

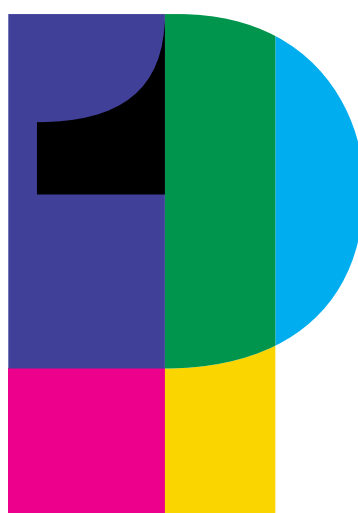


MILANO 2015



# **RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2014**

EXPO MILANO 2015





*Expo Milano 2015* vuole promuovere un'esperienza internazionale, educativa, culturale e di condivisione per tutti i Visitatori e Partecipanti, favorendo il dialogo tra i diversi cittadini del Pianeta e contribuendo a rafforzare la cooperazione tra i popoli. Tante sono le modalità organizzative che hanno aspetti innovativi: la pervasività del Tema "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*", l'ingaggio dei Visitatori, il coinvolgimento dei Paesi nei Cluster, il contributo delle Imprese e della Società Civile e le tante iniziative di approfondimento nell'avvicinamento al semestre con il mondo della scuola, delle università e della ricerca.

Ci stiamo impegnando affinché sia la prima Esposizione Universale ad utilizzare strumenti che possano aiutare a gestire al meglio le nostre prestazioni, ambientali, sociali ed economiche. Ecco dunque che, alla pubblicazione della seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità, quest'anno possiamo con orgoglio comunicare di aver ottenuto un importante riconoscimento da un ente di certificazione esterno: il nostro Sistema di Gestione per la Sostenibilità dell'Evento, per l'attività di pianificazione, è conforme allo standard internazionale ISO 2121:2013 e ci consente di continuare a perseguire efficienza, coinvolgimento e trasparenza verso l'esterno, obiettivi importanti per *Expo Milano 2015*.

Giuseppe Sala  
Amministratore Delegato *Expo 2015 SpA*  
Commissario Unico per *Expo Milano 2015*



## PREMESSA

*Expo 2015 SpA* ha scelto di pubblicare un Rapporto di Sostenibilità al fine di rendicontare e comunicare a tutti gli Stakeholders gli impegni assunti e i risultati raggiunti sotto il profilo sociale, economico e ambientale dell'organizzazione dell'Esposizione Universale di Milano del 2015. Infatti, sin dalla fase di candidatura della città di Milano ad ospitare l'Evento, la sostenibilità ha rappresentato un elemento chiave della strategia per garantirne il successo che non solo caratterizza il tema portante della manifestazione, ma ne permea e contraddistingue tutti gli aspetti progettuali, organizzativi e gestionali.

*Expo Milano 2015* è la prima Esposizione Universale ad essere raccontata e descritta anche attraverso la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che, partendo dalla scorsa edizione del 2013, accompagna l'avvicinamento e l'Evento stesso. L'obiettivo è promuovere la diffusione delle attività di *sustainability reporting* nell'organizzazione dei grandi eventi – e in particolare delle Esposizioni Universali – contribuendo alla costruzione di un'eredità immateriale di buone pratiche e di competenze nella rendicontazione di sostenibilità.

Il primo Rapporto di Sostenibilità è stato pubblicato nel dicembre del 2013, con riferimento alla fase di progettazione e pianificazione gestita da *Expo 2015 SpA* sino al 30 giugno 2013, salvo per alcuni dati ed eventi significativi avvenuti prima della stampa. Allo stesso modo, la presente seconda edizione riporta le attività gestite da *Expo 2015 SpA* sino al 30 giugno 2014, con aggiornamento di alcuni temi rilevanti sino al momento della stampa. Infine, il terzo ed ultimo Rapporto verrà pubblicato al termine dell'Evento.

La precedente edizione del Rapporto è visionabile e scaricabile dal sito web (<http://www.expo2015.org/it/sostenibilita/il-rapporto-di-sostenibilita-di-expo>). Ad essa si fa riferimento nella presente edizione per l'approfondimento di alcuni temi.

Per il Rapporto di Sostenibilità *Expo 2015 SpA* ha scelto di adottare, quale riferimento metodologico, l'edizione del 2013 delle Linee guida per il Reporting di Sostenibilità della Global Reporting Initiative, le cosiddette GRI-G4. Le Linee Guida GRI rappresentano la migliore pratica riconosciuta a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità.

## INDICE

### 01 PAG. 7

#### L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO E LA MISSION DI EXPO 2015 SPA

1.1	INTRODUZIONE	pag.	8
1.2	L'ORGANIZZAZIONE DELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI E IL RUOLO DEL BIE	pag.	8
1.3	IL TEMA DI EXPO MILANO 2015	pag.	10
1.4	L'ESPERIENZA DI VISITA	pag.	11
1.5	IL RUOLO DI EXPO 2015 SPA	pag.	11

### 02 PAG. 13

#### LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1	LA GOVERNANCE E GLI ORGANI ISTITUITI PER EXPO MILANO 2015	pag.	14
2.2	IL COINVOLGIMENTO DEL SISTEMA PAESE	pag.	15
2.3	LA GOVERNANCE SOCIETARIA DI EXPO 2015	pag.	18
2.4	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ	pag.	21

### 03 PAG. 25

#### LE OPERE PER EXPO MILANO 2015 E IL CONTESTO NORMATIVO

3.1	LE OPERE ESSENZIALI E LE OPERE CONNESSE	pag.	26
3.2	I PRINCIPALI AMBITI NORMATIVI APPLICABILI	pag.	26
	3.2.1 L'ACCORDO DI SEDE		
	3.2.2 IL QUADRO NORMATIVO SU SICUREZZA E LEGALITÀ		
	3.2.3 IL RAFFORZAMENTO DELLE GARANZIE DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA		
	3.2.4 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE		
3.3	IL SITO ESPOSITIVO	pag.	30
	3.3.1 IL MASTER PLAN		
	3.3.2 IL PROGETTO VIE D'ACQUA		
3.4	LA COMUNICAZIONE LOCALE E DI CANTIERE	pag.	41
3.5	IL PADIGLIONE ITALIA	pag.	42
3.6	L'EXPO VILLAGE	pag.	48
3.7	L'USO DELLE TECNOLOGIE E LA DIGITAL SMART CITY	pag.	48
3.8	LA DISMISSIONE DEL SITO ESPOSITIVO NEL POST EVENTO	pag.	50

### 04 PAG. 53

#### I PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015 E IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

4.1	LA CARTA DEI VALORI E DEGLI IMPEGNI DI EXPO 2015	pag.	54
4.2	LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS E DEI TEMI RILEVANTI	pag.	60

### 05 PAG. 65

#### LE RISORSE UMANE DI EXPO 2015

5.1	IL PERSONALE DI EXPO 2015	pag.	66
5.2	LE POLITICHE DI INGAGGIO	pag.	67
	5.2.1 IL PROCESSO DI SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE		
	5.2.2 LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE		
5.3	LA POLITICA RETRIBUTIVA DI EXPO 2015	pag.	70
5.4	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	pag.	70
5.5	IL PROGRAMMA VOLONTARI	pag.	72
5.6	LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI	pag.	76
5.7	LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI	pag.	77

### 06 PAG. 83

#### IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO

6.1	LE RISORSE FINANZIARIE DI EXPO 2015 SPA	pag.	84
6.2	I MECCANISMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE SPESE	pag.	86
6.3	IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013	pag.	86
6.4	L'INDOTTO ECONOMICO DELL'EVENTO	pag.	88

### 07 PAG. 91

#### IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

7.1	GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI EXPO 2015	pag.	92
7.2	IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO 2015	pag.	92
7.3	GLI INTERVENTI DI BONIFICA SUL SITO ESPOSITIVO	pag.	95
7.4	IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	pag.	95

7.4.1	I RISULTATI DEL MONITORAGGIO IN FASE DI CANTIERE	
7.5	LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA	pag. 104
7.5.1	ESPOSIZIONE A PM <sub>10</sub> E NO <sub>2</sub> – EFFETTI E IMPATTO SULLA SALUTE	
7.5.2	ESPOSIZIONE A RUMORE – EFFETTI E IMPATTO SULLA SALUTE	
7.5.3	MONITORAGGIO	
7.6	LA CERTIFICAZIONE LEED	pag. 106
7.6.1	IL PROTOCOLLO LEED ND PER IL SITO ESPOSITIVO	
7.6.2	IL PROTOCOLLO LEED NC PER LA CASCINA TRIULZA	
7.7	LE ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E SUPPORTO AI PARTECIPANTI	pag. 108
7.8	GLI AUDIT AI CANTIERI	pag. 110
7.9	L'INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI E LE COMPENSAZIONI	pag. 111
7.9.1	GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE OBBLIGATORI	
7.10	GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE ECOLOGICA	pag. 117
7.10.1	PROGRAMMA DI COMPENSAZIONE DEL VEC I FASE	

### IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE

8.1	LA PARTECIPAZIONE AD EXPO MILANO 2015	pag. 124
8.2	L'ADESIONE DEI PAESI AD EXPO MILANO 2015	pag. 125
8.2.1	I PADIGLIONI "SELF BUILT"	
8.2.2	I CLUSTER	
8.3	IL PROTAGONISMO DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	pag. 128
8.3.1	LE NAZIONI UNITE	
8.3.2	L'UNIONE EUROPEA	
8.4	IL COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE	pag. 129
8.5	IL RAPPORTO CON LE IMPRESE	pag. 130
8.5.1	LE PARTNERSHIP	
8.5.2	I FORNITORI	
8.5.3	IL GREEN PROCUREMENT	
8.5.4	L'INCONTRO TRA IMPRESE E PARTECIPANTI	
8.6	I PROTOCOLLI SUI TEMI DEL LAVORO E DELLA LEGALITÀ	pag. 136
8.6.1	INIZIATIVE VOLTE A PREVENIRE LE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEI LAVORI PER IL SITO ESPOSITIVO	
8.7	LA COMUNICAZIONE DI EXPO 2015	pag. 142
8.7.1	LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI	
8.7.2	IL PIANO DI COMUNICAZIONE	
8.7.3	LA RETE DI SITI E SOCIAL NETWORK	
8.7.4	I PROGETTI DI EXPO MILANO 2015	
8.8	IL PROGRAMMA FEEDING KNOWLEDGE	pag. 147
8.8.1	LA RETE SCIENTIFICA EURO-MEDITERRANEA	pag. 147
8.8.2	LE BEST SUSTAINABLE DEVELOPMENT PRACTICES (BSDP) SULLA SICUREZZA ALIMENTARE	
8.9	I PROGETTI PER IL MONDO DELLA SCUOLA	pag. 150
8.10	I PATROCINI ALLE INIZIATIVE DI VARI STAKEHOLDERS	pag. 152
8.11	LA PROMOZIONE TURISTICA	pag. 152
8.12	IL TICKETING	pag. 154

### METODOLOGIA

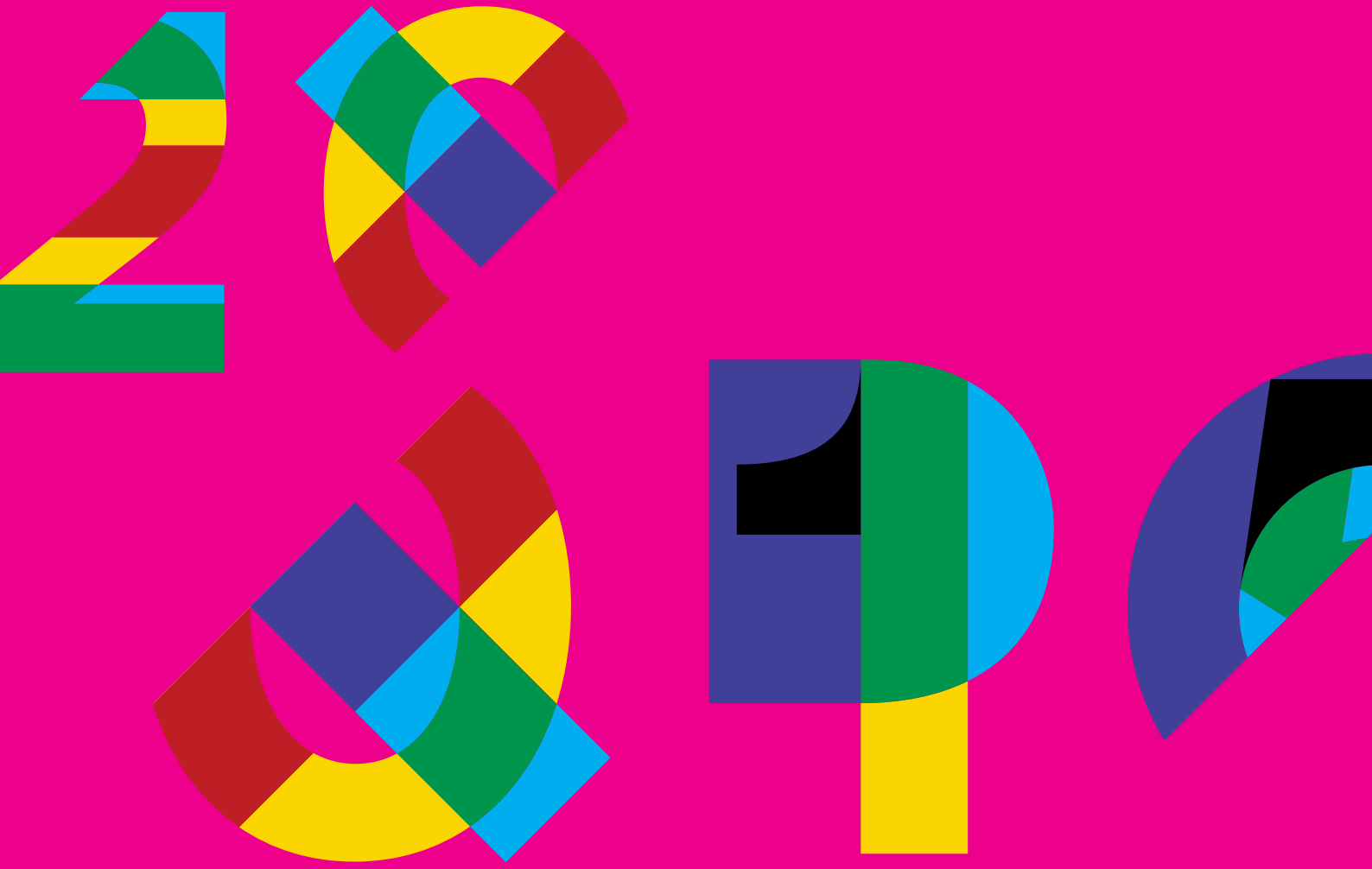
9.1	NOTA METODOLOGICA	158
9.2	TABELLA DI CORRISPONDENZA CON L'INFORMATIVA GRI	160
9.3	CONTATTI	171

### L'IMPEGNO DEI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015

PAG. 123 **08**

PAG. 157 **09**

PAG. 173 **APPENDICE**





# 1

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO  
E LA MISSION DI EXPO 2015 SPA

### 1.1 INTRODUZIONE

*Expo Milano 2015* è un Evento globale unico, di straordinaria importanza sotto il profilo educativo, culturale e scientifico, che si svolgerà nella città di Milano, dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. Il Tema dell'Esposizione è "*Nutrire il Pianeta Energia per la Vita*", ed è incentrato sull' alimentazione e l'uso sostenibile delle risorse, sul diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta e sulla ricerca e condivisione di modelli di produzione e di consumo più sostenibili.

All'Esposizione Universale di Milano prenderanno parte oltre 140 Paesi e circa 20 milioni di Visitatori provenienti da tutto il mondo. Obiettivo è coinvolgere ed unire Governi, Istituzioni, Società Civile e Cittadini in un dibattito sui temi universali connessi all'alimentazione e allo sviluppo sostenibile: l'equilibrio fra risorse naturali e produzione alimentare ed energetica, la sicurezza alimentare, la tutela della biodiversità, naturale e agricola, così come l'innovazione delle tecnologie, la visione multidisciplinare, la cooperazione, il raccordo di esperienze e competenze, le culture legate al cibo, l'informazione su stili di vita sani e sull'educazione alimentare.

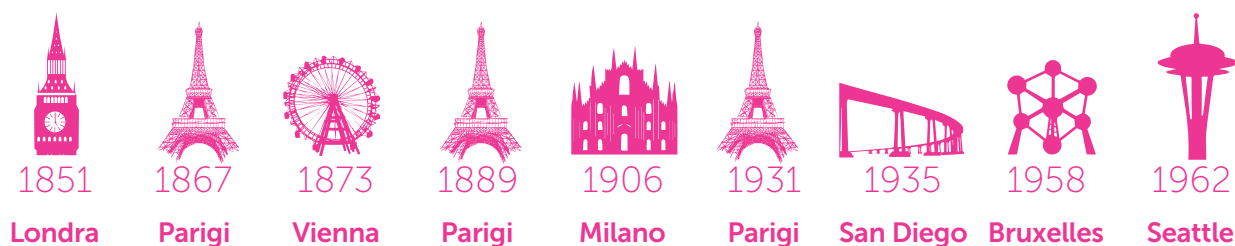
### 1.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI E IL RUOLO DEL BIE

Le Esposizioni Universali sono i più grandi fra gli eventi globali e sin dalle origini, nella prima metà dell'ottocento, hanno rappresentato una vetrina di innovazione e ispirazione per l'umanità e un'importante piattaforma per la presentazione e condivisione di nuovi modelli, in grado di contribuire allo sviluppo del progresso e della civiltà.

Organizzate dalla nazione che vince una gara di candidatura, le Esposizioni Universali prevedono la partecipazione di altre nazioni, invitate tramite canali diplomatici dal Paese ospitante. A livello internazionale, il *Bureau International des Expositions* (BIE) è l'organismo che ha il compito di sovrintendere e regolamentare il calendario, la campagna di candidatura, la selezione e l'organizzazione delle Esposizioni. Il BIE è un'organizzazione intergovernativa, costituita a Parigi nel 1928 dalla *Convenzione sulle Esposizioni Internazionali*, successivamente emendata nel 1972, 1982 e 1988 (per ulteriori informazioni si veda il sito del BIE [www.bie-paris.org](http://www.bie-paris.org)).

L'adesione al BIE è aperta a tutti i Paesi membri delle *Nazioni Unite* o di una delle sue Agenzie, della *Corte Internazionale di Giustizia*, o la cui domanda di adesione sia approvata da una maggioranza di due terzi dell'Assemblea Generale del BIE. Ad oggi, i Paesi membri del BIE sono 168. Il BIE opera al fine di garantire la corretta applicazione della Convenzione e di tutti i regolamenti relativi alle Esposizioni, nonché la trasmissione di conoscenze e di *best practices* tra una manifestazione e l'altra.

Le Esposizioni prevedono due *categorie di partecipanti*: i **Partecipanti Ufficiali** – Paesi e Organizzazioni Internazionali – e i **Partecipanti** cosiddetti **Non Ufficiali** – ONG, Aziende ed Organizzazioni della Società Civile.



# 1

## I Valori e la Missione delle Esposizioni Universali

La Missione chiave delle Esposizioni Universali è **l'educazione delle popolazioni**, come sancito dall'Articolo 1 della Convenzione del BIE, in base al quale un'Esposizione è "una manifestazione che, qualunque sia il suo titolo, ha come scopo principale l'educazione del pubblico: può esporre i mezzi a disposizione dell'uomo per soddisfare i bisogni della civilizzazione, dimostrare il progresso raggiunto in uno o più rami dell'attività umana, o indicare prospettive per il futuro."

Alla base delle attività del BIE – e quindi dell'organizzazione delle Esposizioni – sono posti tre valori fondamentali:

- **la Fiducia** – Attraverso l'adesione alla Convenzione, i Paesi si impegnano alla creazione e allo sviluppo di opportunità di incontro per l'umanità e stabiliscono un legame di fratellanza fra culture diverse.
- **la Solidarietà** – Lo scambio multiculturale e la condivisione delle azioni sono alla base di ogni manifestazione. Le Esposizioni sono il punto di incontro della diversità culturale e dell'innovazione, il luogo in cui le diverse civiltà condividono i loro saperi, con l'obiettivo di identificare assieme le migliori prospettive e soluzioni per fronteggiare le sfide su cui l'umanità è chiamata a rispondere;
- **il Progresso** – Le Esposizioni mirano a promuovere l'educazione attraverso l'esperienza, lo sviluppo attraverso l'innovazione e la sperimentazione attraverso la cooperazione.

## Le Esposizioni Universali nella storia

La prima Esposizione riconosciuta dal BIE fra quelle avvenute prima della stipula della Convenzione del 1928 è quella tenutasi a Londra nel 1851, che vide la partecipazione di 28 nazioni per oltre 6 milioni di visitatori: la "Great Exhibition of the Works of Industry of all Nations". Tra le più famose, l'Esposizione mondiale di Parigi del 1889 fu organizzata per celebrare il centenario della Rivoluzione Francese: eredità dell'evento fu quello che, ancora oggi, è considerato il simbolo della città e dell'intera nazione, la *Tour Eiffel*. Nel 1906 anche Milano ospitò un'Esposizione incentrata sul tema dei trasporti, per festeggiare l'apertura del traforo del Sempione.

Le Esposizioni Universali costituiscono spesso l'ambiente ideale per la presentazione a tutto il mondo di nuove invenzioni ed innovazioni, fra queste: la mietitrebbiatrice (Londra, 1851), le macchine da cucire automatiche (Parigi, 1855), le macchine da scrivere, il telefono e il fonografo in mostra a Philadelphia (1876), la prima automobile alimentata a gasolio (Parigi, 1889), la ruota panoramica e la chiusura delle cerniere a zip (Chicago, 1893), l'incubatrice (Seattle 1909), la pellicola fotografica (San Francisco, 1915), la televisione (New York, 1939) e il telefono mobile (Osaka, 1970).

Con l'avvento del terzo millennio inoltre, le Esposizioni Universali rendono possibile affrontare i problemi centrali per la comunità mondiale, come si può evincere dai temi affrontati nelle Esposizioni più recenti: *The Oceans: A Heritage for the Future* (Lisbona, 1998), *Humankind, Nature, Technology* (Hannover, 2000), *Nature's Wisdom* (Aichi, 2005), *Water and Sustainable Development* (Saragozza, 2008), *Better City, Better Life* (Shanghai, 2010), *The Living Ocean and Coast: Diversity of Resources and Sustainable Activities* (Yeosu, 2012).



1967

Montreal



1970

Osaka



1986

Vancouver



1992

Siviglia



1998

Lisbona



2000

Hannover



2010

Shanghai



2015

Milano

### 1.3 IL TEMA DI EXPO MILANO 2015

Il Tema di *Expo Milano 2015*, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" permea e caratterizza tutte le diverse dimensioni organizzative ed espressive dell'Evento. Il titolo richiama l'importanza non solo della nutrizione dell'uomo, ma anche e soprattutto di quella del nostro Pianeta sottolineando come le due esigenze siano profondamente collegate. La sfida di *Expo Milano 2015* è arrivare a comprendere come l'uomo possa contemporaneamente nutrire se stesso e il pianeta, tramite la ricerca e la condivisione di modelli di produzione e di consumo sostenibili e seguendo un approccio multidisciplinare (ambientale, storico, culturale, antropologico, medico, tecnico-scientifico ed economico), al fine di attivare e sviluppare legami, relazioni e collegamenti in grado di stimolare tutti i livelli della società. In particolare, *Expo 2015* ha declinato il Tema lungo tre principali filoni:

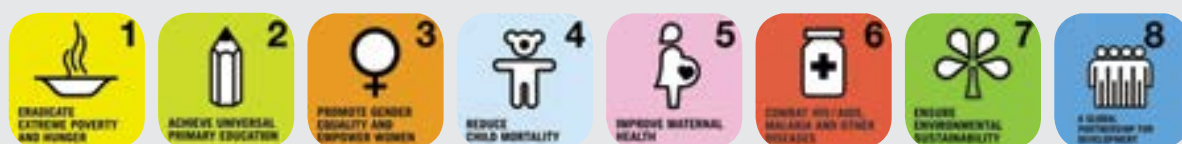
- **scientifico-tecnologico**, che comprende le riflessioni scientifiche, i processi produttivi, le politiche pubbliche e le regole che normano la sicurezza alimentare e la qualità degli alimenti per uno sviluppo equilibrato e sostenibile, sia degli individui che dei sistemi di produzione del cibo;
- **socio-culturale**, volto ad incoraggiare un'alimentazione corretta e sana, al duplice fine di promuovere un equo accesso alle risorse per tutte le popolazioni senza sprechi e di favorire l'incontro tra le identità culturali e sociali dei popoli tramite le differenti tradizioni culinarie ed alimentari;
- della **cooperazione per lo sviluppo**, finalizzata a ridurre la fame, la malnutrizione e gli squilibri sociali legati all'accesso al cibo.

#### Expo Milano 2015 e gli Obiettivi del Millennio

Il Tema dell'Esposizione e le sfide che esso pone sono resi particolarmente attuali dalla contemporaneità tra *Expo Milano 2015* e la scadenza degli *Obiettivi del Millennio* dell'ONU. In particolare, il Tema dell'Esposizione di Milano è legato ad alcuni degli Obiettivi fissati dalle Nazioni Unite:

- il primo: **radicare la povertà estrema e la fame**, in modo particolare ridurre del 50% la popolazione mondiale che soffre la fame;
- il quarto: **ridurre di due terzi la mortalità infantile** dei bimbi al di sotto dei cinque anni;
- il quinto: **migliorare la salute materna**, in modo particolare ridurre di tre quarti il tasso di mortalità materna;
- il settimo: **garantire la sostenibilità ambientale**, in particolare stimolando politiche e programmi di sviluppo sostenibile per invertire l'attuale perdita di risorse ambientali, riducendo il processo di annullamento della biodiversità;
- l'ottavo: **sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo**.

Le Nazioni Unite hanno confermato ufficialmente la propria partecipazione ad *Expo Milano 2015* e la incentreranno sulla promozione della campagna "Sfida Fame Zero. Uniti per un mondo sostenibile". La campagna, già lanciata nel 2012 dal Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon pone l'accento sul raggiungimento in particolare del primo Obiettivo del Millennio, radicare la fame, tramite un espresso invito alla cooperazione mondiale. Sulla partecipazione dell'ONU all'Evento, si rimanda più nel dettaglio al Capitolo 8 mentre per maggiori informazioni sugli Obiettivi del Millennio si veda: <http://www.un.org/millenniumgoals/>



## 1.4 L'ESPERIENZA DI VISITA

Obiettivo di *Expo Milano 2015* è anche quello di far vivere al Visitatore un'esperienza unica e memorabile sotto il profilo culturale, educativo e dell'intrattenimento proponendosi come un'Esposizione tradizionale ed innovativa allo stesso tempo: tradizionale perché si seguirà il principio guida del BIE del valore educativo delle Esposizioni ed innovativa perché detterà in tutte le forme un nuovo *concept* di Esposizione Universale, tematica, sostenibile, tecnologica ed incentrata sulla "*Visitor Experience*". Infatti, le Esposizioni del futuro non saranno probabilmente ricordate per la monumentalità dei manufatti architettonici, ma per il contributo ai temi dello sviluppo umano che saranno in grado di affrontare pubblicamente e di diffondere universalmente durante l'evento. Diventa cruciale stabilire allora, fin dall'inizio, le precondizioni affinché l'esperienza del Visitatore si trasformi in interesse, approfondimento, conoscenza e consapevolezza.

*Expo 2015* ha quindi declinato il Tema rispetto a tutti i suoi principali modi di rappresentazione nel Sito che andranno a definire l'esperienza complessiva del Visitatore: sia sotto il profilo architettonico che nella definizione dei contenuti e degli eventi da parte dei Partecipanti, sia nell'offerta ristorativa - rendendo il Tema un'esperienza anche pratica - che nell'utilizzo di tecnologie innovative e più sostenibili. In questo modo si cercherà di attirare l'attenzione del Visitatore, coinvolgendolo nella definizione delle possibili soluzioni alle problematiche sulla sicurezza alimentare sollevate dall'Evento e stimolandone la partecipazione attiva o "*engagement*".

Inoltre, è di fondamentale importanza per *Expo 2015*, assicurare un'esperienza di visita unica ed accessibile a tutti garantendo il rispetto dei valori di accoglienza, solidarietà e pluralismo fondamentali per la buona riuscita dell'Evento. A tal fine, la Società ha avviato un programma di assistenza alla visita per Visitatori speciali (si veda il Capitolo 3).

## 1.5 IL RUOLO DI EXPO 2015 SPA

La Società *Expo 2015 SpA* è stata costituita secondo quanto previsto dall'Art. 4 del D.P.C.M. 22/10/2008 "*Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015*", ovvero l'atto normativo fondante dell'organizzazione complessiva dell'Evento e della definizione delle competenze degli organi e dei soggetti preposti alla sua realizzazione. *Expo 2015 SpA*, costituitasi formalmente il 1 dicembre 2008, è il soggetto responsabile dell'organizzazione, realizzazione e gestione dell'Evento. Di conseguenza, rientra nelle sue responsabilità e competenze, svolgere tutte le attività necessarie per:

- la realizzazione delle opere infrastrutturali, di preparazione e costruzione del Sito Espositivo (descritte nel Capitolo 3 del Rapporto);
- il coinvolgimento dei Partecipanti all'Evento;
- l'organizzazione e la gestione dell'Evento.

Con riferimento in particolare alle opere necessarie per la realizzazione dell'Esposizione, *Expo 2015 SpA* è stazione appaltante e - avendo natura giuridica di organismo di diritto pubblico - bandisce procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice degli Appalti*).

La Figura 1.1 mostra in grafico i Soci di *Expo 2015* e le relative quote di partecipazione azionaria.

Partecipazioni azionarie dei Soci di *Expo 2015 SpA*:

- 10% - Camera di Commercio Milano
- 10% - Provincia di Milano
- 20% - Regione Lombardia
- 20% - Comune di Milano
- 40% - Ministero dell'Economia e delle Finanze



# 2

## LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO



### 2.1 LA GOVERNANCE E GLI ORGANI ISTITUITI PER EXPO MILANO 2015

L'assetto di governo di *Expo Milano 2015* è disciplinato dal D.P.C.M. 6 maggio 2013, che ha sostituito e abrogato il D.P.C.M. del 22 ottobre 2008 (il decreto originario costitutivo della Società *Expo 2015 SpA*) e le successive disposizioni, allo scopo di razionalizzare gli organismi per la gestione delle attività connesse all'Evento e di semplificare le procedure ed i processi volti alla infrastrutturazione e all'allestimento del Sito Espositivo, delle opere connesse e degli interventi funzionali all'Esposizione inseriti nelle programmazioni comunali, provinciali e regionali.

Sono definiti il quadro complessivo degli interventi e dei finanziamenti necessari per la realizzazione di *Expo Milano 2015*, le responsabilità e competenze dei diversi soggetti coinvolti, le attività di organizzazione e di gestione dell'Evento. In particolare, sono individuate due diverse tipologie di opere

- le "opere essenziali", che includono le opere infrastrutturali di diretta connessione al Sito Espositivo e le opere di natura tecnologica,
- e le "opere connesse", relative ai più ampi interventi di infrastrutturazione viaria, stradale, ferroviaria e inerenti le linee metropolitane.

Gli organi di riferimento per la governance di *Expo Milano 2015* sono:

1. la **Società Expo 2015 SpA** quale soggetto attuatore con il compito di realizzare il Sito Espositivo e alcune delle opere essenziali, organizzare l'Evento e gestire il rapporto operativo con i Partecipanti;
2. il **Commissario Unico delegato dal Governo per Expo Milano 2015** ("Commissario Unico") che ha il compito di:
  - rappresentare il Governo Italiano nei confronti dei Paesi e delle Organizzazioni Internazionali partecipanti;
  - coordinare tutte le attività relative alla preparazione e all'organizzazione della manifestazione, con un potere di indirizzo e controllo generale su temi e contenuti;
  - vigilare sull'esecuzione delle opere infrastrutturali necessarie all'Evento, esercitando poteri d'impulso e, se necessario, poteri sostitutivi straordinari in caso di necessità e urgenza.Il **Commissario Unico** – individuato nella figura dell'**Amministratore Delegato di Expo 2015 SpA** – esercita, inoltre, poteri sostitutivi per risolvere situazioni o eventi ostativi alla realizzazione delle opere essenziali e connesse previste per l'Evento, alla partecipazione degli Stati e degli Enti iscritti o al regolare svolgimento della manifestazione. Nell'ambito dei poteri conferitigli, ha nominato due propri *delegati*, con funzioni di garanzia e di controllo dell'andamento delle attività e degli interventi relativi alle opere essenziali e alle opere connesse per l'Evento;
3. la **Commissione di coordinamento per le attività connesse ad Expo Milano 2015 (COEM)**, quale sede di coordinamento più alto tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nell'Evento, con il fine principale di assicurare il necessario raccordo e la coerenza tra le diverse attività di organizzazione e gestione dell'Esposizione. La **COEM** è presieduta dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**, o da un suo delegato, ed è composta dal **Commissario Unico**, dal **Commissario di Sezione per il Padiglione Italia**, dal **Presidente pro-tempore della Regione Lombardia**, dal **Presidente pro-tempore della Provincia di Milano**, dal **Sindaco pro-tempore del Comune di Milano** e dai Ministri competenti di volta in volta individuati dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**;
4. il **Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra-regionali** ("**Tavolo Lombardia**"), soggetto incaricato della programmazione e realizzazione delle attività regionali e sovraregionali relative a *Expo Milano 2015*, nonché degli interventi e delle attività relative alle opere connesse riguardanti aree diverse da quelle in carico alla Società *Expo 2015 SpA*. Al **Tavo-**



## 2

lo Lombardia – presieduto dal *Presidente pro-tempore della Regione Lombardia* – partecipano il *Commissario unico*, il *Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia*, il *Comune di Milano*, il *Ministero dell'economia e delle finanze*, la *Provincia di Milano*, i *Comuni di Rho e di Pero*, la *Camera di Commercio di Milano* e, per quanto di eventuale, rispettiva competenza, altri Ministeri, gli enti locali regionali, nonché, se interessate, le altre Regioni italiane, enti ed organismi sovranazionali.



Figura 2.1 – I quattro organi di riferimento della governance di *Expo Milano 2015*

## 2.2 IL COINVOLGIMENTO DEL SISTEMA PAESE

Il successo di *Expo Milano 2015* dipende anche, in misura fondamentale, dal contributo delle istituzioni locali delle aree direttamente interessate dall'Evento e, più in generale, dal rapporto e dalla collaborazione con gli enti e le istituzioni di tutto il territorio nazionale. Al fine di garantire la corretta gestione e valorizzazione di tali relazioni, nell'organizzazione dell'Evento *Expo 2015 SpA* si interfaccia:

- con il *Comune di Milano*, attraverso il programma "*City Operations*", strumento di pianificazione di cui il Comune si è dotato al fine di integrare i progetti e le iniziative che esso realizza in vista dell'Evento con le attività sviluppate da *Expo 2015 SpA*, e quindi massimizzare i benefici e le ricadute positive dell'Esposizione sulla città;
- con tutte le Regioni italiane nell'ambito del Tavolo "*Expo – Regioni*", a cui partecipano la *Conferenza delle Regioni e il Governo*, allo scopo di coinvolgere tutti i territori italiani nell'Evento, valorizzarne il patrimonio e le eccellenze rispetto al Tema e dare nuovo impulso anche al turismo.

La partecipazione di tutti i territori italiani viene promossa anche attraverso una serie di *Protocolli di Intesa*, che *Expo 2015* ha sottoscritto con numerosi enti ed istituzioni nei contesti regionale lombardo e nazionale, mirati a dare visibilità al patrimonio produttivo e storico dell'Italia, coinvolgere il sistema di imprese e distretti, valorizzare le tipicità eno-gastronomiche e le peculiarità culturali del Paese.

Il coinvolgimento del sistema Paese passa inoltre attraverso il piano ideato e realizzato dal Governo, denominato "Agenda Italia 2015", volto a promuovere il ruolo dell'Italia nel mondo, sviluppare i temi e i contenuti dell'Esposizione Universale e contribuire allo sviluppo del Paese. Del piano fa parte, in particolare, il **progetto "Expo e Territori"** che prevede la promozione di 25 itinerari "del gusto e della cultura" distribuiti in tutte le Regioni d'Italia. L'iniziativa conta uno stanziamento del Governo pari a 20 milioni di euro, coinvolge 320 Comuni e si pone l'obiettivo di valorizzare 20 siti Unesco, oltre 150 tra musei e luoghi di interesse culturale e 80 prodotti tipici italiani. Le proposte per la definizione degli itinerari del progetto sono arrivate direttamente dalle Regioni e successivamente vagliate dai Ministeri coinvolti: *Politiche agricole, Beni e attività culturali e turismo, Esteri, Istruzione e ricerca*.

*Expo e Territori* è un progetto cardine per portare *Expo Milano 2015* in tutto il territorio italiano, incrociando il percorso culturale ed architettonico con quello culturale e turistico, grazie anche alla promozione e valorizzazione delle mete italiane meno conosciute. *Expo Milano 2015* diventa così l'occasione per mostrare la varietà del patrimonio storico, archeologico, artistico e culturale che caratterizza e contraddistingue il nostro Paese, accostandolo alla scoperta delle tradizioni culinarie tipiche di ogni realtà locale.

Tra le altre iniziative promosse dal Governo per il rilancio del turismo nel nostro Paese (descritte nel Capitolo 8 del Rapporto), si sottolineano:

- la promozione dell'Italia e del turismo verso *Expo Milano 2015* attraverso apposite missioni all'estero;
- la campagna "*Made of Italians*", volta ad agevolare la visita ad *Expo Milano 2015* da parte degli italiani che vivono all'estero e degli stranieri di origine italiana;
- il *Progetto Scuola*;
- l'organizzazione di tre grandi mostre internazionali e loro itinerari territoriali: "*l'Italia dal Rinascimento al Novecento*", "*Giotto da Assisi a Milano*" e "*Leonardo da Vinci*".

Infine, a livello regionale, nell'agosto del 2013, è stata costituita a Milano, tra *Regione Lombardia* tramite *Finlombarda*, *Camera di Commercio di Milano*, *Unioncamere Lombardia* ed *Expo 2015*, la società *Explora SpA*, con l'obiettivo strategico di incrementare la competitività ed attrattività turistica dell'intera area milanese-lombarda. In particolare, la società si occupa di organizzare, in una logica di mercato, le risorse turistiche del territorio per poi proporle ai *tour operator* internazionali, ponendosi sostanzialmente come tramite tra questi ultimi e gli operatori locali.

### Il progetto "ANCI per Expo"

Nel dicembre 2013 *Expo 2015* ha firmato un Protocollo d'intesa con la *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, *Padiglione Italia* e *ANCI*, *l'Associazione Nazionale Comuni Italiani*, al fine di promuovere e coordinare iniziative di comunicazione e divulgazione di informazioni su *Expo Milano 2015* volte a stimolare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i Comuni italiani all'Evento. L'impegno si è tradotto nell'organizzazione di un *Road Show*, articolato in 20 tappe in 20 città selezionate dalle ANCI regionali che, su richiesta di *Expo 2015*, hanno diffuso l'invito a candidarsi come meta del tour ai propri Comuni, raccolto le loro proposte e selezionato la destinazione prescelta.

Il tour è partito l'11 aprile 2014 da Gorizia e attualmente (novembre 2014) ha già toccato le città di Monza, Catania, Venafro, Cuneo, Pisa, Maranello, Sestri Levante-Lavagna-Chiavari, Olbia, Matera, Courmayeur, Vicenza, Chieti e Lecce. Nel corso dei prossimi mesi, il *Road Show* si fermerà a Crotone, Napoli,

## 2

Ravenna-Rimini-Cesenatico e Perugia per poi chiudersi a Latina il 16 aprile 2015, giusto due settimane prima dell'inaugurazione di *Expo Milano 2015*.

Nella selezione delle tappe, si sono privilegiate le proposte che integravano la promozione di *Expo Milano 2015* nel contesto di altri eventi locali, sia tradizionali come ad esempio la Notte Rossa di Maranello, il Festival della Montagna di Cuneo o il Gran Premio di Monza, che organizzati *ad hoc* dai Comuni proponenti. In questo modo si è dato vita ad un Programma variegato che, per ogni tappa, declina l'intervento di *Expo 2015* in modo particolare ed esclusivo, inserendolo nel modo più appropriato nella realtà locale, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione anche degli Stakeholders locali.

Il format proposto da *Expo 2015* per il *Road Show* prevede generalmente l'arrivo del bus "ANCI per Expo" (mostra itinerante sull'Evento aperta al pubblico), un momento istituzionale con la partecipazione delle autorità locali, il coinvolgimento dei produttori locali (es. stand enogastronomici) e, ove possibile, anche la partecipazione delle istituzioni scolastiche. Il dettaglio delle iniziative e maggiori informazioni sul progetto sono disponibili nel sito [www.anciperexpo.it](http://www.anciperexpo.it).



Figura 2.2 – Le tappe del *Road Show* ANCI per *Expo*

### 2.3 LA GOVERNANCE SOCIETARIA DI EXPO 2015

La governance di *Expo 2015 SpA* prevede un *Consiglio di Amministrazione* formato da un numero massimo di cinque membri, nominati dall'*Assemblea dei Soci*. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, e cessano dall'incarico alla data dell'*Assemblea* convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il *Consiglio di Amministrazione* ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga utili e/o opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale, fatte salve le materie che la legge e lo statuto della Società riservano alle competenze degli altri organi sociali. Il *Consiglio di Amministrazione* nomina, tra i propri componenti, il *Presidente*, il quale propone la designazione di un *Amministratore Delegato* tra i membri del Consiglio. Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione e lo convoca tutte le volte che lo giudica necessario, o quando è fatta richiesta scritta dall'*Amministratore Delegato* o dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma e la rappresentanza della società di fronte a terzi.

L'*Amministratore Delegato* è titolare di poteri di governo strategico, di gestione e di rappresentanza della Società. Il *Collegio Sindacale*, composto da tre membri e due supplenti e nominato dall'*Assemblea dei Soci*, vigila e verifica il rispetto delle norme di legge e dello Statuto sociale.

A partire dall'autunno del 2014, la Società ha sensibilmente aumentato il proprio impegno alla trasparenza tramite l'inserimento volontario di tutta una serie di informazioni relative all'assetto organizzativo, al personale, con particolare attenzione alle funzioni e relative retribuzioni delle cariche dirigenziali, alle misure poste a tutela delle garanzie di correttezza e trasparenza (si veda il Capitolo 3) e a tutte le procedure di verifica e controllo sull'operato della Società, i bandi di gara pubblicati, le sovvenzioni ed i contributi erogati, gli interventi straordinari e di emergenza adottati e molte altre. L'indirizzo del sito web da cui è possibile aver accesso a tali informazioni è <http://www.expo2015.org/it/amministrazione-trasparente->.

## 2

### Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 di Expo 2015 SpA

Nel quadro delle misure legislative e societarie finalizzate a garantire il rispetto e il controllo dei principi di legalità, trasparenza e libera concorrenza posti alla base dell'organizzazione dell'Evento, *Expo 2015 SpA* si è dotata, dal 2010, a titolo volontario, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Alla base del Modello, è posto il Codice Etico della Società, che definisce i principi etico-sociali e le norme di comportamento aziendali, la cui osservanza costituisce un impegno e un dovere di tutti i dipendenti della Società, nonché di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti contrattuali e/o di lavoro, anche occasionale, con la Società stessa.

Il Modello, elaborato a partire dalla mappatura dei processi aziendali e da un'attività di *risk assessment*, viene aggiornato per adeguarsi, di volta in volta, alle nuove previsioni legislative ed ai cambiamenti interni alla Società.

Nell'ambito del Modello è istituito l'*Organismo di Vigilanza* (OdV), organo autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. L'Organismo è composto da tre membri, due esterni e uno interno. Ha il compito di vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei destinatari, sulla sua effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni del Modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società e sull'aggiornamento del Modello stesso. In particolare l'OdV riferisce al *Consiglio di Amministrazione* semestralmente, mediante relazione scritta circa l'esito delle attività svolte nel periodo di riferimento e, comunque, su base continuativa, per specifiche esigenze, anche d'urgenza. L'OdV relaziona, inoltre, al *Collegio Sindacale*, almeno annualmente, in merito all'applicazione del Modello, al suo funzionamento, aggiornamento e ai fatti o eventi rilevanti riscontrati.

Ai fini del monitoraggio infine, L'OdV è destinatario di periodici flussi informativi da parte delle singole Direzioni. In ogni caso, tutti i destinatari del Modello sono tenuti a comunicare direttamente con l'OdV, per segnalare eventuali violazioni del Modello.

L'OdV si è riunito 10 volte nel corso del 2013 e 7 volte nel corso del primo semestre del 2014.

Il Modello ed il Codice Etico sono scaricabili dal sito della Società all'indirizzo: <http://www.expo2015.org/it/amministrazione-trasparente-/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita>.

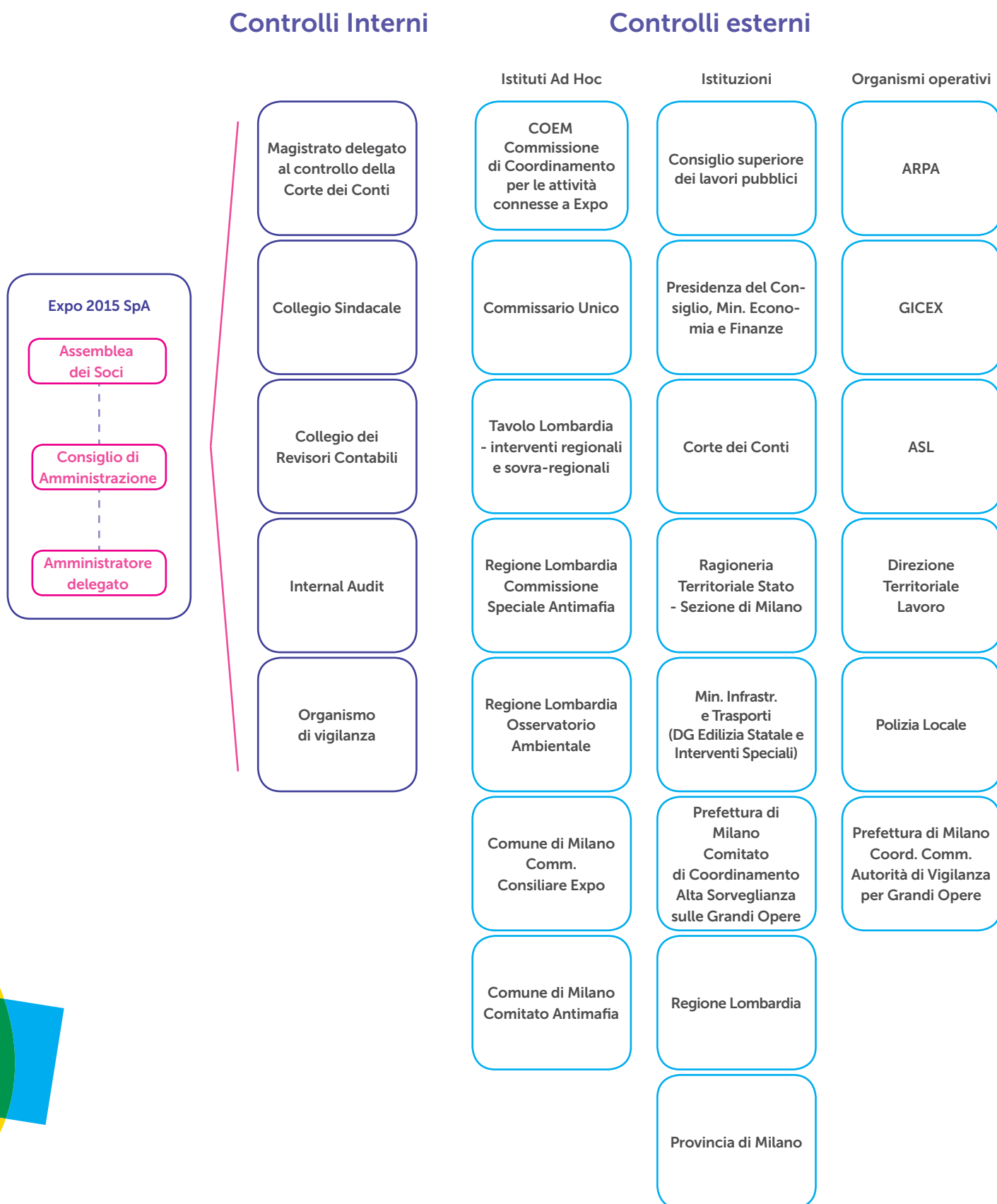


Figura 2.3 – Schema riassuntivo dei controlli interni ed esterni di Expo 2015 SpA

## 2

### 2.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

La struttura di *Expo 2015 SpA* si articola in sette Divisioni, a loro volta organizzate in un numero variabile di Direzioni, responsabili del raggiungimento di specifici obiettivi:

- **Divisione Costruzioni:** responsabile della realizzazione delle opere del Sito Espositivo nei tempi e ai costi preventivati, della Direzione Lavori e del coordinamento delle Direzioni Lavori operanti a diverso titolo per la realizzazione del Sito, nonché responsabile per l'esecuzione dei lavori previsti per le Vie d'Acqua.
- **Divisione Comunicazione e Relazioni Esterne:** responsabile per la realizzazione del piano di promozione, comunicazione e diffusione dei contenuti di *Expo Milano 2015*, attraverso la gestione della comunicazione con i media, l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali e la facilitazione dei rapporti con le istituzioni.
- **Divisione Delivery, Integration & Control:** responsabile dell'integrazione di tutte le attività e piani aziendali in corso di svolgimento in vista dell'Evento, attraverso un'azione trasversale a tutte le altre Divisioni diretta al monitoraggio delle consegne e al controllo dell'approvvigionamento e dell'utilizzo delle risorse.
- **Divisione Events & Entertainment:** responsabile di tutte le attività di sviluppo commerciale e turistico, del ticketing, del marketing e della gestione dei contratti di Partnership e Sponsorship.
- **Divisione Operations:** responsabile per tutte le attività necessarie al corretto funzionamento del Sito durante il semestre (sicurezza, logistica, manutenzione, mobilità, pulizie, etc.).
- **Divisione Participants & Clusters:** responsabile della gestione delle relazioni con il BIE, con i Partecipanti Ufficiali, Non Ufficiali e con le ONG; responsabile della realizzazione dei *Progetti Clusters* e *Feeding Knowledge* e del supporto ai Partecipanti per l'individuazione di soluzioni di alloggio.
- **Divisione Padiglione Italia:** responsabile di tutte le attività necessarie alla realizzazione del Padiglione italiano, nonché dell'organizzazione e coordinamento della partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale in qualità di Paese partecipante oltreché ospitante.

Infine va menzionata la *Direzione Legal*, che riporta direttamente all'*Amministratore Delegato*, a cui sono affidate le attività necessarie per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e le attività di Segreteria Giuridico-Amministrativa del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il *Direttore Legal* deve: elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione, verificare l'efficace attuazione del piano e proporre modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; monitorare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in capo alla Società in base alla normativa vigente, nonché organizzare e fornire risposte alle richieste dei cittadini e delle imprese sui dati pubblicati.

## LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

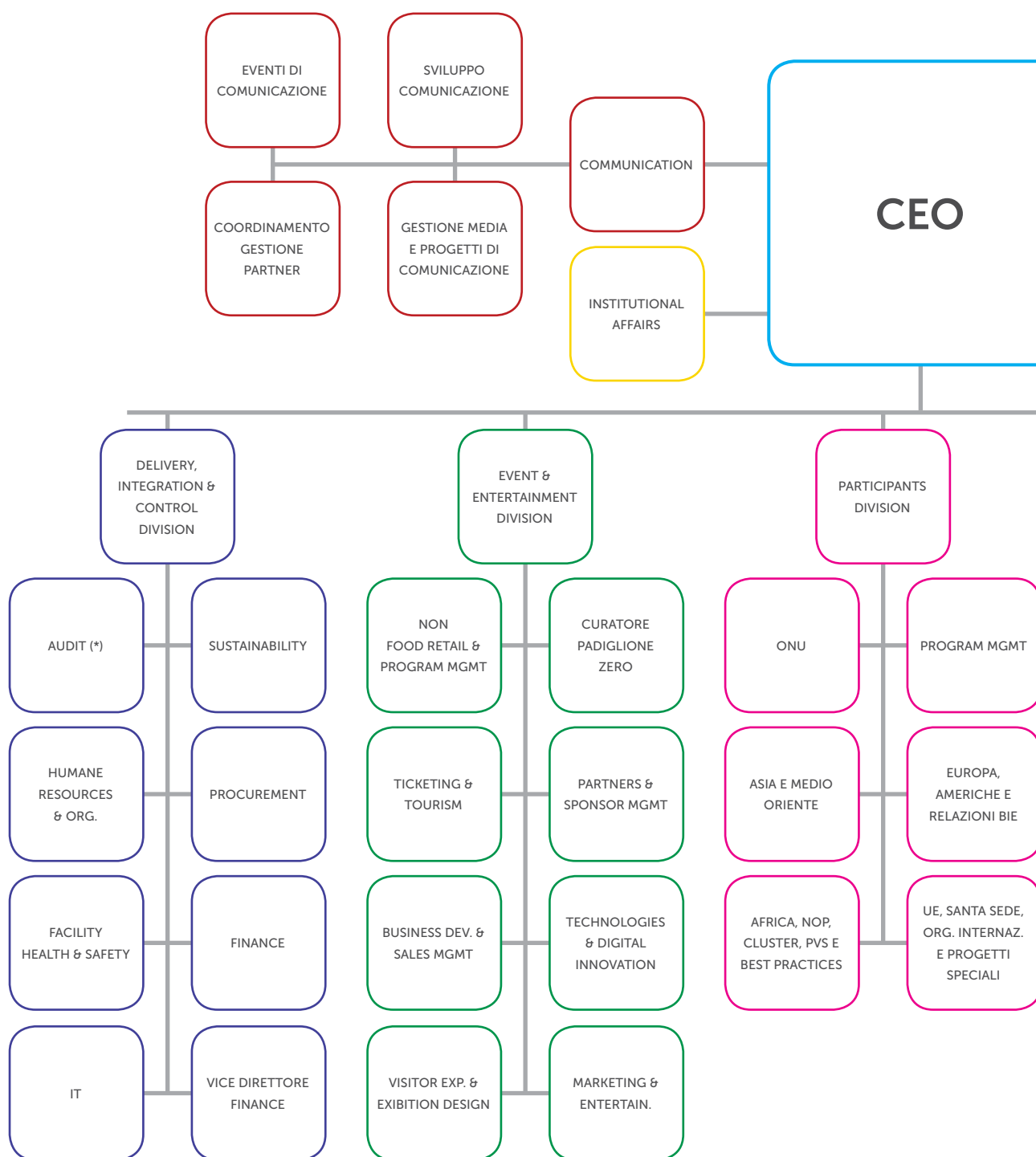


Figura 2.4 – Organisation chart of Expo 2015 SpA

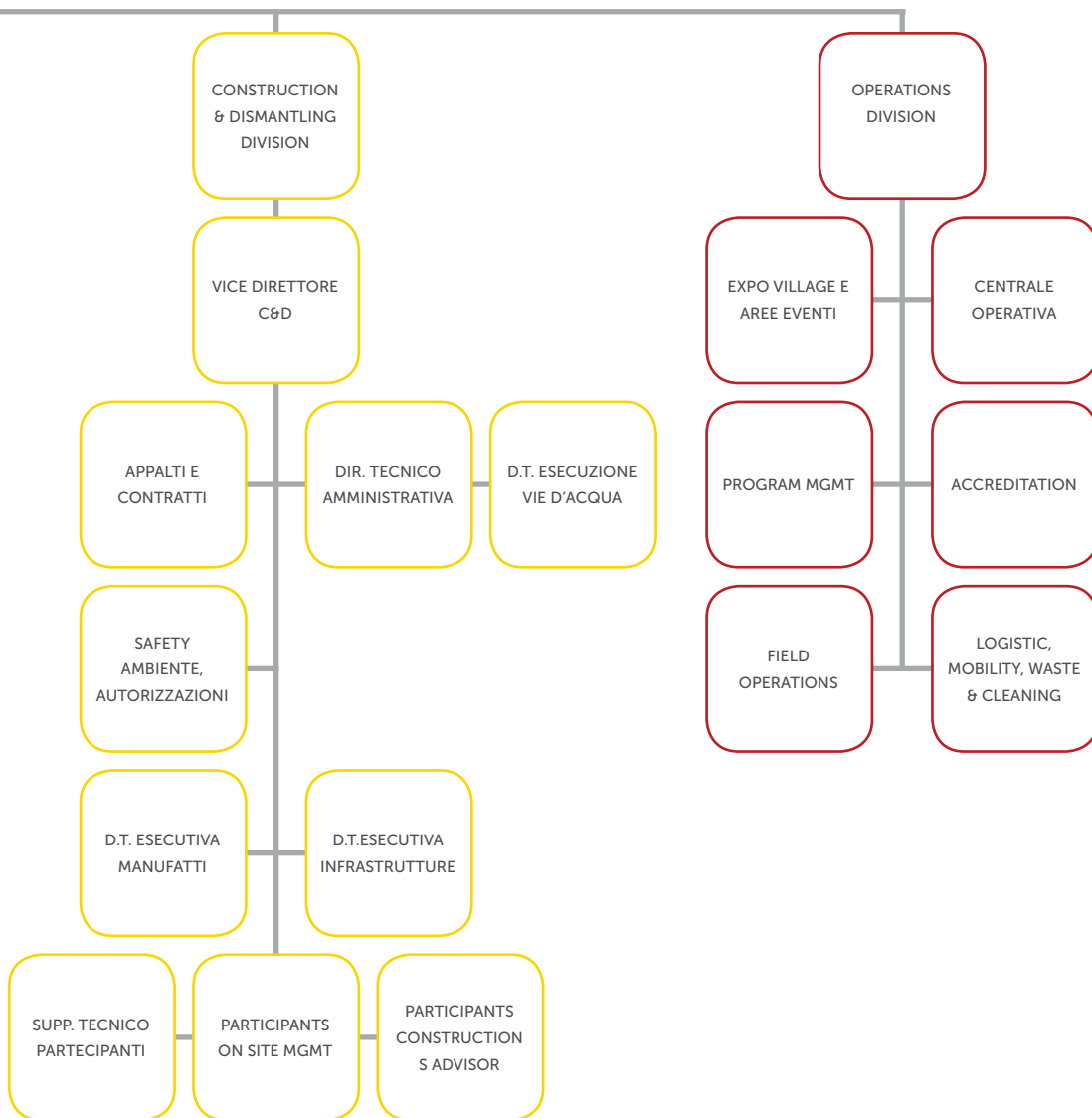


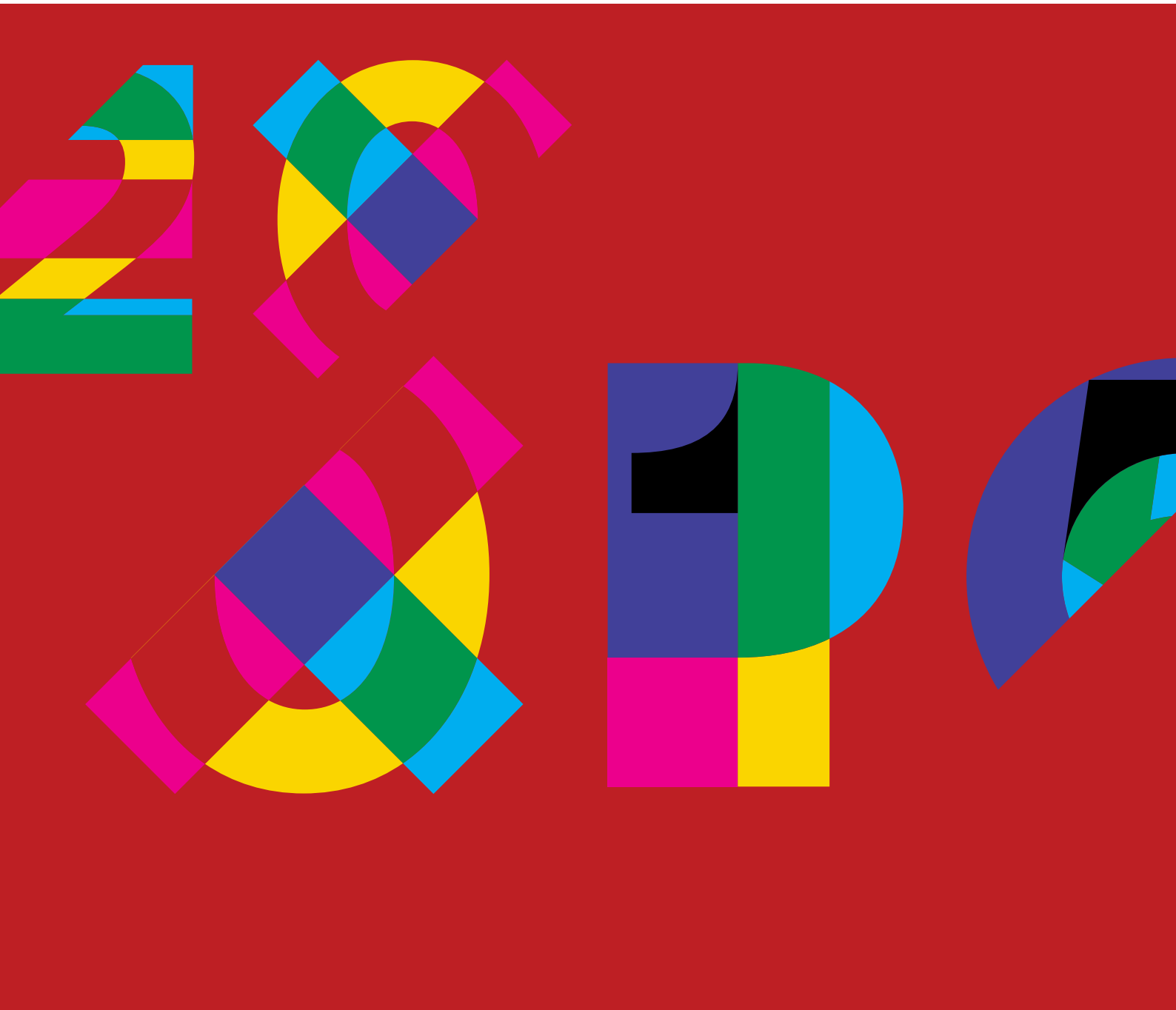
# 2

PADIGLIONE  
ITALIA (\*\*)

LEGAL

- (\*) Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e organizzativamente alla Direzione Generale Business Planning & Control.
- (\*\*) Riporta organizzativamente all'Amministratore Delegato e funzionalmente per attività di coordinamento, indirizzo e verifica al Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia.





# 3

LE OPERE PER EXPO MILANO 2015  
E IL CONTESTO NORMATIVO



### 3.1 LE OPERE ESSENZIALI E LE OPERE CONNESSE

Fin dal 2008 sono stati previsti due gruppi di opere per la realizzazione di *Expo Milano 2015*:

- le Opere Essenziali, in carico ad Expo 2015 e ad altri Enti, il cui valore complessivo è pari a 2.129,1 milioni di euro;
- le Opere Connesse, in carico ad altri enti.

Le Opere Essenziali in carico ad *Expo 2015 SpA* hanno un valore complessivo di 1.305,6 milioni di euro. La Società è direttamente assegnataria dei finanziamenti pubblici degli Enti finanziatori (*Stato, Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano e Camera di Commercio di Milano*). Le modalità di assegnazione, rendicontazione e utilizzo dei finanziamenti ricevuti sono descritte nel Capitolo 6 del *Rapporto*.

Le Opere Essenziali includono:

- le **opere di realizzazione del Sito Espositivo**:
  - gli *interventi di urbanizzazione*, quali, ad esempio, gli interventi per la risoluzione delle interferenze e per la viabilità perimetrale, la realizzazione della Piastra espositiva, le opere di infrastrutturazione tecnologica;
  - i *Manufatti*, ovvero le architetture che ospitano i diversi servizi per i Visitatori –ristorazione, commerciali, igienici, etc. – gli spazi destinati agli eventi, la ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti e la realizzazione delle architetture destinate ai *Cluster* e delle *Aree Tematiche*;
- gli **interventi di adattamento e recapito acque** essenziali per il funzionamento del Sito Espositivo e il progetto *Vie d'Acqua*;
- la costruzione e l'allestimento del Padiglione Italia nel Sito Espositivo in qualità di Paese ospitante.

Le restanti Opere Essenziali riguardano gli **interventi di connessione al Sito** (rete stradale e autostradale, linea metropolitana, area e strutture a parcheggio), la cui realizzazione è a carico delle istituzioni locali, nell'ambito delle competenze definite e assegnate al *Tavolo Lombardia*. Il valore di questi interventi è pari a 823,5 milioni di euro.

All'interno della categoria delle Opere Connesse all'Esposizione rientrano una serie di infrastrutture viarie, stradali, ferroviarie e inerenti a linee metropolitane, già previste da piani e programmi infrastrutturali indipendenti dall'Evento, la cui realizzazione è tuttavia rilevante per assicurare alle reti regionali e nazionali piena accessibilità al Sito Espositivo. La competenza per la realizzazione di tali interventi spetta a diversi enti ed istituzioni locali (*Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, ANAS, RFI*).

### 3.2 I PRINCIPALI AMBITI NORMATIVI APPLICABILI

La realizzazione di un'Esposizione Universale richiede la definizione di un quadro normativo di riferimento, che regoli l'organizzazione, la gestione e la partecipazione all'Evento.

Il principale testo di riferimento in tema di Esposizioni Universali è la *Convenzione sulle Esposizioni Internazionali* cui si accostano diverse regolamentazioni del BIE volte a disciplinare le competenze del Paese ospitante la manifestazione e la partecipazione dei Paesi all'Evento. Inoltre è opportuno sottolineare che *Expo Milano 2015*, svolgendosi in Italia, resta sotto la giurisdizione esclusiva dello Stato Italiano e, di conseguenza, le norme applicabili risultano essere quelle in vigore in Italia (fatte salve le disposizioni della

# 3

Convenzione del 1928 e successive modifiche riguardo all'istituzione di una zona franca all'interno del Sito Espositivo, con tutte le agevolazioni tributarie del caso in termini di dazi ed imposte.)

## 3.2.1 L'ACCORDO DI SEDE

Secondo quanto previsto dalla *Convenzione sulle Esposizioni Internazionali*, il Paese ospitante deve adottare una serie di misure legislative speciali, mirate a facilitare l'organizzazione dell'Esposizione. A tal fine il *Governo Italiano* e il BIE hanno stipulato nel luglio 2012 un *Accordo di Sede*, ratificato con Legge n. 3/2013. Si tratta di un accordo già utilizzato con successo in precedenti Esposizioni Universali, volto a determinare quali meccanismi è il caso di adottare al fine di agevolare la partecipazione di Stati, Organizzazioni internazionali e soggetti pubblici e privati ad *Expo Milano 2015*, garantendo loro le necessarie condizioni fiscali ed operative. Fra le misure principali previste dall'Accordo vi sono:

- procedure semplificate per il rilascio dei visti d'ingresso, di soggiorno e di lavoro per il personale coinvolto nell'Esposizione;
- il riconoscimento di frequenze radiomobili per i Paesi Partecipanti;
- le misure speciali previste per garantire l'accesso al sistema assicurativo, sanitario, scolastico e sociale nazionale del personale straniero coinvolto nell'organizzazione dell'Esposizione;
- le misure di esenzione fiscale per i Paesi Partecipanti e per l'importazione di merci e materiali.

## 3.2.2 IL QUADRO NORMATIVO SU SICUREZZA E LEGALITÀ

La dimensione delle aree interessate e dei lavori previsti, la numerosità della forza lavoro, la durata dei progetti e il loro valore economico sono fattori che hanno fatto emergere in *Expo 2015* una forte sensibilità in relazione ai potenziali rischi connessi alla realizzazione del Sito Espositivo, relativi soprattutto alla sicurezza sul lavoro, alla regolarità degli appalti ed, alla possibilità di infiltrazioni mafiose. Le fonti normative rilevanti per la tutela della sicurezza sul lavoro e della regolarità dei contratti pubblici sono, rispettivamente, il D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. (*Testo Unico Sicurezza*) e il D.Lgs. n. 163 del 2006 (*Codice Contratti Pubblici*). I cantieri di realizzazione del Sito sono inoltre sottoposti alla normativa antimafia aggiornata con l'entrata in vigore del nuovo "codice antimafia": il D.Lgs. n. 159 del 2011 (così come modificato dal D.Lgs. n. 218 del 2012, che ha ampliato il novero dei soggetti controllati).

Il dettaglio delle misure antimafia applicate – fra cui spicca, per rilevanza, il Protocollo di Legalità siglato nel 2012 con la *Prefettura di Milano* – sono descritti nel Capitolo 8 del Rapporto, nell'ambito dei sistemi di controllo adottati da *Expo 2015 SpA* in collaborazione con i diversi soggetti e istituzioni coinvolti. In base a tale Protocollo, *Expo 2015* è "il soggetto responsabile della sicurezza delle opere anche sotto il profilo antimafia, con il compito di garantire alla prefettura un costante e consistente flusso informativo dei dati relativi alla filiera delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e a cascata fino all'ultimo livello dei subcontraenti, tutte obbligate a fornire a *Expo 2015* i propri dati, nonché le informazioni concernenti le aziende subappaltatrici, che partecipano ai lavori" (Cfr.: Relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti della *Regione Lombardia*, approvata dalla *Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti* il 12/12/2012).

Per dare attuazione al Protocollo, *Expo 2015* inserisce in tutti i contratti da essa stipulati l'obbligo, a carico degli appaltatori, di denunciare eventuali tentativi di estorsione o sollecitazioni di illegalità, pur in assenza di una norma giuridica generale che imponga tale obbligo. Si tratta di un'esperienza avanzata nella lotta antimafia e di una clausola che – in attesa di un intervento legislativo che ne faccia una regola di carattere generale per tutti i contratti di appalto e subappalto – potrebbe fungere da modello per essere inserita in tutti gli appalti pubblici.

### 3.2.3 IL RAFFORZAMENTO DELLE GARANZIE DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Nel maggio 2014 sono risultati oggetto d'indagine da parte della *Procura di Milano* alcune delle procedure di gara aggiudicate da *Expo 2015* (in particolare quelle relative alle architetture di servizio, alle Vie d'acqua sud e all'individuazione di un soggetto concessionario dei parcheggi remoti di *Expo Milano 2015* e del relativo servizio di bus navette). Anche un manager di *Expo 2015* è rimasto coinvolto nell'indagine in quanto sospettato di aver turbato il corretto e regolare svolgimento delle procedure sopra richiamate. Il manager coinvolto ha rassegnato le dimissioni da *Expo 2015* mentre la Società ha dichiarato la propria estraneità ai fatti nonché la piena disponibilità a collaborare con le autorità ed a rafforzare il proprio sistema interno di controlli posti a garanzia della correttezza e della trasparenza. Anche a seguito della vicenda sopra richiamata, il 24 giugno 2014, il *Government Italiano*, tramite il D.L. 90/2014<sup>1</sup> recante "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ha attribuito al *Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)* compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere per *Expo Milano 2015*. Il *Presidente dell'ANAC* ha quindi tempestivamente costituito un'Unità operativa speciale composta da membri dell'ANAC e della *Guardia di Finanza* allo scopo di coadiuvarlo nelle attività di verifica in via preventiva della legittimità degli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'Evento.

A tal fine, *Expo 2015*, deve trasmettere regolarmente al *Presidente dell'ANAC* tutti gli atti dei procedimenti di affidamento dei contratti (come ad es. bandi di gara e lettere di invito, disciplinari di gara, capitolati, schemi di contratto etc.) così come alcuni atti relativi alla fase di esecuzione dei contratti (in particolare le perizie di variante in corso d'opera di importo elevato).

Non sono invece sottoposti a verifica preventiva di legittimità gli atti di affidamento di servizi o forniture di importo inferiore ad Euro 40.000 e gli atti di variazione che prevedono un aumento della spesa contenuto rispetto all'ammontare complessivo dell'affidamento. Tuttavia, *Expo 2015* è tenuta a trasmettere ad ANAC, report periodici su tali atti, riservandosi l'Autorità, la facoltà di effettuare controlli a campione.

Il 10 luglio 2014, il *Presidente dell'ANAC* ha presentato alla *Prefettura di Milano* la richiesta di straordinaria e temporanea gestione della *Maltauro SpA*, la società che si era aggiudicata uno degli appalti oggetto d'indagine e relativo alle "architetture di servizio" afferenti al Sito per l'Esposizione Universale. La richiesta è stata accolta pochi giorni dopo dal *Prefetto di Milano* che ha decretato la nomina di uno o più amministratori cui attribuire *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine.

Il 4 novembre 2014, il "commissariamento" è stato disposto dal *Prefetto di Milano* anche in relazione all'esecuzione del contratto di appalto delle Vie d'Acqua, per le due società aggiudicatrici rimaste coinvolte in indagini per presunta corruzione e presunta turbativa d'asta del regolare svolgimento della gara (la *Maltauro SpA* e la *Tagliabue SpA*). Anche in questo caso, *Expo 2015* ha dichiarato la propria estraneità ai fatti e il manager coinvolto ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Società.

Per maggiori informazioni sui provvedimenti adottati dal Governo in materia di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'Evento si veda il sito <http://www.anticorruzione.it/>

---

<sup>1</sup> Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", in G.U. n. 144 del 24 giugno 2014, conv. in Legge 11 luglio 2014 n. 144, in G.U. n. 190 del 18 agosto 2014.

# 3

## 3.2.4 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Il piano delle Opere Essenziali a carico di *Expo 2015* per la realizzazione del Sito Espositivo e dei relativi Manufatti è soggetto, oltre che al rispetto della legislazione ambientale applicabile, anche ad un articolato piano di verifiche, mirate a garantire che le opere e le attività eseguite sul Sito Espositivo siano sostenibili dal punto di vista ambientale. Il Piano, infatti, è soggetto a Procedura di autorizzazione nell'ambito dei lavori della *Conferenza dei Servizi Permanente (CdSP)*, istituita con Decreto n. 12161 del 21 ottobre 2011 del provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Lombardia. La CdSP è il luogo istituzionale di presentazione dei progetti preliminari e definitivi, di raccolta dei pareri degli enti e di approvazione dei progetti.

Gli interventi sul Sito sono stati inoltre oggetto di due procedure specifiche:

- una **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** finalizzata alle valutazioni dell'Accordo di Programma, con contenuto di variante urbanistica ai piani regolatori generali dei *Comuni di Milano e di Rho*, necessario per la realizzazione dell'Esposizione Universale *Expo Milano 2015*. L'Accordo di Programma è stato definitivamente approvato con D.P.G.R. n.7471 del 4 agosto 2011;
- una **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** per il progetto preliminare della Piastra espositiva (ovvero dell'infrastruttura più importante del Sito, che comprende le opere idriche, i percorsi principali, gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, delle acque). La Procedura è stata chiusa con D.G.R. IX/2969 del 2 febbraio 2012. Il Decreto VIA contiene: a) il giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, b) alcune prescrizioni specifiche che dovranno essere ottemperate; c) l'istituzione di un *Osservatorio Ambientale Expo 2015*. A seguito dell'evoluzione del progetto sono seguite due procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA che hanno portato all'esclusione di una nuova procedura di Valutazione d'impatto ambientale, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nella D.G.R. IX / 4779 del 30/01/2013 e nella D.G.R. X / 725 del 27/09/2013.

L'*Osservatorio Ambientale (OA) Expo 2015* è stato istituito nel 2012 con funzione di:

1. verificare l'ottemperanza delle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale;
2. verificare la corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;
3. individuare e programmare gli interventi di compensazione e la gestione di specifiche criticità ambientali;
4. certificare l'avvenuta completa compensazione degli impatti relativi alla perdita di valore ecologico dei suoli ed alle emissioni climalteranti;
5. divulgare le informazioni ambientali al pubblico.

L'*Osservatorio Ambientale Expo 2015* comprende rappresentanti di *Regione Lombardia, Expo 2015 SpA, Provincia di Milano, dei Comuni di Milano e di Rho* e delle strutture del Sistema Regionale che hanno partecipato all'istruttoria di VIA. Dal punto di vista tecnico, l'*Osservatorio* è supportato da Arpa Lombardia ed è aperto alla partecipazione di soggetti esterni interessati che ne fanno richiesta (es.: *Legambiente, Fai, Fondazione Cariplo, Wwf, Distretto Agricolo Sud Milano*). Al fine di rendere più efficace l'attività dell'*Osservatorio*, sono stati istituiti quattro gruppi di lavoro: *Progettazione e Servizi, Monitoraggio, Compensazioni ambientali (valore ecologico e CO<sub>2</sub>), Salute Pubblica*.

### 3.3 IL SITO ESPOSITIVO

#### 3.3.1 IL MASTER PLAN

Il Sito Espositivo occupa una superficie di 1,1 milione di m<sup>2</sup> e si trova in un'area a nord-ovest di Milano che interessa direttamente i Comuni di Baranzate, Bollate, Pero e Rho, in un contesto fortemente infrastrutturato. L'area infatti si trova all'incrocio delle autostrade A8/A9 Como-Varese-Milano e A4 Torino-Milano-Venezia ed è servita dai principali sistemi di trasporto pubblico (*Linea 1 della metropolitana, passante ferroviario, servizio ferroviario locale, regionale e dall'alta velocità*). Inoltre, è raggiungibile in meno di un'ora dagli aeroporti di *Malpensa* e *Linate* e in un'ora dall'aeroporto di *Orio al Serio*.

Il terreno su cui sorge il Sito è attraversato da due corsi d'acqua, il torrente *Guisa* e il cavo *Viviani*. Entrambi hanno una portata d'acqua molto limitata, ma sono periodicamente interessati da piene. Per scongiurare il rischio di esondazioni, entrambi i corsi d'acqua sono stati deviati in un nuovo alveo che corre esternamente al Sito, lungo l'autostrada A8. Ulteriore protezione viene assicurata dalla realizzazione di una c.d. "vasca di laminazione", un bacino in cemento armato di 20.000 metri cubi, posto nella parte est del Sito e destinato ad accogliere le acque in caso di piene eccezionali.



Figura 3.1 – Il Sito Espositivo

Il *Master Plan* del Sito Espositivo presentato al BIE si sviluppa su due assi ortogonali che richiamano la struttura urbanistica delle antiche città romane (Figura 3.2):

- Il "**Decumano**", o *World Avenue*, un asse di circa 1,5 km di lunghezza e 35 m di larghezza, che attraversa l'intero Sito in direzione est-ovest. Lungo l'asse sorgono i padiglioni dei diversi Partecipanti, offrendo a tutti i Paesi una posizione di primo piano e grande visibilità;
- il "**Cardo**", asse perpendicolare di 350 metri orientato in direzione nord-sud, lungo il quale si ergono le strutture realizzate per la partecipazione degli Enti e dei territori italiani.

Nel punto di incrocio fra le due direttrici, si trova Piazza Italia, luogo simbolico d'incontro tra l'Italia e il mondo.



# 3

I Manufatti più significativi realizzati da *Expo 2015* sul Sito Espositivo sono:

- la **Lake Arena** che, con circa 90 metri di diametro, costituisce il più grande spazio aperto dedicato ai Visitatori, in cui saranno ospitati eventi e installazioni artistiche e al centro della quale sarà posizionato l'Albero della Vita;
- la **Collina Mediterranea**, punto panoramico all'interno del Sito;
- l'**Expo Centre**, spazio per uffici ed eventi (l'*auditorium* per 1.500 persone e la *performance area*);
- la **Passerella Expo-Cascina Merlata**, quale accesso per lo staff dei Partecipanti ospitati presso il complesso di Cascina Merlata;
- la **Passerella Fiera** per agevolare gli ingressi e le uscite dal Sito Espositivo e i collegamenti con la stazione della Metropolitana e del Passante Ferroviario;
- l'**Open Air Theatre**, manufatto posto nella parte meridionale del Sito, dedicato ad ospitare circa 11.000 persone su prato e gradinate, in occasione di concerti all'aperto, spettacoli teatrali e cerimonie ufficiali. La copertura del palco è dotata di pannelli solari in modo che le necessità energetiche dei diversi spettacoli possano essere recuperate anche dalle fonti rinnovabili;
- la **Cascina Triulza**, antico casale ristrutturato che costituisce un'importante testimonianza del patrimonio storico, architettonico e ambientale rappresentato dalle cascine agricole milanesi.

I Cluster rappresentano l'elemento innovativo di *Expo Milano 2015* in quanto, per la prima volta, i Paesi che non realizzano il proprio padiglione espositivo vengono raggruppati in padiglioni collettivi secondo identità tematiche e filiere alimentari, anziché secondo criteri geografici. Ogni Paese avrà a disposizione uno spazio in cui far emergere il proprio contributo allo sviluppo del tema del Cluster prescelto. Le aree comuni saranno invece dedicate ad eventi culturali e musicali, degustazioni e mostre tematiche. Il modello di partecipazione nei Cluster è descritto nel Capitolo 8 del Rapporto.

In punti chiave del Sito sono inoltre localizzate le **Aree Tematiche**, spazi a cura di *Expo 2015* in cui la Società proporrà percorsi espositivi ed installazioni artistiche, rendendoli punti fondamentali di approfondimento del Tema e di coinvolgimento dei Visitatori:

- il **Padiglione Zero** ospita un percorso scenografico dedicato alla storia alimentare dell'uomo volto ad introdurre il Visitatore al Tema dell'Esposizione ed incoraggiarlo ad affrontare le grandi domande sul futuro del pianeta. Il percorso, sviluppato con il contributo delle Nazioni Unite, si conclude con un ambiente dedicato alle *best sustainable practices* selezionate dal Programma *Feeding Knowledge* descritto nel Capitolo 8;
- il **Future Food District**, costituito da due padiglioni espositivi di 2.500 mq e da una piazza di 4.500 mq, presenterà possibili scenari legati all'applicazione estesa delle nuove tecnologie a ogni passaggio della catena alimentare attraverso un percorso estremamente interattivo; il Visitatore potrà sperimentare come sarà fare la spesa nel supermercato del futuro e cucinare gli alimenti acquistati nelle cucine ipertecnologiche;
- il **Parco della biodiversità** sarà un grande spazio di 14.000 mq dedicato all'agrobiodiversità, ovvero alla diversità dei sistemi agroalimentari, tramite un sistema di serre, spazi aperti e spazi coltivati attraverso i quali il Visitatore potrà scoprire una moltitudine di piante, colture, orti, giardini, installazioni, interazioni digitali, applicazioni, giochi e performance;
- il **Children park** è lo spazio interamente dedicato ai più giovani Visitatori dell'Esposizione e alle loro famiglie che potranno esplorare i temi complessi della vita e della sostenibilità attraverso un percorso ludico ed educativo declinato tramite diversi stimoli (fisici, sensoriali, relazionali, culturali).

## LE OPERE PER EXPO MILANO 2015 E IL CONTESTO NORMATIVO

L'Area Tematica **Art&Food**, invece, sarà ospitata per tutta la durata dell'Esposizione dalla Triennale di Milano contribuendo a rafforzare il legame della città con l'Evento: è un percorso espositivo dedicato all'iconografia degli alimenti e del convivio che presenta il cibo come oggetto delle opere di artisti di tutto il mondo, accompagnate da una mostra di articoli legati alla cucina, alla nutrizione e alla convivialità che hanno cambiato la vita quotidiana dell'uomo.

Infine, il Sito è interamente delimitato da un **Canale**, lungo 4,5 km e di larghezza minima pari a 4,5 metri, che si estende su una superficie complessiva di circa 90.000 metri quadrati. La profondità dell'acqua,

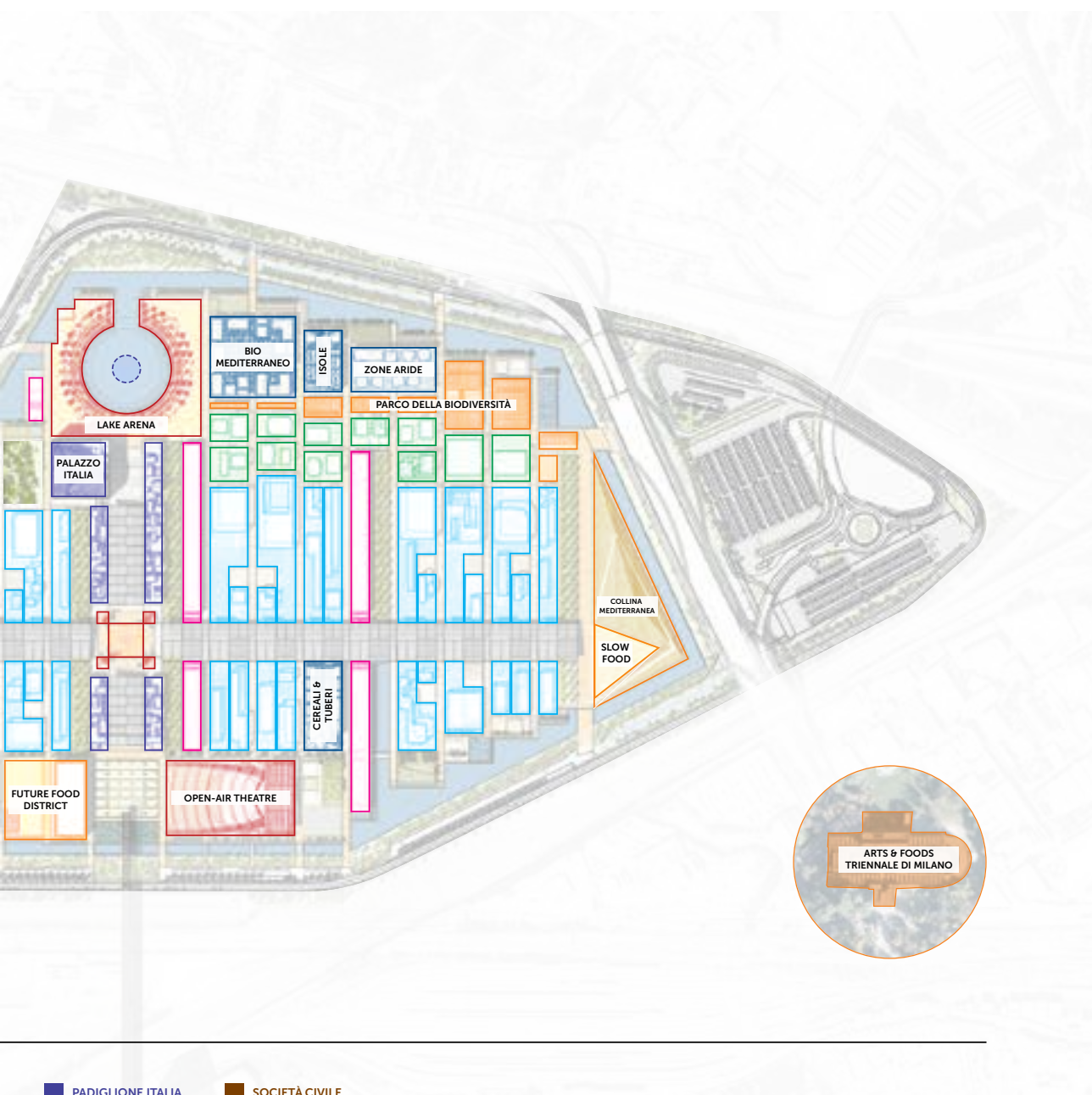


Figura 3.2 – Il progetto del Sito

# 3

che proviene direttamente dal *Villoresi*, un canale esistente che attraversa il territorio a nord di Milano, sarà compresa fra 30 e 70 cm. La realizzazione del Canale si integra nelle attività per lo sviluppo del progetto *Vie d'Acqua* cui è dedicato il prossimo paragrafo.

Lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione delle opere essenziali in carico ad *Expo 2015*, viene regolarmente aggiornato sulle pagine appositamente dedicate ai lavori in corso del sito web *Open Expo* (<http://dati.openexpo2015.it/chart/lavori.html>).



### L'accessibilità al Sito Espositivo

*Expo 2015* ha tra gli obiettivi quello di assicurare un'esperienza di visita accessibile e fruibile per tutti, nel rispetto dei valori di accoglienza e pluralismo fondamentali per la buona riuscita dell'Evento. A tale scopo, la Società ha avviato un programma finalizzato a coordinare tutti gli interventi che verranno realizzati, nella logica di garantire la massima accessibilità del Sito Espositivo, la fruibilità delle visite, dei contenuti e della comunicazione, una buona qualità dell'accoglienza e dei servizi per il pubblico, a beneficio di tutti i Visitatori, inclusi quelli con disabilità e con altre esigenze specifiche (persone anziane, con problemi di salute, con intolleranze alimentari, madri in gravidanza, famiglie con bimbi piccoli etc.)

Le azioni verranno realizzate in sintonia con il principio per cui ogni Visitatore - coi suoi specifici bisogni derivanti da condizioni personali e di salute - ha il diritto di accedere al Sito e di fruire delle esperienze di visita in modo completo e in autonomia.

In fase di implementazione degli interventi, la Società favorirà il coinvolgimento e il confronto, da un lato, con le associazioni più rappresentative del mondo della disabilità e, dall'altro, coi soggetti pubblici e privati che hanno competenza in merito all'accessibilità e fruibilità del territorio e dei servizi al cittadino.

### 3.3.2 IL PROGETTO VIE D'ACQUA

Il programma di interventi del Progetto Vie d'Acqua approvato il 13 febbraio 2012 dal C.d.A. di *Expo 2015* e ratificato con D.g.r. n. IX/3255 dalla Giunta della Regione Lombardia il 4 aprile 2012 è suddiviso in quattro categorie tematiche:

#### 1. Interventi essenziali per il funzionamento del Sito Espositivo:

- Sistemazione del Canale Principale Villoresi (Tratto Groane e Tratto Monza);
- Realizzazione del Canale secondario Via d'Acqua per *Expo 2015*:
  - Via d'Acqua nord, dal Villoresi al Sito e correlato collegamento ciclabile,
  - Via d'Acqua sud dal Sito al Naviglio Grande;

#### 2. Reticolo idrico regionale:

- Riqualficazione e messa in sicurezza valle del Torrente Guisa,
- Realizzazione Anello Verde e Azzurro (Milano – Lago Maggiore);

#### 3. Parco dell'Expo:

- Realizzazione dorsale ciclopedonale (collegamento ciclabile Naviglio Grande/S. Cristoforo – Sito *Expo/Fiera* e segnaletica e collegamento Cascina Merlata – Sito *Expo*);
- Riqualficazione Darsena e Naviglio Grande (recupero della Darsena e del Naviglio Grande: sponde, parapetti e alzaia nord);

#### 4. Paesaggio e sistema rurale:

- Interventi di recupero agro – ambientale e di elementi di paesaggio rurale.

In fase attuativa gli interventi sono poi stati aggregati e/o suddivisi in funzione di una più agevole e coordinata messa in opere. Lo schema sotto riportato restituisce il quadro sintetico dei diversi progetti/appalti.

Il programma di interventi del Progetto Vie d'Acqua, come descritto nella precedente edizione del Rapporto di Sostenibilità, è il risultato di un lungo percorso di confronto con gli enti di governo del territorio.



# 3



Figura 3.3 – Il progetto delle Vie d'Acqua



Figura 3.4 – Vie d'Acqua lavori in corso - Cantieri sul Canale Villoresi

### La valorizzazione del paesaggio rurale

Il progetto di valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale si colloca nel quadro del progetto delle Vie d'Acqua, ponendosi quale azione complementare agli altri interventi previsti dal progetto nel territorio dell'ovest milanese. L'area d'intervento è compresa tra il Canale Villoresi a nord e il Naviglio Pavese a sud.

Il progetto è volto alla promozione/valorizzazione degli ambiti rurali più direttamente correlati al sistema urbano e al tracciato del canale e della dorsale ciclopedonale della Via d'Acqua. Gli interventi previsti consistono principalmente:

- nella riconnessione e sistemazione di percorsi/itinerari attraverso il paesaggio rurale;
- nella realizzazione di opere di recupero e valorizzazione di aree o beni connessi o limitrofi ai suddetti percorsi in un'ottica di promozione degli itinerari e dei paesaggi attraversati.

I percorsi individuati si sviluppano complessivamente per circa 50 km quasi interamente su tracciati già esistenti di proprietà pubblica o di uso pubblico e definiscono diversi itinerari/circuiti afferenti a 4 ambiti territoriali distinti:

1. Groane - Il settore settentrionale che comprende il paesaggio della pianura tra il Canale Villoresi e il limite sud del Parco delle Groane;
2. 5 Comuni - il settore occidentale relativo alla pianura cerealicola della fascia delle risorgive nella parte direttamente correlata con la proposta di parco dei 5 Comuni;
3. Muggiano - il settore occidentale relativo alla pianura cerealicola della fascia delle risorgive nella parte direttamente correlata con il circondario del nucleo di Muggiano;
4. Risaie - Il settore meridionale che comprende la bassa pianura irrigua risicola compresa tra il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese. Lungo i percorsi vengono collocate attrezzature leggere (come ad es. panchine e/o sedute, staccionate, bacheche con pannelli didattico/informativi, segnaletica verticale etc.). Nei territori rurali attraversati vengono inoltre recuperati e ricomposti numerosi elementi propri del paesaggio locale: fontanili e corsi d'acqua, aree boscate, siepi e filari, manufatti idraulici e altri beni di interesse storico culturale. È infine prevista la creazione di piccole aree di sosta e di alcuni punti ricettivi a supporto della fruizione del contesto rurale, nonché l'evidenziazione degli accessi all'itinerario dall'abitato.

Il progetto è stato definito e viene attuato tramite ERSAF in stretto raccordo con gli enti locali interessati che hanno sottoscritto in tal senso uno specifico Protocollo d'Intesa.

Già nel 2007, nel Dossier di candidatura, si rifletteva sull'importanza dell'acqua quale elemento primario della nutrizione proponendo il canale perimetrale del Sito Espositivo e un Progetto Via d'Acqua.

Così nel 2009 venne avviato, nell'ambito del Tavolo Lombardia, uno specifico tavolo di confronto con gli enti interessati al fine di considerare le diverse opzioni progettuali perseguibili. Le indicazioni e gli obiettivi condivisi emersi dal tavolo sono qui di seguito elencati:

- la correlazione funzionale tra canale del Sito e Vie d'Acqua,
- le linee di riordino/efficientamento (permanente) della rete irrigua,
- la riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree verdi ed agricole di Milano ovest.

Sulla base di queste indicazioni venne quindi elaborato tra il 2009 e il 2010, lo Studio di Fattibilità della connessione irrigua tra Canale Villoresi e Naviglio Grande finalizzato a garantire:

- il funzionamento idraulico del Sito Espositivo (adattamento canali interni al Sito, alimentazione impianti di raffrescamento edifici temporanei, raccolta acque meteoriche fitodepurate);

# 3

- una maggiore dotazione idrica per il servizio irriguo nei territori agricoli ad ovest e soprattutto a sud di Milano; mantenendo un bilancio idrico inalterato vale a dire senza effettuare ulteriori prelievi dal fiume Ticino.

Il progetto, esposto nel Dossier di Registrazione presentato al BIE nel 2010, viene meglio articolato e precisato nelle sue diverse componenti nel programma interventi approvato il 13 febbraio 2012 dal C.d.A. di Expo 2015 e ratificato dalla Giunta Regionale con Dgr n. IX/3255 del 4 aprile 2012.

Stato di avanzamento del Progetto a ottobre 2014			
	Progetti/appalti	stato	Avvio lavori
1	Canale Villoresi -Tratto Groane	lavori in esecuzione	06/2013
2	Canale Villoresi - Tratto Monza	lavori in esecuzione	06/2013
3	Via d'Acqua Nord	lavori in esecuzione	07/2013
4	Via d'Acqua Sud	lavori in parte in esecuzione e in parte sospesi in attesa di approvazione variante	08/2013
5	Via d'Acqua Sud -Testata Urbana	lavori in esecuzione	02/2014
6	Riqualificazione Darsena	lavori in esecuzione	08/2013
7	Anello Verde Azzurro	lavori in esecuzione	09/2014
8	Riqualificazione Guisa	lavori in esecuzione	08/2014
9	Paesaggio Rurale	In parte lavori in esecuzione e in parte in corso di progettazione	04/2014

**Tabella 3.1** – Stato di avanzamento del Progetto Via d'Acqua a ottobre 2014

### La Via d'Acqua Sud

Il progetto della Via d'Acqua Sud è stato oggetto di numerose proteste di alcuni comitati locali spontanei in riferimento sia ai disagi causati dai lavori, sia al senso stesso dell'opera. Appare quindi utile dedicare un box alla vicenda "Via d'Acqua Sud" ripercorrendone l'iter approvativo nonché gli avvenimenti che hanno portato alla modifica del progetto originale.

L'identificazione del tracciato della Via d'Acqua Sud (dal Sito Espositivo al Naviglio Grande) è avvenuta a valle di due Studi di Fattibilità redatti su incarico di *Expo 2015*:

1. Un primo studio specifico realizzato nel 2010 dallo Studio Paoletti nel quadro più ampio della fattibilità idraulica del Sito espositivo,
2. un secondo nel 2011, redatto dal Consorzio ET Villoresi, che, sentiti preliminarmente gli enti interessati (in particolare *AIPO*, *Regione Lombardia* e *Comune di Milano*), ha rivisto le ipotesi di tracciato contenute nel precedente studio al fine di individuare una tracciato di più facile realizzazione, di più agevole gestione, con possibilità di rapido svuotamento in caso di emergenza e maggior flessibilità di alimentazione.



**Figura 3.5** – Vie d'Acqua lavori in corso - Cantiere Darsena

Il progetto, sviluppato in stretto raccordo con gli enti interessati, ha visto due step di verifica e approvazione in sede di Conferenza dei Servizi:

1. il progetto preliminare dell'intero "Canale della Via d'Acqua – nuovo Secondario Villoresi" (comprendente anche il tratto nord) – approvato il 6 luglio 2012 – che ha definito il tracciato e le caratteristiche tipologiche del nuovo canale irriguo nelle sue diverse tratte;
2. il progetto definitivo della Via d'Acqua Sud - Canale e collegamento Darsena – Expo/Fiera, (che comprende il canale di restituzione acque irrigue al Naviglio (la cosiddetta Via d'Acqua Sud), la sistemazione aree contermini, il collegamento ciclabile Darsena – Expo/Fiera e la sistemazione delle sponde del Naviglio Grande in Milano) – approvato l'8 gennaio 2013.

Il progetto definitivo approvato è quindi un progetto integrato che coniuga la realizzazione del previsto riordino irriguo con le opportunità di riqualificazione e valorizzazione delle aree a verde e agricole a ovest della città e delle sponde/alzaia del Naviglio in Milano: lunghi tratti del canale con sponde inerbite, giochi d'acqua, percorsi ciclopedonali, recupero aree in abbandono, arredi, connessioni verdi e piena restituzione dell'alzaia del Naviglio al sistema degli spazi pubblici urbani compresa la realizzazione di nuovi ponti pedonali. Il canale irriguo e la connessione ciclopedonale tra il Sito e il Naviglio Grande attraversano ad ovest della città i Parchi Pertini, di Trenno e delle Cave. Secondo la pianificazione originaria i lavori avviati a fine agosto 2013 e avrebbero dovuto concludersi entro aprile 2015, tuttavia la cantierizzazione della Via d'Acqua Sud ha sollevato, a partire dai mesi di novembre/dicembre 2013, le proteste da parte della cittadinanza locale, preoccupata degli impatti che le opere previste e la loro realizzazione avrebbero potuto avere sui parchi cittadini sopra menzionati.





**Figura 3.6** – Vie d'Acqua lavori in corso - Cantiere Via d'Acqua Nord

Più precisamente in fase di avvio dei lavori sono iniziate, da parte di alcuni Comitati costituitisi autonomamente, una serie di manifestazioni che hanno costretto la Direzione Lavori, su segnalazione degli appaltatori ed in seguito a specifici sopralluoghi nelle diverse aree interessate, a sospendere parzialmente i lavori per la mancanza delle necessarie condizioni di sicurezza dovuta alla presenza dei manifestanti.

Al fine di valutare le ragioni delle proteste cittadine ed individuare possibili soluzioni condivise, il Comune di Milano, nel dicembre 2013, ha attivato un tavolo di trattativa con i rappresentanti dei manifestanti che si è svolto in ben 18 incontri organizzati tra Palazzo Marino e varie sedi *Expo 2015*. Tuttavia, nonostante il prolungarsi degli incontri non è stato possibile giungere ad un accordo soddisfacente per tutti e, di conseguenza, i Commissari Delegati hanno presentato al Commissario Unico *Expo 2015* l'opportunità di un riesame del progetto. In particolare, si sono prese in considerazione ben cinque alternative al progetto originario:

1. non realizzare l'opera;
2. definire un tracciato alternativo ad ovest della città lungo il Deviatore Olona;
3. deviare la Via d'Acqua poco a sud del Sito Espositivo all'interno del fiume Olona;
4. definire tecniche realizzative alternative e di minor impatto ambientale all'interno dei parchi cittadini Pertini e Trenno;
5. migliorare l'integrazione dell'opera nei progetti di risistemazione del Parco delle Cave.

Le prime tre alternative sono state scartate perché l'opera deve comunque essere realizzata, sia per l'uso che ne sarà fatto in relazione al Sito Espositivo, sia, e soprattutto, per gli importanti scopi irrigui cui potrà assolvere permanentemente a beneficio delle aree agricole del Sud di Milano; inoltre la seconda alternativa, già presa in considerazione dallo Studio di Fattibilità, risulta di più complessa ed onerosa realizzazione rispetto al tracciato originario mentre la terza, comporterebbe un inaccettabile aumento del rischio di esondazioni.

Di conseguenza, la scelta è ricaduta sull'individuazione di tecniche realizzative alternative che garantiscano la minimizzazione se non addirittura l'annullamento di impatti sui parchi cittadini Pertini e Trenno: più precisamente il canale resterà completamente interrato e realizzato con tecnica di microtunnel, limitando così gli scavi a cielo aperto a poche situazioni puntuali.

Per quanto riguarda il Parco delle Cave, la modifica progettuale riguarda da una parte l'inserimento nel progetto di alcuni interventi di sistemazione paesaggistica a contorno al fine di migliorare l'integrazione del canale con le previsioni progettuali di risistemazione dell'area ovest del Parco e dall'altra – sul lato est – alcuni interventi di riqualificazione del reticolo idrico esistente e il miglioramento delle condizioni di alimentazione dello stesso, tramite la derivazione dal canale della Via d'Acqua di modeste quantità di acqua irrigua, al fine di salvaguardare e valorizzare l'elevato valore ecologico e paesaggistico del settore orientale del Parco.

Il 7 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di *Expo 2015* ha approvato la proposta di revisione del progetto del tratto sud delle Vie d'Acqua.

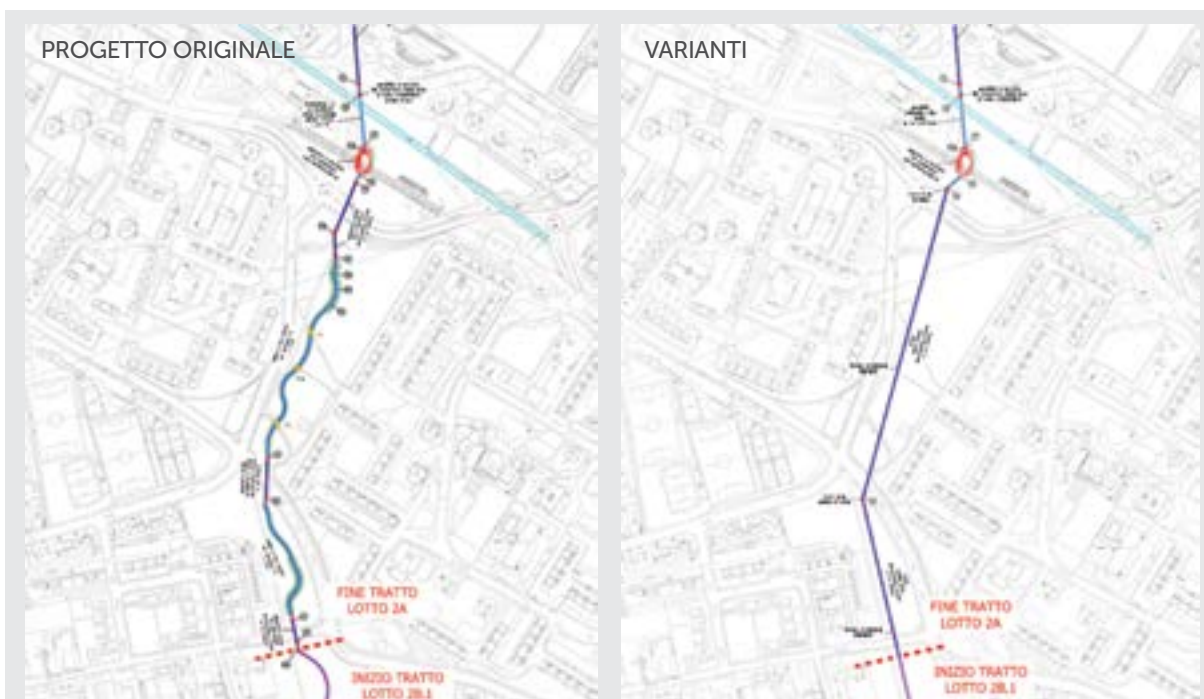


Figura 3.7a – Variante progettuale – progetto d'appalto Parco Pertini

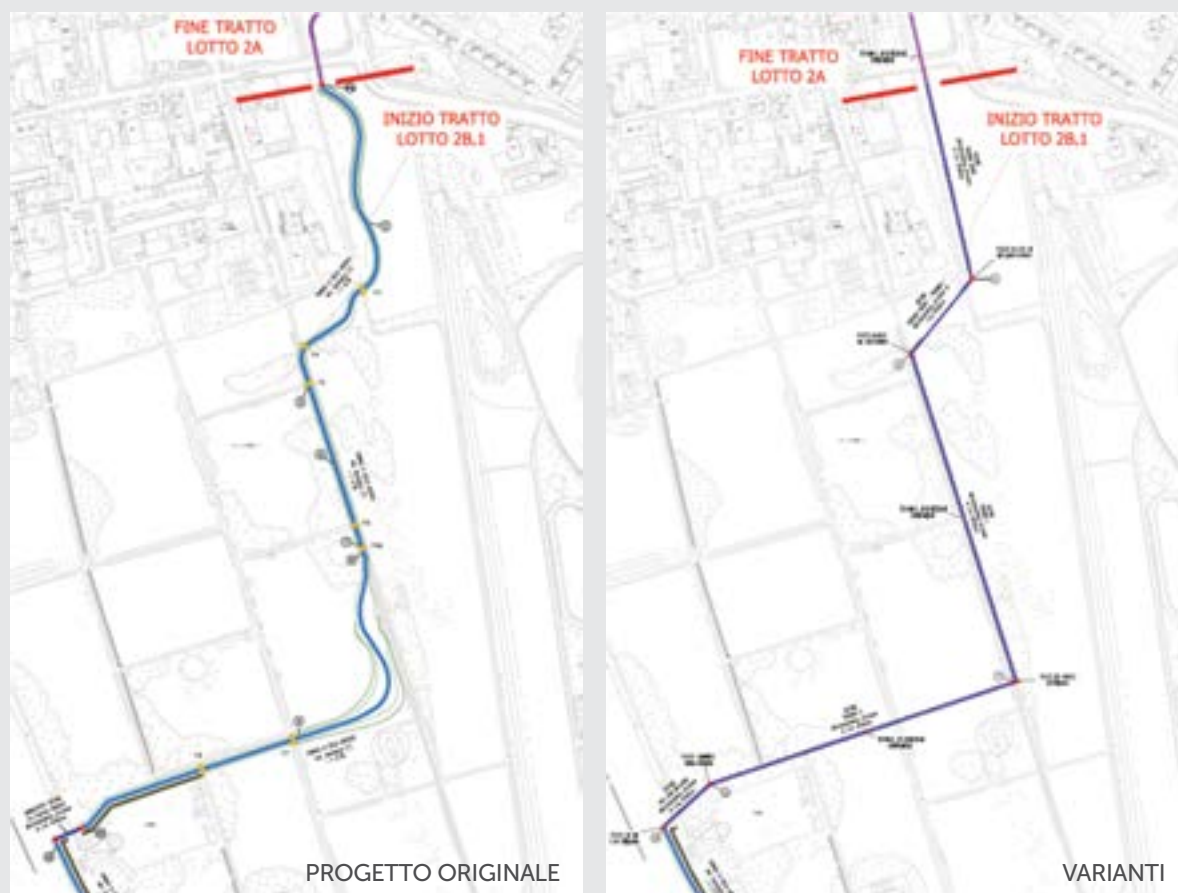


Figura 3.7b – Variante progettuale – progetto d'appalto Parco Trenno

### 3.4 LA COMUNICAZIONE LOCALE E DI CANTIERE

*Expo 2015* dedica particolare attenzione alle comunicazioni di cantiere e all'informazione dei cittadini residenti nelle zone limitrofe al Sito Espositivo.

Una prima campagna di comunicazione è stata avviata a fine 2012 per informare tutti i pendolari delle modifiche alla viabilità con cartelli informativi, volantini, pubblicazioni sui media locali e avvisi sulle pagine web dei siti internet dei Comuni interessati. Nel 2013 tale campagna è stata ripetuta ed è inoltre stato creato un sito web dedicato (<http://www.expocantiere.expo2015.org/>) per una puntuale attività di informazione sui lavori nel Sito Espositivo e un aggiornamento sulle varie modifiche alla viabilità locale.

Inoltre, in coordinamento con le *Ferrovie dello Stato*, è stata realizzata una campagna informativa per le trasformazioni della stazione ferroviaria di Rho/Fiera, con conseguenti spostamenti sia delle uscite pedonali che dei parcheggi, molto utilizzate dai pendolari residenti a Rho, Arese, Baranzate e Bollate. La comunicazione con i cittadini dei Comuni limitrofi ai lavori non ha solo riguardato i disagi, comunque contenuti, legati al traffico e alle modifiche alla circolazione, ma anche le opportunità di valorizzazione del territorio, del suo tessuto socio economico, dei giovani e degli studenti. *Expo 2015* ha infatti partecipato con suoi rappresentanti a numerosi incontri presso le scuole di Rho, presso il *Comitato Risorgimento*, che riunisce le imprese della frazione di Mazzo di Rho, confinanti con l'area di cantiere, e presso il Distretto 33, che riunisce i rappresentanti istituzionali dei Comuni che risiedono sull'asse della Statale del Sempione.

I video istituzionali per illustrare *Expo Milano 2015* sono stati presentati in tutti i momenti di aggregazione del *Comune di Rho* (Fiera di Rho, Notte Bianca, sagre), mentre totem illustrativi messi a disposizione dalla Società a tutti i Comuni hanno contraddistinto le cerimonie pubbliche.

*Expo 2015* ha contribuito anche alla manifestazione "2 settimane a SuperMilano" del 2014, con un calendario di 100 eventi culturali, visite guidate ed eventi enogastronomici, ha toccato 20 Comuni nell'area circostante il Sito Espositivo e coinvolto più di 200.000 visitatori, nonché un numeroso gruppo di volontari provenienti da 16 istituti scolastici della zona.

### 3.5 IL PADIGLIONE ITALIA

La partecipazione all'Esposizione Universale in qualità di Paese organizzatore costituisce un'opportunità unica per presentare al mondo la ricchezza della cultura e dell'identità dell'Italia nel settore dell'alimentazione, promuovere le eccellenze della sua filiera agroalimentare e valorizzare la sua capacità di offrire soluzioni produttive e tecnologiche innovative per affrontare le questioni e i temi della sostenibilità della nutrizione: ecco allora che l'Italia, oltre ad essere il Paese ospitante l'Esposizione Universale *Expo Milano 2015*, costruirà anche un proprio Padiglione espositivo in qualità di Paese Partecipante.

Il Padiglione italiano sorge lungo il Cardo e comprende Palazzo Italia, progettato come edificio permanente e destinato quindi a restare anche dopo la chiusura dell'Evento, e una serie di edifici temporanei pensati per ospitare gli allestimenti e le installazioni delle Regioni italiane, nonché gli spazi espositivi e le piazzette tematiche affidate agli Sponsor.

# PADIGLIONE ITALIA





# PADIGLIONE ITALIA

## IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Al concorso per la scelta del progetto architettonico di Padiglione Italia, indetto nel 2012, hanno partecipato ben 68 raggruppamenti di progettisti italiani e stranieri. Nell'aprile 2013 è stato proclamato vincitore il progetto di Nemesi&Partners realizzato con Proger e BMS Progetti per la parte ingegneristica, relativa alle strutture e agli impianti.

Palazzo Italia si estende per circa 13.000 mq, su 6 livelli fuori terra, mentre gli edifici temporanei del Cardo coprono circa 10.700 mq, su 3 livelli fuori terra; il progetto è connotato da una forte sperimentality incentrata sull'attenzione all'innovazione tecnologica e all'approccio sostenibile, in grado di valorizzare il *know-how* delle imprese italiane coinvolte e di contribuire a rendere Padiglione Italia il simbolo dell'eccellenza del *Made in Italy*.

L'edificio, ispirato ad una foresta urbana, presenta una copertura realizzata come una "pelle" ramificata che richiama l'icona dell'Albero della vita: i volumi architettonici infatti presentano degli appoggi massivi a terra che simulano delle grandi radici che affondano nel terreno per poi allungarsi verso l'alto e aprirsi come chiome attraverso la grande copertura vetrata.

Al centro di Palazzo Italia si apre una piazza interna, il luogo dove inizierà il percorso di visita, circondata da quattro blocchi che ospitano rispettivamente la zona espositiva, la zona auditorium-eventi, la zona uffici di rappresentanza e la zona sale conferenze; dalla piazza interna inoltre, si sviluppa in altezza una scala che connette longitudinalmente tutti i livelli del Padiglione.



Per quanto riguarda invece gli edifici temporanei lungo il Cardo, il progetto si è ispirato all'idea del Borgo Italiano, tramite la realizzazione di piccole strutture giustapposte a piccole piazze, terrazze e percorsi porticati. Gli edifici del Cardo saranno rappresentativi del territorio italiano ed in particolare delle Regioni, che qui troveranno la loro sede espositiva e di rappresentanza.

Di fronte a Palazzo Italia, nel Cardo nord, sono stati riservati spazi istituzionali, espositivi e di rappresentanza per il padiglione dell'Unione Europea, evidenziando in modo simbolico la stretta relazione tra l'Italia e l'Europa.



Palazzo Italia è stato progettato in un'ottica sostenibile e concepito come edificio a energia quasi zero grazie anche al contributo del vetro fotovoltaico in copertura e alle proprietà fotocatalitiche del nuovo cemento utilizzato per l'involucro esterno. L'intera superficie esterna di Palazzo Italia, pari a 9.000 mq, sarà costituita da 900 pannelli realizzati in un cemento innovativo che a contatto con la luce del sole è in grado di "catturare" alcuni inquinanti presenti nell'aria trasformandoli in sali inerti e contribuendo così a liberare l'atmosfera dallo smog. Inoltre, la malta è costituita per l'80% da aggregati riciclati, in parte provenienti dagli sfridi di lavorazione del marmo di Carrara, che conferiscono una brillantezza superiore ai cementi bianchi tradizionali. La "dinamicità" è una caratteristica propria del nuovo materiale che presenta una fluidità tale da consentire la realizzazione di forme complesse come quelle che caratterizzano i pannelli di Palazzo Italia. Si tratta quindi di un materiale che mostra le potenzialità dell'innovazione sostenibile, capace di diminuire l'impatto ambientale di una materia prima e di migliorarne allo stesso tempo la qualità e le prestazioni.

Infine, a copertura di Palazzo si distende una "vela" dal design innovativo in vetro fotovoltaico che contribuirà a generare l'energia necessaria per l'illuminazione dell'edificio.

## IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

La promozione della cultura italiana e delle eccellenze proprie del *Made in Italy*, non solo nel settore alimentare ma anche nel campo dell'innovazione tecnologica applicata alla produzione alimentare e alla sostenibilità delle filiere, non può prescindere dal coinvolgimento dei principali *Stakeholders* italiani: i Ministeri, gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) portatori di forti identità e tradizioni culturali e culinarie, le imprese, le associazioni promotrici di eventi culturali (musicali, letterari, cinematografici etc.) legati al Tema, le Scuole, le Università e il sistema educativo italiano considerato nel suo complesso, i media e il mondo dell'informazione e più in generale tutta la popolazione.

Sotto il profilo istituzionale Padiglione Italia è Partner del Ministero dell'Economia e della Finanza, di *Regione Lombardia*, della *Provincia* e del *Comune di Milano*. Ad ogni Regione sarà dedicato uno spazio espositivo all'interno del Padiglione a rotazione per mettere in luce i propri prodotti tipici, tradizioni culinarie, ricette, ecc. Allo stesso tempo le Regioni vengono incoraggiate a sviluppare percorsi tematici connessi all'Esposizione anche all'interno del proprio territorio al fine di promuovere il turismo in tutto il Paese.

Padiglione Italia ha anche sottoscritto insieme ad *Expo 2015 SpA* l'accordo con ANCI per la promozione dell'Esposizione Universale in tutti i Comuni italiani grazie al *Road Show ANCIperExpo* (vedi il Capitolo 2). Per quanto riguarda la promozione delle attività produttive italiane e la messa in mostra delle eccellenze del *Made in Italy*, Padiglione Italia, oltre ad essere Partner della *Camera di Commercio di Milano*, sta concludendo una serie di gare pubbliche volte alla selezione di concessionari per la gestione di aree dedicate all'esposizione e commercializzazione di alcuni prodotti tipici nazionali come ad esempio: pizza e pasta, caffè, salumi, latte, birra, ecc.

Particolare attenzione è stata poi attribuita al vino: lungo il Cardo sorgerà un padiglione interamente dedicato ai vini italiani intitolato "*A Taste of Italy*" dove sarà possibile degustare diverse qualità di vino, scoprendo allo stesso tempo la storia e i segreti della produzione vitivinicola italiana.

Infine, per quanto riguarda il coinvolgimento della Società Civile e della popolazione italiana, Padiglione Italia è Partner di *Fondazione Milano per Expo 2015*: un'organizzazione che vuole impegnarsi in progetti di cooperazione allo sviluppo che attingano alle migliori competenze delle imprese italiane fino al coinvolgimento diretto, ove il progetto lo richieda, e offrano ai Paesi emergenti soluzioni di vera sostenibilità con benefici duraturi nel tempo.

Infine, sono numerose le iniziative realizzate da Padiglione Italia:

- l'indizione di due concorsi nell'ambito del progetto *We Women for Expo* (vedi il Capitolo 8): il primo premia le migliori start up promosse da imprenditrici donne; Il secondo è invece rivolto ad associazioni, fondazioni, piccole e medie imprese e onlus allo scopo di selezionare progetti già realizzati che abbiano prodotto cambiamenti positivi, tangibili e dimostrabili per la qualità della vita delle donne;





# ITALIAN PAVILION

- la concessione di patrocinii non onerosi ad eventi culturali ed enogastronomici legati alla tradizione italiana e al Tema ed organizzati in tutta Italia;
- l'organizzazione del *Panorama Tour*, in collaborazione con la rivista settimanale Panorama, per raccontare la piccola Italia come il vero capitale umano per lo sviluppo, che ha promosso tavole rotonde, incontri con personalità della politica, delle università ed imprenditori in 10 città: Reggio Calabria, Lecce, Ancona, Parma, Verona, Verbania, Brescia, Viterbo, Catania e Salerno;
- il *Vivaio Scuole*: spazio espositivo all'interno di Padiglione Italia dove studenti e docenti potranno presentare ai loro coetanei e ai Visitatori i progetti didattici più significativi sviluppati nell'ambito di vari percorsi educativi e/o concorsi quali ad es. i bandi indetti dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, i concorsi *Together in Expo* e *Policultura-Expo* (vedi il Capitolo 8) ma anche progetti presentati da scuole europee e altri Paesi;
- i concorsi musicali *Opera Expo*, promosso dall'associazione *AsLiCo* (*Associazione Lirica e Concertistica Italiana*) per sensibilizzare le scuole all'opera lirica, e *Nutrire la Musica* che vedrà competere 50 compositori che eseguiranno i loro lavori ispirati al Tema all'interno del Padiglione nel corso del semestre;
- il *Vivaio Web Magazine*: giornale online che i contributi di docenti e studenti dedicati al Tema.



## IL CONCEPT DEL PADIGLIONE ITALIA

*Vivaio Italia* è il concept del Padiglione Italia: l'idea è quella di sfruttare *Expo Milano 2015* per rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo, mettendo in mostra l'eccellenza del Made in Italy e ponendo le basi per il futuro, offrendo un terreno fertile per il "germogliare" di idee, giovani talenti e progetti innovativi.

Il simbolo del *Vivaio Italia* è rappresentato dall'Albero della Vita inteso come espressione della natura primigenia e come "madre" di tutte le cose viventi.

Il concept *Vivaio Italia* è stato posto alla base del concorso indetto per la selezione del progetto architettonico del Padiglione. In particolare si è richiesto ai partecipanti di tenere in considerazione alcuni elementi cardine per il progetto ritenuti fortemente connessi con il concept ed indispensabili per tradurlo in chiave architettonica:

1. Trasparenza;
2. Energia;
3. Acqua;
4. Natura;
5. Tecnologia.



### 3.6 L'EXPO VILLAGE

Come sempre nell'ambito delle Esposizioni Universali, l'Organizzatore si impegna a garantire l'*accomodation* in prossimità dell'area espositiva per i componenti delle delegazioni dei Partecipanti. Allo scopo *Expo 2015* ha siglato un contratto di locazione per il complesso residenziale composto da sette edifici a torre che sorge nella parte settentrionale del nuovo quartiere "Cascina Merlata", attualmente in via di realizzazione. Si tratta di edifici progettati con particolare attenzione alle problematiche di sostenibilità ambientale, studiati per limitare l'impatto ambientale ed ottimizzare i consumi energetici. Il complesso residenziale, denominato per l'occasione "**Expo Village**", dista solo 500 m dal



Sito Espositivo ed è ad esso collegato tramite una passerella pedonale appositamente realizzata, che ne consente un rapido e comodo accesso. Complessivamente, le unità abitative realizzate all'interno dell'*Expo Village* saranno in grado di ospitare circa 1.500 persone.

L'*Expo Village* comprende alloggi di differenti dimensioni (bilocali, trilocali e quadrilocali) che la Società offre in locazione ai Partecipanti, per l'intervallo di tempo compreso tra il 1o marzo 2015 ed il 31 dicembre 2015, insieme alla fornitura di vari servizi accessori, quali ad es. pulizia, manutenzione, portineria, assistenza sanitaria, wi-fi, etc.

Ulteriori facilitazioni abitative per i componenti delle delegazioni dei Partecipanti (circa 1.000 posti letto), saranno assicurati grazie ad apposite convenzioni tariffarie stipulate da *Expo 2015* con gli hotel della zona e, per gli ospiti più giovani, grazie a specifici accordi presi con i college universitari milanesi.

### 3.7 L'USO DELLE TECNOLOGIE E LA DIGITAL SMART CITY

La progettazione e realizzazione del Sito Espositivo ha tenuto in seria considerazione le opportunità offerte dall'impiego di tecnologie informatiche "intelligenti", in grado di rendere l'area espositiva una "*Digital Smart City*", garantendo così ai Partecipanti e ai Visitatori una serie di servizi innovativi volti a migliorare l'esperienza di visita e la funzionalità del Sito e destinati a restare come una delle legacy dell'Evento.

Di conseguenza, la società *Expo 2015* ha sviluppato – con il fondamentale contributo dei Partner operanti nei settori delle infrastrutture e delle tecnologie dell'informazione – tre piattaforme progettuali a supporto dei Partecipanti e dei Visitatori:

1. La prima piattaforma è quella della **Smart City** che si sviluppa su 5 livelli di infrastrutture (vedi la figura 3.4) progettate in modo integrato e dotate di tecnologie smart digitali e di servizi tecnologici negli ambiti dell'energia, delle infrastrutture tecnologiche, dei sistemi di sicurezza (es. videosorveglianza, controllo degli accessi), dell'*edutainment* (cioè dei servizi di supporto all'Evento connessi all'intrattenimento) e dei servizi al Visitatore più tradizionali (es. sistemi di pagamento *cashless*).
2. La seconda piattaforma è rappresentata da **Ecosystem Expo**, detta anche **E015** e consiste in un ambiente digitale di cooperazione per lo sviluppo di applicazioni software integrate. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la società *Expo 2015* e *Confindustria*, *Assolombarda*, *Confcommercio*, *Confcommercio (Unione Commercio Milano)* e *Camera di Commercio di Milano* ed è volta a

# 3

## SMARTAINABILITY

La Smart City Expo Milano 2015 è al centro del progetto "Smartainability"- termine risultante dall'unione di "Smartness" e "Sustainability"- avviato da Ricerca Sistema Energetico (RSE) in collaborazione con Expo 2015, nel quadro dei progetti finanziati dal Fondo Ricerca per il Sistema Elettrico Nazionale allo scopo di valutare come e quanto le tecnologie innovative, implementate nel Sito Espositivo - inteso come un prototipo di quartiere di una smart city - consentano una maggiore sostenibilità del distretto, rispetto alle situazioni convenzionali. L'analisi si incentra su tre principali ambiti di riferimento: ambiente (ad es. emissione di inquinanti in atmosfera o produzione di rifiuti), economia (ad es. costi di investimento o di gestione) e "living" inteso come miglioramento della qualità della vita delle persone. Per ciascun ambito sono state elaborate delle matrici funzionalità/benefici ed individuati opportuni indicatori in grado di rappresentare la differenza di prestazione tra le tecnologie smart e le rispettive tecnologie tradizionali che vanno a sostituire. Nella tabella è riportato un esempio di valutazione relativo all'impiego di tecnologie intelligenti per la rete di distribuzione dell'energia elettrica del sito (smart-grid) e del sistema di illuminazione.





Dimensioni	KPI	Quantificazione
<b>Environment</b> 	Greenhouse gases	-20%
	Acid gases	-20%
	Particulate (PM10 PM2,5)	-20%
<b>Economy</b> 	Investment cost	-20%
	Costs variation by service suspension	-58%
<b>Energy</b> 	Consumed energy	-20%
	Renewable energy used	+5%
<b>Living</b> 	Service suspension number	-25%
	Service suspension duration	-45%

Tabella 3.2 – Impiego di tecnologie intelligenti per energia ed illuminazione

Un'importante fase di verifica sulla metodologia sviluppata da RSE è stata condotta da Accenture attraverso un benchmark con 4 studi - selezionati a livello internazionale - di analisi e valutazione di Smart Cities; 5 i criteri analizzati: completezza, utilizzo di definizioni e framework precisi, robustezza, affidabilità dei dati, importanza della sostenibilità. È stata riconosciuta l'adeguatezza di Smartainability® al caso Expo Milano 2015 e sono emersi degli spunti di miglioramento per lo sviluppo ulteriore della metodologia, che potrà poi essere applicata ad altri "grandi eventi" e a contesti più estesi e complessi, quali un'intera città.

facilitare l'ideazione e la realizzazione di "app" utili a migliorare l'esperienza di visita (sia di Expo Milano 2015 che della città stessa), suddividendole in tante categorie tematiche: infomobilità, cultura, eventi&news, Made in Italy, ricettività, ristorazione, utilità, Smart City e, naturalmente, Expo Milano 2015. Chiunque può accedere ai contenuti informativi della piattaforma e contribuire caricando i propri, in modo da creare un database cui attingere per lo sviluppo di applicazioni innovative. (<http://www.e015.expo2015.org/>).

## LE OPERE PER EXPO MILANO 2015 E IL CONTESTO NORMATIVO

3. La terza piattaforma tecnologica è **Digital Expo**, dedicata a offrire informazioni e servizi prima dell'Evento attraverso "touchpoints" diversificati quali PC, Smartphones, Connected TV e Totem Multimediali interattivi. Il Digital Expo è anche pensato per tutti coloro che non potranno visitare fisicamente *Expo Milano 2015* per rendere fruibile ed accessibile l'Evento da ogni parte del mondo attraverso un canale televisivo dedicato, diffuso con trasmissione satellitare che divulgherà notizie, aggiornamenti, highlights dei Paesi partecipanti e tutti gli eventi chiave del semestre.

Nel contesto delineato, *Expo 2015* ha lavorato in stretta connessione con i soggetti del territorio, al fine di integrare le soluzioni tecnologiche realizzate per l'Esposizione con i servizi locali. In particolare, è stata siglata una Convenzione con il *Comune di Milano*, che ha portato, fra l'altro, a:

- l'integrazione della rete wi-fi della città con la rete wi-fi del Sito Espositivo (creando così una rete unica *Open Wi-fi Milano*);
- la realizzazione di 15 Isole Digitali nella città: aree in cui i cittadini possono usufruire di un servizio di noleggio di quadricicli elettrici, connessione wi-fi, sistemi di illuminazione intelligente, totem informativi multimediali gestiti direttamente da *Expo 2015*, ricarica elettrica veicoli e apparecchi privati, monitoraggio del territorio etc.

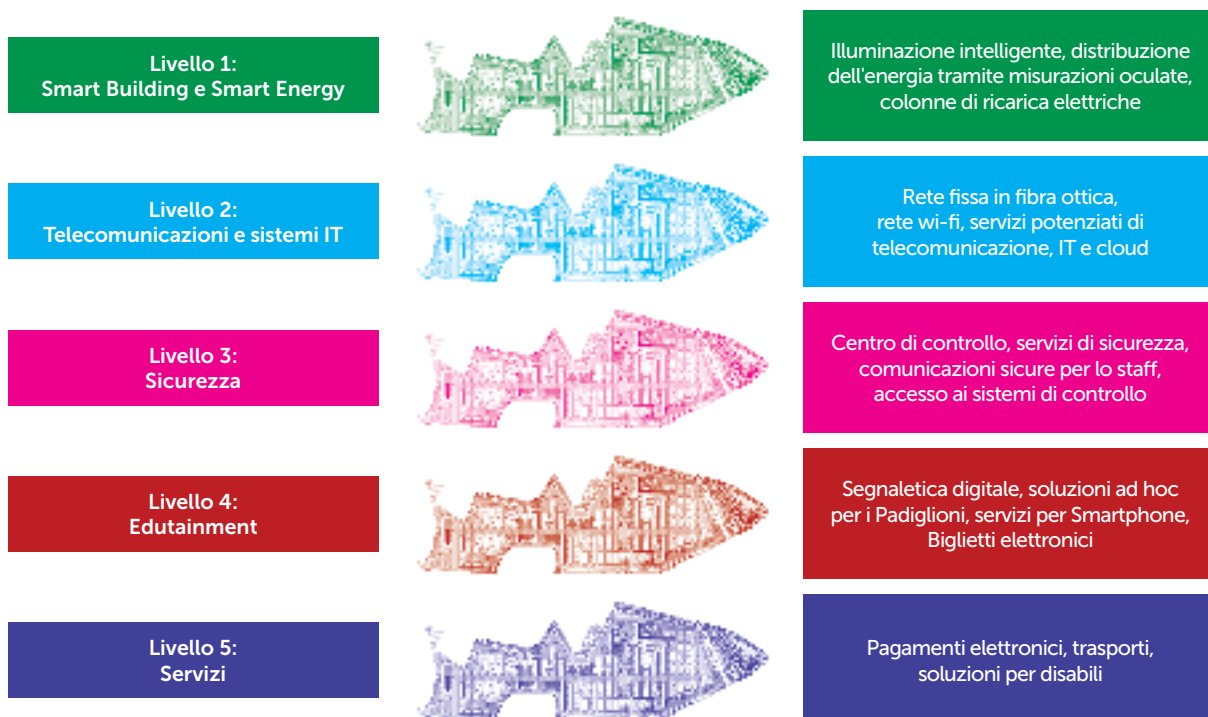


Figura 3.8 – I 5 livelli della Smart City Expo Milano 2015

### 3.8 LA DISMISSIONE DEL SITO ESPOSITIVO NEL POST EVENTO

Le regole generali del BIE per la realizzazione delle Esposizioni Universali prevedono la dismissione delle opere temporanee e la restituzione del sito integro al termine delle manifestazioni. In particolare, tra le norme che regolano la partecipazione dei Paesi ad *Expo Milano 2015*, la *Special Regulation n.4* ("Concerning rules for Construction or Improvements and Fire Protection"), prevede, fra gli obblighi a carico dei Partecipanti, che ciascun Paese sia responsabile della dismissione del proprio padiglione e dei relativi allestimenti. Di conseguenza, i Partecipanti sono stati chiamati a progettare e realizzare



# 3

edifici temporanei ma soprattutto sostenibili, nell'ottica di una progettazione orientata ai criteri di basso impatto ambientale e di attenzione al ciclo di vita dei materiali e dei componenti.

L'Accordo di Programma siglato nel 2011 per la realizzazione di Expo Milano 2015 ha previsto la riqualificazione delle aree interessate al termine della manifestazione.

I terreni sui quali sorge il Sito Espositivo sono di proprietà della società Arexpo SpA, costituita nel 2011 da Regione Lombardia, Comune e Provincia di Milano, Fondazione Internazionale Fiera Milano e Comune di Rho proprio allo scopo di acquistarli e renderli disponibili per l'Evento; la società Expo 2015 è responsabile del progetto di dismissione del Sito, che si concluderà con la consegna delle aree ripristinate alla proprietaria Arexpo SpA.

Nell'agosto 2014, Arexpo SpA ha pubblicato un bando di gara per l'alienazione e la riqualificazione dell'area una volta dismessa: la base d'asta è stata fissata a poco più di 315 Mln di euro e le offerte di acquisto andranno presentate entro il 15 novembre 2014 mentre il termine per la presentazione del progetto preliminare di riqualificazione scadrà il 31 dicembre 2014 (quello del progetto definitivo invece alla stessa data del 2016).

Non rientrano nell'oggetto della compravendita le due opere destinate a restare permanentemente nel Sito: Cascina Triulza, ristrutturata e riqualificata sotto il profilo energetico e Palazzo Italia.



Comune di Milano

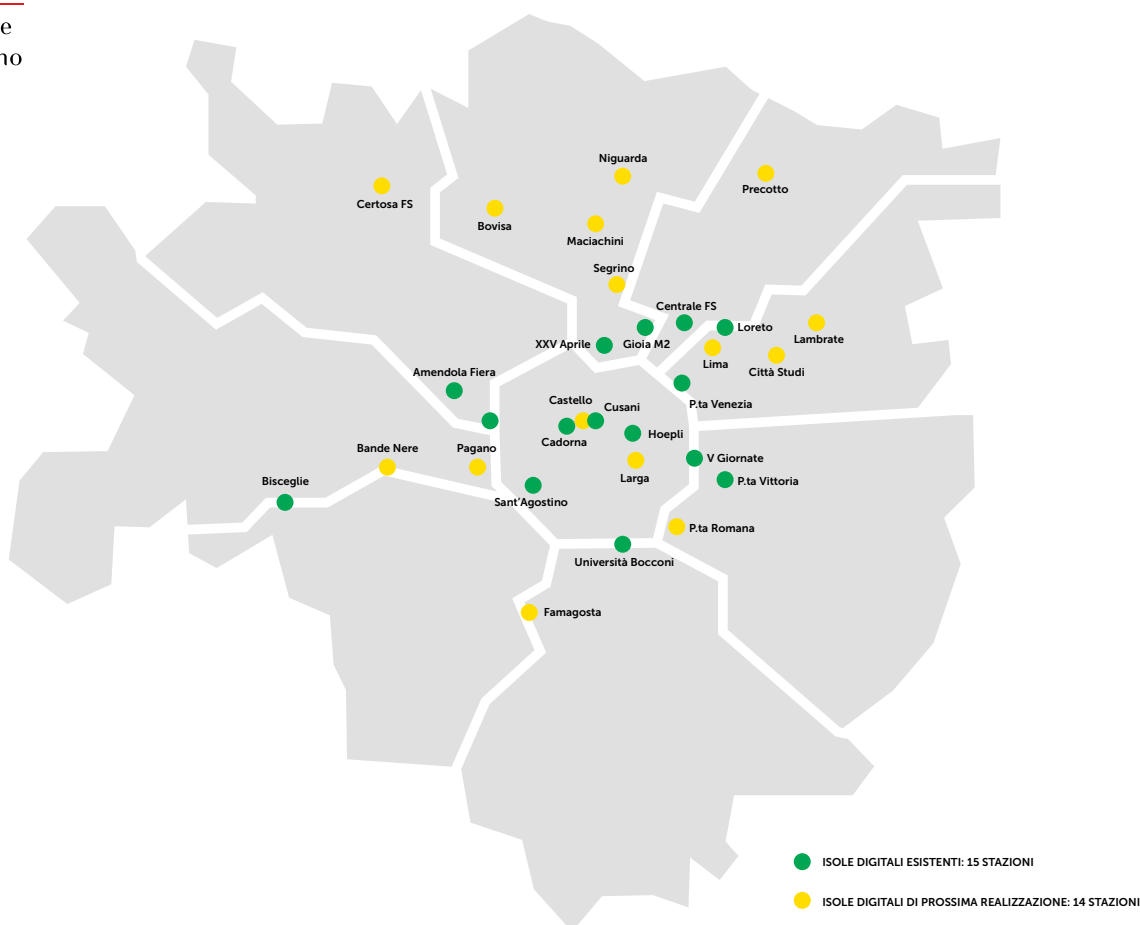


Figura 3.9 – Isole digitali per Expo Milano 2015



# 4

## I PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015 E IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS



### 4.1 LA CARTA DEI VALORI E DEGLI IMPEGNI DI EXPO 2015

La società *Expo 2015* ha posto quattro valori fondamentali quali principi guida a fondamento del suo operato e delle diverse attività che scandiscono il percorso di avvicinamento ad *Expo Milano 2015*:

- **Social legacy** - Con la scelta del Tema "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*", si intende stimolare le riflessioni e gli approfondimenti su una delle principali sfide che il mondo odierno si trova ad affrontare, con l'obiettivo di lasciare un'eredità di idee e di iniziative sulle quali sviluppare soluzioni a lungo termine.
- **Inclusione** - Il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti gli attori e della comunità a livello globale sono posti a garanzia di quella condivisione dei saperi che caratterizza le Esposizioni Universali sin dalle loro origini e che farà di *Expo Milano 2015* il punto di incontro tra esperienza e conoscenza.
- **Innovazione** - La presentazione di soluzioni innovative al problema della crisi alimentare globale, nonché le soluzioni adottate per la costruzione del Sito e delle Aree espositive ed i servizi all'avanguardia per la gestione dell'Evento, consentiranno al Visitatore di vivere un'esperienza *unica e indimenticabile*, supportata da tecnologie del futuro (la cosiddetta *Smart City*).
- **Responsabilità sociale** - L'attuazione dei principi di sostenibilità nell'ambito della progettazione, della realizzazione e della gestione dell'Evento mirano a ridurre al minimo l'impatto ambientale, consentendo a tutti gli Stakeholders coinvolti di prendere parte ad un'esperienza realmente sostenibile, che funga da esempio per gli eventi futuri.

L'impegno al rispetto di questi principi e valori da parte di *Expo 2015* è stato formalizzato nella "**Carta dei Valori e degli Impegni**", un documento sottoscritto dall'Amministratore Delegato, che descrive l'insieme dei valori da cui trae ispirazione l'organizzazione di *Expo Milano 2015* e lo declina in una serie di impegni e azioni che presuppongono un coinvolgimento efficace e al costruzione di un dialogo costruttivo con tutti gli Stakeholder coinvolti nell'Evento, nel rispetto dello spirito di sostenibilità che permea l'intera manifestazione.



# 4

## Un lungo viaggio insieme - Impegni e Azioni per la Sostenibilità

*La Carta dei Valori e degli Impegni di Expo 2015 SpA intende esprimere i valori di fondo e gli impegni a cui vogliamo ispirare le nostre azioni, tanto quotidiane quanto di lungo termine, declinate in progetti specifici di largo respiro e rivolte alla sostenibilità di Expo Milano 2015.*

*Il nostro impegno, coerentemente con i valori del BIE, trae origine da quanto elaborato nel 2008 per la fase di Candidatura di Milano ad ospitare l'Esposizione Universale e nel 2010 per la fase di Registrazione dell'Expo Milano 2015 dal Tema "Nutrire il Pianeta Energia per la Vita".*

*Siamo consapevoli che l'organizzazione di una Esposizione Universale comporta interazioni con l'ambiente, i territori e le comunità e le risorse ambientali e umane coinvolte. Siamo altrettanto consapevoli che il potenziale di una Esposizione Universale sia anche quello ambizioso di poter raggiungere e coinvolgere tante persone in merito ad un tema di interesse comune di grande importanza, l'alimentazione e la sostenibilità, e di poterne aumentare la consapevolezza, al fine di un miglioramento delle scelte e delle azioni, tanto su scala locale che globale, per il miglioramento complessivo del benessere dell'umanità.*

*E allora ecco che, nell'adempiere alla nostra missione, anche le modalità con cui viene preparato il Sito Espositivo, stimolata la partecipazione ed organizzato il semestre dell'Evento Expo Milano 2015, diventano una opportunità unica per adottare criteri di sostenibilità e per promuoverne la diffusione in tutti gli ambiti ed a tutti i livelli. In particolare, vogliamo che alla nostra azione si unisca quella dei nostri Stakeholders, dei Partecipanti e dei Visitatori dell'Expo Milano 2015, dei nostri Partners e dei nostri Fornitori.*

*La Carta dei Valori e degli Impegni è anche il risultato di un processo che ha coinvolto molteplici attori all'interno ed all'esterno dell'azienda per arrivare, attraverso un confronto sulla importanza di un grande Evento internazionale nel XXI secolo, sul suo potere di movimentare risorse tanto economiche quanto umane, e sulle sue potenzialità di comunicazione e di coinvolgimento di un vasto pubblico. Noi vogliamo esplorare tutte queste potenzialità e, nei confini delle nostre responsabilità, raggiungere dei risultati che stimolino a fare sempre meglio nel rispetto dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, delle risorse pubbliche e degli interessi legittimi di tutte le parti interessate.*

*Questo documento presenta un taglio diverso rispetto ad altri: nel primo quadro di insieme, partendo da 4 pilastri valoriali, sono identificati sinteticamente una serie di impegni precisi. Nei prospetti successivi, ad ogni impegno fa seguito l'elenco degli approcci, dei progetti e delle azioni specifiche già in atto o pianificate da Expo 2015.*

*Il nostro più ambizioso obiettivo, come organizzatori di Expo Milano 2015, è quello di lasciare una legacy caratterizzata da pratiche e soluzioni tecniche più sostenibili, in altre parole un nuovo modo di concepire, pianificare e gestire un grande Evento internazionale.*



Giuseppe Sala

Amministratore Delegato - Expo 2015 SpA  
Commissario Unico per Expo Milano 2015.

# I PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015 E IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

## LA CARTA DEI VALORI

### EREDITÀ SOCIALE

#### APPROCCI

#### PROGETTI

#### AZIONI

Creare un forum duraturo sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità

Aumentare la consapevolezza per favorire scelte più responsabili su salute e alimentazione

Divulgare best practices e condividere esperienze e conoscenza

Stili di vita più sani e sostenibili

Promuovere partnership e cooperazione tra i diversi attori coinvolti

Collaborare con le Istituzioni e con la Città di Milano che ospita l'Evento

La Rete scientifica Euro - Mediterranea

Guida al Tema e la Visitor Experience

Feeding Knowledge project

Progetto Scuola

Partnership e Sponsorship

Expo Gate

Laboratorio Expo e la Carta di Raccomandazioni della Scienza

Il Masterplan e il modello Food&Beverage

Best Sustainable Development Practices Award sulla sicurezza alimentare

Il Masterplan e il modello Food&Beverage

Il Padiglione inclusivo della Società Civile: Cascina Triulza

ANCI per Expo

We Women for Expo

WAME

Gestione dei rifiuti e d'ingaggio dei Visitatori sulla raccolta differenziata

Sviluppo di un programma di eventi da parte della Società Civile in collaborazione con altri Partecipanti

Isole digitale, free wi-fi, totem multimediali in città

Palinsesto di eventi divulgativi pre e durante il semestre sul Tema realizzato da:

- Paesi,
- Organizzazioni Internazionali,
- Società Civile,
- Aziende

Short Food Movie

# 4

## E DEGLI IMPEGNI DI EXPO 2015

### INCLUSIONE APPROCCI PROGETTI AZIONI

Dare voce a tutti gli attori e avviare un dialogo costruttivo

Usare un linguaggio comprensibile ad ogni Visitatore

Offrire ai Visitatori un'esperienza di visita in cui sentirsi Partecipanti e non solo spettatori

Coinvolgere i Volontari per offrire un'esperienza straordinaria

Condividere gli obiettivi dell'Evento e gli impegni ad essi correlati

Stimolare e valorizzare la partecipazione di tutti i Territori Italiani



# I PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015 E IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

## LA CARTA DEI VALORI

**INNOVAZIONE  
APPROCCI  
PROGETTI  
AZIONI**



# 4

## E DEGLI IMPEGNI DI EXPO 2015

### RESPONSABILITÀ APPROCCI PROGETTI AZIONI

Utilizzare le risorse pubbliche in modo accurato e responsabile e garantire i ricavi

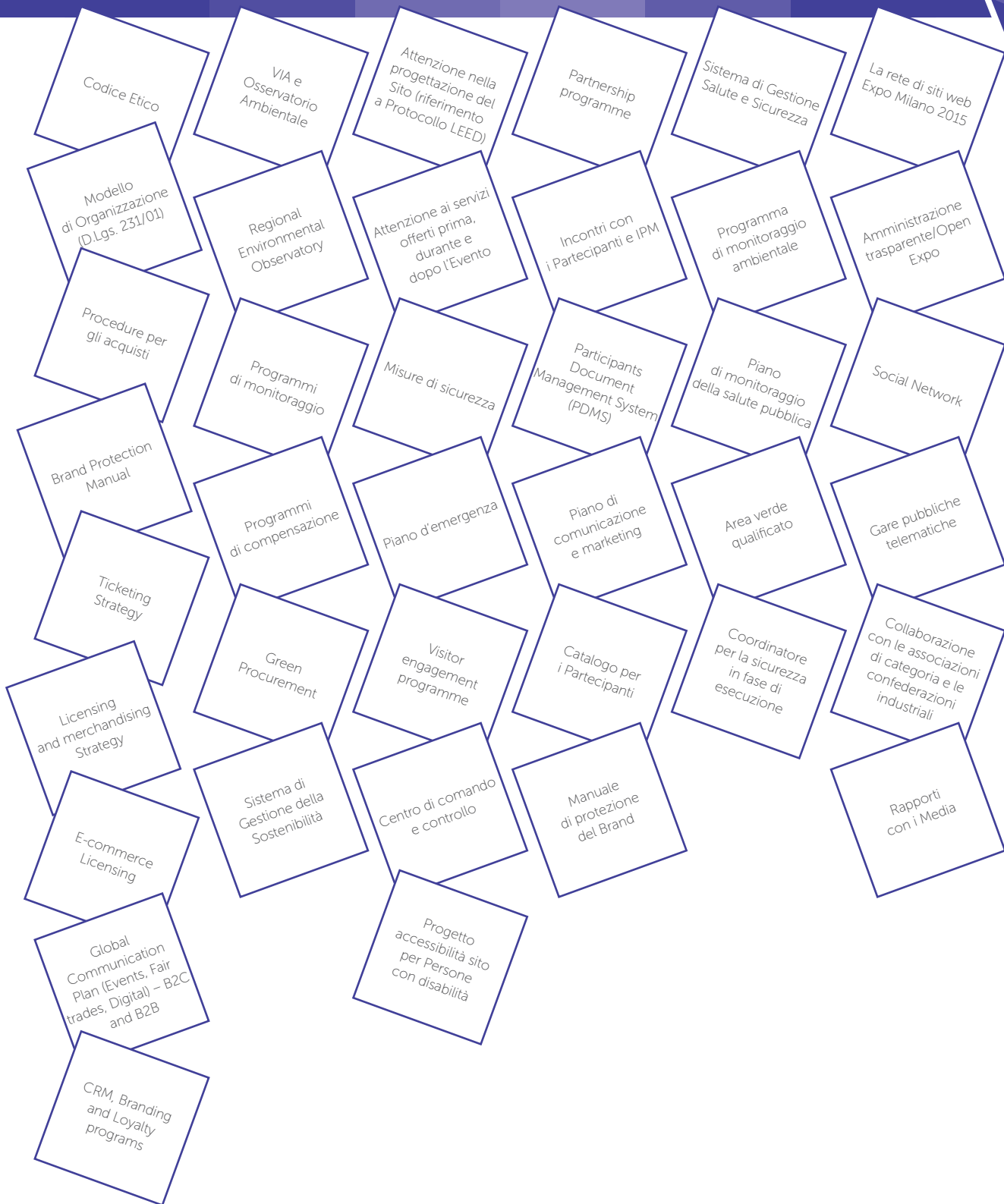
Ridurre al minimo l'impronta ambientale del Sito e dell'Evento

Assicurare il benessere e la sicurezza dei Visitatori

Supportare Partner e Fornitori e tutelare i loro interessi

Prendersi cura del benessere e della sicurezza dei Lavoratori

Garantire la trasparenza e la correttezza delle informazioni a tutte le parti interessate



## 4.2 LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS E DEI TEMI RILEVANTI

L'organizzazione di un Evento della portata di *Expo Milano 2015*, non può prescindere dal confronto e dal coinvolgimento dei principali Stakeholders sia nelle attività preparatorie di costruzione del Sito e di avvicinamento all'Evento che nella gestione del semestre espositivo. In quest'ottica, *Expo 2015 SpA* ha identificato i propri Stakeholders e ne ha mappato i temi di maggiore interesse ad oggi, in relazione alla fase di progettazione e pianificazione dell'Evento, inclusi gli eventi di avvicinamento. Rispetto alla mappatura effettuata nel primo Rapporto di Sostenibilità, quest'anno, sono state aggiunte alcune voci relative ad interessi di alcuni Stakeholders che hanno acquistato maggiore rilevanza con l'avvicinarsi dell'Evento.

Il processo di identificazione si è basato sulle categorie di Stakeholder individuate dalla norma ISO 20121:2012, lo standard relativo ai sistemi di gestione per la sostenibilità degli eventi che ed elenca e descrive le principali parti interessate che un'organizzazione dovrebbe tenere in considerazione nella realizzazione di un evento.

L'elenco degli Stakeholder è stato quindi rielaborato ed integrato con l'individuazione dei temi di loro interesse sulla base di:

- attività di ricerca e monitoraggio effettuate sul web;
- analisi della rassegna stampa;
- esecuzione di interviste a funzioni chiave di *Expo 2015 SpA*.

Il processo di identificazione dei temi rilevanti ha portato alla individuazione dei temi ambientali, sociali ed economici oggetto di interesse (si veda la Tabella 4.1) nella fase di avvicinamento:

Le modalità di relazione, coinvolgimento ed ingaggio dei differenti Stakeholders sono descritte nei successivi Capitoli. Oltre a queste, occorre considerare le migliaia di incontri svolti, nel corso degli anni, dal management di *Expo 2015 SpA* a tutti i livelli con i differenti soggetti interessati a vario titolo all'Esposizione Universale. I processi di consultazione attivati e gestiti per l'organizzazione e la gestione dell'Evento seguono infatti gli articolati e complessi canali convenzionali con le istituzioni, nonché – in maniera formale o informale – con tutti gli altri Stakeholders.

### Identificazione degli Stakeholders e dei rispettivi temi di interesse

N°	Categorie di Stakeholder di Expo Milano 2015	Descrizione/ruolo	Principali temi di interesse rilevante
1	<i>Bureau International des Expositions (BIE) e Paesi Aderenti alla Convenzione</i>	Orientano, supervisionano e vigilano sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'Evento	Successo dell'Evento, visibilità e rilancio del ruolo delle Esposizioni. Rispetto degli impegni sottoscritti e delle tempistiche. Garanzia della qualità dei contenuti. Soddisfazione dei Paesi Partecipanti. Alta partecipazione.
2	<i>Expo 2015 SpA e Azionisti</i>	Società incaricata dell'organizzazione dell'Evento Expo Milano 2015 e degli eventi di avvicinamento; Azionisti che finanziano l'Evento e definiscono gli indirizzi strategici complessivi per l'organizzazione dello stesso e la gestione della Società Expo 2015 SpA	Successo dell'Evento. Rilancio del sistema Italia e sviluppo economico del territorio locale e nazionale. Pareggio economico. Compartecipazione del settore pubblico e del privato per un successo politico ed economico dell'Evento. Rilancio del turismo in Italia.

# 4

Identificazione degli Stakeholders e dei rispettivi temi di interesse			
N°	Categorie di Stakeholder di Expo Milano 2015	Descrizione/ruolo	Principali temi di interesse rilevante
3	<i>Partecipanti</i>	Paesi, Organizzazioni Internazionali, imprese e Società Civile: prendono parte attivamente ai contenuti dell'Evento realizzando o meno una propria Area Espositiva	<p>Successo dell'Evento, visibilità e rilancio del ruolo delle Esposizioni.</p> <p>Rispetto degli impegni sottoscritti e delle tempistiche.</p> <p>Garanzia della qualità dei contenuti.</p> <p>Alta partecipazione.</p> <p>Soddisfaccimento dei propri fabbisogni in termini di tempi e di qualità, con un onere economico in linea con le condizioni generali di mercato.</p> <p>Semplificazione e flessibilità nell'organizzazione e gestione della partecipazione (in termini logistici, di referenti, ecc.).</p> <p>Buon ritorno di immagine soprattutto attraverso l'uso del web.</p> <p>Creazione di un network.</p> <p>Valorizzazione del proprio sistema Paese e sviluppo opportunità di business per il settore privato.</p> <p>Aumento dell'immagine positiva del proprio Paese (specifico per Paesi in Via di Sviluppo).</p> <p>Uscire dagli stereotipi, fare di Expo Milano 2015 un'occasione reale di conoscenza dei Paesi.</p> <p>Dialogo tra i diversi Partecipanti.</p> <p>In particolare per i Paesi partecipanti ai Cluster: promuovere un nuovo paradigma di cooperazione, non più basato sull'emergenza, bensì su un aiuto pianificato e mirato allo sviluppo nel lungo periodo.</p> <p>Riconoscimento della qualità della propria Partecipazione anche tramite forme di premialità.</p> <p>In particolare per la Commissione Europea: rendere Expo Milano 2015 l'"Esposizione Europea" allo scopo di riavvicinarsi a tutti i Visitatori europei presentando i propri impegni e programmi in merito alla sicurezza e alla qualità alimentare.</p> <p>In particolare, per Fondazione Triulza, continuare a gestire la Cascina anche nel post-Evento.</p>
4	<i>Partner e Event &amp; Project Sponsor</i>	Organizzazioni o enti che finanziano o sponsorizzano l'Evento (anche con fornitura di prodotti o servizi)	<p>Successo dell'Evento.</p> <p>Garanzia della qualità dei contenuti.</p> <p>Alta partecipazione.</p> <p>Creazione di un network.</p> <p>Creazione di alleanze.</p> <p>Sviluppo business e ampliamento proprio mercato.</p> <p>Vetrina internazionale per propri prodotti e servizi.</p> <p>Fatturato diretto.</p> <p>Aumento della brand awareness.</p> <p>Rafforzamento della reputazione e delle politiche di CSR.</p> <p>Pari condizioni di visibilità.</p>
5	<i>Imprese appaltatrici e fornitrici</i>	Organizzazioni che realizzano le opere e che forniscono beni o servizi per l'Evento	<p>Trasparenza e correttezza negli affidamenti.</p> <p>Sviluppo business e rafforzamento e ampliamento proprio mercato.</p> <p>Aumento referenze di specializzazione su grandi eventi.</p> <p>Puntualità nei pagamenti.</p>

## I PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO MILANO 2015 E IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

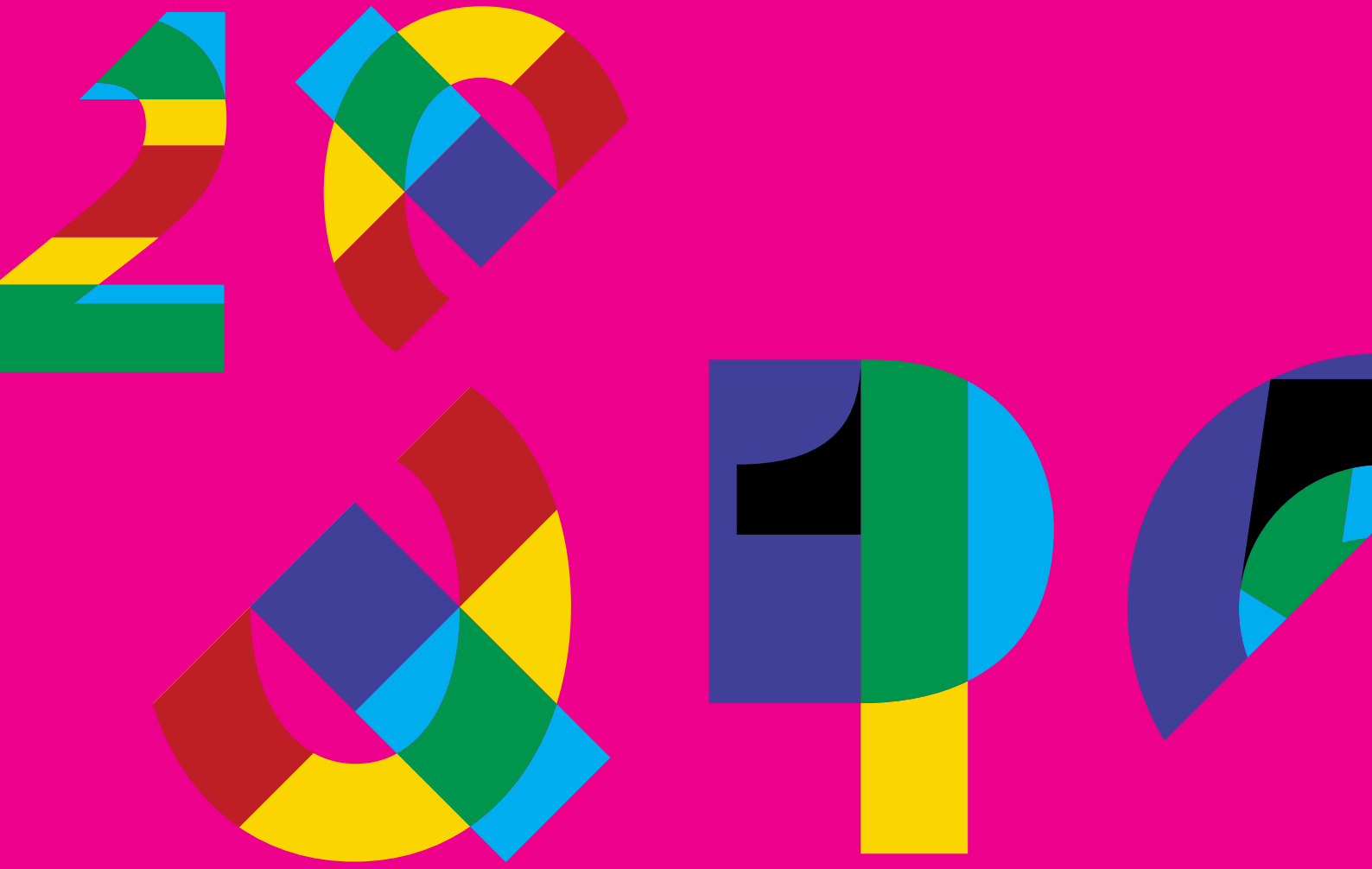
### Identificazione degli Stakeholders e dei rispettivi temi di interesse

N°	Categorie di Stakeholder di Expo Milano 2015	Descrizione/ruolo	Principali temi di interesse rilevante
6	<i>Personale di Expo 2015 SpA</i>	Personale che lavorano per conto della Società organizzatrice dell'Evento Expo Milano 2015 e degli eventi di avvicinamento	Successo dell'Evento in linea con le aspettative aziendali. Sviluppo delle professionalità e delle proprie competenze anche a supporto della ricollocazione successiva all'Evento (employability). Creazione di un network. Safety and security sul luogo di lavoro (uffici, cantiere, Sito Espositivo). Reputazione della Società. Retribuzione adeguata.
7	<i>Staff</i>	Insieme di persone che lavorano all'interno del Sito Espositivo o negli eventi di avvicinamento	Esperienza professionalizzante con garanzia di qualità della vita in Italia durante l'Evento. Safety and security (Sito Espositivo).
8	<i>Volontari</i>	Insieme di persone che lavorano all'interno del Sito Espositivo o negli eventi di avvicinamento	Esperienza di vita unica (per Evento e Tema), con particolare riferimento alla formazione ed alla sua valorizzazione successiva. Crescita culturale. Creazione di un network. Safety and security (Sito Espositivo).
9	<i>Visitatori e comunità globale</i>	Organizzazioni o individui che partecipano all'Evento al fine di ricevere servizi e contenuti	Qualità della Visitor Experience e fruibilità dei contenuti: - Partecipazione ad un evento unico e irripetibile. - Conoscenza di culture diverse, di innovazioni e di cibi provenienti da tutto il mondo. - Divertimento e sogno anche attraverso esperienze interattive, tecnologiche ed avanzate. - Condivisione e approfondimenti su soluzioni alle sfide globali poste dal Tema. Accessibilità e fruibilità per tutti i Visitatori. Prezzi accessibili. Esperienza di visita e di vita anche fuori dal Sito Espositivo. Occasione di shopping.
10	<i>Autorità e servizi per la gestione delle emergenze: Prefettura, VV.F., Ambulanza</i>	Enti, istituzioni incaricate della pianificazione, della gestione di alcuni aspetti operativi e dell'intervento in caso di emergenza durante lo svolgimento dell'Evento	Coinvolgimento come attori in tutte le fasi di organizzazione e gestione con riferimento alle aree di competenza specifiche. Beneficio indiretto (potenziamento della struttura per meglio raggiungere i propri obiettivi). Garanzia di regolare e sicuro svolgimento dell'Evento.
11	<i>Enti regolatori e Autorità locali</i>	Enti che definiscono le prescrizioni specifiche e che ne verificano l'attuazione (es. ARPA, INAIL, Ispettorato del Lavoro ecc.) e che sono responsabili del governo di una determinata area, incluso l'Osservatorio Ambientale Expo della Regione Lombardia e le amministrazioni comunali	Coinvolgimento come attori in tutte le fasi di organizzazione e gestione con riferimento alle aree di competenza specifiche. Beneficio indiretto (potenziamento della struttura per meglio raggiungere i propri obiettivi). Occasione di crescita professionale e di competenze. Rispetto degli impegni sottoscritti e delle tempistiche. Collaborazione e trasparenza da parte di Expo 2015 SpA



# 4

Identificazione degli Stakeholders e dei rispettivi temi di interesse			
N°	Categorie di Stakeholder di Expo Milano 2015	Descrizione/ruolo	Principali temi di interesse rilevante
12	<i>Comunità locale e cittadini</i>	Persone che risiedono all'interno dell'area vasta interessata dall'Evento e cittadini italiani	Minimizzazione degli impatti negativi sul vivere quotidiano connessi all'organizzazione dell'Evento. Rilancio del Sistema Italia e sviluppo del territorio. Creazione di nuovi posti di lavoro. Valorizzazione delle risorse lavorative locali. Aspetti ambientali connessi con l'uso delle risorse, le modifiche del territorio e del paesaggio. Riqualficazione ambientale e valorizzazione del territorio coinvolto. Responsabilità e trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche. Responsabilità e trasparenza nelle scelte connesse alle opere, alle infrastrutture ed ai servizi che rimarranno nel post evento. Rappresentatività: essere ascoltati, rispetto del diritto di essere informati.
13	<i>Imprese, Operatori economici e Associazioni di settore/categoria</i>	Imprese e Organizzazioni associative relative a diversi settori e categorie di business (es. Confindustria, Assolombarda)	Coinvolgimento e visibilità per le associazioni. Sviluppo business per gli associati. Riconquistare un ruolo nel panorama industriale italiano e nei confronti dei propri associati. Facilitare il raggiungimento degli obiettivi per le imprese loro associate. Sviluppo indotto.
14	<i>Organizzazioni sindacali dei lavoratori</i>	Rappresentanze dei lavoratori associati riguardo le tematiche del lavoro	Creazione di posti di lavoro. Safety e security sui luoghi di lavoro (uffici, cantieri, Sito Espositivo). Garanzia condizioni eque di lavoro (straordinari, lavoro notturno e simili) Tutela dei lavoratori e delle categorie svantaggiate. Sviluppo delle professionalità e delle competenze dei lavoratori anche a supporto e della ricollocazione successiva all'Evento (employability).
15	<i>Società Civile</i>	Organizzazioni non governative e non-profit, Fondazioni, Università, Istituti di Ricerca, rilevanti per lo scopo dell'Evento	Garanzia della qualità dei contenuti. Condivisione e approfondimenti su soluzioni alle sfide globali poste dal Tema. Aspetti ambientali connessi con l'uso delle risorse, le modifiche del territorio e del paesaggio. Alta partecipazione. Creazione di un network. Creazione di alleanze. Valorizzazione delle risorse lavorative locali. Questioni sociali, incluso il rispetto della legalità e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose nella gestione degli appalti connessi all'Evento.
16	<i>Media</i>	Organizzazioni o individui che forniscono informazioni e notizie al pubblico sull'Evento, compresi i social media	Generazione di notizie ed immagini (temi di maggior interesse oggi: avanzamento lavori; situazione economica pagamenti; stato delle partecipazioni dei Paesi, ecc.). Opportunità di incontro con decision maker.
17	<i>Generazioni Future</i>	Insieme di interessi volti alla tutela e preservazione delle risorse naturali e dell'equità sociali quali diritti delle generazioni future	Aspetti ambientali connessi con l'uso delle risorse, le modifiche del territorio e del paesaggio. Responsabilità e trasparenza nelle scelte connesse alle opere, alle infrastrutture ed ai servizi che rimarranno nel post evento. Aumento dell'attenzione e della consapevolezza globale sui temi dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile.



# 5

LE RISORSE UMANE DI EXPO 2015



### 5.1 IL PERSONALE DI EXPO 2015

*Expo 2015* pone al centro del proprio operato l'attenzione verso le proprie risorse umane, riconoscendone il valore e garantendo il rispetto e la tutela dei diritti umani, standard lavorativi di eccellenza, trasparenza nel processo di selezione del personale, nonché stringenti politiche di valutazione dei risultati raggiunti.

Il quadro relativo alla composizione del personale registrava, a Marzo 2014, un totale di 207 persone, fra dipendenti e collaboratori; da evidenziare il 54% di donne, nonché una rilevante presenza di lavoratori con meno di 35 anni (il 39% del totale) di alto profilo formativo (l'88% di essi è in possesso di una laurea). Rispetto alla situazione del personale relativa a Dicembre 2012, sono da rilevare l'aumento del numero dei dipendenti, logicamente destinato a crescere ulteriormente più si avvicina l'Evento, e un lieve abbassamento delle percentuali di dipendenti in possesso di Laurea.

La lettura dei dati mette in evidenza l'impegno di *Expo 2015* a sostegno dell'occupazione giovanile in un'ottica di investimento in capitale umano che possa costituire un'opportunità di arricchimento professionale originale e di alto livello, in grado di tradursi anche in un trampolino di lancio per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro. A riprova di tale impegno, nel mese di luglio 2013, *Expo 2015* e i rappresentanti delle parti sindacali hanno provveduto alla firma di un "Accordo sulla flessibilità del lavoro a termine e sugli stage". L'Accordo prevede l'assunzione, direttamente da parte di *Expo 2015 SpA*, di circa 800 lavoratori: nello specifico si prevedono gli inserimenti di 296 Contratti a Tempo Determinato e di 357 Contratti di Apprendistato della durata di 7 o 12 mesi più 195 Stage.

Gli Apprendisti, giovani con età inferiore ai 30 anni, intraprenderanno un percorso formativo professionale ("*Experience Development Program*") per il conseguimento delle qualifiche di *Tecnico Sistemi di Gestione Grandi Eventi* e di *Operatore Grandi Eventi*. A Novembre 2014 saranno assunti i primi 59 *Tecnici Sistemi di Gestione Grandi Eventi*, che saranno formati per presiedere il Sito Espositivo dalla Centrale di Comando e Controllo, nucleo nevralgico di tutte le attività del semestre espositivo.

Nella primavera del 2015 invece, 296 lavoratori saranno assunti a tempo determinato per il ruolo di *Team Leader di Area* e deputati alla gestione degli 84 quartieri in cui il Sito Espositivo sarà suddiviso. Il gruppo dei *Team Leader* rientra nel *Job Opportunity Program* ("*Expo Lavora*"), programma rivolto anche a coloro che si trovano in cassa integrazione straordinaria e/o in deroga, in mobilità, disoccupati a seguito di procedure di licenziamento o inoccupati, a favore dei quali *Expo 2015* riserva una quota almeno pari al 10% del fabbisogno occupazionale

Lo *Youth Training Program* ("*Formazione Giovani*") è invece un programma che mira a coinvolgere giovani studenti o neolaureati alla ricerca di un'esperienza di orientamento professionale. Tale programma prevede l'inserimento di 195 Stagisti, offrendo loro l'opportunità di formarsi in diversi campi professionali diversificati come la logistica, la gestione della comunicazione, la sostenibilità ambientale, la gestione eventi etc. Gli stage sono della durata di 7 mesi e comprendono un mese di formazione pre-periodo di servizio nell'ottica di regolamentarne l'uso e l'accesso; inoltre, la misura minima di rimborso spese è pari a 516 euro mensili più buoni pasto.

# 5

	Dicembre 2012	Marzo 2014
Dipendenti	154	207
Età media	40 anni	40 anni
% Personale assunto dopo lo stage	40%	40%
% Personale in possesso di laurea	85%	81%
Uomini	47%	46%
Donne	53%	54%
Donne dirigenti (dipendenti e collaboratrici) <sup>1</sup>	-	15%

Tabella 5.1 – Composizione del personale di Expo 2015 SpA – Dicembre 2013

## 5.2 LE POLITICHE DI INGAGGIO

In maniera funzionale rispetto alle esigenze di una Società che opera per la realizzazione di un Evento che richiede uno sforzo crescente man mano che ci si avvicina alla sua data di inizio, le risorse umane di Expo 2015 continuano a crescere. Pur avendo sin da subito prestato estrema attenzione al processo di selezione al fine di reclutare personale altamente qualificato, con l'avvicinarsi dell'Evento efficaci politiche di selezione del personale diventano sempre più strategiche.

Pertanto, nel 2013, Expo 2015 ha ulteriormente affinato la propria politica di assunzioni. Il reclutamento del personale è regolato dal *Piano annuale della Assunzioni* che, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con il budget annuale della Società, definisce i fabbisogni professionali di Expo 2015 SpA

La politica di selezione e assunzione del personale della Società è volta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'ottimizzazione del personale aziendale secondo caratteristiche professionali e attitudinali che garantiscano elevati livelli qualitativi delle prestazioni e dei servizi offerti;
- l'acquisizione di personale con caratteristiche professionali e attitudinali appropriate e commisurate ai requisiti delle posizioni da ricoprire;
- La tutela e la garanzia dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità;<sup>2</sup>
- La valutazione sia del potenziale espresso che di quello inespresso della persona, in linea con l'esigenza di individuare non solo la migliore risorsa possibile, ma anche la più aperta ai cambiamenti organizzativi che le diverse fasi del progetto *Expo Milano 2015* necessariamente richiedono;
- La facilitazione della mobilità interna sia orizzontale (tra posizioni o "famiglie professionali" differenti, ma con pari responsabilità), sia verticale (tra posizioni differenti che prevedono un aumento delle responsabilità), sia trasversale (verso posizioni in famiglie professionali differenti che prevedono un aumento delle responsabilità), al fine di creare un team di risorse interne candidabili per nuove e diverse posizioni che l'azienda potrà attivare, fermi restando i criteri di competenza e performance necessari per la posizione;
- La garanzia di impiegabilità futura sul mercato del lavoro dei propri dipendenti, selezionando profili per cui l'esperienza in *Expo 2015* possa rappresentare un coerente arricchimento e acceleratore professionale.

<sup>1</sup> Percentuale elaborata sulla base dei dati pubblicati su Amministrazione trasparente: <http://www.expo2015.org/it/amministrazione-trasparente/-/personale/dirigenti>

<sup>2</sup> Tali principi sono espressi nell'art. 18, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008.

### 5.2.1 IL PROCESSO DI SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

Il processo di selezione comincia con la pubblicazione degli annunci di ricerca delle figure professionali richieste attraverso l'utilizzo contemporaneo di più canali di comunicazione:

- il sito web di *Expo 2015*;
- i social network, quali *Facebook*, *Twitter* e *Linkedin*. Su quest'ultima piattaforma, più direttamente vocata al *recruitment*, la Società ha predisposto una pagina promozionale e di presentazione;
- i motori di ricerca per la diffusione dell'annuncio. In particolare, *Expo 2015* si avvale di un'interfaccia digitale che consente di veicolare l'annuncio di lavoro su più motori di ricerca contemporaneamente.

Per la ricerca di figure professionali particolarmente sensibili e strategiche, *Expo 2015* ricorre a società di selezione esterne, aggiudicatrici di una gara ad evidenza pubblica.

In seguito alla ricezione dei Curricula Vitae dei candidati, la Società procede ad un primo *screening*, anche attraverso strumenti elettronici di valutazione dei requisiti base, e successivamente all'individuazione di una rosa ristretta di candidati potenzialmente in linea con la posizione ricercata. Per tale gruppo di candidati selezionati, si procede quindi ad una ulteriore fase di valutazione, sottoponendo agli stessi prove scritte e/o orali, cui segue un colloquio individuale effettuato da una Commissione di valutatori costituita *ad hoc*. Per ogni candidato è realizzato un *Report Candidato*, contenente i riscontri delle varie fasi del processo di selezione, al fine di garantire la tracciabilità delle valutazioni effettuate e delle decisioni prese. La convalida definitiva e l'autorizzazione all'assunzione derivano dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del Report del candidato selezionato, contenente le motivazioni della scelta.

	2012 / I semestre 2013	2013 / I semestre 2014
Numero di posizioni reclutate	76	120
Numero profili analizzati per le posizioni aperte	7.237	21.400
Numero di visualizzazioni totali ricevute (numero "click")	49.389	205.074
Numero di visite dell'annuncio più popolare (visualizzazione nel dettaglio)	3.279	15.546
Numero di visualizzazioni dell'annuncio più popolare (visualizzazione nei motori di ricerca)	20.474	86.237
CV totali presenti nel database	37.609	110.698

Tabella 5.2 – Dati sul reclutamento per mezzo dei canali web

Si noti come le Tabelle relative al reclutamento per mezzo dei canali web mostrano un trend di crescita rispetto a tutte le voci considerate, talmente significativo da rimanere comunque apprezzabile nonostante la parziale sovrapposizione dei periodi temporali considerati.

Volendo poi confrontare un dato su scala annuale, particolarmente significativo risulta il numero di candidature ricevute: da luglio 2013 a giugno 2014 la Società ha ricevuto 114.122 candidature, mentre considerando il numero di candidature ricevute nel medesimo periodo dell'anno precedente, le stesse risultano pari a 23.996.

# 5

## Il Programma Open Resource

Il Programma "Open Resource", avviato in via sperimentale nel 2012, è un programma inter-aziendale volto a favorire la "cross fertilization" (ovvero la valorizzazione, all'interno del proprio contesto lavorativo, di esperienze professionali di altri contesti con essi coerenti) attraverso l'impiego, all'interno di Expo 2015 (e per un periodo determinato), di risorse provenienti da società, organizzazioni ed enti terzi aderenti al Programma. In questo modo, Expo 2015 si avvale delle competenze specifiche necessarie alla realizzazione di un progetto con caratteristiche peculiari e distintive come Expo Milano 2015, mentre le risorse aderenti al Programma hanno la possibilità di sviluppare e sperimentare nuove competenze trasversali e/o tecnico professionali. Il Programma si caratterizza dunque per l'inserimento delle risorse appartenenti ad altre organizzazioni e distaccate presso Expo 2015 SpA all'interno di percorsi di sviluppo già definiti dalla Società per il proprio personale interno. Ciò consente alle risorse coinvolte di lavorare in una realtà innovativa, stimolante e ad alta complessità, nonché di aumentare il proprio bagaglio di competenze professionali e di ritornare nelle proprie aziende arricchiti di nuove competenze di interesse per l'organizzazione di provenienza.

Dopo la prima fase di sperimentazione nel 2012, il programma si è consolidato nel 2013 e alla data di giugno 2014 contava 14 risorse partecipanti

### 5.2.2 LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE

La necessità di raggiungere importanti risultati in un periodo di tempo finito è il motivo per cui Expo 2015 ha adottato una serie di sistemi gestionali innovativi in grado di guidare ed accompagnare il personale verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, allo stesso tempo di valutare e, se del caso premiare, le loro performance:

- **Expo Performance Review**

Il sistema di riconoscimento delle performance è il sistema di valutazione annuale attraverso il quale i responsabili valutano tutti i propri collaboratori rispetto alle principali competenze organizzative al fine di identificare punti di forza e aree di miglioramento. Il processo di valutazione avviene inizialmente tramite il supporto di una piattaforma informatica e prosegue con il colloquio tra responsabile e collaboratore, accompagnato dalla registrazione dei commenti, delle azioni e degli obiettivi su un apposito modulo. Tale sistema costituisce la base per l'ulteriore sviluppo delle competenze e, di conseguenza, delle attività aziendali.

- **Management by Objectives (MBO)**

MBO è il processo di gestione del sistema degli obiettivi della Società rivolto alle figure manageriali (nel 2013, circa il 31% dell'organico aziendale): al personale vengono assegnati degli obiettivi che siano coerenti e in linea con gli obiettivi complessivi di Expo 2015, attraverso un processo di condivisione e accordo degli stessi. Tali obiettivi s'incentrano sempre sulla realizzazione di attività nel rispetto dei parametri economici assegnati e la valutazione del loro raggiungimento avviene su basi oggettive. MBO viene utilizzato anche come sistema di riferimento per l'assegnazione della parte variabile di retribuzione aggiuntiva rispetto alla retribuzione annua lorda, ove previsto dalla Società per la specifica categoria contrattuale.

In vista dell'imminente periodo espositivo è stato attivato inoltre un progetto di mappatura delle competenze organizzative del personale, al fine di valorizzare e massimizzare il contributo di tutte le professionalità presenti in azienda durante il semestre espositivo. In questo modo Expo 2015 permetterà a tutte quelle risorse che hanno sviluppato competenze specifiche di "mettersi in gioco" sperimentandole operativamente sul Sito Espositivo.

### 5.3 LA POLITICA RETRIBUTIVA DI EXPO 2015

Nell'ottica di garantire un'equa retribuzione del personale e, al tempo stesso, il controllo dei costi, *Expo 2015* definisce le retribuzioni del proprio personale sulla base di indagini retributive svolte da un'azienda primaria del settore nel mercato italiano. La remunerazione globale viene definita considerando inoltre l'equità dei benefit conferiti rispetto al mercato e la definizione temporale del progetto *Expo Milano 2015*. Nel dettaglio, la metodologia di definizione della retribuzione e remunerazione globale di ogni singolo ruolo all'interno della Società fa riferimento ad una scala che definisce il peso organizzativo (*grade*) di ogni posizione lavorativa, secondo indicatori quantitativi e qualitativi che prendono in considerazione vari parametri quali, ad esempio, il budget gestito, l'impatto sul business della posizione, etc. Ad ogni *grade*, che va poi declinato per la famiglia professionale di appartenenza (es. *Marketing, Constructions, etc.*), corrisponde una specifica fascia retributiva che permette la comparazione con il mercato di riferimento in Italia.

Le griglie di valutazione utilizzate da *Expo 2015* sono allineate con quelle consolidate a livello internazionale nei settori di rilievo per la Società.

Tutti i dipendenti di *Expo 2015* sono coperti da contratti collettivi di lavoro. In considerazione del progressivo aumento di rinunce in fase di negoziazione economica, considerato il ridursi della durata contrattuale, la politica retributiva è stata adeguata in un'ottica di *attraction* e di *retention*, con l'obiettivo di ridurre il possibile *turn-over*.

I dati relativi alle retribuzioni delle posizioni dirigenziali all'interno della Società sono visionabili alla pagina <http://www.expo2015.org/it/amministrazione-trasparente-/personale/dirigenti> (in generale sul portale "amministrazione trasparente" sono pubblicate numerose informazioni relative al personale della Società).

### 5.4 LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

Consapevole che l'accrescimento delle competenze delle proprie risorse umane rappresenta un elemento centrale non solo ai fini della realizzazione dell'Esposizione, ma anche in termini di valorizzazione del capitale umano anche successivamente all'Evento, *Expo 2015* attribuisce rilevanza alle attività di formazione e sviluppo del personale.

Nel 2013 - 2014, la Società ha organizzato un totale di 9 corsi di formazione, riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione tecnica;
- formazione tecnico - obbligatoria;
- formazione linguistica;
- formazione sulla sicurezza.

Le ore di formazione complessivamente erogate sono state pari a 5.459. La tabella che segue mostra i dati sulla partecipazione alle diverse iniziative di formazione.



# 5

Tipologia di formazione	Corso erogato	ANNO 2012		ANNO 2013 E I SEMESTRE 2014	
		Numero di partecipanti per corso	Numero di ore complessivo	Numero di partecipanti per corso	Numero di ore complessivo
Tecnica	<i>Processi e procedure amministrative</i>	65	748	0	0
	<i>Formazione 231</i>	189	378	82	328
	<i>Tool 231</i>	20	40	0	0
	<i>Induction</i> <sup>3</sup>	0	0	34	34
	<i>Tutor apprendisti</i>	0	0	6	24
Linguistica	<i>Lingue</i>	22	976	Corsi in aula: 32 E-learning: 125	Corsi in aula: 890,5 E-learning: 634,5
Manageriale	<i>Project Management</i>	2	118	0	0
Tecnico-Obbligatoria	<i>Formazione trasversale apprendistato</i>	0	0	3	120
Sulla	<i>Coordinatore Sicurezza</i>	4	160	1	120
	<i>Rls</i> <sup>4</sup>	0	0	1	32
	<i>Dirigenti</i>	0	0	10	160
	<i>Salute e Sicurezza Lavoratori</i>	151	1.208	344	3.166
<b>TOTALE</b>			<b>3.628</b>		<b>5.459</b>

Tabella 5.3 – Iniziative di formazione realizzate da Expo 2015

<sup>3</sup> Il processo di inserimento del personale in azienda.

<sup>4</sup> Responsabile dei lavoratori per la sicurezza.

### 5.5 IL PROGRAMMA VOLONTARI

*Expo 2015*, in quanto Organizzatore di *Expo Milano 2015* ha, tra gli altri scopi, quello di coinvolgere i cittadini garantendo la partecipazione attiva all'Evento anche tramite forme di volontariato. Il Programma Volontari nasce per permettere a tutti - italiani e non - di attivarsi nell'accoglienza e nel supporto dei Visitatori e dei Partecipanti provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo.

Il Programma è stato lanciato da *Expo 2015* in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato con un anno di anticipo rispetto all'apertura dell'Evento, al fine di avere il tempo necessario per offrire a tutti l'occasione di candidarsi e di costruire un social network di Volontari che resterà attivo anche dopo la conclusione dell'Evento, dando la possibilità ai partecipanti di scambiare idee e progetti, nonché di mantenere i contatti con gli altri Volontari conosciuti durante l'esperienza.

I Volontari saranno impegnati in attività ausiliarie e non professionali di supporto e accoglienza del Visitatore e permetteranno la facilitazione dell'esperienza di visita nel Sito Espositivo.

A partire da maggio 2014 è partita la campagna di comunicazione finalizzata a promuovere il Programma, ottenere candidature, nonché tenere vivo l'interesse e la partecipazione dei Volontari che vengono progressivamente selezionati.

La campagna è stata pensata per rivolgersi a particolari categorie di potenziali Volontari (giovani italiani e stranieri, anziani ancora attivi) ed è veicolata attraverso diversi canali:

- Affissione;
- Radio;
- Campagna web con banner e video.

La campagna di comunicazione sarà integrata con gli eventi già programmati e con le iniziative del mondo dell'Associazionismo, delle Scuole e delle Università.

Sarà inoltre presidiata anche la comunicazione verso i candidati già selezionati per diventare Volontari attraverso comunicazioni *ad hoc* tramite *newsletter* e il portale dedicato così da animare e tenere viva la comunità in crescita dei Volontari.

La campagna di comunicazione ha registrato un enorme successo: in un solo mese sono pervenute 5.300 candidature di cui l'80% da parte di italiani ed il 20% da stranieri.

I Paesi stranieri rappresentati sono circa 86, per 25 differenti lingue parlate. Il Paese straniero maggiormente rappresentato è la Cina. Quasi tutti i candidati Volontari conoscono una seconda lingua e molti di loro hanno già avuto una esperienza nel mondo del volontariato.

Il 64% dei candidati ha una età inferiore ai 26 anni, il 25% appartiene ad una fascia di età compresa tra i 26 ed i 45 anni e si sono candidati anche molti cittadini sopra i 70 anni.



**V** Lola

×

**Estaré en contacto con 500.000 personas de todo el mundo durante una semana. ¡De verdad!**

Entra a formar parte de la verdadera red social del año. Hazte voluntario en [volontari.expo2015.org](http://volontari.expo2015.org)



**Volunteer**



MILANO 2015

Per dare risposta a differenti esigenze e offrire a tutti l'opportunità di partecipare, *Expo Milano 2015* ha concepito il Programma Volontari come un insieme di differenti forme di partecipazione. Ciascuna di queste ha specifici tempi, modalità di attivazione e posti disponibili:

1. **Volontari per Expo:** l'iniziativa richiede un impegno di 14/15 giorni per 5 ore e 30 minuti ogni giorno nel periodo preferito, fino ad esaurimento posti. Il programma è rivolto ai cittadini maggiorenni cui saranno garantiti il trasporto pubblico, il pasto giornaliero e la copertura assicurativa e, se il periodo di servizio verrà completato fino alla fine, anche un *tablet* con in quale poter restare in contatto tutti gli altri Volontari tramite il social network del Programma.
2. **Volontario del Servizio Civile:** *Expo 2015*, in collaborazione con l'*Ufficio Nazionale del Servizio Civile*, sta lavorando per il lancio di un bando straordinario per il Servizio Civile. I progetti di volontariato previsti nel bando hanno una durata di 12 mesi, di cui 6 saranno svolti presso il Sito Espositivo. L'impegno richiesto è di 7 ore al giorno per 5 giorni a settimana. Potranno partecipare giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
3. **Dote Comune EXPO 2015:** *Expo 2015*, in collaborazione con ANCI Lombardia (*Associazione Nazionale Comuni Italiani* della Lombardia) e Regione Lombardia, ha istituito "*Dote Comune EXPO 2015*". Il progetto prevede tre percorsi di tirocinio extracurricolare da svolgersi presso il Sito Espositivo per i 6 mesi di Evento, con l'obiettivo di far acquisire ai giovani partecipanti competenze formali e non formali e ottenere la loro certificazione. Il programma è rivolto a giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni disoccupati o inoccupati.
4. **Volontari per 1 giorno:** realizzata in collaborazione con *Fondazione Sodalitas*, che ha già sperimentato con successo il format. L'iniziativa promuove la formula di "*Volontario Per 1 giorno*" con l'obiettivo di coinvolgere durante *Expo Milano 2015* i dipendenti delle aziende in diverse forme di volontariato. L'iniziativa, rivolta ai lavoratori delle aziende Partner di *Expo 2015* e delle aziende associate a *Sodalitas*, permette, all'interno di una giornata di lavoro, di svolgere un'attività di volontariato sul Sito Espositivo di *Expo Milano 2015*.
5. **Volontari del Progetto Scuola:** Gli studenti della Lombardia appartenenti alle scuole aderenti al Progetto Scuola – illustrato nel Capitolo 8 del Rapporto – potranno essere Volontari per *Expo 2015*, impegnandosi nell'accompagnamento delle Scuole di altre Regioni all'interno del Sito Espositivo attraverso specifici percorsi.

I partecipanti all'iniziativa *Volontari per Expo* accederanno a un programma di formazione *online* suddiviso in diversi moduli per ogni ambito di competenza e finalizzato a trasmettere tutte le conoscenze necessarie a gestire le attività di accoglienza e supporto assegnate.

Per i Volontari del *Servizio Civile* e del progetto *Dote Comune Expo 2015* sono presenti specifici percorsi formativi pensati e dedicati specificatamente per queste iniziative.

I *Volontari per 1 giorno* riceveranno un apposito pacchetto di formazione che fornirà loro tutte le informazioni necessarie per eseguire al meglio le attività assegnate.

Infine, gli studenti del *Progetto Scuola* che parteciperanno all'iniziativa riceveranno un'opportuna formazione sui percorsi di visita del Sito.

Il Programma lascerà delle eredità materiali e immateriali: in primo luogo, la costruzione ed il mantenimento di una comunità di Volontari (fisica e virtuale), grazie a 2,3 Mln di ore di volontariato e 130 mila ore di formazione erogata, capace di fornire supporto anche per altre iniziative post-Evento. Inoltre, il Programma arricchirà i Volontari anche di un bagaglio di competenze non formali come ad esempio la gestione interculturale, la comunicazione, la gestione dell'accoglienza etc.

Infine, grazie ai social network, sarà possibile mantenere viva e coesa la comunità di Volontari, che potrà essere una rete di base pronta ad attivarsi anche in eventi ed occasioni future.





 Yuki ✕

I'll hear more than 50 different languages spoken every week.  
**For sure!**

Enter the real social network of the year. Become a volunteer on [volontari.expo2015.org](http://volontari.expo2015.org)

 **Volunteer**  
  
MILANO 2015

### 5.6 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

La creazione di condizioni di lavoro sicuro e il miglioramento continuo delle stesse rappresentano un valore imprescindibile della politica di gestione delle risorse umane di *Expo 2015*. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché la parte del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dedicata alla sicurezza, da un lato operano per garantire il rispetto degli obblighi di legge, dall'altro costituiscono gli strumenti principi dell'impegno per la gestione della prevenzione dei rischi dei lavoratori della Società, dei lavoratori autonomi nonché dalle maestranze impiegate dalle imprese appaltatrici. Tra le principali attività svolte nel 2013 meritano di essere segnalate:

- l'aggiornamento della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori di tutte le sedi operative di *Expo 2015*: tale valutazione ha preso in considerazione tutti i rischi potenzialmente presenti in azienda in relazione alle attività svolte, alle strutture, alle attrezzature e ai macchinari utilizzati, compresi rischi particolari quali lo stress da lavoro correlato. L'aggiornamento dei DVR è risultato particolarmente impegnativo nel 2013, considerato che alla dismissione di tre sedi operative (Via San Tomaso, Via Rovello n.6 e Via Lambruschini) si è accompagnata l'attivazione delle nuove sedi di Molino Dorino e di Palazzo Pirelli;
- l'avvio del Campo Base Logistico di Rho, che ha richiesto l'espletamento di varie attività tra cui si segnalano:
  - il reperimento della documentazione tecnica attestante la rispondenza alla normativa vigente delle strutture,
  - la presa in carico e la messa in sicurezza degli spazi da utilizzare,
  - la redazione della documentazione in materia di sicurezza necessaria (DVR, Piano di Emergenza e Procedure di Emergenza, etc.);
- la verifica della continua idoneità delle misure di prevenzione e protezione aziendale, attraverso:
  - sopralluoghi presso tutte le sedi operative da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
  - costanti verifiche della gestione negli appalti in applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.<sup>5</sup> con particolare riferimento alla realizzazione di eventi di *Expo 2015*,
  - il coinvolgimento costante delle diverse funzioni aziendali in merito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione della sicurezza dei lavoratori;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- la conduzione di monitoraggi ambientali al fine di approfondire alcuni aspetti relativi alla salute e al comfort dei lavoratori come, ad esempio, la misura dei campi elettromagnetici, misurazioni dell'illuminamento delle postazioni video, campionamenti per valutare la qualità dell'aria all'interno dei luoghi di lavoro e valutazioni relative al comfort microclimatico (umidità e temperatura) e al rumore in alcune delle sedi operative;
- la verifica dell'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Aziendale;
- lo svolgimento delle attività di formazione e informazione dei dipendenti finalizzate ad assicurare l'adeguata conoscenza delle misure predisposte.

Con riferimento ai dati sugli infortuni occorsi, nel 2013 hanno avuto luogo 2 infortuni non gravi (da 5 a 19 giorni di assenza dal lavoro). Si è trattato di infortuni in itinere non riconducibili alla vita lavorativa. Nel 2012, si erano verificati 4 infortuni, ugualmente non gravi.

---

<sup>5</sup> L'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008 prevede che qualora vengano affidati dei lavori all'interno di aziende, Enti, ecc., ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (ad esempio di manutenzione straordinaria, di pulizia, di gestione di servizi informatici, di guardiania ecc.), oppure all'esterno, qualora si tratti di lavori che costituiscono parte integrante del ciclo produttivo dell'azienda od ente committente insorgono precisi obblighi prevenzionistici a carico sia del datore di lavoro committente che dei lavoratori autonomi e dei datori di lavoro delle imprese incaricate della esecuzione dei lavori o della prestazione d'opera.



# 5

Con riferimento infine alla formazione dedicata alla sicurezza dei lavoratori, nel 2013, *Expo 2015* ha effettuato un totale di 3.116 ore di formazione sulla sicurezza, coinvolgendo un totale di 344 lavoratori (si veda la Tabella 5.3, dedicata alle iniziative di formazione).

## 5.7 LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI

La realizzazione del Sito Espositivo, data l'estensione dell'area interessata, la varietà degli interventi in programma e la numerosità della forza lavoro e delle società appaltatrici e subappaltatrici coinvolte, risulta particolarmente sensibile dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori. Di conseguenza, *Expo 2015*, in qualità di stazione appaltante, richiede una gestione particolarmente rigorosa del rispetto degli obblighi di legge (si veda in proposito anche il Capitolo 3 del *Rapporto*). Infatti, oltre al rispetto della normativa, *Expo 2015* richiede l'osservanza di una serie di misure a garanzia della sicurezza nei cantieri, integrate con le misure a garanzia della legalità dei lavori. Nel dettaglio, la Società si è dotata di un sistema che integra i controlli nelle aree salute e sicurezza con la vigilanza sulla regolarità dei contratti pubblici e le infiltrazioni mafiose, grazie alla sottoscrizione di specifici Protocolli per la sicurezza nei cantieri e la legalità, che prevedono l'implementazione di una piattaforma informatica, denominata *Si.G.Expo* (per un quadro completo sugli strumenti e le misure adottate da *Expo 2015* si rimanda al Capitolo 8 del *Rapporto*.)

I Protocolli per la sicurezza nei cantieri prevedono la costituzione di un *Comitato permanente per la sicurezza*, composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari che si riunisce trimestralmente con il Rappresentante *Expo 2015* per la sicurezza, i datori di lavoro delle società appaltatrici ed i relativi Responsabili





del Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. In tali incontri, oltre ad affrontare gli aspetti relativi allo sviluppo generale del cantiere, vengono anche approfonditi gli aspetti di prevenzione e protezione più importanti. A ottobre 2014, risultavano già verbalizzate ben 660 riunioni di coordinamento sulla sicurezza (per un totale di circa 568 ore).

L'attività di vigilanza viene effettuata da *Expo 2015* attraverso sopralluoghi e audit sui cantieri per la verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione. Tale attività, pur nel rispetto delle responsabilità e prerogative attribuite dalla legge ai diversi soggetti, coinvolge il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori e i suoi collaboratori, nonché i preposti delle imprese coinvolte nella realizzazione delle opere. Per un approfondimento sulle attività di auditing ai cantieri si rimanda al Capitolo 7. A partire dai mesi estivi del 2014, i Paesi Partecipanti hanno cominciato a costruire autonomamente i propri Padiglioni sui lotti predisposti da *Expo 2015*: questo comporta che, da giugno 2014 fino all'inizio dell'Evento, il Sito Espositivo sarà interessato da molteplici cantieri in attività, affidati a diversi appaltatori, e gestiti da soggetti diversi. A titolo esemplificativo si riportano i dati registrati a fine ottobre 2014 sulle attività di cantiere: 316 imprese e circa 900 lavoratori impegnati nella realizzazione dei 15 appalti aggiudicati da *Expo 2015*; 37 padiglioni dei Paesi in costruzione con circa ulteriori 500 lavoratori impiegati, 46 aree consegnate, 63 progetti depositati e 1.179 visite in cantiere registrate (per un totale di circa 3.537 ore).

In questo quadro particolarmente complesso, la Società è riuscita a registrare un indice di frequenza complessivo di infortuni<sup>6</sup> pari a 24,065 e, un indice di gravità<sup>7</sup> pari a solo 0,558. Inoltre non è stato registrato dall'inizio dell'attività nel novembre 2011 nessun incidente mortale contro la media a livello regionale del 1,7 ogni mille addetti monitorati. Allo stesso modo, non si è registrata nessuna invalidità permanente e, infine, per quanto attiene i giorni di malattia si attestano su una durata media di giorni 21,70 inferiore alla media milanese che si avvicina invece ai 40 giorni.

---

<sup>6</sup> Tali indici di frequenza vengono calcolati seguendo la norma UNI 7249 "Statistiche degli infortuni sul lavoro": hanno al numeratore gli infortuni verificatisi in un anno ed al denominatore le ore lavorate nello stesso anno. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000 (un milione). L'indice dunque fornisce il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate. La media nazionale viene invece calcolata seguendo un metodo diverso, ovvero riferendo il numero di infortuni avvenuti ogni 1000 lavoratori: i dati raccolti non sono in questo caso comparabili con la media nazionale.

<sup>7</sup> È definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, etc.). In questo caso, la media nazionale per il settore costruzioni relativa al triennio 2008 – 2010, si attesta su valore di 3,3, evidentemente al di sopra dei valori registrati nei cantieri oggetto di osservazione.



# 5

Questi risultati sono frutto anche dell'azione di coordinamento generale delle attività di cantiere dei vari Partecipanti finalizzata a garantire la salute e la sicurezza dei cantieri condotta dalla Società: ogni Partecipante, infatti, è tenuto a rispettare, non solo la normativa italiana sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori, ma anche tutti i Regolamenti interni e le prescrizioni che l'Organizzatore ritiene necessario ai fini del coordinamento delle attività di cantiere in sicurezza.

Ne consegue che ogni Partecipante, prima dell'inizio dei lavori, deve nominare il proprio Responsabile dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, e predisporre un proprio Piano di Sicurezza e Coordinamento contenente tutte le informazioni necessarie a prevenire e ridurre i rischi dei lavoratori impegnati nei lavori di esecuzione nei singoli lotti e, allo stesso tempo, coerente con il Piano di Sicurezza e Coordinamento di Expo predisposto dall'Organizzatore, proprio al fine di coordinare i lavori nei diversi cantieri.

Inoltre, ciascun Partecipante deve nominare un tecnico definito *Participant Technical Supervisor*, in possesso di conoscenze tecniche nel settore delle costruzioni, che è responsabile della supervisione di tutti gli aspetti inerenti la qualità, la sicurezza, la programmazione e i costi correlati alla realizzazione del Padiglione o dello spazio espositivo di ciascun Partecipante, avente inoltre il compito di coordinamento logistico e di interfaccia con le figure di Expo che gestiscono il cantiere, nonché parte attiva in tutte le iniziative in tema di coordinamento e sicurezza generale promosse dall'Organizzatore tramite il *Coordinatore Generale*. A fine ottobre 2014 erano già state verbalizzate 568 riunioni (per un totale di 568 ore circa), di inter-coordinamento tra i tutti gli appaltatori operanti nel cantiere, sia quelli impegnati nei 15 appalti della Società che quelli impegnati nella costruzione dei padiglioni dei Paesi e dei Partecipanti.



## La comunicazione interna sulla sostenibilità

La Società sta implementando una campagna di comunicazione interna rivolta ai propri dipendenti e collaboratori, incentrata sulla promozione delle buone prassi utili a diminuire il proprio impatto ambientale: tanti piccoli accorgimenti che riguardano i gesti quotidiani ma che, se attuati sempre e da tutti, possono garantire un notevole risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti generati e, in generale una ricaduta positiva sull'ambiente.

La campagna – intitolata “*Il Pianeta si nutre anche di piccoli gesti*” - è stata studiata con esperti di comunicazione e si avvale delle mascotte di *Expo Milano 2015* che fungono da “testimonial” delle buone pratiche sostenibili: ognuno dei 12 amici di *Foody* consiglia le azioni da intraprendere o le

**CHE TE NE  
FAI DI 2  
ASCENSORI?**



**Se hai pigiato qua,  
non pigiare anche là  
e consumi la metà.**



MILANO 2015

FOODY

IL PIANETA SI NUTRE  
ANCHE DI PICCOLI GESTI

**SE LE SCALE  
A PIEDI FAI,  
COME ME  
DIVENTERAI.**



**Ci si sente davvero  
“fichi” a risparmiare  
4.000 mg. di CO<sup>2</sup>  
ogni piano.**



MILANO 2015

FOODY

IL PIANETA SI NUTRE  
ANCHE DI PICCOLI GESTI

abitudini da modificare per venire incontro all'ambiente con brevi frasi in rima (ad es. spegnere l'aria condizionata nelle sale riunioni vuote, fare le scale invece che prendere l'ascensore, ricordarsi di spegnere sempre le luci quando si esce da una stanza, prestare attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti, preferire l'acqua microfiltrata invece di quella in bottiglia, non lasciar scorrere inutilmente l'acqua dei rubinetti etc.)

La campagna prevede l'affissione dei cartelloni con gli slogan in punti strategici degli uffici e combina il duplice obiettivo di diffondere buone abitudini sostenibili, con la pubblicizzazione e la promozione delle mascotte di *Expo Milano 2015*.

**NON FAR  
DIVENTARE  
TUTTI BLU  
CON IL FREDDO  
CHE FAI TU.**

Usa il condizionatore,  
ma pensa che  
ogni grado in meno  
brucia tanta  
energia in più.



MILANO 2015

fooby

IL PIANETA SI NUTRE  
ANCHE DI PICCOLI GESTI



**GIRARE  
UN RUBINETTO,  
PIGIAR  
L'INTERRUTTORE,  
CON PICCOLI GESTI  
AL MONDO  
FAI UN FAVORE.**

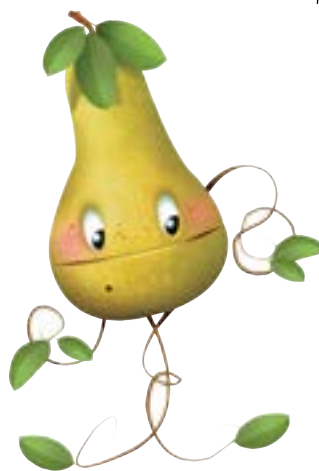
Chiudere l'acqua  
e spegnere la luce  
quando esci  
gli sprechi riduce.

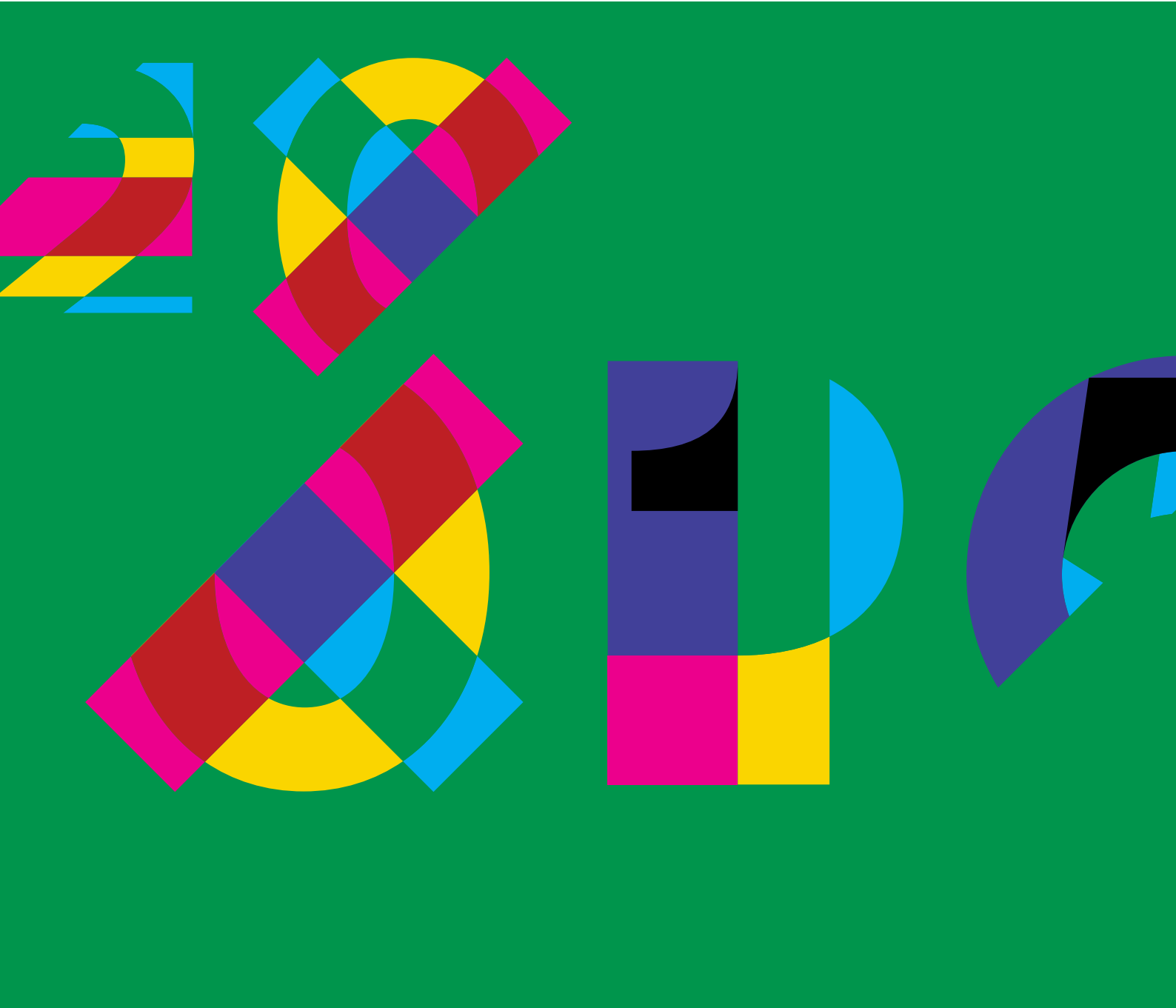


MILANO 2015

fooby

IL PIANETA SI NUTRE  
ANCHE DI PICCOLI GESTI





# 6

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO



### 6.1 LE RISORSE FINANZIARIE DI EXPO 2015 SPA

Il D.P.C.M. 15 giugno 2012 ha autorizzato l'erogazione di una somma totale pari a 1.305,6 Milioni di euro per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'Evento, dei quali, 828,6 Milioni a carico dello Stato e 477 a carico di *Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano*.

I fondi sono direttamente erogati a favore della Società o dei soggetti attuatori degli interventi che la Società stessa o il *Tavolo Lombardia* individuano in accordo con il Commissario Unico Delegato del Governo.

Sono inoltre previsti alcuni finanziamenti privati relativamente ad investimenti in opere, quali interventi tecnologici ed infrastrutturali ed in servizi per la gestione dell'Evento.



Figura 6.1 - Suddivisione dei contributi erogati dai soci per la realizzazione di Expo Milano 2015 (valori in Milioni di Euro).

# 6

La tabella di seguito riporta il consuntivo dei finanziamenti pubblici erogati da ciascun socio della Società nel periodo compreso tra il 2009 e il 2013 e quelli attesi per il biennio 2014 - 2015 fino a concorrenza del totale previsto.

Contributi Soci				
Importi in € Mln	Consuntivo 2009/2013	2014	2015	TOTALE
<b>Contributi Totali per Socio</b>	<b>641.0</b>	<b>510.9</b>	<b>153.7</b>	<b>1305.6</b>
Governo	454.2	276,9	97.5	828.6
Regione Lombardia	68.8	71.5	18,7	159.0
Comune di Milano	90.2	50.1	18,7	159.0
Provincia di Milano	13,2	56.9	9,4	79.5
CCIAA di Milano	14,6	55.5	9,4	79,5
<b>Di cui contributi di gestione</b>	<b>142.2</b>	<b>74,1</b>	<b>0,0</b>	<b>216.3</b>
Governo	58.6	32.5		91.1
Regione Lombardia	29,3	12,4		41.7
Comune di Milano	29,3	12,4		41.7
Provincia di Milano	10,4	10,5		20,9
CCIAA di Milano	14,6	6,3		20,9
<b>Di cui contributi per opere</b>	<b>498.8</b>	<b>436.8</b>	<b>153.7</b>	<b>1089.3</b>
Governo	395.6	244.4	97.5	737.5
Regione Lombardia	39.5	59.1	18,7	117.3
Comune di Milano	60.9	37.7	18,7	117.3
Provincia di Milano	2,8	46.4	9,4	58.6
CCIAA di Milano		49.2	9,4	58.6

**Nota:** Gli importi non comprendono i versamenti in capitale sociale dei soci, pari a circa 10 Mln di euro.

**Tabella 6.1** – Le risorse erogate dai soci di *Expo 2015*

### 6.2 I MECCANISMI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE SPESE

L'entità degli investimenti pubblici necessaria per poter realizzare un'Esposizione Universale pone la questione relativa alla garanzia dell'adeguato livello di trasparenza e di controllo sulla gestione di tali risorse e, di conseguenza, Expo 2015 ha posto tali elementi tra i propri valori fondanti.

L'impegno della Società alla garanzia della trasparenza nella gestione delle risorse è attestato dall'inserimento all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione, di una magistrato della *Corte dei Conti*, organo verso il quale la Società ha inoltre l'obbligo<sup>1</sup> di inviare annualmente il proprio Bilancio di esercizio unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Ad integrazione dell'operato della magistratura contabile, il meccanismo di controllo e monitoraggio di *Expo 2015* si compone di una serie di ulteriori strumenti:

- i finanziamenti pubblici a favore della Società sono versati su di un'apposita contabilità speciale aperta presso la *Tesoreria dello Stato*<sup>2</sup>;
- la rendicontazione di tali versamenti e dei flussi finanziari della Società è effettuata con periodicità annuale presso la *Ragioneria Territoriale dello Stato*;
- per la parte concernente gli investimenti in opere, tale rendicontazione è integrata da una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione (comprese eventuali criticità in termini di tempistiche e di spesa) ed inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- per la parte relativa alle spese di gestione, la Società invia trimestralmente alla *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, al *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed al *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, una relazione sull'utilizzo delle risorse;
- la Società ottempera, inoltre, agli stessi obblighi di rendicontazione anche nei confronti del *Comune* e della *Provincia di Milano*, nonché della *Regione Lombardia*, sia per gli investimenti in opere sia per le spese della gestione corrente.

Infine, *Expo 2015* si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, al fine di rendere il più efficiente possibile il sistema di controllo interno, (si veda anche il Capitolo 3 del Rapporto, relativo alla governance).

### 6.3 IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

L'organizzazione e la preparazione di un evento di respiro internazionale quale *Expo Milano 2015* comporta lo svolgimento di numerose attività complesse spesso legate ad investimenti di notevole entità ma anche di potenziale grande rilevanza economica per il territorio interessato. La peculiarità, tuttavia, tipica dei grandi eventi internazionali, risiede nel dover attendere lo svolgimento dell'Evento o comunque l'approssimarsi dello stesso per iniziare ad incassare la maggior parte dei ricavi, mentre durante la fase di organizzazione è normale dover anticipare grossa parte dei costi.

Nel dettaglio, si prevede che i ricavi di cassa saranno generati dalle seguenti voci:

- Partnerships;
- Biglietteria;
- Sponsorizzazioni;
- Affitto spazi espositivi;

---

<sup>1</sup> Determinazione n. 34/2010.

<sup>2</sup> D. Lgs. del 31 maggio 2010 n. 78 , art. 54 comma 2. Il Decreto è stato successivamente convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010 n. 122.



## 6

- *Licensing e Merchandising*;
- Servizi ai Visitatori, servizi di *hospitality* e altre operazioni commerciali.

Particolare importanza, già nella fase di preparazione, rivestono gli Sponsor, sia per l'apporto di ulteriori risorse finanziarie che garantiscono, sia per la visibilità mediatica che sono in grado di offrire all'Evento contribuendo alla sua promozione già durante la fase di avvicinamento.

Se si analizza il Bilancio relativo all'esercizio 2013, *Expo 2015* ha fatto registrare una perdita di circa 7,4 Milioni di euro, superiore rispetto alla perdita dell'anno precedente (2,4 Milioni di euro). Nel dettaglio, i ricavi ammontano a 67,1 Milioni di euro (28,7 Milioni nel 2012), costituiti da 17,0 Milioni di contributi in conto esercizio e da 50,1 Milioni di ricavi derivanti prevalentemente da sponsorizzazioni di aziende Partner. Per quanto riguarda i costi, che ammontano ad un totale di 74,5 Milioni di euro, merita evidenziare come due delle tre voci di spesa più consistenti riguardino i costi per le attività tecnologiche<sup>3</sup> e gli accantonamenti per rischi<sup>4</sup> ovvero due voci che non erano presenti nel bilancio del 2012. Infine, il costo per il personale e i collaboratori a progetto si conferma una delle voci di spesa più alte registrando un incremento di 3 milioni rispetto al 2012, dovuto evidentemente alle nuove assunzioni.



Figura 6.2 – Cluster

Allo stesso tempo, per effetto dell'aumento dei finanziamenti versati dei Soci, al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della Società si attesta a circa 61 Milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (47,9 Milioni di euro). Più in dettaglio, esso risulta costituito da:

- 10,1 Milioni di capitale sociale interamente versato;
- 83,7 Milioni di Riserve straordinarie di Patrimonio a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci;
- Una perdita di 25,4 Milioni derivante dagli esercizi precedenti e portata in diminuzione del reddito imponibile dell'esercizio in oggetto;
- Una perdita di 7,4 Milioni relativa al 2013.

<sup>3</sup> Attività di natura tecnologica attinente al Sito Espositivo ed alle piattaforme tecnologiche (impiantistica, biglietteria etc.)

<sup>4</sup> Di cui 8,3 milioni relativi ai risarcimenti obbligatori dovuti secondo il CCNL, Aspi e contratti dei dirigenti a seguito della dismissione del personale e 0,8 milioni di euro relativi alla copertura dei rischi di natura legale a fronte di contenziosi in essere.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO

Sintesi del Conto Economico	2013 € million	2012 € million
Contributi in costo esercizio	17.0	22.3
Sponsorizzazioni e altri ricavi	50.1	6.4
<b>Ricavi (A)</b>	<b>67.1</b>	<b>28.7</b>
Costo per il personale e collaboratori a progetto	12.3	9.3
Costi per il funzionamento ordinario	5.3	3.1
Oneri diversi di gestione	2.5	1.1
Costi esterni per attività di promozione e comunicazione	6.4	2.7
Studi e servizi da terzi	6.0	5.0
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0.7	0.7
Costo per gli affitti, godimento beni di terzi	2.9	1.4
Progetti con istituzioni e contributi a studi e iniziative inerenti	2.7	2.0
Costi per attività tecnologiche	17.4	
Ammortamenti	6.7	4.4
Costi per materiali di consumo, cancelleria e stampanti	0.6	0.2
Accantonamenti per rischi	9.1	
Imposte	2.0	1.0
Oneri straordinari		0.2
<b>Totale costi (B)</b>	<b>74.5</b>	<b>31.1</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo (A) – (B)</b>	<b>- 7.4</b>	<b>-2.4</b>

Tabella 6.2 – Sintesi del Conto Economico (2013)

A tali voci sono da aggiungere 628,7 Milioni riconducibili principalmente ai contributi ricevuti dai Soci con vincolo di destinazione e ai debiti verso i fornitori.

Le attività, pari a 689,7 Milioni di euro sono invece composte prevalentemente dai depositi finanziari, dalla cassa a disposizione della Società e dagli investimenti.

### 6.4 L'INDOTTO ECONOMICO DELL'EVENTO

Nel 2012, su commissione di *Expo 2015* e della *Camera di Commercio di Milano*, un team di analisti economici della *SDA Bocconi* ha realizzato uno studio per la valutazione dell'impatto dell'Evento sul sistema economico nazionale, lombardo e milanese per il periodo di riferimento 2012-2020.

## 6

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31 dicembre 2013 €/Mln	31 dicembre 2012 €/Mln
Depositi bancari e cassa	348.0	186.9
Investimenti, al netto della quota ammortamento	285.4	113.3
Crediti tributari	14.5	12.1
Crediti verso i clienti, verso altri, ratei risconti attivi	41.8	7.9
<b>Totale Attività</b>	<b>689.7</b>	<b>320.2</b>
Capitale sociale interamente versato dai soci	10.1	10.1
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	83.7	63.2
Perdita economica esercizi precedenti	-25.4	-23.0
Perdita economica dell'esercizio	-7.4	-2.4
<b>Totale Patrimonio Netto ("passività" nette verso i soci)</b>	<b>61.0</b>	<b>47.9</b>
Contributi ricevuti dai soci con vincolo di destinazione	498.4	218.7
Debiti verso fornitori	109.6	47.5
Debiti vari (ritenute fiscali, contributi, debiti verso dipendenti e depositi cauzionali ricevuti)	4.8	3.7
Fondi per rischi e oneri	9.2	0.1
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	1.2	0.9
Risconti passivi (principalmente ricavi di competenza di anni futuri)	5.5	1.4
<b>Totale Altre Passività</b>	<b>628.7</b>	<b>272.3</b>

**Tabella 6.3** – Sintesi dello Stato Patrimoniale (2013)

Lo studio si è basato su dati stimati in relazione a tre variabili:

1. l'**impatto economico diretto** dell'Evento, riconducibile agli investimenti e ai costi di gestione di *Expo 2015* e agli investimenti dei Paesi Partecipanti;
2. l'**indotto economico indiretto** dell'Evento, imputabile agli effetti indiretti dell'impatto economico diretto e alle attese totali dell'*incoming* turistico;
3. la **legacy** dell'Evento, ossia gli impatti di lungo termine derivanti dall'Esposizione, in termini di: 1) start-up di imprese; 2) valorizzazioni del patrimonio immobiliare; 3) sviluppo degli investimenti diretti esteri (IDE); 4) accresciuta attrattività turistica.

Lo studio ha stimato, per il periodo 2012-2020 un impatto complessivo di 24,7 Miliardi di euro di produzione aggiuntiva ed un incremento totale del valore aggiunto pari a 10,5 Miliardi, tenendo in considerazione, in entrambi i casi, la somma dei valori stimati in relazione ad impatti diretti, indiretti e di legacy. Infine, in termini occupazionali, lo studio ha stimato un indotto di circa 199.000 unità di lavoro complessive per lo stesso periodo di riferimento.

Trattandosi del primo modello elaborato per la stima degli impatti economici complessivi di un grande evento, ne è previsto il monitoraggio a scadenze cadenzate in base alla progressiva raccolta dei dati: il monitoraggio riguarderà quindi sia la fase "in corso d'opera" che quella finale "a consuntivo".



# 7

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



### 7.1 GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI EXPO 2015

*Expo 2015* ha individuato tre obiettivi generali in coerenza con quanto sancito dalla *Carta dei Valori e degli Impegni* per l'organizzazione e la gestione dell'Esposizione Universale di Milano:

- conseguire elevati livelli di prestazioni ambientali e sociali nell'organizzazione e gestione dell'Evento,
- fornire un buon esempio e un modello di riferimento (benchmark) per le prossime Esposizioni e per i futuri grandi eventi in generale,
- valorizzare l'occasione unica che l'Esposizione Universale offre – per ampiezza del coinvolgimento e per visibilità – per diffondere conoscenze e condividere idee e pratiche più sostenibili.

La Società ha poi tradotto questi obiettivi in una serie di impegni specifici che definiscono, in relazione agli aspetti ambientali, il quadro di riferimento per misurare e valutare la sostenibilità dell'Evento. Tali impegni comprendono sia le azioni volte a dare attuazione alle prescrizioni definite dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sia le iniziative volontarie, definite già dalla fase di candidatura e riconfermate da *Expo 2015 con il Dossier di Registrazione*:

1. **Definire un set di Obiettivi Ambientali Macro:**

- Minimizzare la domanda di energia;
- Utilizzare energia da fonti rinnovabili;
- Utilizzare prodotti e/o servizi con minor impatto ambientale;
- Ridurre il più possibile la produzione di rifiuti alla fonte, organizzare e realizzare un sistema di raccolta differenziata finalizzato ad inviare a recupero e riciclo la maggior quantità possibile di rifiuti;
- Contenere i consumi idrici e adottare sistemi di riciclo dell'acqua;
- Valutare gli impatti ambientali delle attività svolte.

2. **Applicare standard ambientali e di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, quali:**

- lo standard *ISO 20121:2012 – Event Sustainability Management System*, per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione sostenibile degli eventi e anche, al fine di gestire in maniera più coerente la dimensione ambientale, alcuni requisiti del Regolamento Europeo *EMAS 1221/2009/CE*;
- lo standard *LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)* dello *U.S. Green Building Council (USGBC)*, per l'ambito dell'edilizia sostenibile;
- lo standard *ISO 14064:2006*, con riferimento all'inventario delle emissioni di gas climalteranti;
- le *Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI)* per la redazione del Rapporto di Sostenibilità.

3. **Misurare e comunicare le prestazioni raggiunte annualmente, attraverso:**

- la conduzione di monitoraggi nei diversi comparti ambientali interessati dall'Evento;
- la realizzazione di un Inventario delle emissioni di gas CO<sub>2</sub> equivalenti;
- la redazione e la diffusione del Rapporto di Sostenibilità.

### 7.2 IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SOSTENIBILITÀ DI EXPO 2015

L'organizzazione e gestione di un'Esposizione Universale genera – sul sito che la ospita e, più in generale, su tutto il territorio interessato dalla manifestazione – una serie di impatti significativi sotto il profilo ambientale, sociale ed economico, offrendo allo stesso tempo un'opportunità unica per adottare criteri di sostenibilità e per promuoverne la loro diffusione fra gli Stakeholders. Muovendo da tale consapevolezza, *Expo 2015* ha deciso di implementare un Sistema finalizzato a gestire gli aspetti

# 7

ambientali, sociali ed economici connessi all'Evento, adottando a questo scopo la norma internazionale *ISO 20121:2012, Event sustainability management systems - Requirements with guidance for use e*, per gestire in maniera più coerente la dimensione ambientale, anche alcuni requisiti del *Regolamento Europeo EMAS 1221/2009/CE*.

Rispetto alle proposte formulate nel Dossier di Registrazione, la scelta a favore di questi standard è stata dettata, da un lato, da una serie di considerazioni in relazione alle peculiarità dell'Evento e all'obiettivo di garantire massima funzionalità al *Sistema di Gestione per la Sostenibilità di Expo 2015 (SGSE)*, dall'altro da una valutazione delle esperienze già maturate nell'adozione dei Sistemi di Gestione nell'organizzazione di eventi, in diversa misura, analoghi ad *Expo Milano 2015* (altre Esposizioni Universali, e alcune edizioni delle Olimpiadi). In particolare, il recente standard ISO 20121, essendo concepito espressamente per la gestione sostenibile degli eventi, consente di focalizzare l'attenzione sugli aspetti e sugli impatti peculiari delle manifestazioni, considerando in un'ottica integrata la dimensione ambientale, quella economica e quella sociale e di sicurezza dei lavoratori.

Il Sistema di Gestione per la Sostenibilità dell'Evento *Expo Milano 2015* non ha solo lo scopo di assistere l'organizzazione nella progettazione e gestione di un'esposizione internazionale in linea con i criteri di sostenibilità, ma anche quello di creare un approccio metodologico che permetta di realizzare e gestire in modo sostenibile eventi di dimensione e complessità simili, diventando strumento di benchmark per le Esposizioni e i grandi eventi futuri.

Le attività di progettazione e sviluppo del Sistema di Gestione per la Sostenibilità dell'Evento di *Expo 2015* sono iniziate nel 2013 ed hanno portato, ad oggi:

- alla definizione del campo di applicazione del Sistema;
- all'elaborazione dell'*Analisi Ambientale Iniziale* e all'identificazione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, con relativa valutazione della loro significatività;
- alla definizione e attuazione di misure e strumenti di controllo operativo di alcune attività gestite, direttamente e indirettamente (es.: appalti, attività di Fornitori e Partner), così come di attività che hanno rilevanti ricadute sull'ambiente (es.: scarichi idrici, gestione dei rifiuti);
- alla definizione di un Programma di sostenibilità che contiene gli obiettivi che *Expo Milano 2015* si prefigge di raggiungere;
- all'implementazione di un Programma di audit ambiente e sicurezza nei cantieri;
- all'implementazione di un Programma di audit interni per verificare la funzionalità e l'efficacia del Sistema stesso. A questo proposito sono stati condotti due audit di verifica di conformità legislativa in materia di ambiente, nel 2011 e nel 2014, presso le sedi di *Expo 2015 SpA*.<sup>1</sup>

Il campo di applicazione del SGSE comprende le attività svolte dall'organizzazione nelle fasi di pre-evento ed evento e in particolare:

- la progettazione e la realizzazione delle opere per il Sito Espositivo;
- l'organizzazione e la gestione dell'Evento Expo Milano 2015.

<sup>1</sup> Nell'ambito di tali verifiche è stata riscontrata l'assenza di apparecchiature che utilizzano gas CFC e HCFC lesivi dello strato di ozono. Si specifica inoltre che la Società ad oggi non ha ricevuto multe o sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.



## IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il SGSE si sviluppa nel contesto di un'organizzazione che, costituita nel 2008, è in continua evoluzione organizzativa e risulta già dotata di strumenti gestionali per garantire l'ottemperanza ai requisiti legali ed agli accordi volontari sottoscritti. Quindi, è stato dato ampio riferimento alle procedure esistenti, cercando di calibrare il Sistema per renderlo il più funzionale, integrato e "leggero" possibile all'interno del contesto aziendale, dove le parti relative alla dimensione economica e a quella di sicurezza nei luoghi di lavoro erano già ampiamente articolate. Un'altra particolarità del SGSE di *Expo 2015* è la mancanza di obiettivi di miglioramento basati sul confronto delle prestazioni tra un anno e l'altro tipico dei Sistemi di gestione di realtà che mantengono sostanzialmente inalterato il perimetro di attività. *Expo 2015* ha invece una serie di obiettivi prestazionali da raggiungere ogni anno e a fine Evento.

La prima verifica di conformità agli standard ISO 20121 e ISO 14064 da parte di DNV-GL, l'ente accreditato di terza parte incaricato di validare il percorso svolto, è avvenuta nel settembre del 2014 e la seconda verifica alla fine del mese di ottobre. Entrambe hanno avuto esito positivo e quindi *Expo 2015* è in attesa del rilascio del certificato di conformità, per la parte di pianificazione e di attuazione; per quanto riguarda la parte di gestione dell'Evento, la verifica verrà fatta nel 2015, durante il semestre espositivo.

### Il piano per la gestione rifiuti dell'Evento

*Expo 2015* ha definito una strategia ed un approccio al tema dei rifiuti che ne considera gli aspetti ambientali ed economici. In coerenza con il Tema "*Nutrire il Pianeta – Energia per la Vita*", i criteri di gestione dei materiali post-utilizzo e post-consumo sono rispettosi della gerarchia di obiettivi:

- minimizzazione del prelievo di risorse,
- massimizzazione dei tassi di riuso, riciclo e recupero,
- minimizzazione della produzione di scarti da avviare a smaltimento.

I principali punti di riferimento sono espressi dalla legislazione UE, e dai relativi recepimenti in ambito nazionale, che vengono considerati a livello mondiale i modelli più avanzati sulla gestione sostenibile dei rifiuti, ovvero:

- la Direttiva 2008/98, Nuova Direttiva-Quadro sui Rifiuti,
- il D. Lgs. 152/06, c.d. Testo Unico dell'Ambiente,
- le Risoluzioni dell'Europarlamento del 20 Aprile<sup>2</sup> e del 24 Maggio 2012,<sup>3</sup>
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti" del 2 Luglio 2014.

Il modello di gestione rifiuti previsto per il Sito durante il semestre espositivo tiene conto anche degli obblighi derivanti dalla Procedura VIA, rivisti congiuntamente all'Osservatorio Ambientale alla luce delle esperienze maturate in eventi di dimensioni paragonabili (es. Salone del Gusto 2012, Olimpiadi di Londra 2012), nonché delle condizioni organizzative, logistiche e di gestione delle aree espositive. *Expo 2015* ha in particolare proposto l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata che pare più realistico rispetto alle originarie previsioni dello Studio di Impatto Ambientale (82,3%) e, comunque, in linea con gli obiettivi fissati a livello europeo. Sono in preparazione le Linee Guida per i Partecipanti ed i Concessionari delle attività commerciali presenti in Sito e l'attività informativa e formativa per il coinvolgimento di Staff e Visitatori.

<sup>2</sup> Revisione del sesto programma di azione in materia di ambiente e definizione delle priorità del settimo programma di azione in materia di ambiente.

<sup>3</sup> Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse.

# 7

## 7.3 GLI INTERVENTI DI BONIFICA SUL SITO ESPOSITIVO

Il Sito Espositivo sorge su un'area che, nella prima metà del XX secolo, era occupata da impianti di produzione industriale e, in parte, da campi agricoli. Poi, col tempo l'area si è trasformata in spazio per impianti di natura logistica e servizi comunali.

Recentemente, l'areale è stato oggetto di un profondo processo di trasformazione e riqualificazione attraverso la dismissione o rilocalizzazione degli impianti produttivi. Tuttavia, le attività precedenti questa trasformazione hanno lasciato tracce inquinanti in alcune porzioni di terreno: per questo sono state previste operazioni di bonifica prima di essere restituite alla fruizione collettiva.

A partire dal 2010, *Expo 2015* ha condotto una prima indagine ambientale e successive caratterizzazioni dei suoli del Sito Espositivo, al fine di verificare eventuali superamenti dei limiti delle *Concentrazioni Soglia di Contaminazione* definiti in base alla destinazione d'uso prevista dei terreni (verde-residenziale). Al termine del procedimento sono stati individuati 10 areali assoggettati, in forza di decreti regionali, a bonifica fino al raggiungimento dei limiti di soglia per destinazione d'uso. Le attività di bonifica sono già state completate per tutti e 10 gli areali con il contestuale rilascio del certificato di avvenuta bonifica (CAB) da parte della *Provincia di Milano*, l'Ente preposto a tale attività.

## 7.4 IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Tra le principali prescrizioni contenute nel Decreto VIA (vedi Capitolo 3 del *Rapporto*), è prevista la realizzazione di un *Piano di Monitoraggio Ambientale* (PMA), che *Expo 2015* ha sottoposto all'approvazione da parte dell'*Osservatorio Ambientale*. Sotto il profilo temporale, il Piano si articola in quattro fasi, che seguono lo sviluppo del ciclo di vita dell'Evento:

- una fase *ante operam*, svolta nel 2011-2012;
- una fase di *cantiere*, in corso, che copre il periodo gennaio 2013 – aprile 2015;
- una fase di *evento*, da svolgersi nel periodo maggio – ottobre 2015;
- una fase di *dismissione*, da svolgersi orientativamente nel periodo novembre 2015 – ottobre 2016.

Alla fase di dismissione seguirà una fase *post-Expo*, in cui le decisioni e le attività di sviluppo dell'area saranno di competenza della società *Arexpo*, alla quale *Expo 2015* dovrà restituire l'area del Sito Espositivo.

Sotto il profilo spaziale, i rilevamenti del PMA si riferiscono al Sito destinato ad ospitare *Expo Milano 2015* e al suo intorno, in cui si prevede si potranno manifestare i principali impatti sulle matrici ambientali, dovuti alla realizzazione delle opere e allo svolgimento dell'Evento, con particolare riferimento ai recettori sensibili presenti nell'area. Tale intorno è definito con geometria variabile, a seconda della matrice ambientale.

### 7.4.1 I RISULTATI DEL MONITORAGGIO IN FASE DI CANTIERE

Le componenti ambientali oggetto di monitoraggio sono: *Atmosfera; Ecosistemi; Fauna; Flora e vegetazione; Acque superficiali; Acque reflue; Acque sotterranee; Rumore; Vibrazioni; Suolo*.

Ad oggi, *Expo 2015* ha attuato il *PMA Ante Operam* (i cui risultati sono stati illustrati nel Rapporto di Sostenibilità 2013) e sta svolgendo il *PMA di Fase di Cantiere*, pubblicato nel marzo 2013 e di cui si riportano, di seguito, i risultati sintetici delle indagini a giugno 2014.

### 1. Componente ambientale: atmosfera

#### Obiettivi

Controllare l'impatto delle attività di cantiere sulla qualità dell'aria presso i recettori presenti nell'intorno del Sito, con particolare riferimento alle polveri sollevate e alle emissioni causate dall'utilizzo di mezzi pesanti.

#### Area oggetto di monitoraggio

L'area dei Comuni interessati dal Sito Espositivo, caratterizzata da:

- popolazione superiore a 250.000 abitanti, alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico;
- elevata densità di emissioni di particolato (PM<sub>10</sub> primario), biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e composti organici volatili (COV);
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).

#### Principali riferimenti normativi

D. Lgs. 155/2010 che recepisce la Direttiva 2008/50/CE "relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"; D. Lgs. 152/2006, D.G.R. n. 2605 del 30 novembre 2011.

#### Articolazione temporale e spaziale

Le misurazioni hanno rilevato i seguenti indicatori:

- la concentrazione media giornaliera di PM<sub>10</sub>;
- la concentrazione media giornaliera di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) nel PM<sub>10</sub>.

Le misurazioni sono state effettuate tramite tre centraline mobili; rispetto alle localizzazioni adottate nella fase ante operam, per la fase di cantiere si è mantenuto il punto Ospedale Sacco (recettore sensibile), mentre i restanti punti sono stati ricollocati in funzione delle esigenze tecniche, in accordo con l'OA.

Sono stati rilevati anche i parametri meteorologici relativi a velocità e direzione del vento, temperatura dell'aria, precipitazioni, radiazione solare globale, pressione atmosferica, umidità relativa.

Sono stati considerati anche i dati rilevati dalle centraline ARPA; in particolare:

- per il PM<sub>10</sub>, le centraline di Arese, Milano Pascal e Milano Senato;
- per gli IPA, le centraline di Milano Pascal e Milano Senato;
- per gli NO<sub>2</sub>, le centraline di Pero, Arese e Rho.

#### Principali risultati

Le misure effettuate hanno mostrato, con riferimento ai limiti previsti dalla normativa:

- per il PM<sub>10</sub>, alcuni superamenti della concentrazione media giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup>, in corrispondenza dell'ultimo trimestre del 2013 e dovuti probabilmente in parte ai lavori per l'ultima zona del Campo Base<sup>4</sup> (che all'epoca non ospitava ancora operai) e del primo trimestre del 2014, in concomitanza con giornate prive di precipitazioni;
- per gli IPA, valori sempre ampiamente inferiori al valore obiettivo di 1 ng/m<sup>3</sup> fissato sulla media annua.

<sup>4</sup> Area destinata a dormitorio per le maestranze impiegate nelle attività di cantiere del Sito Espositivo, comprensiva di mensa, area ricreativa e lavanderia e situata a soli 2 km dal Sito.

## 2. Componente ambientale: ecosistemi

### Obiettivi

Verificare gli effetti di *Expo Milano 2015* sulla struttura e sulla funzionalità dell'ecomosaico locale (cioè delle diverse componenti ambientali e del paesaggio del Sito), in termini di:

- analisi delle variazioni della sua struttura fisica, attraverso il riconoscimento delle nuove unità ambientali potenzialmente significative;
- riconoscimento delle valenze ecologiche ad esso associate.

### Area oggetto di monitoraggio

Area del Sito Espositivo.

### Principali riferimenti normativi

In assenza di norme tecniche specifiche sui contenuti operativi per gli ecosistemi, il sistema di valutazione e gli indicatori adottati si sono basati sui riferimenti esistenti a livello regionale, nazionale ed europeo: a) le norme della *Regione Lombardia* in tema di Rete Ecologica Regionale polivalente; b) la Strategia nazionale per la biodiversità del 2010; c) il *Quadro Strategico Comune europeo 2014-2020* (SWD(2012) 61 final, part II).

### Articolazione temporale e spaziale

Si sono svolte due sessioni di indagine, una estiva (9 e 10 luglio 2013), e una invernale (1 ottobre 2013), sulle dieci porzioni di territorio all'interno del Sito che erano state oggetto del monitoraggio ante operam e su altri dieci transetti aggiuntivi, scelti in funzione della futura destinazione naturalistica dell'area secondo il progetto *Expo Milano 2015*. Per ogni zona sono stati rilevati i parametri caratterizzanti, quali: la topografia generale (es.: condizioni complessive delle pendenze, presenza di discontinuità), la natura delle superfici (es.: suolo fertile), gli elementi idrici, vegetali e faunistici, nonché gli elementi di presenza antropica (es.: attività di cantiere in corso). Per ogni zona, è stata quindi compilata una scheda descrittiva, in cui sono state annotate informazioni in grado di rendere conto delle funzionalità ecologiche e dell'attitudine a produrre servizi ecosistemici.

### Principali risultati

Il monitoraggio 2013 ha messo in luce come l'avanzamento della fase di predisposizione delle aree porti all'eliminazione delle valenze ecologiche presenti sul Sito prima del cantiere.

Saranno verificati gli effetti dovuti alla ricostruzione dei suoli e del verde previsti dal progetto del Sito Espositivo che riequilibreranno (e auspicabilmente miglioreranno) le valenze ecologiche iniziali.



Figura 7.1 – Localizzazione dei 10 transetti utilizzati già nel 2012



Figura 7.2 – Localizzazione dei 10 nuovi transetti

### 3. Componente ambientale: fauna

#### Obiettivi

Verificare il potenziale contributo positivo degli assetti ecosistemici che si verranno a strutturare, nel tempo, all'interno del Sito Espositivo. L'area è collocata in un ambito metropolitano, privo di valenze naturalistiche e di specifico interesse ecologico, sul quale gravano importanti fattori di pressione (barriere infrastrutturali, urbanizzato, insediamenti produttivi, intenso traffico, alta concentrazione di inquinanti in atmosfera, edifici dismessi, ecc.). Nessuna specie tra quelle identificate dalle liste dell'IUCN (*Unione Mondiale per la Conservazione della Natura*) è stata rilevata nell'area di studio. Tuttavia, in un comprensorio di pochi chilometri in linea d'aria attorno ad essa, sono presenti diverse aree verdi già colonizzate da fauna selvatica e con le quali la zona interessata dall'Evento – una volta ripristinata – potrebbe porsi in connessione funzionale per quanto attiene le specie mobili in grado di superare le barriere ecologiche presenti al contorno (edifici ed infrastrutture lineari). Gli uccelli costituiscono pertanto il gruppo faunistico più adatto ad essere utilizzato come indicatore di qualità ambientale.

#### Area oggetto di monitoraggio

Sono state indagate 6 stazioni di controllo rispetto alle 8 della fase precedente, al fine di poter aumentare il numero di sessioni di rilevamento durante l'anno. Le stazioni si trovano a diverse distanze dal Sito Espositivo (fino a un massimo di 5.400 m), nei Comuni di Milano, Arese, Bollate e Rho.

#### Principali riferimenti normativi

L. 42/1983 che ratifica ed esegue la Convenzione di Bonn del 1979 sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica; la L. 503/1981 che ratifica ed esegue la Convenzione di Berna del 1979 sulla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa; la L.157/1992 che recepisce la Direttiva 79/409/CEE concernente la protezione degli uccelli selvatici e sue successive modifiche; il D. P.d.R. 357/1997 recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.

#### Articolazione temporale e spaziale

Si sono svolte 8 sessioni di rilevamento nel periodo compreso tra aprile ed ottobre 2013. Il rilevamento delle specie è avvenuto attraverso l'osservazione diretta degli individui e l'ascolto delle vocalizzazioni durante il periodo riproduttivo, integrate dall'osservazione di tutti i segni, diretti ed indiretti, di presenza. Sono stati così censiti tutti gli uccelli individuati direttamente (vista, canto, richiami) ed indirettamente (segni, tracce, nidi).

#### Principali risultati

Complessivamente, nel 2013 sono state censite 65 specie ornitiche (contro le 39 del 2012), per un totale di 3.134 individui contattati (contro i 455 del 2012). Tra le due annualità si rilevano alcune specie in più e solo quattro specie non confermate (Tuffetto, Falco pecchiaiolo, Moretta tabaccata, Starna).



Figura 7.3 – Maschio di Codiroso comune in canto all'ingresso della stazione



Figura 7.4 – Gruppi di germani reali nel laghetto al centro della stazione



## 4. Componente ambientale: flora e vegetazione

### Obiettivi

Verificare l'eventuale introduzione e sviluppo di specie vegetali esotiche e/o patogene, con conseguente variazione qualitativa delle fitocenosi (cioè dei complessi di piante che crescono in un determinato ambiente fisico e chimico).

### Area oggetto di monitoraggio:

Sono state indagate le stesse 24 stazioni di controllo impiegate nella fase di monitoraggio ante operam e localizzate a diverse distanze dal Sito Espositivo, nei Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Milano, Pero, Rho e Settimo Milanese.

### Principali riferimenti normativi:

Legge Regionale 10/2008 recante "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea", che contempla l'elenco delle specie alloctone (lista nera) sia animali che vegetali che, a seconda del grado di invasività, ovvero di minaccia verso le specie autoctone, dovranno essere oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione (estirpazione).

### Articolazione temporale e spaziale:

I rilievi sono attuati in due sessioni nell'anno, una in stagione primaverile, l'altra al termine della stagione estiva, attraverso specifiche analisi di campo e compilazione di schede, al fine di determinare le variazioni qualitative e dimensionali eventualmente avvenute alle singole unità vegetazionali già rilevate durante il monitoraggio ante operam. Per ogni unità ecosistemica caratterizzante le stazioni di controllo si è effettuato: a) il riconoscimento della relativa tipologia fisionomica; b) il riconoscimento di eventuali stati di alterazione fitosanitaria; c) l'elenco delle specie autoctone prevalenti per strato vegetazionale di costituzione ed attribuzione di indici di copertura relativa; d) l'elenco di tutte le specie esotiche per strato vegetazionale assunto ed attribuzione di indici di copertura relativa; e) l'evidenziazione della copertura percentuale complessiva delle specie autoctone e delle esotiche.

### Principali risultati:

Le specie esotiche, così come ci si potrebbe attendere, hanno mostrato la massima dinamica negli strati erbaceo e basso arbustivo mentre gli strati arboreo ed alto arbustivo, dotati di maggiore inerzia, sono risultati per lo più stabili rispetto al 2012. Per quanto riguarda l'Ambrosia, si è notato un generalizzato declino numerico della copertura tra la fase di monitoraggio ante operam e il 2013. Va tuttavia rilevato che le variazioni registrate non possano essere concretamente imputabili alle attività di realizzazione della Piastra, ma piuttosto a dinamiche innescate per lo più da processi di gestione interni alle stazioni indagate.



### 5. Componente ambientale: acque superficiali

#### Obiettivi

Verificare eventuali incidenze negative delle attività di cantiere sulla qualità della matrice acquosa del Torrente Guisa.

#### Area oggetto di monitoraggio

Due punti di campionamento previsti inizialmente lungo il torrente Guisa, localizzati all'esterno (a monte e a valle idrologica) delle aree di cantiere; a questi sono stati aggiunti altri tre punti, al fine di verificare eventuali incidenze indotte sul Torrente Guisa dalle differenti aree di cantiere.

#### Principali riferimenti normativi

D. Lgs. 121/2011 in attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni, D.M. Ambiente 56/2009 "criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici."

#### Articolazione temporale e spaziale

Sono stati effettuati campionamenti trimestrali lungo tutto il 2013 e il 2014.

#### Principali risultati

I risultati ottenuti confermano la condizione di significativo degrado idro-qualitativo generale del Torrente Guisa che, tuttavia, non evidenziano variazioni significative dei valori tra la stazione di monte e quella di valle dei parametri assunti, a riprova del fatto che le attività di cantiere non influiscono in maniera significativa sulla qualità dell'acqua già compromessa del torrente.





# 7

## 6. Componente ambientale: acque reflue

### Obiettivi

Verificare la corretta gestione dei reflui in fase di cantierizzazione del Sito Espositivo.

### Area oggetto di monitoraggio

Le acque reflue generate dal Campo Base hanno come recapito il collettore IANOMI di viale De Gasperi, localizzato nel Comune di Rho e sono destinate al depuratore di Pero.

Allo scopo di garantire la corretta gestione dei reflui ad alto contenuto di oli e grassi derivanti dalle attività di ristorazione (cucine e zone lavaggio stoviglie), sono stati previsti sistemi di degrassazione delle acque prima di essere addotte alla fognatura pubblica.

### Principali riferimenti normativi

D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

### Articolazione temporale e spaziale

Il monitoraggio avviene ogni sei mesi, salvo in caso di rilevazione di anomalie in fase di controllo con conseguente ripetizione del campionamento.

I prelievi vengono effettuati nel pozzetto di ispezione che raccoglie i reflui derivanti dalle attività di cucina/mensa e prima del conferimento degli effluenti al collettore esterno.

### Principali risultati

I risultati analitici della campagna di monitoraggio non hanno evidenziato problematiche rispetto al conferimento delle acque reflue in rete fognaria.

## 7. Componente ambientale: vibrazioni

### Obiettivi

Misurare il livello di vibrazione indotto in corrispondenza dei ricettori più prossimi al Sito e che si prevede possano essere maggiormente impattati dalle lavorazioni di cantiere.

### Area oggetto di monitoraggio

La rete di monitoraggio è composta da quattro punti corrispondenti a quelli della rete per la componente rumore.

### Principali riferimenti normativi

Regolamento d'igiene locale; standard tecnici ISO 2631 e UNI 9614.

### Articolazione temporale e spaziale

Il monitoraggio viene effettuato attraverso 2 campagne annuali di misura puntuali.

Ciascun rilievo, di durata temporale pari a 2 ore, avviene durante le fasi più critiche del cantiere (per le quali si stima un livello di vibrazione maggiore), attraverso una misura sul pavimento dei locali al piano inferiore ed una al piano alto dell'edificio al fine di un' esaustiva valutazione del disturbo alle persone.

### Principali risultati

I valori di accelerazione delle misure vibrometriche rilevati in periodo diurno nelle postazioni di riferimento sono risultati essere inferiori ai livelli limite suggeriti dalla norma UNI 9614.

### 8. Componente ambientale: acque sotterranee

#### Obiettivi

Verificare se i lavori che vengono svolti sul Sito possano influire sulla qualità delle acque sotterranee.

#### Area oggetto di monitoraggio

L'area del Sito Espositivo presenta una rete di 12 piezometri<sup>5</sup>, la cui ubicazione è stata definita nell'ambito del Piano di Caratterizzazione. Il monitoraggio previsto per la fase di cantiere si sovrappone in parte con il monitoraggio previsto nell'ambito della procedura di bonifica del Sito e utilizza la medesima rete di piezometri.

#### Principali riferimenti normativi

D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che fissa le concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee.

#### Articolazione temporale e spaziale

L'area è oggetto di un monitoraggio in continuo tramite data logger<sup>6</sup> e di campagne analitiche effettuate trimestralmente.

Il set analitico per ogni piezometro è il seguente: metalli (cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, zinco, arsenico, mercurio); BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni); IPA; idrocarburi; alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni; fitofarmaci.

#### Principali risultati

Sono segnalati superamenti dei limiti normativi per alcuni metalli, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, IPA. Tali valori sono relativi a diversi pennacchi di contaminazione presenti a monte del Sito e noti agli Enti competenti. Il monitoraggio sinora svolto non ha rilevato peggioramenti delle condizioni delle acque sotterranee imputabili alle attività di cantiere.

### 9. Componente ambientale: suolo

#### Obiettivi

Valutare lo stato dei terreni scavati e accumulati nel Sito Espositivo durante le operazioni di lavorazione sulla base di tre indicatori: qualità, grado di inerbimento e presenza di specie infestanti (in particolare, l'Ambrosia).

#### Area oggetto di monitoraggio

Il monitoraggio avviene tramite ispezione visiva dei cumuli di suolo depositati durante le lavorazioni. Per ogni cumulo si prepara una scheda, che ne riassume le caratteristiche (identificazione del cumulo, localizzazione, tipologia del terreno, provenienza e destinazione e risultati del monitoraggio).

#### Principali riferimenti normativi

D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### Articolazione temporale e spaziale

Il monitoraggio viene eseguito con cadenza semestrale.

#### Principali risultati

I cumuli monitorati sono risultati composti da materiale da scavo di provenienza interna al Sito e in buono stato. Nei cumuli presso cui è stata rinvenuta presenza di Ambrosia si è proceduto al taglio della specie infestanti o al rimaneggiamento dei cumuli stessi.

<sup>5</sup> Il piezometro è un dispositivo che consente di individuare la quota piezometrica di una massa liquida. Lo strumento consiste in un tubo verticale di piccolo diametro (ma abbastanza grande da evitare il fenomeno della capillarità) collegato alla condotta nella quale si vuole effettuare la misura della quota piezometrica (che equivale alla determinazione della pressione alla quale è sottoposto il liquido nella condotta medesima).

<sup>6</sup> È un dispositivo elettronico digitale, di solito di piccole dimensioni, che registra dei dati attraverso un sensore interno oppure collegato ad uno esterno, alimentato da una batteria interna ed equipaggiato con un microprocessore ed una memoria per l'acquisizione dei dati.

## 10. Componente ambientale: rumore

### Obiettivi

Valutare l'eventuale diversità tra il livello di pressione o impatto registrato prima dell'inizio dei lavori e l'analogo livello rilevato durante l'esecuzione dei cantieri.

### Area oggetto di monitoraggio

L'area indagata è già influenzata dalla rumorosità generata dalle infrastrutture viarie che la circondano: Autostrada A8, Strada Provinciale SP46, Autostrada A4, viabilità locale nell'intorno del sito, Ferrovia Alta Velocità Torino-Milano e Ferrovia Domodossola - Milano. I recettori sensibili più prossimi al Sito sono l'Ospedale Sacco di Milano e l'Istituto Penitenziario di Bollate.

### Principali riferimenti normativi

Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 1995; Legge Regionale (Lombardia) 13/2001 - "Norme in materia di inquinamento acustico"; DPCM 14/11/97; DPCM 01/03/91.

### Articolazione temporale e spaziale

Viene eseguito:

- il monitoraggio in continuo del rumore attraverso 2 postazioni fisse;
- il monitoraggio periodico attraverso una rete composta da 15 punti per rilievi di lunga durata (24 ore).

### Principali risultati

Sono emersi alcuni superamenti dei limiti di immissione stabiliti dalla classificazione acustica; tuttavia, si è quasi sempre trattato di superamenti dovuti a "rumore di fondo ordinario" e solo in casi sporadici alle attività di cantiere, valutando così che il cantiere non porta ad un sostanziale mutamento del clima acustico dell'area.



Figura 7.5 – Localisation of the measurement stations

### 7.5 LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Nell'ambito delle valutazioni sugli impatti dell'Evento prescritte dal Decreto VIA, la Clinica del Lavoro "Luigi Devoto" dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano ha condotto, per conto di *Expo 2015*, uno studio denominato Valutazione di Impatto sulla Salute o VIS, seguendo la metodologia dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS), finalizzato a valutare le possibili ricadute negative sulla salute pubblica derivanti dalle attività di cantiere.

Secondo la definizione fornita dall'OMS, la VIS consiste in *"una combinazione di procedure, metodi e strumenti con cui è possibile giudicare una politica, un programma o un progetto, relativamente ai loro potenziali effetti sulla salute di una data popolazione e alla distribuzione di questi effetti all'interno della popolazione stessa"*.

L'obiettivo specifico è stimare gli effetti sulla salute degli incrementi di  $PM_{10}$  (si tratta di polveri sottili, materia particolata in sospensione con un diametro inferiore a  $10\mu m$ ),  $NO_2$  (diossido di azoto) e rumore causati da tutte le attività necessarie per l'organizzazione e la realizzazione dell'Esposizione Universale *Expo Milano 2015*, durante tre intervalli temporali:

- Fase di cantiere (gennaio 2013 – aprile 2015),
- Fase di esercizio (maggio – ottobre 2015),
- Fase di dismissione (novembre 2015 – febbraio 2016).

#### 7.5.1 ESPOSIZIONE A $PM_{10}$ E $NO_2$ – EFFETTI E IMPATTO SULLA SALUTE

Lo studio ha preso in considerazione la qualità dell'aria e la popolazione di 6 Comuni a nord di Milano (Rho, Pero, Bollate, Baranzate, Novate Milanese ed Arese) adiacenti al Sito Espositivo, più gli abitanti del Comune di Milano residenti entro 3 Km dal perimetro della Piastra espositiva (per un totale di 238.393 individui).

Gli indici tenuti in considerazione per valutare gli effetti di  $PM_{10}$  e  $NO_2$  sulla salute della popolazione interessata sono stati:

- il tasso di mortalità (decessi per cause naturali, cardiovascolari e respiratorie di residenti nelle aree selezionate registrati nelle strutture ospedaliere site all'interno di uno dei comuni sopra elencati o dei comuni localizzati entro un raggio di 10 Km dal Comune stesso, stratificati per classe di età e per stagione;
- i ricoveri per cause cardiache, cerebrovascolari e respiratorie avvenuti in ospedali localizzati entro 10 Km dai Comuni dell'area di studio.

I dati relativi alla qualità dell'aria che misurano le concentrazioni di  $PM_{10}$  e  $NO_2$  sono ricavati dalla rete di Centraline di Monitoraggio Qualità dell'Aria di *ARPA Lombardia*, mentre le fonti dei dati sanitari sono le Direzioni Sanitarie di ASL Milano e Milano 1.

Per la stima delle ricadute al suolo di  $PM_{10}$  emesso dal cantiere di costruzione del Sito Espositivo è stato utilizzato il modello di dispersione *ISCST3 (Industrial Source Complex Short Term, Version 3)*, un modello gaussiano che opera con sorgenti a diverse geometrie e con numerosi inventari di emissione al fine di determinare le concentrazioni di inquinante e i flussi di deposizione in superficie in specifici punti recettori. Per la stima delle ricadute al suolo di  $NO_2$  dovute al traffico indotto dal cantiere di costruzione del Sito Espositivo invece, è stato utilizzato il modello predittivo *CALINE4 (California LINE Source Dispersion Model 1989)*, che stima la diffusione di sostanze inquinanti generate da una sorgente lineare, sulla base di un'equazione di diffusione gaussiana che tiene conto delle caratteristiche meteo-diffusive dell'area oggetto di studio.

Il primo passo necessario è stato dunque raccogliere i dati relativi alle concentrazioni di  $PM_{10}$  e  $NO_2$  nell'atmosfera mediamente registrati nelle aree interessate prima dell'inizio dei lavori di cantiere (2007 - 2011), ovvero nella fase *ante operam*, al fine di determinare lo stato iniziale di riferimento; quindi, si

# 7

sono analizzati gli effetti di tali livelli di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> sulla salute della popolazione residente nelle aree interessate nel corso del 2011.

Lo stesso approccio metodologico è stato adottato per stimare gli incrementi di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> dovuti all'intera fase di cantiere (gennaio 2013 – aprile 2015) e i loro potenziali impatti negativi sulla salute della popolazione interessata. Successivamente, verrà monitorata anche la fase di esercizio (1 maggio - 31 ottobre 2015) e quella di dismissione (novembre 2015 – febbraio 2016).

Infine, per la determinazione dell'impatto sulla salute delle ricadute al suolo di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> sono stati elaborati due scenari:

- lo **scenario realistico** nel quale i modelli di dispersione descritti in precedenza sono stati parametrizzati sulla base delle occorrenze più verosimili (potrebbe essere definito come lo scenario tipico di tutti i giorni lavorativi ordinari del cantiere);
- lo **scenario peggiore**, che rappresenta invece scenari espositivi meno verosimili, ma che è opportuno prendere in considerazione in forza del principio di precauzione (questo modello viene chiamato "*Reasonable Worst Case Scenario*" e comprende i rischi che si potrebbero creare in circostanze sfortunate o straordinarie, rare ma non impossibili).

Il lavoro condotto e i risultati acquisiti possono essere così riassunti:

- il contributo aggiuntivo delle emissioni prodotte dal cantiere ai livelli medi di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> nell'area interessata dal progetto *Expo Milano 2015* è modesto. Di per sé, l'area di residenza della popolazione è caratterizzata da livelli medi annuali "background" di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> elevati rispetto ai valori di riferimento UE di 40µg/m<sup>3</sup>; le concentrazioni medie annuali particolarmente elevate per NO<sub>2</sub> potrebbero indicare il traffico nelle immediate vicinanze quale preponderante fonte d'inquinamento atmosferico;
- nell'intero periodo del cantiere (gennaio 2013 - aprile 2015), gli eventi sanitari in eccesso attribuibili all'incremento delle concentrazioni di PM<sub>10</sub> sono stimati superiori all'unità (1,00) solo per i decessi per cause naturali (1,26 scenario realistico, 2,03 scenario peggiore) e per i ricoveri per cause respiratorie (1,19 e 1,93, rispettivamente); per NO<sub>2</sub>, gli eventi in eccesso non superano l'unità per alcuna delle cause considerate nello scenario realistico, mentre nello scenario peggiore il valore più elevato è di 1,12 decessi per cause naturali attribuibili alla Esposizione.

In conclusione, il contributo del cantiere *Expo Milano 2015* alle concentrazioni d'inquinanti (PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub>) nell'atmosfera dell'area indagata è rilevabile, ma la sua entità è modesta.

## 7.5.2 ESPOSIZIONE A RUMORE – EFFETTI E IMPATTO SULLA SALUTE

La VIS comprende anche l'esposizione al rumore della popolazione residente intorno al cantiere e i relativi potenziali impatti sulla salute. La metodologia adottata è la medesima utilizzata per la valutazione degli effetti ed impatti sulla salute delle emissioni di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub>, tuttavia, in questo caso la definizione della popolazione oggetto di studio è di dimensioni inferiori rispetto a quella considerata per le emissioni di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub> e corrisponde al campione già considerato nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) di circa 6.000 individui. L'indicatore indiretto utilizzato per stimare le alterazioni dello stato di salute/benessere causate dal rumore provocato dalle attività di cantiere è costituito dal consumo di farmaci antipertensivi, antiacidi, sedativi e antidepressivi nella popolazione oggetto di studio.

Il Rapporto della fase *ante-operam* aveva prodotto risultati che non supportavano l'ipotesi di un'associazione tra esposizione a rumore e consumo di farmaci nella fase antecedente l'avvio del cantiere per *Expo Milano 2015*.

Al termine dello studio si è rilevato che il consumo di farmaci da parte della popolazione oggetto di studio, non ha mostrato associazioni con il livello di esposizione a rumore causato dal cantiere.

<sup>7</sup> Questo è il limite massimo di concentrazione media annuale di PM<sub>10</sub> fissato dall'Unione Europea per la protezione della salute umana (Direttiva 2008/50/EC).

### 7.5.3 MONITORAGGIO

La fase della VIS definita "di monitoraggio" permetterà di verificare l'accuratezza delle proiezioni relative all'esposizione ad inquinanti e all'occorrenza di eventi sanitari. Per tali analisi, la Clinica del Lavoro si baserà sulle misurazioni della rete di centraline ARPA e sui flussi di eventi sanitari riguardanti le ASL Milano e Milano 1. Sulla base dei dati 'osservati' verranno rielaborate le stime di impatto. Sono, pertanto, in acquisizione dalle ASL Milano e Milano 1 i dati sanitari relativi all'anno 2013, e da ARPA Lombardia i dati di esposizione dello stesso anno. La validazione dei dati da parte di entrambi gli enti richiede approssimativamente sei mesi: si prevede quindi che l'attività di monitoraggio possa cominciare a fine 2014.

### 7.6 LA CERTIFICAZIONE LEED

Sin dalla fase di registrazione dell'Evento, *Expo 2015* ha assunto l'impegno di fare riferimento ai criteri del sistema statunitense LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) nella progettazione e realizzazione del Sito Espositivo. Il sistema LEED è sviluppato da USGBC (U.S. Green Building Council) e si sta sviluppando sempre più a livello internazionale, con un applicazione capillare in 140 Paesi; in Italia è promosso dall'associazione GBC Italia. LEED è adottato su base volontaria e il processo di certificazione di parte terza valida la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici sostenibili e aree territoriali ad alte prestazioni.

#### 7.6.1 IL PROTOCOLLO LEED ND PER IL SITO ESPOSITIVO

Il Protocollo LEED ND 2009 (Neighborhood Development, 2009) valorizza un sistema di progettazione integrata che tiene conto di vari elementi di un intero quartiere rispetto alla sua salubrità, sicurezza e sostenibilità, valorizzando la scelta del sito, le prestazioni che portano gli edifici e le infrastrutture a creare, insieme, un quartiere compatto e a connetterlo al suo paesaggio. In particolare, si occupa della riduzione dell'effetto "isola di calore" e dei materiali impiegati, delle nuove piantumazioni, delle infrastrutture di collegamento e dello sviluppo della mobilità sostenibile, della riduzione del consumo di acqua potabile e del recupero di quella piovana, della progettazione di edifici permanenti altamente efficienti dal punto di vista energetico e della gestione più sostenibile dei cantieri.

Per quanto riguarda il progetto Piastra e i manufatti di *Expo Milano 2015*, è stata avviata una verifica indipendente di parte terza, affidata a ICMQ, organismo di certificazione accreditato, che non intende percorrere il processo di certificazione, bensì fornire la valutazione del grado di adozione complessivo del protocollo nella realizzazione del Sito Espositivo. Infatti, in ragione delle sue peculiarità e della temporaneità degli edifici, è possibile solo una parziale applicazione del Protocollo LEED ND.

Una prima valutazione è stata effettuata a inizio 2013 ed una seconda, che tiene conto dell'evoluzione del progetto, nel luglio 2014. Si riportano qui di seguito le conclusioni della analisi condotta da ICMQ nel 2014:

*"A seguito delle attività di Preliminary Assessment eseguite, vengono riportate di seguito alcune riflessioni conclusive relative alla fattibilità e al rating potenziale raggiungibile dal Progetto candidato alla certificazione LEED.*

*I relativi punteggi previsti dallo schema LEED ND 2009 sono:*

- *Certified (40 - 49 punti);*
- *Silver (50 - 59 punti);*
- *Gold (60 - 79 punti);*
- *Platinum (80 -110).*



# 7

Allo stato attuale del Progetto, in relazione a quanto emerso il livello di rating ottenibile risulta:

- 31 punti "verdi" - crediti potenzialmente ottenibili;
- 25 punti "gialli" - crediti tecnicamente perseguibili ma vincolati alle scelte del Committente e/o del Team di Progettazione;
- 54 punti "rossi" - crediti tecnicamente non perseguibili e/o tecnicamente perseguibili ma scartati dal Committente e/o dal Team di Progettazione.

Attualmente il livello di certificazione atteso risulta dunque essere al di sotto della soglia minima di certificazione consentita. Si precisa tuttavia che nella somma complessiva dei punti "rossi", 9 sono dovuti a crediti tecnicamente non perseguibili a causa delle caratteristiche specifiche oggettive dell'intervento espositivo, indipendenti da volontà e implicazioni di carattere progettuale o operativo da Expo 2015.

Pertanto, escludendo tali crediti sopra elencati, allo stato di avanzamento progettuale attuale, permane un totale di 48 punti "rossi" tecnicamente perseguibili ma scartati dal Committente a causa della loro difficile attuazione per motivi legati principalmente al significativo impegno economico e di risorse temporali e di personale coinvolto per la loro implementazione.

In ogni caso, il Progetto risulta valorizzato, in particolare, dalle caratteristiche intrinseche del Sito e della sua vicinanza ai servizi e trasporti pubblici relativamente ai crediti appartenenti alla categoria Sustainable Sites Linkage; questi ultimi hanno infatti consentito di acquisire punteggi aggiuntivi da parte del Committente.

Bisogna infine considerare che tra i crediti tecnicamente perseguibili ne permangono molti vincolati alla mancanza di evidenze documentali, le quali potranno essere prodotte nel prosieguo della attività progettuale in base alle decisioni del Committente a riguardo della effettiva implementazione di una certificazione LEED ND."

Rispetto alla verifica svolta nel 2013, si è passati dai 30 punti "verdi" ai 31, dai 33 punti "gialli" ai 25, e dai 47 ai 54 punti "rossi". Si continua quindi, in vista dell'ultima verifica del 2015, l'attività di perseguimento dei punti possibili per aumentare la conformità al Protocollo LEED ND, nonostante le difficoltà legate ai numerosi cambiamenti delle condizioni di costruzione del Sito Espositivo.

## 7.6.2 IL PROTOCOLLO LEED NC PER LA CASCINA TRIULZA

Il Protocollo LEED NC (New Construction, 2009) valorizza la progettazione e costruzione di edifici permanenti altamente efficienti dal punto di vista energetico, luoghi salubri in cui vivere e lavorare, e realizzati con una gestione più sostenibile dei cantieri.

Expo 2015 ha deciso di applicare questo Protocollo alla ristrutturazione della Cascina Triulza, un fabbricato di fine ottocento di carattere rurale che ospiterà, durante l'Expo Milano 2015, le organizzazioni della società civile (sulla partecipazione delle organizzazioni del terzo settore all'Evento, si veda il Capitolo 8). Il recupero della Cascina è stato progettato e viene realizzato attraverso una riqualificazione volta a restituire un edificio ad elevate prestazioni energetico ambientali, tra le quali:

- 76% di riduzione del fabbisogno di energia rispetto ad un edificio tipo di riferimento;
- 57% del fabbisogno di energia dell'edificio coperto attraverso energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili in sito;
- 49% di riduzione del fabbisogno di acqua per usi sanitari rispetto ad un edificio tipo di riferimento.

Il progetto di riqualificazione di Cascina Triulza ha già superato la fase di *Design Review LEED* (ovvero la verifica del progetto iniziale) L'attività di cantiere è oggi costantemente monitorata da Greenwich e Bureau Veritas, in qualità di soggetti terzi indipendenti; al termine di tale attività avrà luogo la fase di Construction Review per il conseguimento della certificazione di sostenibilità secondo il Protocollo



LEED Italia 2009 Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni. Expo 2015 mira a raggiungere un punteggio tale da consentire l'ottenimento del livello "Silver".

La Cascina costituirà anche una proposta didattica comunicativa dei principi di sostenibilità sviluppati nella sua progettazione e costruzione, rivolta ad adulti e bambini.



Figura 7.6 – Cascina Triulza

### 7.7 LE ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E SUPPORTO AI PARTECIPANTI

Per promuovere i principi della sostenibilità anche presso tutti i Partecipanti (Paesi, Organizzazioni e Imprese), Expo 2015 ha utilizzato gli strumenti di indirizzo disponibili per la regolamentazione della partecipazione. In particolare:

- le **Special Regulations**, ovvero gli strumenti che dettano le regole da rispettare per partecipare all'Evento (descritti nel Capitolo 8 del Rapporto), contengono alcune raccomandazioni di carattere generale, fra cui:
  - l'adozione di misure per la prevenzione dell'inquinamento e per la corretta gestione degli impatti ambientali connessi alle attività di costruzione e allestimento dei propri padiglioni e strutture espositive;
  - la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di energia e di risorse idriche;
  - l'adozione di specifiche strategie per la gestione degli aspetti ambientali connessi agli imballaggi, alla logistica, al trasporto ed alla movimentazione delle proprie merci;
  - la preferenza verso prodotti e servizi con migliori caratteristiche e prestazioni ambientali nello sviluppo delle proprie attività commerciali e di marketing;
- tutte le **Guide** realizzate a supporto della gestione dei diversi aspetti della partecipazione all'Evento, quali ad esempio *la Guida al Tema*, *la Guida ai Servizi Tecnologici* e *la Guida alla costruzione e dismissione dei padiglioni self-built* per i Partecipanti Ufficiali, *la Guida Logistica no-food*, contengono indicazioni puntuali;
- due **Linee guida** dettagliate promuovono l'adozione volontaria, da parte di tutti i Partecipanti, di criteri di sostenibilità:
  - "*Sustainable Solutions Guidelines*", per l'adozione di soluzioni sostenibili nella progettazione, realizzazione, dismissione e riutilizzo delle strutture che verranno allestite per l'Evento;

# 7

- "Green Procurement Guidelines", per l'adozione di criteri "green" nell'ambito dei bandi di gara e delle procedure di acquisto di beni e servizi quali arredi ed allestimenti, food&beverage e catering, imballaggi vari e organizzazioni eventi; all'interno della Guida sono stati inoltre sintetizzati tutti i divieti all'importazione ed esportazione di beni vietati dalle normative vigenti e dagli accordi internazionali quali la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione ed i Regolamenti Europei sulle importazioni di flora e fauna selvatica.



### 7.8 GLI AUDIT AI CANTIERI

*Expo 2015* si è riservata la facoltà di "effettuare degli Audit ambientali per la verifica sistematica e documentata degli elementi rilevanti, utili a determinare se le attività di cantiere siano conformi a standard di riferimento individuati in ambito normativo nonché dal manuale di gestione ambientale del cantiere", all'interno dei Capitolati Speciali d'Appalto dei lavori di costruzione del Sito Espositivo.

È stato quindi elaborato un "Programma di audit ambiente e sicurezza nei cantieri" volto a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale e di riduzione dei rischi per i lavoratori. Gli audit vengono svolti in collaborazione con le parti interessate (direzione lavori, coordinatore in fase di esecuzione, imprese esecutrici), per individuare e gestire tempestivamente eventuali situazioni problematiche.

Il Programma è stato strutturato tenendo in considerazione i requisiti delle norme:

- *UNI EN ISO 19011:2003 – Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale;*
- *UNI EN ISO 14001:2004 – Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso;*
- *BS OHSAS 18001:2007 – Occupational health and safety management systems – requirements.*





# 7

Gli elementi verificati in ciascun Audit, ove applicabili, riguardano:

- la normativa vigente (nazionale, regionale e locale);
- i Manuali di gestione ambientale e/o di sicurezza elaborati delle imprese affidatarie ed esecutrici;
- i Piani di Sicurezza e Coordinamento e Piani Operativi di Sicurezza;
- i Piani di protezione ambientale, predisposti dall'Appaltatore o dalla Stazione Appaltante se diversa da *Expo 2015 SpA*;
- le Prescrizioni definite nelle procedure VAS e VIA, quelle autorizzative o delle autorità di controllo;
- gli standard di buona pratica per la prevenzione dei rischi.

Il Programma è iniziato nel 2013 e terminerà nel 2015 con un ampliamento del numero previsto inizialmente; a giugno 2014 si sono svolti 23 audit e ne restano in programma ulteriori 39.

## 7.9 L'INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI E LE COMPENSAZIONI

Tra gli obiettivi delle Esposizioni Universali vi è quello della promozione dello sviluppo attraverso l'innovazione e la cooperazione, guidate anche dal rispetto per l'ambiente, nonché dell'aumento della consapevolezza dei Partecipanti e Visitatori. In relazione alle tematiche ambientali, quella del riscaldamento globale collegato alle emissioni di gas climalteranti (di seguito "GHG", *greenhouse gases*, o gas serra, o CO<sub>2</sub>) di natura antropica è di assoluta priorità nell'agenda internazionale, anche per le conseguenze drammatiche che vivono spesso proprio i Paesi in Via di Sviluppo (desertificazione, inondazioni, salinificazione dei terreni coltivabili, etc.).

A tal fine, la Società ha assunto l'impegno di contenere, quantificare e compensare le emissioni di gas ad effetto serra connesse all'Esposizione Universale di Milano già nel 2010, con la Domanda di Registrazione presso il BIE: già da allora è stata impostata una strategia sia per rendere l'Evento quanto più possibile "a basse emissioni" di CO<sub>2</sub>, sia per compensare le emissioni residue mediante progetti locali di riqualificazione energetica o l'acquisto sul mercato internazionale volontario dei crediti.

Il primo passo è stato condurre un'analisi sull'organizzazione e gestione dell'Evento (lo Studio di Impatto Ambientale – SIA, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – VIA per il "Progetto per la realizzazione della Piastra Espositiva Expo 2015, nei Comuni di Milano e Rho, in Provincia di Milano"), che ha stimato preliminarmente gli apporti delle seguenti attività:

- le fasi di cantiere, allestimento, esercizio e dismissione del Sito, ovvero le emissioni dirette generate nel Sito e le emissioni indirette da consumo energetico nel Sito;
- la produzione di materiali da costruzione;
- gli spostamenti di lungo raggio dei Visitatori.

a) Cantiere, allestimento, esercizio e dismissione del Sito, ovvero emissioni dirette generate nel Sito ed emissioni indirette da consumo energetico nel Sito	99 - 173 KTON CO <sub>2eq</sub>
b) Produzione materiali da costruzione	391 - 461 kton CO <sub>2eq</sub>
c) Spostamenti di lungo raggio dei visitatori	449 - 786 kton CO <sub>2eq</sub>

**Tabella 7.1** – Stima preliminare delle emissioni di CO<sub>2eq</sub> del Progetto Sito Espositivo ed Evento

Fonte: Studio di Impatto Ambientale 2011 e Allegato A alla DGR n. IX/2969 del 02/02/2012.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il *range* emissivo complessivo individuato per tali voci è stato stimato tra 939 e 1.420 kton CO<sub>2eq</sub>.  
The overall emission range identified for these items has been estimated between 939 and 1.420 kton CO<sub>2eq</sub>.  
Dal 2012 è stato sviluppato l'Inventario delle emissioni di GHG, secondo lo standard ISO 14064:2006, che, fino a fine Evento, quantificherà le emissioni identificando quelle riferite alla Società *Expo 2015*, al Sito Espositivo e all'Evento, seguendo l'evoluzione delle attività generatrici di tali emissioni.

Si riportano di seguito i dati relativi all'inventario 2013:

In Tabella 7.2a sono evidenziati i consumi energetici nei vari ambiti operativi di *Expo 2015*, diretti ed indiretti, utilizzati come base per la stima delle emissioni di CO<sub>2eq</sub> relative. In Tabella 7.2b è riportato, in sintesi, l'Inventario delle emissioni relative all'anno 2012-2013. Solo le emissioni generate dall'attività di cantiere sono oggi parte di quelle che rientrano nell'attività di compensazione obbligatoria prevista dal SIA. Tali dati sono attualmente in fase di consolidamento e, pur rappresentando la miglior stima ad oggi disponibile delle emissioni, potranno subire variazioni a seguito del perfezionamento delle metodologie di calcolo.

L'Inventario è stato sottoposto a procedura di verifica esterna da parte di DNV-GL, organismo di certificazione accreditato, al fine di validarne l'impostazione e i risultati.

The inventory was subjected to an external verification procedure by DNV-GL, an accredited certification body, for the purpose of validating its methodology and approach.



Figura 7.8 – I confini organizzativi di *Expo 2015 SpA*

# 7

CONSUMI		
Consumi	Energia elettrica [kWh]	Gas Naturale (mc)
Sedi	1.496.026	21.554
Cantieri	499.340	25.000
Eventi	18.936	2.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.014.302</b>	<b>48.554</b>

Tabella 7.2a – Expo 2015: riepilogo consumi energetici – ANNO 2013<sup>8</sup>

EMISSIONI SEDI-CARTA-AUTO		
CUMULATIVE (2012 AND 2013)		
Sorgente emissiva	Emissioni [tonCO <sub>2</sub> ]	Emissioni [%]
Consumo energia elettrica sedi	608,9	65,29%
Consumo gas naturale sedi	45,3	4,85%
Materiali – carta	3,5	0,37%
Parco auto	6,1	0,65%
Business travels - aereo	245,9	26,37%
Business travels - treno	22,9	2,45%
<b>TOTALE</b>	<b>932,5</b>	<b>100,00%</b>

EMISSIONI CANTIERI		
CUMULATIVE (2012 AND 2013)		
Sorgente emissiva	Emissioni [tonCO <sub>2</sub> ]	Emissioni [%]
Sito Espositivo	80.738,6	87,11%
Vie d'Acqua	11.943,6	12,89%
<b>TOTALE</b>	<b>92.682,2</b>	<b>100,00%</b>

EMISSIONI EVENTI		
CUMULATIVE (2012 AND 2013)		
Sorgente emissiva	Emissioni [tonCO <sub>2</sub> ]	Emissioni [%]
Expo Tour Bologna 2012	11,0	21,60%
Expo Tour Napoli 2012	8,8	17,29%
IPM Milano 2012	24,3	47,85%
Bookcity 2013	6,7	13,26%
<b>TOTALE</b>	<b>50,7</b>	<b>100,00%</b>

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

RIEPILOGO EMISSIONI TOTALI EXPO 2015 - ANNO 2012 E 2013		
CUMULATIVE (2012 AND 2013)		
Sorgente emissiva	Emissioni [tonCO <sub>2</sub> ]	Emissioni [%]
Uffici	932,5	1,00%
Cantieri	92.682,2	98,95%
Eventi	50,7	0,05%
<b>TOTALE</b>	<b>93.665,4</b>	<b>100,00%</b>

RIMOZIONI GHG		
TOTALE RIMOZIONI - PER CATEGORIA/PROGETTO		
Categoria/Progetto	Rimozioni [t CO <sub>2eq</sub> ]	Rimozioni [%]
Ripiantumazione Pero	273,4	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>273,4</b>	<b>100%</b>

COMPENSAZIONI GHG		
TOTALE COMPENSAZIONI - PER CATEGORIA/PROGETTO		
Categoria/Progetto	Compensazioni [t CO <sub>2eq</sub> ]	Compensazioni [%]
Compensazione emissioni con progetto AzzerCO <sub>2</sub> - Evento IPM Milano 2012	44,1	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>44,1</b>	<b>100%</b>

Secondo la classificazione dello standard ISO 14064 la classificazione delle emissioni di CO<sub>2eq</sub> nel 2012 è così ripartita: Scopo 1 pari a 21,1 tonCO<sub>2eq</sub>; Scopo 2 pari a 245 ton CO<sub>2eq</sub>; Scopo 3 pari a 14.248,1 ton CO<sub>2eq</sub>

Tabella 7.2b – Expo 2015: riepilogo emissioni totali GHG – ANNO 2013<sup>8</sup>

<sup>8</sup> I dati riportati sono provvisori dato che non sono ancora stati validati: la verifica della loro accuratezza da parte di un certificatore esterno (DNV –GL) è in corso e includerà anche gli inventari di emissioni climateranti relativi agli anni 2014 e 2015.



### 7.9.1 GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE OBBLIGATORI

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, la DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2011 ha affidato all'*Osservatorio Ambientale* (OA) - istituito dalla *Regione Lombardia*, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del R.R. 5/2011 - il compito di verificare l'ottemperanza delle prescrizione del provvedimento di compatibilità ambientale, di individuare e programmare, con il supporto di *Expo 2015*, gli interventi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti connesse all'Evento, nonché di certificare l'avvenuta completa compensazione degli impatti relativi alle emissioni climalteranti sulla base delle modalità per il calcolo delle compensazioni previste dal SIA, opportunamente perfezionate.

Per quanto riguarda gli interventi di compensazione, l'*Osservatorio Ambientale ed Expo 2015* hanno condiviso alcuni progetti di riqualificazione energetica su edifici pubblici, addizionali rispetto agli obblighi di legge, con l'obiettivo di privilegiare la realizzazione di progetti di abbattimento delle emissioni su scala locale, con ricadute positive anche sulle comunità limitrofe al Sito espositivo, e di facile "cantierabilità", ovvero con una tempistica di realizzazione compatibile con l'orizzonte temporale dell'Evento.

Un primo intervento è stato avviato nel 2013, grazie ad un accordo negoziale con il *Comune di Milano*; con il contributo di 1 milione di euro da parte di *Expo 2015*, sono stati realizzati interventi di riqualificazione degli impianti termici di 5 edifici di proprietà, generando un risparmio di circa 270 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, ovvero circa 4.500 tonnellate complessive, calcolando il periodo di vita utile degli impianti.

Un secondo intervento, gestito dalla *Provincia di Milano* nell'ambito di un programma di finanziamenti agevolati della *Banca Europea degli Investimenti* (BEI), riguarda l'efficientamento energetico in 39 edifici pubblici del *Comune di Milano*. Il Protocollo, siglato tra *Expo 2015*, *Comune di Milano* e *Provincia* nel 2013, prevede un contributo da parte di *Expo 2015* di 500 mila euro. Gli interventi verranno realizzati entro il 2015, ma per il momento non sono ancora disponibili le stime riguardanti la quantità di CO<sub>2</sub> potenzialmente rimossa.

In entrambi i casi, oltre ad effetti positivi sul bilancio delle emissioni gas climalteranti, si ottiene anche l'abbattimento di altri inquinanti che hanno effetti negativi sulla qualità dell'aria a livello locale, quali le polveri sottili (PM<sub>10</sub>) e gli ossidi di zolfo.

Infine, un terzo progetto è legato all'installazione di 19 impianti fotovoltaici in edifici del *Comune di Rho* o su aree comunali e all'efficientamento energetico in altri 2 immobili comunali: la Palestra del Centro sportivo "Molinello" e l'Ufficio Tecnico Comunale. L'accordo negoziale, in corso di perfezionamento, prevede il contributo di 959 mila euro da parte di *Expo 2015*, e la rimozione complessiva di oltre 10.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> calcolate sul periodo di vita utile degli impianti.

Nonostante i progetti locali permettano di ottenere maggiori benefici sociali ed ambientali a livello locale, allo stesso tempo presentano dei costi di abbattimento per tonnellata di CO<sub>2</sub> decisamente elevati. Pertanto *Expo 2015*, al fine di compensare una quota significativa delle emissioni dell'Evento, ha condiviso una strategia di acquisto di crediti sul mercato volontario internazionale con il *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* (MATTM) e con l'*Osservatorio Ambientale*.

A tal proposito, il MATTM in una lettera ad *Expo 2015* ha commentato che "si condivide l'approccio di *Expo 2015* di realizzare oltre ai progetti locali anche altre misure aggiuntive come l'acquisto crediti sul mercato e la promozione di progetti di cooperazione internazionale, che non solo consentono di soddisfare la prescrizione della VIA della 'completa compensazione delle emissioni' ma che ben si

coniugano con il carattere internazionale e di universalità dell'Esposizione. A tal proposito si sottolinea l'importanza che l'acquisto dei crediti sul mercato avvenga in relazione a progetti realizzati nei Paesi di in via sviluppo più vulnerabili ai cambiamenti climatici e con una forte attinenza ai temi dell'Esposizione quali la sicurezza alimentare, la sicurezza energetica e quella ambientale."

Expo 2015 annuncerà a breve l'apertura di una procedura ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 163/2006 per l'acquisto, il ritiro e la cancellazione di crediti di emissione di gas a effetto serra certificati secondo standard internazionali, al fine di proseguire nell'attuazione della propria strategia di compensazione. I crediti dovranno essere già "issued", ovvero generati e certificati al momento dell'acquisto, ed i progetti verificati nell'ambito degli schemi di accreditamento riconosciuti a livello internazionale, quali ad esempio:

- I CER (*Certified Emission Reductions*): crediti di emissioni generati da progetti sviluppati in Paesi in via di sviluppo nell'ambito di *Clean Development Mechanism* (CDM) previsti dal Protocollo di Kyoto. Tali crediti sono riconosciuti dall'*Emission Trading Scheme* (ETS) che ha istituito lo scambio di quote di emissione di CO<sub>2</sub>, quale principale misura adottata dall'Unione Europea per adempiere agli impegni presi ratificando il Protocollo di Kyoto (Direttiva 2003/87/CE).
- I VERs (*Verified Emission Reductions*), generati per il sistema volontario che ha creato un mercato globale promosso da imprese, istituzioni e organismi internazionali esenti da obblighi ma con l'interesse, spesso di tipo etico e reputazionale, a promuovere iniziative di riduzione e compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Negli anni passati sono emersi casi, amplificati a livello mediatico, di generazione e vendita di crediti di CO<sub>2</sub> da progetti controversi per i loro impatti ambientali e sociali, che si sono rivelati particolarmente rischiosi per la reputazione degli sviluppatori e degli stessi acquirenti. Inoltre, nonostante i sistemi di controllo messi in atto dai due schemi citati, possono trovarsi sul mercato crediti "fasulli" e/o crediti venduti due volte, con prezzi di vendita molto vantaggiosi.

In risposta a tali fenomeni, nel mercato volontario negli ultimi anni sono stati creati degli standard che hanno sviluppato una serie di regole e procedure molto severe, riconosciute a livello internazionale, riuscendo a garantire un trend positivo del mercato volontario. La qualità dei progetti dal punto di vista ambientale, etico e sociale e l'affidabilità dei sistemi di certificazione dei crediti di CO<sub>2</sub> generati, si riflettono ovviamente sul loro prezzo di mercato. Tra gli standard più riconosciuti si ricordano il *Verified Carbon Standard* (VCS), il *Gold Standard* (GS), il *Social Carbon* (SC) e il *Climate, Community and Biodiversity Standard* (CCBS).

## 7.10 GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE ECOLOGICA

Lo Studio di Impatto Ambientale del progetto *Expo Milano 2015*, elaborato nel 2011 nell'ambito della procedura VIA, ha stimato anche la perdita di valore ecologico<sup>9</sup> connessa alla realizzazione del Sito Espositivo, ovvero la perdita di qualità ecologico-ambientale delle unità di paesaggio coinvolte, calcolata con l'utilizzo del metodo Strain<sup>10</sup> e misurata in ettari equivalenti. Tale metodo ha consentito di misurare tale perdita e di quantificare il Valore Ecologico da produrre su altre aree – riqualificandole e innalzandone il valore ecologico attuale - al fine di compensare gli effetti delle trasformazioni prodotte sul Sito. In base al calcolo, è risultato che:

- il valore ecologico dell'area utilizzata per la costruzione del Sito (2011) era pari a 183,9 ha eq.;
- il valore ecologico a seguito della realizzazione del progetto (2016, post-evento) è stimato pari a 24,3 ha eq.;
- la differenza di valore ecologico da compensare (VEC) risulta quindi pari a 159,6 ha eq.

La Delibera della Giunta Regionale n. IX/2969 del 2 febbraio 2012 ha prescritto che l'*Osservatorio Ambientale* (OA), con il supporto di *Expo 2015*, provveda a individuare gli interventi di compensazione e i criteri per la progettazione degli stessi. In particolare l'OA ha prescritto che gli interventi di compensazione:

- siano individuati e progettati tenendo conto:
  - a) dell'effettiva produzione di valore ecologico;
  - b) del contributo al raggiungimento degli obiettivi della Rete ecologica regionale e provinciale, e del raccordo con le Reti ecologiche comunali esistenti;
  - c) del consolidamento della valenza produttiva multifunzionale di aree e ambiti agricoli appartenenti al territorio di riferimento, in un'ottica di sviluppo della ruralità;
  - d) di una serie di requisiti premiali (ad esempio, a favore di progetti che rientrino anche nei Piani dei distretti agricoli rurali);
  - e) dell'appartenenza degli ambiti territoriali interessati al sottobacino idrografico Lambro-Seveso-Olona e, quindi, delle relative modalità e strumenti di gestione già esistenti (es. "contratti di fiume");
- siano, ovunque possibile, avviati prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della piastra espositiva e che le relative attività di monitoraggio siano attuate anche prima della fase di evento.

### 7.10.1 PROGRAMMA DI COMPENSAZIONE DEL VEC I FASE

Al fine di dare attuazione a tali prescrizioni, *Expo 2015* ha avviato con l'*Osservatorio Ambientale* la definizione del Programma di compensazione del valore ecologico territoriale attraverso lo sviluppo di tre attività:

1. La definizione dell'ambito di intervento, così delimitato:
  - a est, l'urbanizzato denso della città di Milano;
  - a nord il canale Villoresi;
  - a sud il Naviglio pavese;

<sup>9</sup> Il valore ecologico rappresenta la misura della qualità di ciascuna unità fisiografica di paesaggio dal punto di vista ecologico-ambientale, in analogia con quanto definito alla scala 1:50.000 per i biotopi. Gli indicatori che concorrono alla valutazione del valore ecologico sono: naturalità; molteplicità ecologica; rarità ecosistemica; rarità del tipo di paesaggio; presenza di aree protette nel territorio dell'unità.

<sup>10</sup> Il metodo regionale Strain (STudio interdisciplinare sui RAporti tra protezione della natura ed Infrastrutture) approvato con DDG 4517 Qualità dell'Ambiente del 7 maggio 2007 si pone come obiettivo quello di una quantificazione delle aree da rinaturalizzare come compensazione a consumi di ambiente da parte di infrastrutture di nuova realizzazione.

- a ovest la dorsale idrogeologica che separa il bacino idrografico del Ticino da quello dell'Olna, ovvero l'asse nord-sud in prossimità del corridoio primario della Rete ecologica regionale (Rer). All'interno dell'ambito sono stati poi identificati sei sottoambiti paesaggistico-ambientali, per ciascuno dei quali sono stati definiti specifici obiettivi prioritari di riqualificazione ambientale.
- 2. La raccolta dal territorio di proposte di interventi ovvero la ricognizione dei progetti già in corso e la raccolta, da parte degli enti e degli attori coinvolti nell'ambito dell'OA, di nuove proposte locali di interventi coerenti con gli obiettivi di compensazione di *Expo 2015*, gli obiettivi strategici regionali e di riqualificazione del sottoambito di appartenenza. Complessivamente sono prevenute 43 proposte.
- 3. L'istruttoria delle proposte e lo sviluppo di un'attività pilota per la messa a punto del metodo Strain per il calcolo del valore compensato. L'istruttoria delle proposte è divenuta occasione di messa a punto del metodo Strain mettendo in evidenza la necessità di concentrarsi principalmente sulla componente ecologica delle stesse. Un primo elenco delle proposte progettuali procedibili o parzialmente procedibili, in prima o in seconda fase, è stato approvato dall'Osservatorio il 20 febbraio 2013. È stata anche condivisa la proposta di *Expo 2015* di avviare l'attuazione degli interventi tramite ERSAF, al fine di garantire sia il confronto con i proponenti e gli attori locali, coinvolgendo, ove possibile, le aziende agricole, sia la coerenza del programma. Il 30 settembre 2013 è stato approvato il Programma di Ricostruzione Ecologica Bilanciata (PREB) 1° fase, che individua i 19 ambiti progettuali procedibili in prima fase e i criteri attuativi degli stessi, base della convenzione tra *Expo 2015* ed ERSAF. Gli ambiti di intervento selezionati corrispondono complessivamente a: 238 unità ambientali, per una superficie complessiva pari a circa 90 ettari, con un recupero ecologico stimato in circa 120 ettari equivalenti ed una spesa complessiva di circa 5,75 milioni di Euro. Tale risultato è coerente con l'obiettivo di dare attuazione, in prima fase, al 70-80% del programma compensativo complessivo al fine di valutare successivamente, anche sulla base dei risultati di questa prima fase, quali interventi sviluppare per il completamento del programma compensativo. Le proposte selezionate sono elencate nella Tabella 7.3 che per ciascuna riporta una breve descrizione, il soggetto proponente e i territori comunali coinvolti.

L'attuazione del Programma prevede che nelle diverse fasi progettuali e attuative degli interventi vengano forniti all'OA tutti i dati necessari a verificare e monitorare i gradi di compensazione raggiunti sulla base del calcolo degli ettari equivalenti tramite il metodo STRAIN.

La stima del VEC recuperato dalla prima fase del Programma di compensazione è di circa 126 ettari equivalenti. Per ogni intervento, la verifica preliminare di congruità con gli obiettivi del Programma è compiuta in sede di OA sulla base della proposta di progetto definitivo presentata da *Expo 2015* con ERSAF, il calcolo VEC viene poi aggiornato sulla base del progetto esecutivo approvato e posto in attuazione, mentre la verifica finale del Valore Ecologico compensato avviene a seguito della realizzazione di ogni intervento, tenendo conto del periodo e delle modalità di mantenimento dello stesso, come da impegni assunti anche dai proponenti. Al 31 agosto 2014:

- sono stati predisposti e presentati all'OA le proposte di progetti definitivi per ben 12 dei 19 ambiti di intervento, 6 sono già state "validate" dall'OA e 6 sono in corso di validazione, 1 ambito è stato soppresso con però contestuale corrispondente potenziamento di uno limitrofo.
- dei 6 ambiti "validati", 4 hanno già il progetto esecutivo approvato e in un caso sono già stati avviati i lavori;
- per i restanti 6 ambiti di intervento, è in corso la predisposizione della proposta di progetto definitivo;

L'obiettivo è iniziare i lavori in tutti gli ambiti entro l'inverno 2014/2015.

# 7

N.	Titolo	Descrizione intervento	Proponente	Comuni coinvolti
1	Ambito Vallivo dell'Olona/Lura-sottoambito di Muggiano	Interventi per il recupero e consolidamento dei caratteri identitari (interventi su siepi e filari, fontanili, boschi)	Comune di Milano/ Distretto Agricolo Milanese	Milano e in parte Settimo M.
2	Ambito Vallivo dell'Olona/Lura-sottoambito Nord/Ovest	Interventi per il recupero e consolidamento dei caratteri identitari (interventi su siepi e filari, fontanili, boschi)	Comune di Milano/ Distretto Agricolo Milanese	Milano
3	Ambito Vallivo dell'Olona/Lura-sottoambito Parco delle Risaie	Interventi per il recupero e consolidamento dei caratteri identitari (interventi su siepi e filari, fontanili, boschi), zone umide	Comune di Milano/ Distretto Agricolo Milanese	Milano
5	Dalla mappa alla costruzione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona	Ricostruzione reti ecologiche lungo le sponde fluviali (boschi, siepi, zone umide)	Comune di Parabiago (Plis Parco mulini)	Parabiago, Nerviano, Canegrate
8	Recupero naturalistico, paesaggistico e funzionale dei Fontanili di Bollate	Riqualificazione di fontanili e miglioramento soprassuolo arboreo	Parco delle Groane	Bollate
9- 10	Forestazione aree Comune di Varedo	Forestazione con impiego di specie autoctone	Plis Grugnotorto Villoresi	Varedo
13	Realizzazione e valorizzazione di connessioni ecologiche ed habitat nel sistema Varco Villoresi per contenimento degrado paesistico-ambientale nel nord Milano	Miglioramento forestale delle fasce boscate lungo il Canale Villoresi	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Parabiago, Nerviano, Lainate, Garbagnate Milanese
18	Interventi PLIS Basso Olona	Ripristino rete/connessioni ecologiche, riqualificazione sponde fluviali e rete irrigua	Comune di Rho	Rho e Pregnana M.
20	Interventi di forestazione aree private	Forestazione aree a ridosso SS 33 del Sempione, previa convenzione con proprietari	Comune di Rho	Rho

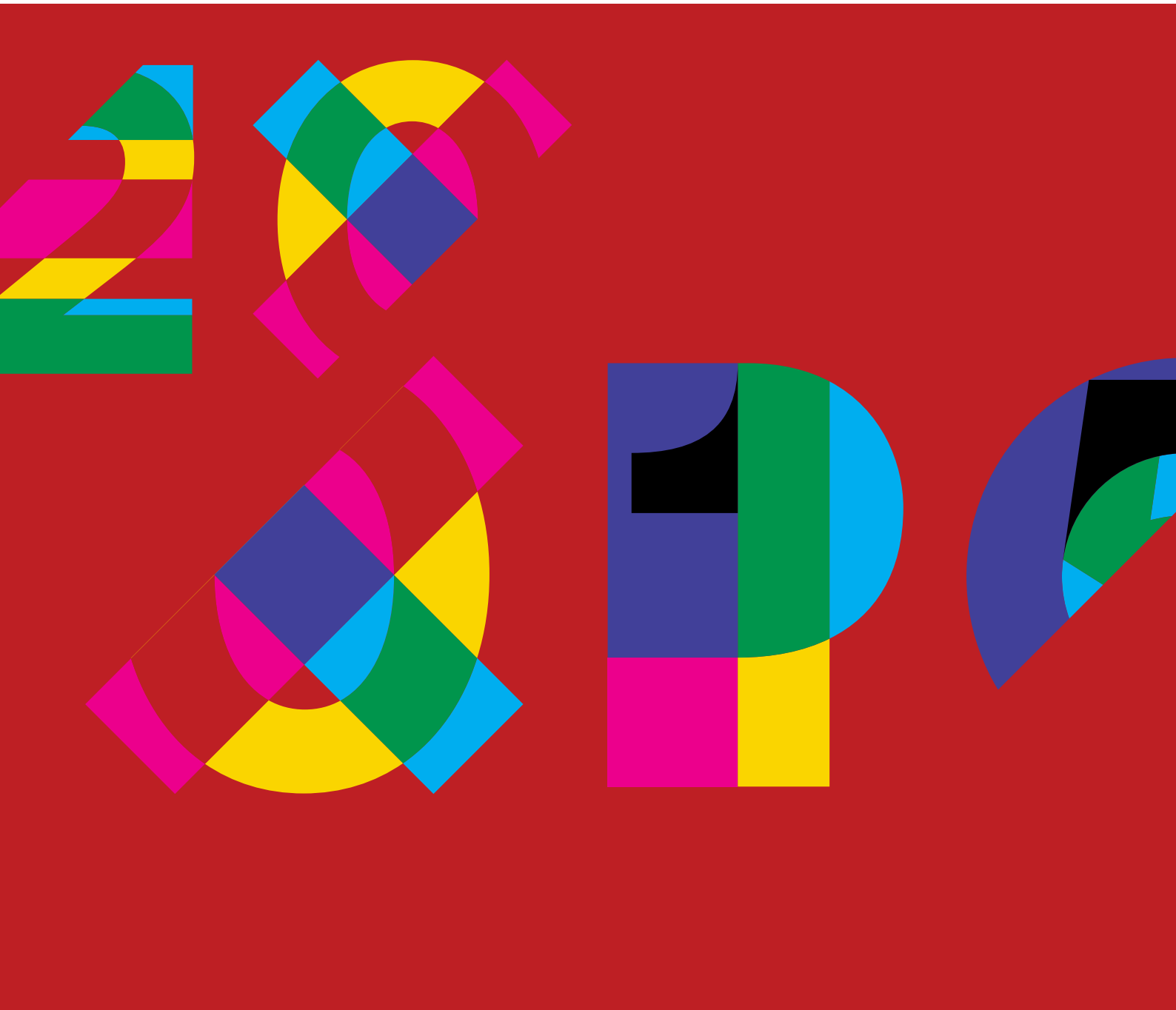
## IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

N.	Titolo	Descrizione intervento	Proponente	Comuni coinvolti
21	Interventi di forestazione Fiume Olona	Forestazione aree di proprietà comunale lungo il fiume Olona, corridoio ecologico di connessione tra PLIS Basso Olona e Parco dei Fontanili	Comune di Rho	Rho
23	Riqualificazione fluviale del Torrente Lura con creazione di un sistema verde multifunzionale tra Saronno e Lainate - lotto 2	Migliorie idrauliche e formazione di un parco fluviale	PLIS del Lura	Caronno P., Lainate, Garbagnate M.
26	Ricostituzione di fasce verdi lungo il Canale Scolmatore Nord Ovest	Creazione di sistema verde: riqualificazione boschi esistenti, nuovi boschi e siepi, .	Provincia di Milano	Settimo M., Cornaredo, Cislano, Bareggio
29	Lainate ampliamento rimboschimento in via Rubicone	Formazione di nuovi boschi	Provincia di Milano	Lainate
31	Bosco di Novate	Formazione di nuovi boschi	Provincia di Milano	Novate M.
33	Pregnana Milanese Formazione di nuovi boschi di connessione tra territorio rurale ed edificato	Formazione di nuovi boschi	Provincia di Milano	Pregnana M.
34	Interventi di valorizzazione e recupero ambientale mediante fasce tampone, filari, riqualificazione fontanili, formazione nuovi boschi	Recupero ambientale mediante creazione di fasce tampone, filari, riqualificazione di fontanili, formazione di nuovi boschi	Provincia di Milano	Trezzano s N.
36	"Parco dei fontanili di Rho": completamento degli ecosistemi, riqualificazione, potenziamento e razionalizzazione reticolo irriguo.	Recupero e sistemazione fontanili; Riqualificazione e razionalizzazione rete irrigua locale, ripopolamento ittico tipico. Formazione di marcita.	Parco Agricolo Sud Milano	Milano, Rho, Settimo M.
38	LET Landscape Expo Tour	Equipaggiamento paesistico-ambientale di percorsi ciclo-pedonali per valorizzazione eccellenze naturali-storico-culturali del territorio	Fondazione Cariplo	Arese, Senago, Garbagnate M., Bollate, Cesate
39	Miglioramento sito Natura2000 "Bosco Wwf di Vanzago" attraverso interventi alle aree umide e di wildlife management.	Impermeabilizzazione con sistemi di ingegneria naturalistica e utilizzo tappeti di bentonite - realizzazione isolotti e inverdimento per nidificazione avifauna e incremento altre specie faunistiche.	Wwf Italia onlus ong	Vanzago

Tabella 7.3 – Proposte selezionate per il Programma di compensazione del VEC I Fase - al 31 agosto 2014







# 8

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE



### 8.1 LA PARTECIPAZIONE AD EXPO MILANO 2015

Nelle Esposizioni Universali i Partecipanti sono suddivisi in due categorie: i Partecipanti Ufficiali (Official Participants), costituiti dai Paesi sottoscrittori della Convenzione di Parigi del 1928 e dalle Organizzazioni Internazionali – e i Partecipanti cosiddetti Non Ufficiali (Non Official Participants), rappresentati dalle Imprese e dalle Organizzazioni della Società Civile, la cui partecipazione contribuisce a garantire inclusione all'Evento. Nel quadro delle regole generali stabilite dal BIE per le Esposizioni, il **Modello di Partecipazione** adottato da *Expo 2015* è volto a raggiungere la più ampia adesione e partecipazione possibile, garantendo la rappresentatività di tutte le parti interessate nel dibattito che animerà la manifestazione sui temi universali dell'alimentazione e della sostenibilità e sulle sfide che essi pongono al futuro dell'umanità. L'ambizione è infatti quella di rendere l'Evento non solo un luogo di incontro e di confronto internazionale tra Cittadini, Stati e Istituzioni intorno al Tema, ma anche un vero e proprio "laboratorio" per la presentazione e la condivisione di idee, concetti ed innovazioni tra i Partecipanti. A questo fine, *Expo 2015* ha ricercato il coinvolgimento e stimolato i potenziali Partecipanti sin dalle prime fasi di organizzazione dell'Esposizione, a partire dalla declinazione del Tema, sia sotto il profilo concettuale che della sua rappresentazione fisica in relazione alla costruzione e all'allestimento del Sito.



Figura 8.1 – Le Categorie di Partecipanti ad *Expo Milano 2015*

I *Partecipanti Ufficiali* che hanno confermato la partecipazione all'Esposizione Universale di Milano sono 147 (al momento di andare in stampa), rappresentativi dell'86% della popolazione mondiale<sup>1</sup>. Si tratta di un risultato particolarmente significativo, che testimonia il grado di interesse per l'Evento e l'impegno profuso in questi anni dalla Società, in collaborazione con le istituzioni italiane nazionali e locali.

Dal 2011, l'Italia, in qualità di Paese ospitante, ha organizzato, in coordinamento con il BIE, l'*International Participants Meeting* (IPM), che costituisce un appuntamento annuale fondamentale per condividere i contenuti, gli avanzamenti progettuali ed organizzativi e confrontarsi con i Partecipanti all'Evento. Ulteriori occasioni di condivisione di informazioni e di confronto, sono i Workshop organizzati dalla Società. Un primo a maggio 2013 sulle tecnologie innovative utilizzate in Sito; un secondo nel luglio 2014 dedicato allo stato di avanzamento dei lavori: i 100 Delegati presenti, in rappresentanza di 53 Paesi, hanno visitato il cantiere del Sito Espositivo e discusso il piano delle iniziative e degli eventi che si svolgeranno in occasione dell'Esposizione, come ad esempio i *National Day*, ovvero le giornate dedicate nel semestre a ciascun Paese Partecipante.

<sup>1</sup> Percentuale calcolata in base ai dati forniti da United Nations Population Fund (State of the World Population 2011) e World Bank.

# 8



Figura 8.2 – I Partecipanti Ufficiali ad Expo Milano 2015

## 8.2 L'ADESIONE DEI PAESI AD EXPO MILANO 2015

L'adesione in qualità di *Official Participants* avviene con i seguenti passaggi formali:

- risposta alla lettera di invito del Governo Italiano e nomina di un proprio **Commissario Generale di Sezione**, quale responsabile della partecipazione del Paese all'Evento;
- presentazione di un "**Theme Statement**", documento ufficiale che descrive l'interpretazione del Tema da parte del Paese;
- sottoscrizione del **Contratto di Partecipazione** con la Società Expo 2015;
- presentazione alla Società Expo 2015 dell'**Exhibition Project** che include il progetto architettonico ed il piano dettagliato della partecipazione del Paese all'Esposizione.

I Paesi aderenti possono partecipare all'Evento progettando e costruendo un proprio Padiglione "*Self Built*", oppure condividendo lo spazio espositivo con altri Paesi, all'interno dei Cluster.

### 8.2.1 I PADIGLIONI "SELF BUILT"

Ogni Paese partecipante può decidere di realizzare autonomamente un proprio Padiglione nel rispetto delle regole sulla costruzione e sull'allestimento degli spazi dettate da *Expo 2015*, con una particolare attenzione dedicata anche agli spazi verdi e al paesaggio, considerati elementi essenziali della partecipazione.

I Padiglioni *Self Built* sono edifici temporanei che andranno smantellati al termine dell'Evento. Al fine di garantire una progettazione attenta al contenimento dell'impatto ambientale, al ciclo di vita dei materiali e dei componenti, nonché all'esigenza di contenere i fabbisogni energetici ed idrici, *Expo 2015* ha fornito ai Partecipanti specifiche regole e criteri per il design, la costruzione, lo smantellamento e il riuso dei loro Padiglioni (si veda, in proposito, il Capitolo 7 del Rapporto).

### 8.2.2 I CLUSTER

I Cluster sono una delle novità di *Expo Milano 2015*: per la prima volta in un'Esposizione Universale, i Paesi che non realizzano una propria area espositiva, vengono invitati a partecipare a Padiglioni collettivi – i Cluster – organizzati secondo identità tematiche e filiere alimentari, anziché per aree geografiche di provenienza ("Cluster Model"). Si tratta di aree espositive interamente realizzate da *Expo 2015*, all'interno delle quali si trovano sia zone comuni – concepite per ospitare mostre, mercati, eventi e degustazioni utili per sviluppare congiuntamente il tema proprio di ciascun Cluster – sia spazi espositivi individuali, dove ciascun Paese può mostrare la propria interpretazione del Tema.

Attraverso il "Cluster Model", *Expo 2015* mira ad incoraggiare Paesi e Visitatori al confronto tra culture e tradizioni diverse e tra soluzioni a sfide comuni nei campi dell'agricoltura, della nutrizione e dello sviluppo sostenibile, consentendo allo stesso tempo a tutti i Paesi di partecipare a prescindere dalla loro disponibilità di risorse.

Sin dal primo *International Participants Meeting*, nel 2011, *Expo 2015* ha promosso il coinvolgimento di tutti i Paesi potenzialmente interessati a partecipare in un Cluster tramite l'organizzazione di *Cluster Working Group*, gruppi di lavoro che si sono confrontati in merito alla definizione e allo sviluppo del filone tematico proprio di ciascun Cluster. Complessivamente, tra il 2012 e il 2013, sono stati organizzati 16 *Working Group*, a cui hanno partecipato ben 82 Paesi. La Tabella 8.1 fornisce, per ogni Cluster, una descrizione sintetica del concept tematico, le Università che ne hanno curato lo sviluppo dei contenuti ed i Paesi partecipanti.

Considerata la centralità del concetto di condivisione nell'ambito del Cluster Model, anche la progettazione dei Cluster si è svolta attraverso il *Cluster International Workshop*; il workshop si è svolto nel 2012 e ha coinvolto 18 Università e oltre 180 persone tra studenti, docenti e tutor accademici, provenienti da tutto il mondo. Sono stati elaborati 27 progetti architettonici, 3 per ogni Cluster, che sono stati esposti all'*International Participants Meeting* per la scelta del progetto preferito da parte dei Paesi. Maggiori informazioni sull'elaborazione dei progetti dei Cluster possono essere reperite all'indirizzo: <http://www.polimi.it/en/university/university-projects/expo2015/designing-the-9-cluster-pavillions/cluster-international-workshop/>

Complessivamente, i 9 Cluster ospiteranno 58 dei 147 Partecipanti attesi e saranno dislocati all'interno di tutto il Sito Espositivo.

Alcuni dei Paesi partecipanti ai Cluster beneficiano di un Programma di Assistenza, mirato a facilitare la partecipazione all'Evento grazie alla copertura, da parte di *Expo 2015*, dei costi legati all'allestimento dello spazio espositivo all'interno del Cluster e alle spese di alloggio del *Commissario Generale di Sezione* e dello *staff* del Paese. L'accesso al Programma di Assistenza è garantito ai Paesi che le *Nazioni Unite* e la *World Bank* riconoscono tra i *Least Developed Countries* o i *Low Income Countries* nonché, tra i *Lower Middle Income Countries*, a quelli definiti prioritari dal Governo Italiano.



Cluster	Concept	Sviluppatore	Partecipanti	Totale
<b>Filiera Alimentare</b>				
Riso - <b>Abbondanza e Sicurezza</b>	La storia del riso: mostra a carattere botanico di aree coltivate con diverse tipologie di riso.	Università degli Studi Milano Bicocca	Sierra Leone, Bangladesh, Cambogia, Laos e Myanmar	5
Cacao - <b>Il Cibo degli Dei</b>	I luoghi in cui il cacao viene coltivato: le piantagioni delle aree tropicali e subtropicali.	Università Cattolica del Sacro Cuore	Camerun, Ghana, Gabon, Costa d'Avorio, Cuba, Sao Tomé e Principe	6
Caffè - <b>L'Energia delle Idee</b>	"Dalla terra alla tazzina": le serre, il trasporto, la tostatura, il bar, la zona incontro.	Università Commerciale Luigi Bocconi e Università del Caffè/Illy	Burundi, Uganda, Costa Rica, Yemen, Guatemala, El Salvador, Etiopia, Ruanda e Kenya	9
Cluster	Concept	Sviluppatore	Partecipanti	Totale
<b>Filiera Alimentare</b>				
Frutta e Legumi	Bosco coltivato: piccole e grandi piante da frutto che diffondono il loro profumo. L'origine, la storia e le leggende.	Università Vita Salute San Raffaele	Gambia, Guinea, Benin, Congo, Zambia, Kyrgyzstan, Uzbekistan e Guinea Equatoriale	8
Il Mondo delle Spezie	Il viaggio: il commercio delle spezie e le principali innovazioni nella navigazione. Le esplorazioni e la scoperta di alcune nuove aree geografiche della Terra.	Università IUAV di Venezia	Afghanistan, Tanzania, Vanuatu e Brunei Darussalam	4
Cereali e Tuberi - <b>Vecchie e Nuove Culture</b>	La lunga filiera produttiva di cereali e tuberì: nonostante ne esistano oltre 10.000 varietà, solo poche vengono coltivate.	Università degli Studi di Milano	Bolivia, Haiti, Mozambico, Togo, Congo e Zimbabwe	6
<b>Identità Tematica</b>				
Bio - <b>Mediterraneo - Salute, Bellezza e Armonia</b>	La città del Mediterraneo: una grande piazza semicoperta che ospita quattro strutture dedicate alla distribuzione dei prodotti tipici di quest'area.	Università degli Studi di Napoli Federico II	Montenegro, Algeria, Serbia, Libano, Egitto, San Marino, Tunisia, Grecia, Libia, Malta e Albania	11
Isole, Mare e Cibo	L'armonia: nutrire l'anima attraverso i suoni, colori e odori tipici di questo paesaggio.	Università di Lingue e Comunicazione IULM	Guinea Bissau, Comore, Capo Verde e Maldive	4
L'agricoltura e l'Alimentazione delle Zone Aride	La Tempesta di Sabbia e la sfida a combattere la scarsità d'acqua.	Politecnico di Milano	Mauritania, Senegal, Eritrea, Somalia e Palestina	5

Tabella 8.1 – I Cluster

### 8.3 IL PROTAGONISMO DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

La presenza delle Organizzazioni Internazionali ad *Expo Milano 2015* è un elemento chiave dell'Esposizione. Le principali Organizzazioni Internazionali rivestono infatti un ruolo centrale rispetto ai temi della nutrizione e della sostenibilità dell'alimentazione. Le Organizzazioni Internazionali che hanno finora confermato formalmente la loro partecipazione ad *Expo Milano 2015* sono:

- le *Nazioni Unite*;
- l'*Unione Europea*;
- l'*Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare – CERN*;
- il *Sovrano Militare Ordine di Malta – SMOM*.

#### 8.3.1 LE NAZIONI UNITE

Le *Nazioni Unite* hanno confermato ufficialmente la propria partecipazione a *Expo Milano 2015* nel 2011. Il coinvolgimento delle Agenzie dell'ONU è di particolare importanza se si considera che il Tema di *Expo Milano 2015* interessa più della metà degli *Obiettivi del Millennio* che l'ONU si è prefissata di raggiungere proprio entro il 2015 (si veda, in proposito, il Capitolo 1 del Rapporto). Il tema della partecipazione delle Nazioni Unite è "*Sfida Fame Zero. Uniti per un mondo sostenibile*" rappresentato graficamente da un piccolo cucchiaino blu; il concetto è racchiuso nell'iniziativa "*Sfida Fame Zero*" lanciata nel 2012 dal Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, con 5 obiettivi:

1. Zero bambini con deficit di sviluppo sotto i due anni;
2. 100% accesso a cibo adeguato;
3. Sostenibilità di tutti i sistemi alimentari;
4. 100% aumento della produttività e del reddito dei piccoli agricoltori;
5. Zero perdite o sprechi di cibo.

Inoltre sarà posta un'attenzione particolare ai temi della promozione della parità di genere e del potenziamento del ruolo delle donne.

L'ONU non avrà un singolo Padiglione, bensì parteciperà attraverso una presenza diffusa in numerose aree del Sito Espositivo. Gli obiettivi della "*Sfida Fame Zero*" saranno infatti rappresentati da diciotto grandi installazioni a forma di cucchiaino dislocate in vari punti del Sito, e collegheranno i contenuti e gli eventi proposti dall'ONU lungo l'itinerario "*Fame Zero*." Inoltre, nel corso del semestre espositivo, verranno organizzati gli eventi di celebrazione di tre Giornate ONU dedicate ad argomenti strettamente collegati al Tema "*Nutrite il Pianeta, Energia per la Vita*":

- la Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno);
- la Giornata Mondiale Umanitaria (19 agosto);
- la Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre).

La partecipazione dell'ONU è finanziata grazie alla creazione di un fondo fiduciario 2013–2015 da parte di *Expo 2015*, secondo quanto previsto dal *Trust Fund Agreement*, accordo firmato a giugno 2013 dall'*Amministratore Delegato* di *Expo 2015* e dal *Commissario Generale delle Nazioni Unite*.

## La Strategia Expo 2015 sul Tema dell'Acqua

L'acqua rappresenta la necessità basilare di ogni individuo e una risorsa naturale fondamentale per lo sviluppo. «Nutrire il Pianeta» significa anche garantire a tutti il diritto di accesso all'acqua, tutelare la biodiversità ed educare all'uso e alla gestione di questa risorsa.

Ad *Expo Milano 2015* l'acqua è protagonista. Già nel maggio 2013, sono stati ospitati i lavori a porte chiuse dello UNSGAB (*United Nations Secretary Generals' Advisory Board on Water & Sanitation*), l'Advisory Board del Segretario Generale dell'ONU sul tema dell'Acqua.

In tale occasione la Società ha presentato la Strategia di *Expo 2015* su questa risorsa e illustrato in che misura i Partecipanti potranno darne rilievo nell'Esposizione, in relazione alle proprie specificità geografiche, culturali e alle innovazioni tecnologiche, con il coinvolgimento dell'ONU. L'organizzazione che molto probabilmente guiderà e promuoverà l'itinerario Acqua sarà la DGCS – *Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo* – del *Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale* (MAECI), che si occupa di attuare le linee di cooperazione e le politiche di settore nei diversi Paesi in Via di Sviluppo.

### 8.3.2 L'UNIONE EUROPEA

Le istituzioni europee hanno partecipato attivamente a tutte le precedenti edizioni delle Esposizioni Universali tenutesi all'interno dell'Unione Europea e alla maggior parte di quelle organizzate in altri continenti. In occasione di *Expo Milano 2015*, l'Unione Europea allestirà una propria area espositiva incentrata sul tema "*Coltivare insieme il futuro dell'Europa per un mondo migliore*": partendo dal racconto della storia dell'umanità si esalterà come il cibo, e in particolare il grano e il suo derivato principe ovvero il pane, sia stato in grado di unire culture e popoli diversi. L'obiettivo è quello di dare al Visitatore una maggiore consapevolezza dei risultati conseguiti dall'UE negli ultimi cinquant'anni e delle sfide principali che essa affronterà nei prossimi decenni. In particolare, l'Unione Europea vuole sottolineare come l'esigenza di nutrire il pianeta implichi molto di più che occuparsi solo di alimentazione, ponendo in luce l'importanza di dotarsi di un mercato interno ben funzionante e di un sistema multilaterale di scambi commerciali, che fissi standard igienico-sanitari per gli alimenti e favorisca una logistica efficiente.

Inoltre, verrà sviluppato il ruolo della ricerca scientifica come strumento indispensabile per affrontare le sfide poste dalla sicurezza alimentare: è previsto un programma di eventi scientifici sia sul Sito Espositivo che presso la sede di Ispra del *Joint Research Center* (JCR), il servizio scientifico interno della Commissione Europea, che ha un ruolo fondamentale proprio in merito alla ricerca sulla sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale.

### 8.4 IL COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE

La Società Civile rappresenta per *Expo Milano 2015* uno Stakeholder fondamentale, in quanto non è possibile affrontare un Tema tanto centrale per il futuro dell'umanità come la nutrizione e la sostenibilità senza il contributo delle Organizzazioni della Società Civile.

*Expo 2015* ha individuato l'Accordo di Partecipazione (*Participation Agreement*) quale modalità di partecipazione per le Organizzazioni aventi una dimensione internazionale che si impegnano a realizzare un programma di eventi all'interno del Sito Espositivo. A giugno 2014, sono 12 Organizzazioni della Società Civile che hanno sottoscritto tale accordo: *Alliance2015/Cesvi*, *ActionAid International/Italia*, *Fairtrade International/Italia*, *Caritas Internationalis/Italiana/Ambrosiana*, *Lions Clubs International*, *Oxfam International/Italia*, *Save the Children Association/Italia ONLUS*, *WWF International/Italia*, *Inter Press Service*, *Don Bosco Network/VIS*, *PlaNet Finance Groupe* e *World Association of Agronomists/CONAF*.

La Società ha riservato la Cascina Triulza, un antico edificio rurale tipico della campagna milanese già esistente all'interno del Sito Espositivo, per ospitare le Organizzazioni della Società Civile. La gestione degli spazi interni alla Cascina e l'organizzazione di eventi al suo interno sarà coordinata dalla "Fondazione Triulza" con la collaborazione di *Expo 2015 SpA*.

Fondazione Triulza si è infatti aggiudicata, il 2 ottobre 2013, la gara pubblica indetta da *Expo 2015* per la selezione di un soggetto responsabile della gestione della Cascina Triulza durante l'Esposizione Universale presentando il progetto "*Exploiting Energies to change the world.*" La Fondazione è stata costituita nel luglio del 2013 e raccoglie oltre 60 soggetti, tra enti ed organizzazioni della Società Civile. La Fondazione ed *Expo 2015* promuovono il coinvolgimento di nuove organizzazioni tramite la pubblicazione di bandi volti a raccogliere idee per sviluppare il Piano Culturale della Cascina, selezionando così le migliori proposte di partecipazione. Nel corso del 2014 sono state lanciate due "chiamate di idee" che hanno raccolto complessivamente oltre 190 proposte.

Fin dal 2012, *Expo 2015* ha collaborato con le Organizzazioni della Società Civile attraverso la concessione di patrocinii e partnership e la partecipazione a numerosi eventi, tra i quali si possono ricordare diversi appuntamenti durante il Summit Mondiale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile Rio+20 in Brasile. La Società, inoltre, partecipa attivamente agli eventi promossi dalle Organizzazioni partecipanti, tra i quali la maratona mondiale *Lions Clubs International* sulla convivialità dello stare a tavola, gli eventi *Caritas*, le conferenze di *ActionAid*, la comunicazione web di *Fairtrade*, la presentazione dell'Indice Globale della Fame di *Alliance2015/Cesvi*, la partecipazione all'evento Terra Madre. Infine, in numerose occasioni la Società è stata invitata a presentare il concept di *Expo Milano 2015* e le modalità di coinvolgimento per la Società Civile.

### 8.5 IL RAPPORTO CON LE IMPRESE

La partecipazione ad un evento di rilevanza internazionale rappresenta per tutte le Imprese, sia italiane che straniere, un'occasione unica per promuovere e condividere le proprie migliori pratiche e le soluzioni più innovative nei campi dell'alimentazione, della sostenibilità, della salute e del benessere. Ogni azienda può beneficiare delle opportunità generate da *Expo Milano 2015* stipulando dei contratti di Partnership con *Expo 2015*, oppure in qualità di fornitore, proponendo i propri beni, servizi ed opere alla Società organizzatrice così come a tutti i Partecipanti.

Per le Imprese vi è inoltre la possibilità di partecipare all'Evento in qualità di *Non-Official Participant*, realizzando un proprio spazio espositivo all'interno del Sito e contribuendo in questo modo allo sviluppo e all'illustrazione del Tema per l'intera durata dell'Esposizione. Al momento di andare in stampa, le aziende che parteciperanno in tale veste realizzando un proprio Padiglione sono quattro: *China Corporate United Pavilion*, *New Holland Agricolture*, *Coca Cola* e *Vanke*.

A queste si aggiungono le Imprese che stipulano accordi di sponsorizzazione con i singoli Paesi partecipanti; in questo caso le Imprese sponsor possono essere visibili solo ed esclusivamente all'interno dell'area espositiva del rispettivo Paese e non possono utilizzare il logo di *Expo Milano 2015*.

In questo contesto, è importante per *Expo 2015* sviluppare un rapporto aperto con il mondo delle imprese garantendo accessibilità, trasparenza, confronto e scambio con tutti gli operatori economici interessati: ecco perché, oltre all'informazione garantita dal periodico aggiornamento del sito web ufficiale, nel 2013 e 2014 la Società ha proseguito nello sviluppo di iniziative tese ad illustrare le opportunità di collaborazione. In particolare, *Expo 2015* ha promosso numerosi incontri con imprese e gruppi di imprese dei settori maggiormente connessi al Tema (agroalimentare,

agrochimico etc.), e costruito modelli di partecipazione flessibili in grado di essere adattati *ad hoc* alle esigenze specifiche delle aziende interessate. A tal fine, si è avvalsa dell'utilizzo di più canali come gli enti fieristici, le istituzioni, le organizzazioni di categoria confindustriali e non, nonché la partecipazione a manifestazioni fieristiche settoriali. Fondamentale è stato il coinvolgimento di Camere di Commercio<sup>2</sup>, organizzazioni confindustriali e associazioni di settore, dalla chimica all'agricoltura, dalla tecnologia alimentare all'edilizia sostenibile, dalla produzione vinicola al packaging<sup>3</sup>.

### 8.5.1 LE PARTNERSHIP

*Expo 2015*, coinvolge in progetti di partnership le imprese più innovative e leader nei propri settori, in grado di proporre soluzioni e tecnologie all'avanguardia, secondo un sistema di sponsorizzazione differenziato in base alle caratteristiche dell'azienda Partner e all'entità del contributo erogato. L'investimento può consistere esclusivamente in una somma di denaro oppure in una prestazione mista, composta in parte anche da servizi e/o forniture ("*Value In Kind*" – VIK), valorizzati a prezzi di mercato. Il valore complessivo delle partnership (al momento di andare in stampa) è di 300 milioni di euro, somma che supera gli obiettivi iniziali della Società.

A fine maggio 2014 si è svolto tra Venezia e Treviso, un Workshop di due giorni dedicato ai Partner: si è trattato di un momento di dialogo tra la Società e tutte le imprese Partner finalizzato a dare informazioni sullo stato avanzamento dei lavori e sull'organizzazione dell'Evento; allo stesso tempo è stata occasione per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni tra i vari Partner.

La Tabella 8.2 sintetizza le diverse tipologie di partnership e sponsorizzazioni attivabili.

Per assicurare trasparenza e pari opportunità a tutte le imprese, il processo di selezione dei

Investment	
Non Official Participant	
Partner ( > 3 Mln €)	OFFICIAL GLOBAL PARTNER Cash + VIK > 20 Mln €
	OFFICIAL PREMIUM PARTNER Cash + VIK: 10 - 20 Mln €
	OFFICIAL PARTNER Cash + VIK: 3 - 10 Mln €
	OFFICIAL PREMIUM PARTNER Cash + VIK: 10 - 20 Mln €
Event Sponsor	
Sponsor ( < 3 Mln €)	OFFICIAL SPONSOR Cash + VIK: 1 - 3 Mln €
	CONTRIBUTING SPONSOR Cash + VIK: < 1 Mln €

Tabella 8.2 – Il Modello di Corporate Engagement di *Expo Milano 2015*

<sup>2</sup> CCIA italo-tedesca, CCIA italo-brasiliana, CCIA Bari /delegazione giovani imprenditori, centro svizzero di Milano (CCIA più altri enti).

<sup>3</sup> Assica, Anima (Assofoodtech), FederUnacoma, Federchimica Assomarmomacchine Federbio, Unaprol, Consorzio garanzia olio d'oliva, Unione Italiana Vini, Ipack-lma etc.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE

Partner e degli Sponsor è pubblico e competitivo ed è basato su "Richieste di manifestazione d'interesse" (Requests for Proposal - RFP), che Expo 2015 lancia periodicamente in base ai propri fabbisogni. La selezione viene poi effettuata in base a principi di *proporzionalità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e trasparenza*, tenendo in debita considerazione il corrispettivo offerto nonché i criteri di sostenibilità ambientale applicati ai beni e servizi oggetto della richiesta. In relazione a quest'ultimo aspetto è significativo rilevare che in tre quarti delle 44 RFP pubblicate da settembre 2011 a maggio 2014, il rispetto di criteri *green* è stato inserito quale elemento qualificante ai fini della selezione. Inoltre, in seguito alla pubblicazione delle *Linee Guida sul Green Procurement (GP)*, nel settembre del 2013, il documento è stato spesso allegato alle RFP pubblicate da allora e, in alcuni casi, il rispetto di determinati criteri di sostenibilità, selezionati in base alla pertinenza con l'oggetto della partnership, è stato indicato come vincolante per l'aggiudicazione della sponsorizzazione (si veda la Figura 8.3).

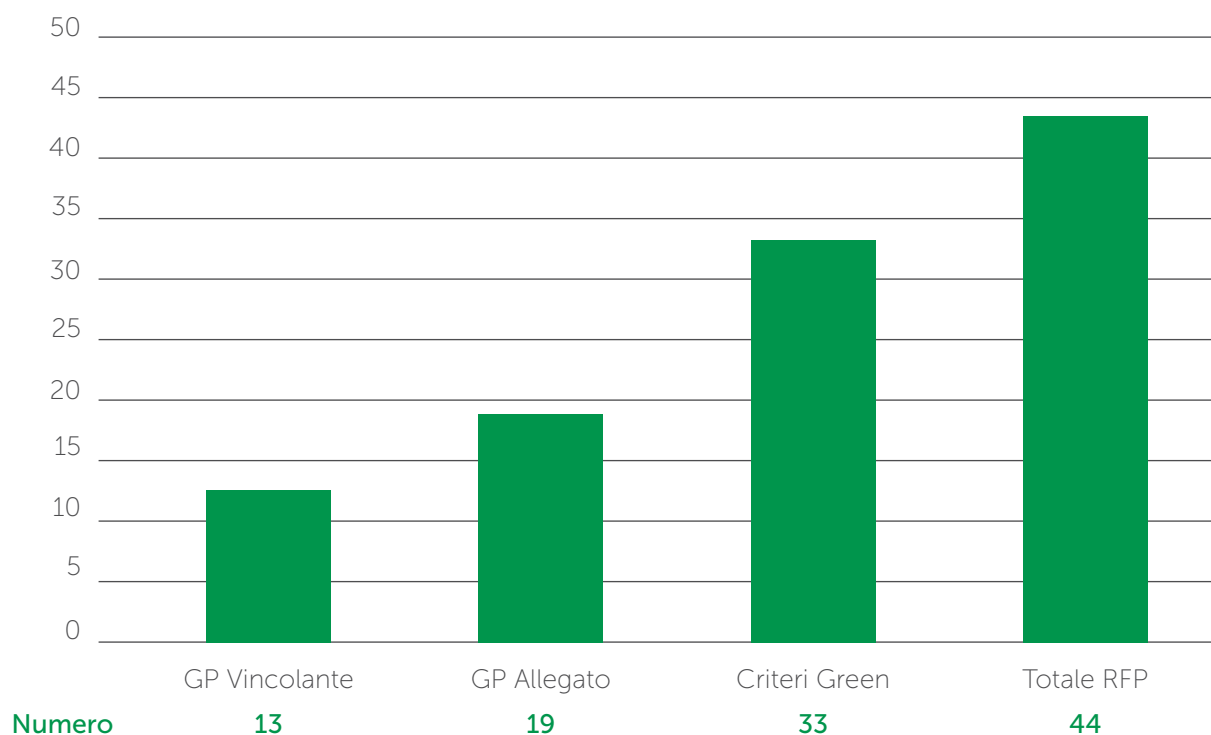


Figura 8.3 – RFP e Linee Guida sul Green Procurement

### 8.5.2 I FORNITORI

Expo 2015 SpA è un organismo di diritto pubblico che acquisisce beni, servizi ed opere<sup>4</sup> attraverso l'espletamento di procedure di gara, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 163/2006). Il processo di approvvigionamento è stato quindi strutturato allo scopo di garantire la massima qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento, rotazione dei fornitori, non discriminazione e proporzionalità, nonché di regolamentare tutti gli aspetti relativi alle responsabilità, ai controlli e alle attività inerenti agli acquisti necessari al buon funzionamento della Società.

<sup>4</sup> Per "opere" si intendono tutti i lavori consistenti nella realizzazione delle opere essenziali per il Sito Espositivo di Expo Milano 2015, nonché i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria afferenti a tali opere, previste all'Allegato 1 del DPCM 6 maggio 2013.



# 8

Expo 2015 pubblica sul proprio sito web i contenuti di tutte le gare d'appalto affinché le aziende possano avere una panoramica completa delle occasioni presenti e future. Le gare possono svolgersi in modalità tradizionale, ovvero con presentazione delle offerte in forma cartacea, oppure per via telematica, tramite l'accesso alla piattaforma "Sintel" sviluppata da ARCA, l'Agenzia Regionale Centrale Acquisti di Regione Lombardia, attraverso la quale viene gestito anche l'elenco fornitori. L'e-Procurement infatti è sempre stato un fattore distintivo nell'acquisto di beni e servizi da parte di Expo 2015, tanto che la Società, sia nel 2011, che nel 2012, si è vista assegnare il "Premio Lombardia Efficiente", indetto da Regione Lombardia e Lombardia Informatica con l'intento di premiare le Pubbliche Amministrazioni lombarde più virtuose nelle procedure di approvvigionamento.

A giugno 2014, i fornitori di beni, servizi ed opere di Expo 2015 sono 1.201, di cui il 66,7% con sede legale in Lombardia e solo il 3,2% del totale con sede all'estero (Figura 8.4). Il valore totale degli affidamenti ammonta a 829.857.904 milioni di euro, di cui l'85,4% derivante dall'esecuzione di lavori, mentre il residuale 14,6% dalla fornitura di beni e servizi, in linea con la fase di progettazione e realizzazione del Sito Espositivo e di avvicinamento all'Evento. Il 27,8% del valore degli affidamenti risulta assegnato ad imprese con sede legale in Lombardia, mentre solo lo 0,3% a fornitori stranieri (Figura 8.5).



Figura 8.4 - Distribuzione geografica dei Fornitori di beni, servizi ed opere: numero totale di aziende 1.201

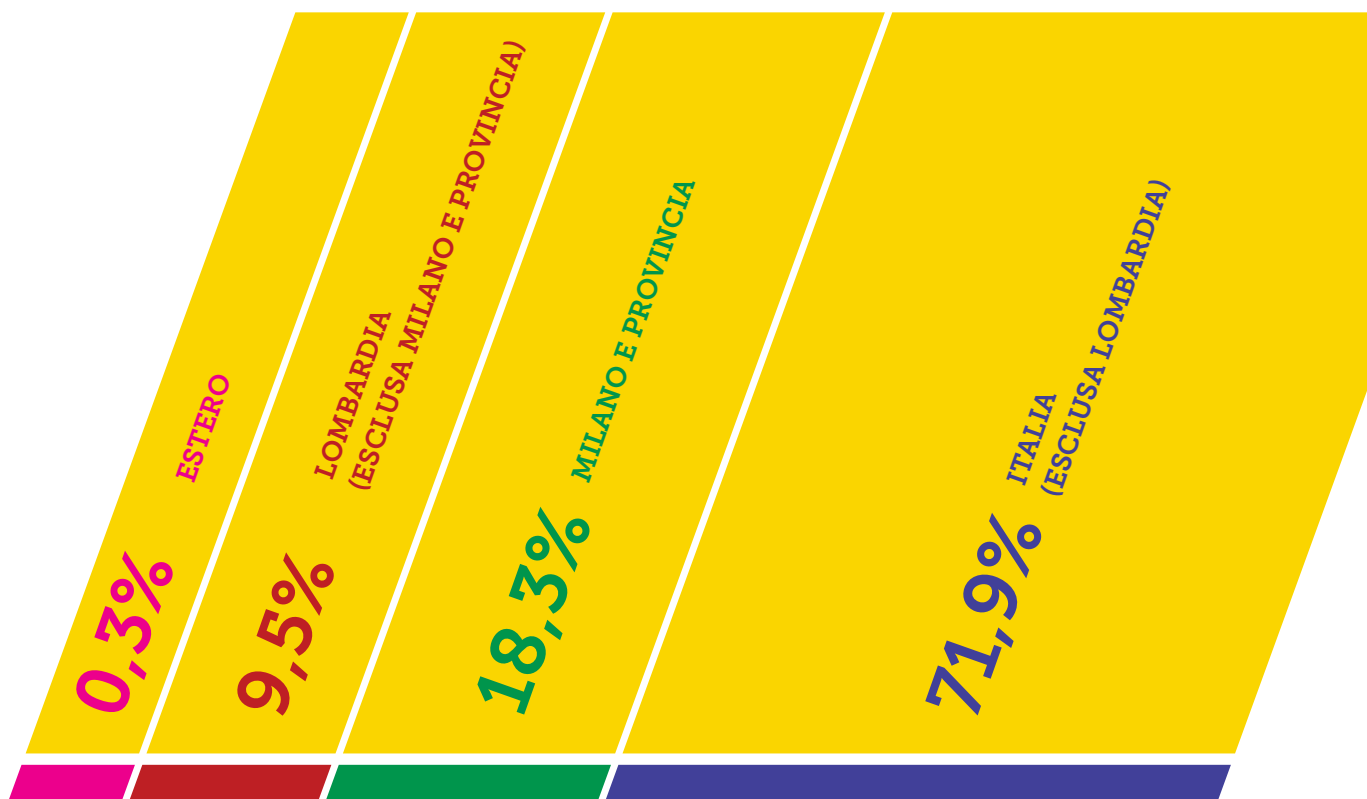


Figura 8.5 - Distribuzione geografica dei Fornitori di beni, servizi ed opere: valore complessivo affidamenti 830 milioni di euro

Per quanto riguarda la tipologia di fornitura, i “servizi di informazione e comunicazione” sono la categoria merceologica con la più alta percentuale di aziende coinvolte (29,89% del totale), mentre sono quelle appartenenti al settore delle “Costruzioni” ad avere la percentuale del valore dei contratti più alta: il 63,26% del totale.

Categoria Merceologica	Percentuale n. Aziende	Percentuale Valore Contratto
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0.50 %	0.01%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	4.50%	2.15%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.00%	0.30%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0.50%	0.16%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4.66%	0.29%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0.42%	0.55%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0.42%	0.28%
ATTIVITÀ MANIFATTURE	4.08%	7.01%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	22.31%	6.72%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	9.16 %	5.46%
COSTRUZIONI	6.91%	63.26%

## 8

Categoria Merceologica	Percentuale n. Aziende	Percentuale Valore Contratto
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0.08%	0.00%
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0.25%	0.99%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0.58%	4.35%
ISTRUZIONE	0.58%	0.03%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	12.07%	1.24%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	0.17%	0.00%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29.89%	6.98%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.92%	0.23%
<b>VALORI TOTALI</b>	<b>1.201</b>	<b>€ 829.857.904.26</b>

Tabella 8.3 - Fornitori di Beni, Servizi e Opere - Classificazione ATECO

### 8.5.3 IL GREEN PROCUREMENT

Nel corso dell'ultimo anno (giugno 2013 – giugno 2014) sono state aggiudicate 21 gare per la fornitura di beni e/o servizi per un totale di quasi 21 milioni di euro<sup>5</sup>. Nel 71% di queste gare<sup>6</sup>, corrispondenti ad affidamenti che coprono il 54% del valore economico complessivo, sono stati inseriti requisiti "green" che le imprese interessate dovevano soddisfare, al fine ridurre gli impatti ambientali connessi all'erogazione del servizio o alle forniture oggetto della gara.

In particolare, i criteri di green procurement sono stati inseriti nelle gare relative ai seguenti servizi e forniture: Servizio di coordinamento, progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi di comunicazione ed attività connesse per *Expo 2015*;

6. Servizio di ideazione, coordinamento e realizzazione di eventi e attività connesse a Milano e sul territorio nazionale;
7. Servizio di coordinamento, progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi di comunicazione ed attività connesse per Padiglione Italia;
8. Servizio di ideazione, sviluppo e realizzazione del Piano di Comunicazione per *Expo Milano 2015*;
9. Fornitura di armadi rack<sup>7</sup>.

Con riferimento in particolare alle tre gare relative all'organizzazione di eventi di comunicazione legati all'Esposizione Universale, sono risultate rilevanti in particolare le *Linee Guida sul Green Procurement*, che contengono, fra l'altro, una serie di criteri individuati al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'organizzazione degli eventi e a promuoverne una gestione il più sostenibile possibile. Fra questi, si possono citare, a titolo di esempio: *la riduzione dei supporti cartacei per la promozione degli eventi, l'utilizzo di stoviglie, tovaglie, posate riutilizzabili o compostabili per il catering, l'adozione di iniziative per il recupero di cibo e bevande, la realizzazione di iniziative coinvolgimento e sensibilizzazione dei Partecipanti sulle soluzioni adottate.*

<sup>5</sup> Non rientrano in questo ambito, e si devono quindi considerare separatamente, le gare per la realizzazione delle opere: nei rispettivi capitolati speciali di appalto sono state inserite richieste in merito alla gestione ambientale, oltre alle specifiche tecniche per il rispetto dei criteri ambientali di progetto dell'opera medesima.

<sup>6</sup> La percentuale è stata calcolata prendendo in considerazione solo le gare per le quali avrebbe avuto effettivamente senso inserire dei criteri green (escludendo ad esempio, le gare relative ai servizi legali, di traduzione, di assicurazione RC e di rassegna stampa): 7 su 21. In 5 di queste sono stati inseriti criteri green.

<sup>7</sup> Armadi finalizzati ad ospitare componenti hardware (es. server).

### 8.5.4 L'INCONTRO TRA IMPRESE E PARTECIPANTI

Le aziende italiane hanno anche la possibilità di collaborare con i Partecipanti Ufficiali di *Expo Milano 2015* in qualità di fornitori: possono farlo direttamente, interfacciandosi in maniera autonoma con il *Commissario Generale* del Paese o dell'Organizzazione Internazionale Partecipante, oppure tramite la partecipazione a diverse iniziative, quali:

- il **Catalogo per i Partecipanti**, piattaforma telematica coordinata da *Expo 2015* che funge da vetrina digitale per le imprese con sede in Italia che desiderano offrire i propri prodotti e/o servizi ai Partecipanti e sfruttare le opportunità di business generate dagli investimenti previsti in funzione dell'Evento (allestimenti e operatività nel semestre), pari ad un valore stimato di 1,2 miliardi di euro. Allo stesso tempo, *Expo 2015* mette a disposizione dei Partecipanti un servizio di informazione e selezione delle imprese fornitrici di determinati beni e servizi (le imprese possono infatti registrarsi come fornitrici di un determinato prodotto, solo se hanno inserito il relativo codice ATECO alla CCIA di appartenenza). Il Catalogo è disponibile attraverso la piattaforma digitale di lavoro e condivisione di documenti *Participants Documents Management System* (PDMS). Questo *market place* virtuale è realizzato in collaborazione con la *Camera di Commercio di Milano* e con le principali associazioni di categoria; l'iscrizione al Catalogo è stata promossa tra le Imprese italiane tramite un road show che ha toccato, nella primavera del 2014, ben 12 città lombarde;
- il **Catalogo SiExpo**, vetrina on-line per prodotti e materiali con caratteristiche di sostenibilità mirata a favorire l'incontro tra domanda e offerta di tali beni a promuovere il *green procurement*. Il progetto è stato realizzato da *Remade in Italy* e *Material Connexion Italia*, con il contributo di *Expo 2015* e *Camera di Commercio di Milano*. *SiExpo* è attualmente dedicato a materiali da costruzione, arredi per interni, arredi urbani, packaging e complementi fieristici.

### 8.6 I PROTOCOLLI SUI TEMI DEL LAVORO E DELLA LEGALITÀ

L'organizzazione di *Expo Milano 2015* rappresenta una grande opportunità per la definizione di nuove politiche di inclusione lavorativa aventi non solo un alto valore educativo, ma anche simbolico. Allo stesso tempo, considerati il numero e l'entità delle opere e delle attività da realizzare in vista dell'Evento, risulta fondamentale la pianificazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo adeguato per garantire la legalità e la sicurezza degli ambienti e delle condizioni di lavoro e l'eliminazione di possibili infiltrazioni delle organizzazioni criminali.

In questo contesto, *Expo 2015* ha assunto come obiettivi prioritari il rispetto della legalità e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sin dalle prime di attività, a partire dalla sottoscrizione di una serie di Protocolli e Accordi con Enti pubblici e Organizzazioni sindacali. I contenuti di tali documenti sono recepiti all'interno dei contratti di affidamento stipulati con le Imprese appaltatrici e subappaltatrici, fino all'ultimo livello dei subcontraenti coinvolti.

La Tabella 8.4 richiama i Protocolli adottati nel quadriennio 2009 – 2013, dettagliatamente descritti nella scorsa edizione del Rapporto di Sostenibilità.

Con l'approssimarsi dell'Evento e in considerazione di alcuni ritardi accumulati nella realizzazione delle opere costruttive previste, nel periodo giugno 2013 – giugno 2014 sono stati siglati quattro nuovi Accordi, aventi ad oggetto la regolamentazione dell'orario di lavoro nei cantieri:

# 8

Data	Protocollo	Oggetto
<b>Protocolli a favore dei lavoratori svantaggiati, disabili e dei soggetti in esecuzione di pena</b>		
15/12/2009	<i>Protocollo operativo con il Ministero della Giustizia – Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia.</i>	Promozione di iniziative tese allo sviluppo dell'attività lavorativa a favore della popolazione detenuta nei penitenziari.
20/04/2010	<i>Avviso comune siglato con le Confederazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL Milano.</i>	<i>Impegno, da parte di Expo 2015, ad inserire in ogni bando, capitolato o contratto stipulato una clausola che impegni l'impresa assegnataria all'assunzione di una quota di personale con difficile accesso al lavoro.</i>
26/05/2012	<i>Protocollo d'intesa con Regione Lombardia e Associazioni di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità.</i>	Collaborazione per elaborare sistemi contrattuali che permettano ad una persona con disabilità di affrontare un adeguato percorso di inserimento lavorativo.
<b>Protocolli per la legalità e la sicurezza sul lavoro</b>		
21/07/2009	<i>Protocollo di intenti sottoscritto dalle Confederazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL.</i>	Attivazione di tavoli di "progettazione sociale" su salute, sicurezza sul lavoro, innovazione tecnologica, trasparenza, contrattazione e contrasto delle infiltrazioni mafiose.
29/09/2009	<i>Protocollo a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e della legalità, sottoscritto dalle Confederazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL.</i>	Risoluzione del vincolo contrattuale con le imprese nel caso in cui emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa.
18/06/2010	<i>Convenzione con l'INPS</i>	Semplificazione della procedura di rilascio della certificazione di regolarità contributiva delle aziende impegnate nella costruzione del Sito.
18/04/2011	<i>Protocollo per l'approvazione delle Linee Guida del progetto "Sicurezza e Prevenzione Expo 2015"</i>	Promozione di programmi che riducano e prevengano gli infortuni sul lavoro.
10/01/2012	<i>Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza nel cantiere degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze presenti nel Sito Espositivo, siglato dall'impresa appaltatrice e dalle Confederazioni CGIL, CISL e UIL.</i>	
13/02/2012	<i>Protocollo di Legalità in accordo con la Prefettura di Milano.</i>	Prevenzione delle eventuali infiltrazioni mafiose attraverso il controllo di tutta la filiera delle imprese coinvolte nei lavori.
8/11/2012	<i>Accordo per la regolarità e la sicurezza nel cantiere della c.d. Piastra del Sito Espositivo, sottoscritto dall'impresa appaltatrice, i sindacati degli imprenditori e le Confederazioni CGIL, CISL e UIL.</i>	
21/11/2012	<i>Protocollo per la sicurezza, del lavoro e la formazione nelle lavorazioni edili concernenti le opere di Expo Milano 2015, siglato dall'impresa appaltatrice e dalle Confederazioni CGIL, CISL e UIL.</i>	

Tabella 8.4 - Protocolli adottati nel quadriennio 2009-2013

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE

---

- **11/07/2013** - *Accordo per l'istituzione della "Banca Ore" quale strumento per la gestione dell'attività lavorativa in relazione alla realizzazione dell'Opera denominata "Piastra"* nei tempi di consegna stabiliti, siglato dall'impresa responsabile dell'appalto e le organizzazioni sindacali FENEAL - UIL, FILCA - CISL, FILLEA - CIGL e RSU. La Banca Ore permette una gestione più flessibile delle giornate e degli orari di lavoro di ogni singolo lavoratore, garantendogli la giusta maggiorazione salariale per ogni ora di lavoro prestato settimanalmente oltre le 48 previste e offrendogli la possibilità di scalare le ore in più accumulate per ottenere permessi o ferie;
- **11/02/2014** - *Accordo relativo all'attivazione dell'orario pomeridiano in relazione alla realizzazione dell'Opera denominata "Piastra"* nei tempi di consegna stabiliti, siglato dall'impresa responsabile dell'appalto e le organizzazioni sindacali FENEAL - UIL, FILCA - CISL, FILLEA - CIGL e RSU. L'accordo prevede la possibilità di impiegare alcuni lavoratori durante le fasce orarie 15:30-19.30 e 20:30-24:00, con maggiorazione salariale pari al 28% per le ore di lavoro notturno più corresponsione di un'indennità di disponibilità settimanale pari a 50 euro lordi;
- **30/04/2014** - *Accordo sindacale relativo all'adozione di turni bisettimanali in relazione alla realizzazione delle opere di ristrutturazione e riqualificazione di Cascina Triulza*, siglato dall'impresa responsabile dell'appalto e le organizzazioni sindacali FENEAL - UIL, FILCA - CISL e FILLEA - CIGL. L'accordo prevede che su base bisettimanale i lavoratori prestino le proprie prestazioni lavorative dal lunedì al sabato la prima settimana e dal lunedì al giovedì la seconda.
- **19/05/2014** - *Accordo sindacale per definire l'orario di lavoro a turni in relazione alla realizzazione di Padiglione Italia*, siglato dall'impresa responsabile dell'appalto e le organizzazioni sindacali FENEAL - UIL, FILCA - CISL e FILLEA - CIGL di Milano. L'Accordo prevede due turnazioni giornaliere (8:00-14:00 e 14:00-22:00) all'interno delle quali è compresa mezzora retribuita per la consumazione del pasto e almeno una pausa ogni 4 ore di lavoro.

In materia di tutela della legalità, sin dal 2009, è stato istituito presso la *Prefettura di Milano il Gruppo Interforze Centrale per l'EXPO 2015 (GICEX)*, composto da rappresentanti di tutte le forze di polizia e da esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche. Il GICEX svolge compiti informativi e investigativi mirati al monitoraggio e all'analisi dei dati concernenti le verifiche antimafia e i risultati dei controlli presso i cantieri, con particolare riguardo ad attività "sensibili", tipicamente oggetto di infiltrazioni mafiose (ad esempio, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, il trasferimento di beni aziendali, etc.; si veda il paragrafo successivo). A rafforzamento delle iniziative a tutela della regolarità degli appalti e della sicurezza nei cantieri, tra giugno 2013 e giugno 2014, sono stati firmati altri cinque Accordi:

- **18/06/2013** - *Accordo per la Regolarità e la Sicurezza nei Cantieri delle c.d. Vie d'Acqua per il Sito Espositivo Expo Milano 2015 e il successivo Protocollo del 09/10/2014*, siglato da Expo 2015, le imprese vincitrici degli appalti e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Milano, FENAL - UIL, FILCA - CISL e CGIL di Milano e diverse associazioni cooperative di lavoratori, in cui si dichiara l'applicabilità del *Protocollo di Legalità* del 13 febbraio 2012 (firmato da Expo 2015 e la Prefettura di Milano riguardo al controllo di infiltrazioni mafiose tramite la realizzazione della piattaforma informatica *Si.G.Expo*), si prevede come causa d'inadempimento contrattuale l'inosservanza degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli appaltatori (nonché dei loro subappaltatori o fornitori) e si stabilisce l'obbligo di creare, per ciascun lotto, un comitato per la sicurezza, per la tutela della salute e dell'integrità fisica;
- **17/12/2013** - *Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "La formazione nei cantieri Expo 2015"* siglato da INAIL e dal *Comitato Paritetico Territoriale* di Milano, Lodi, Monza e Brianza (CPT), volto all'organizzazione di attività formative rivolte alle imprese operanti nel cantiere del Sito Espositivo e in tutti gli altri cantieri ed opere collegate all'Evento. A tal fine sono stati costituiti

## 8

un tavolo di governance, un tavolo tecnico e un tavolo di gestione amministrativa, composti da membri di INAIL e CPT. Il costo complessivo del progetto ammonta a 856.856 euro e sarà sostenuto al 50% da INAIL e al 50% da CPT. Il progetto è condiviso con *Regione Lombardia - Direzione Generale Salute*; ASL Milano e ASL Milano 1 ed *Expo 2015*. Il personale amministrativo dell'INAIL può accedere in qualsiasi momento in situ, previa autorizzazione della Società, per monitorare il corretto svolgimento delle attività programmate. A titolo esemplificativo, la tabella 8.4 riporta le attività di visita, formazione e monitoraggio svolte nel secondo trimestre del 2014 (aprile – giugno) per dare esecuzione al Protocollo;

- **11/02/2014** - *Accordo per la Regolarità e la Sicurezza nei Cantieri di Padiglione Italia per il Sito Espositivo Expo Milano 2015*, siglato da *Expo 2015*, le imprese vincitrici degli appalti e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Milano, FENAL – UIL , FILCA – CISL e CGIL di Milano e recante le stesse disposizioni definite per il cantiere delle Via d'Acqua;
- **07/10/2014** – *Protocollo d'Intesa per la realizzazione del "Progetto Formativo Integrativo ruolo Rls/Rlst<sup>8</sup> rischi da interferenze e misure di prevenzione in cantiere Expo 2015"*, siglato da INAIL, ASL Milano, ASL Milano 1, *Expo 2015* e CGIL, CISL e UIL Territoriali Milano, al fine di collaborare per garantire formazione aggiuntiva agli RLSA e/o RLST e ai Tecnici delle parti sociali operanti in *Expo 2015*. Il Protocollo si rivolge alle imprese titolari di appalti e subappalti, con specifico riferimento ai rischi derivanti da interferenze e viabilità di cantiere. A tal fine è stato costituito un tavolo di governance composto dai rappresentanti di ciascuna delle parti contraenti;
- **Novembre 2014** – *Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Formazione aggiuntiva dei RLST e dei Tecnici delle parti sociali operanti in Expo 2015 a supporto delle imprese artigiane titolari di appalti"*, siglata da INAIL, l'Organismo Paritetico Regionale dell'Artigianato (OPRA), ASL Milano e ASL Milano 1 ed *Expo 2015*. È stato istituito un tavolo di governance composto da rappresentanti di ciascuna delle parti contraenti che definirà le azioni e le modalità di attuazione del Protocollo.

Attività	Risultato
Nr. cantieri visitati:	15 cantieri (11 / 4)
Nr. visite tecniche effettuate:	69, per un totale di 287 ore di attività di assistenza tecnica.
Nr. di attività di monitoraggio svolte:	69, contestualmente alle attività di assistenza tecnica, per un totale di 287 ore.
Nr. di attività di formazione on the job svolte:	62 ore effettuate durante l'attività di monitoraggio
Nr. totale di persone coinvolte durante l'attività di formazione on the job:	315
Nr. di ore di formazione in aula svolte:	19

**Tabella 8.5** - Quadro di sintesi delle attività svolte (aprile – giugno 2014) in ottemperanza al Protocollo per il progetto "La formazione nei cantieri Expo 2015"

<sup>8</sup> Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è il soggetto, scelto dai lavoratori di un'azienda (RSL) o di un territorio (RSLT) secondo le modalità previste dalla legge, al quale è demandato il compito, in generale, di controllare e stimolare il rispetto delle regole in materia di sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro.



### 8.6.1 INIZIATIVE VOLTE A PREVENIRE LE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEI LAVORI PER IL SITO ESPOSITIVO

I temi della sicurezza e della legalità sono, come si è detto, una priorità per *Expo 2015*, soprattutto in relazione alla gestione del cantiere per la realizzazione del Sito Espositivo. Particolare attenzione è infatti riservata alle attività maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa, dal trasporto dei materiali in discarica al ciclo dei rifiuti, alla movimentazione della terra, grazie ad uno stretto controllo attuato mediante una verifica continua della regolarità degli accessi e delle presenze di uomini e mezzi. Fra le misure di prevenzione adottate, viene redatto il "settimanale di cantiere", documento che contiene l'indicazione dell'esecutore e dei mezzi dell'appaltatore, del subappaltatore o del terzo contraente, di eventuali altre ditte che operano nella settimana di riferimento e di qualunque automezzo che accede all'area di cantiere, il tutto corredato dai nominativi dei dipendenti impiegati e supportato da un sistema di controllo in Sito, con varchi controllati dal personale della direzione lavori di cantiere. Al fine di gestire questa enorme quantità di informazioni, in collaborazione con la *Prefettura di Milano* è stata attivata una piattaforma tecnologica ed innovativa, in grado di incrociare tutti i dati sensibili relativi all'antimafia e ai flussi finanziari, verificando anche le condizioni di sicurezza e il rispetto dei diritti dei lavoratori, in accordo con l'impegno della Società per contrastare il lavoro nero. Anche l'autorizzazione dei subappalti ed il monitoraggio in sede di esecuzione dei lavori sono tracciati e controllati: *Expo 2015*, nel rispetto dei ruoli istituzionali, esegue una serie di verifiche di natura amministrativa e di sicurezza preventiva, mentre spetta alla *Prefettura di Milano* e al *GICEX* eseguire il controllo antimafia vero e proprio, rappresentato dalla raccolta di tutti i documenti e le autorizzazioni necessarie. Ad oggi, il sistema ha condotto alla rilevazione di otto potenziali situazioni di rischio di infiltrazioni mafiose in relazione a rapporti contrattuali di appalto o di subappalto, con alcune imprese. A seguito dei dovuti accertamenti, la Società ha adottato le misure conseguenti, fino all'estinzione dei relativi rapporti contrattuali ove necessario (si veda in dettaglio la tabella 8.6).

# 8

OPERA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO (€) AFFIDAMENTI	PROVVEDIMENTO <sup>9</sup>	ESITO VICENDA
Interferenze	Esecuzione strade, movimenti terra e sottoservizi (appalto)	5.694.834	Informativa atipica	Impresa estromessa da Expo 2015 e riammessa dal TAR
	Due contratti di subappalto	466.140	Informativa atipica	Expo 2015 ha valutato i contenuti non sufficienti per la revoca del subappalto
	Contratto di subappalto	248.800	Informativa atipica	Expo 2015 ha valutato i contenuti non sufficienti per la revoca del subappalto
	Servizio per presidio varchi di cantiere.	862.750	Nota di Prefettura per illecito abusivo della professione	Contratto risolto dall'appaltatore
Piastra	Opere di verde e di arredo urbano all'interno dell'appalto Piastra	-	Informativa tipica	Impresa estromessa da Expo 2015
	Contratto di servizio di trasporto aperto (subcontratto)	-	Informativa tipica	L'appaltatore ha estromesso l'impresa subcontraente su richiesta di Expo 2015
Main Command & Control Centre	Riqualificazione edificio Comune di Milano, Via Cittadini	549.926	Informativa interdittiva	Interruzione dell'attività
Footbridge Expomerlata	Trasporto e smaltimento materiale da scavo	20.000	Informativa interdittiva	Interruzione dell'attività

Tabella 8.6 - Accertamenti effettuati sulle situazioni di rischio rilevate e relativi esiti

<sup>9</sup> Il sistema delle informative antimafia prevede essenzialmente tre categorie:

- i) l'informativa di per sé interdittiva, che ha natura meramente ricognitiva di provvedimenti giudiziari di applicazione di misure cautelari o di sottoposizione a giudizio o di adozione di sentenze di condanna o di applicazione di misure interdittive;
- ii) la seconda si fonda su accertamenti autonomi del Prefetto, sulla base di attività di indagine effettuate dagli organi inquirenti, al fine di evincere l'esistenza di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- iii) infine l'"informativa antimafia supplementare o atipica," si caratterizza per il fatto che gli indizi acquisiti non sono così gravi, precisi e concordanti da far maturare il convincimento circa la reale sussistenza del "pericolo di infiltrazione mafiosa", quindi la loro valutazione viene rimessa all'amministrazione richiedente per l'eventuale adozione di provvedimenti stativi o risolutivi al sorgere o alla prosecuzione di rapporti con l'impresa sospetta.

### 8.7 LA COMUNICAZIONE DI EXPO 2015

L'impegno nella comunicazione di *Expo 2015* sta assumendo sempre maggiore rilevanza con l'avvicinarsi all'Evento, svolgendo un ruolo strategico per creare interesse attorno all'Esposizione e attirare il più alto numero possibile di Visitatori e Partecipanti e portando il brand *Expo Milano 2015* alla conoscenza di un pubblico sempre più ampio, italiano, europeo ed internazionale.

#### 8.7.1 LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI

La strategia di comunicazione è stata ufficialmente approvata dal BIE e prevede l'implementazione di una serie di strumenti e attività finalizzati ai seguenti obiettivi:

1. **informare ed educare** il più vasto numero di persone possibile sull'importanza del Tema, aumentando la loro consapevolezza sulle sfide che ci attendono per garantire la sostenibilità dell'alimentazione a livello mondiale.
2. **condividere e coinvolgere** chiunque vi abbia interesse (media, giornalisti, opinion leader e tutti coloro che hanno un potere comunicazionale) ed incoraggiarli a farsi promotori e portatori di *best solutions* e *best practices*.
3. **valorizzare** l'importanza di un'occasione quale quella che si avrà a Milano nel 2015, e promuovere nei confronti di tutti gli Stakeholders l'immagine dell'Italia e di Milano come il luogo ottimale dove far incontrare gli attori da tutto il mondo.
4. **mostrare i risultati raggiunti** raccontando in modo trasparente quanto è stato fatto, affinché si possa costituire un patrimonio culturale da poter tramandare alle generazioni future.

#### 8.7.2 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione di *Expo 2015* si basa su quattro pilastri fondamentali:

1. **il rapporto con i Media** - *Expo 2015* ha stretto accordi con una ventina di Media partner (giornali, radio, editori, tv, etc.); in particolare, la RAI ha creato una struttura denominata *RAI Expo* per raccontare all'Italia e al mondo *Expo Milano 2015* e il suo Tema, attraverso tutta l'offerta Rai, ovvero le tre reti generaliste, le reti semi-generaliste e tematiche, i canali radio, la fiction, il cinema e l'editoria, cartacea e virtuale;
2. **gli Ambassador**, rete internazionale di *opinion leader* con il compito di veicolare i principi legati al Tema. La rete è composta da scrittori, sportivi, filosofi, personaggi dello spettacolo, attori, creativi, architetti, designer, chef, musicisti, cantanti, registi, e si arricchisce di sempre nuovi volti sino all'inizio dell'Evento.
3. **i Partner** - Uno degli obblighi assunti da *Expo 2015* tramite i contratti di partnership, è quello di garantire a tutti i Partner e Sponsor la possibilità di utilizzare il logo *Expo Milano 2015* inserendolo sui propri prodotti, mostrandolo sui propri siti, etc. contribuendo così a diffondere ulteriormente il brand *Expo Milano 2015*, sia in Italia che all'estero.
4. **il Palinsesto di eventi**:
  - a livello nazionale è focalizzato su eventi di tipo istituzionale (ad esempio il *Road Show ANCI per Expo* su cui si veda il Capitolo 3), fieristico e legati al cibo, come il *Salone del Gusto* ed *Eurochocolate*, oppure a concorsi come il *Festival Internazionale del Cinema di Roma*;
  - a livello internazionale ha previsto alcune iniziative rilevanti quali, ad esempio, gli appuntamenti presso 180 sedi diplomatiche italiane dedicati ad *Expo Milano 2015* in occasione della Festa della Repubblica Italiana del 2 giugno, con la presenza di rappresentanti del Governo italiano e del management della Società.

### Countdown "Meno 1 anno ad Expo Milano 2015"

Il 30 aprile 2014, in concomitanza con l'inizio dell'ultimo anno prima dell'Evento, *Expo 2015* ha realizzato un concerto gratuito di Andrea Bocelli in una delle grandi piazze di Milano. L'evento ha incluso l'iniziativa "*Più siamo e più pesiamo*", organizzata insieme al *Banco Alimentare*, per sensibilizzare il pubblico in merito agli sprechi alimentari ed all'aumento di persone bisognose di un aiuto. I partecipanti sono stati invitati a pesarsi su una delle 10 bilance messe a disposizione e, al termine della serata, il corrispondente peso raggiunto di 130 tonnellate di derrate alimentari è stato donato da *COOP* e *Eataly* al *Banco Alimentare*, per poi essere redistribuito ad associazioni ed enti caritativi. Le emissioni di CO<sub>2</sub> generate dall'organizzazione dell'evento sono state compensate grazie all'acquisto di crediti generati da un progetto di riforestazione del Parco Nord di Milano e registrati nel sito di *Azzeroco2*, che ne consente una gestione trasparente.

### L'Expo Gate



Situato nel cuore di Milano, *Expo Gate* è una simbolica porta di accesso all'atmosfera e ai contenuti dell'Esposizione Universale. Nato dalla stretta collaborazione tra *Expo 2015* e la Triennale di Milano, è stato inaugurato a maggio 2014. *Expo Gate*, attraverso un palinsesto gratuito di eventi interdisciplinari (artistici, musicali, scientifici, fotografici, culinari, didattici etc.) mira alla valorizzazione delle energie culturali produttive italiane dalla vocazione internazionale. *Expo Gate* si propone come un palco su cui mettere in scena l'identità della città e del Paese, interpretando il Tema di *Expo Milano 2015: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*. La struttura funge anche da *Info Point* e da elemento di raccordo e di contatto di *Expo 2015* con la città, grazie alle numerose attività organizzate allo scopo di coinvolgere attivamente i cittadini. Infine, ad *Expo Gate* è anche possibile acquistare i biglietti per l'Evento.



### 8.7.3 LA RETE DI SITI E SOCIAL NETWORK

Nella strategia di comunicazione di *Expo 2015*, internet svolge un ruolo fondamentale. Nel corso dell'ultimo anno è stata sviluppata una fitta rete di siti web dedicati alle diverse iniziative connesse all'Evento e con specifiche finalità:

- il sito principale *Expo.org*, riservato alle comunicazioni di tipo istituzionale, in cui è possibile trovare informazioni riguardanti il progetto di esposizione, i Partecipanti, i Partners, le opportunità per le imprese, le varie iniziative e le news. È inoltre possibile accedere direttamente ai siti dedicati ai vari progetti promossi da *Expo 2015*;
- i siti *Expo.cantiere*, dedicato ai dettagli dei progetti e agli aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori nei cantieri ed *Expo.net*, sito di approfondimento rivolto al pubblico più informato ed aperto a contributi esterni. Su *Expo.net* vengono inseriti dati tecnici e pubblicazioni scientifiche, riferiti al Tema di *Expo Milano 2015*.
- il portale *OpenExpo*, lanciato nel settembre 2014, rappresenta un significativo sforzo di condivisione di informazioni con il pubblico in chiave di trasparenza; è dedicato all'approfondimento delle informazioni pubblicate nel sito istituzionale sotto la voce "Amministrazione Trasparente" e riporta i dati sulla gestione economica dell'Evento (entrate e uscite, acquisti, pagamenti e relativi beneficiari), sulle opere realizzate (cantieri, descrizione delle opere, importi previsti per la loro realizzazione) e sulle eventuali varianti nello svolgimento della manifestazione (numero di Visitatori, mobilità e trasporto pubblico); sono inoltre disponibili infografiche dinamiche costantemente aggiornate, che consentono di avere un'idea chiara dello stato di avanzamento dei lavori e, più in generale, dell'andamento dell'intero Evento: <http://dati.openexpo2015.it/content/cosa-open-expo>

Infine, *Expo 2015* partecipa attivamente a tutte le principali piattaforme social, quali *Twitter*, *Facebook*, *Youtube*, *Linkedin* e *Pinterest*, allo scopo di creare una community virtuale. I numeri della partecipazione alle piattaforme sono in crescita costante ed in linea con gli incrementali sforzi di comunicazione.

### 8.7.4 I PROGETTI DI EXPO MILANO 2015

*Expo 2015* promuove una serie di progetti ed iniziative, spesso in collaborazione con altri soggetti, allo scopo di declinare il Tema *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita* con tante realtà ed esigenze diverse, come la scuola, il cinema, la ricerca e l'innovazione, la tecnologia digitale, la femminilità, grazie al coinvolgimento degli Stakeholders. Alcune fra le iniziative più significative sono descritte di seguito; per alcuni progetti si fa rimando ad altre sezioni del presente Rapporto<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> Per E015 Digital System il Capitolo 3, in relazione alla Smartainability; per il Programma Volontari il Capitolo 5, dedicato alle risorse umane e infine, per l'iniziativa Made of Italians, il paragrafo relativo al turismo nel presente Capitolo.



WE è realizzato in collaborazione con il *Ministero degli Affari Esteri* e la *Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori*. L'obiettivo è quello di costruire un network di donne, provenienti da tutto il mondo, che agiscano insieme sui temi dell'alimentazione e del diritto al cibo. Le figure di spicco della letteratura e della scienza, dell'arte e della politica, dell'imprenditoria e della comunicazione, sono nominate *Ambasciatrici WE*, con il compito di diffondere e testimoniare l'importanza di fare rete. Le *Ambasciatrici WE* sono già oltre settanta. Il network di WE, in crescita, lavora attorno a quattro progetti principali:

1. il **"Romanzo del Mondo, il gesto del nutrirsi raccontato dai quattro angoli della terra"** – realizzazione di un romanzo corale che raccolga le testimonianze di tante donne di età, cultura e provenienza diversa tramite racconti brevi o memorie;
2. l'iniziativa **"Global Creative Thinking"** – verrà invitato un gruppo di creative internazionali per realizzare un'installazione multimediale e multisensoriale fatta non solo di musica, recitazione e arte, ma anche di sapori e profumi ed ispirata al nutrimento. Al termine dell'evento, l'installazione resterà permanentemente come legacy materiale alla città di Milano;
3. la rete **"Imprenditrici"** dedicata all'imprenditoria femminile virtuosa;
4. la **"Tavola del Mondo"**, un momento di incontro che inaugurerà *Expo Milano 2015*: il 1 maggio 2015 le *Ambasciatrici* siederanno a tavola tutte insieme, ovunque siano, collegate con *Expo Milano 2015*, via tv e via web. Ogni donna porterà un piatto dalla propria vita, legato alla propria storia e lo condividerà con tutti gli altri.

Infine, WE ha lanciato la sfida di raccogliere 1 milione di ricette attraverso il portale attivo nel sito [www.we.expo2015.org](http://www.we.expo2015.org), realizzando così un database di saperi culinari da lasciare come legacy dell'Evento anche dopo la sua conclusione.





Fondazione Cinema per Roma e il Centro Sperimentale di Cinematografia hanno realizzato una Open Call globale per la realizzazione di brevi video, di durata compresa tra 30 secondi e 1 minuto, riguardanti il tema della nutrizione e le tematiche ad essa associate: l'importanza di un'alimentazione sana, il ruolo del territorio, la necessità sociale di una diffusione globale di prodotti genuini, la costruzione di uno sviluppo sostenibile ed egualitario. Tutti i video possono essere gratuitamente caricati sul portale dedicato del sito [www.shortfoodmovie.expo2015.org](http://www.shortfoodmovie.expo2015.org). Il video più votato dalla comunità di utenti online entro settembre 2014, è stato proiettato alla nona edizione del *Festival Internazionale del Cinema di Roma*.

Una sezione dell'Open Call è stata riservata ai video dedicati al tema scelto dall'ONU per la sua partecipazione ad *Expo Milano 2015*: «*Sfida Fame Zero. Uniti per un mondo sostenibile*». L'autore del video di questa categoria più votato dagli utenti ha partecipato come ospite alla *34esima Giornata Mondiale dell'Alimentazione*, che si è celebrata il 16 ottobre 2014 nel quartier generale della FAO, l'*Organizzazione delle Nazioni Unite per il Cibo e l'Agricoltura*, a Roma.

Durante l'Evento la piattaforma virtuale costruita grazie ai video ricevuti prenderà vita all'interno del Padiglione Zero.



Il programma, curato dalla *Fondazione Giangiacomo Feltrinelli*, è dedicato a studiosi, istituzioni e pubblico allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica in una riflessione sul mondo dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di arrivare ad elaborare, entro il 2015, una *Carta di Raccomandazioni della Scienza per Expo Milano 2015*, contenente i suggerimenti del mondo della scienza per un futuro più sostenibile.



È il progetto di inclusione dedicato ai bambini, attivato grazie alla collaborazione con il Museo dei bambini di Milano (MUBA). MUBA allestirà, già nell'autunno 2014, una prima installazione del progetto *Childrenshare* a Milano con l'obiettivo di anticipare il senso del contenuto culturale che verrà declinato nel 2015. Le iniziative ludico-educative selezionate per partecipare al progetto *Childrenshare* proverranno da istituzioni culturali, da centri di formazione, da artisti, da progettisti e altre professionalità specifiche: mostre interattive, laboratori, installazioni, performance e attività didattiche che in modo diverso affronteranno e proporranno il tema della condivisione riferito al cibo e alle risorse alimentari.



*WAME&Expo2015* è un'associazione di importanti società europee del settore energetico – *A2A, Edison, Enel, Eni, E.ON, GDF SUEZ, Gas Natural e Tenaris* – ed *Expo 2015*. Partendo dalla constatazione che oggi quasi 1,3 miliardi di persone, circa il 20% della popolazione mondiale, non hanno accesso all'elettricità e molti di più, circa 2,6 miliardi di persone, il 38% della popolazione mondiale, non hanno accesso a sistemi per cucinare a ridotto impatto ambientale (*clean cooking solutions*), WAME sta raccogliendo una serie di progetti che testimoniano gli sforzi per consentire l'accesso ai servizi energetici alle famiglie, alle comunità e alle imprese locali, principalmente in Asia, Africa e America Latina. Inoltre, WAME ha lanciato un bando per selezionare *case studies* sull'accesso all'energia anche nella loro connessione con l'alimentazione.



# 8



## 8.8 IL PROGRAMMA FEEDING KNOWLEDGE

Il Programma *Feeding Knowledge* è l'iniziativa di *Expo Milano 2015* volta alla cooperazione nella ricerca e all'innovazione sulla sicurezza alimentare, realizzata in collaborazione con l'*Istituto Agronomico Mediterraneo* di Bari (IAMB/CIHEAM) e con il *Politecnico di Milano*. Il Programma si sviluppa attraverso un ecosistema tecnologico online ([www.feedingknowledge.net](http://www.feedingknowledge.net)), che integra una piattaforma tecnologica con ambienti di condivisione e lavoro interattivi, quali social network, webinar channel, ambienti di divulgazione scientifica, open database, etc. In particolare, due sono i progetti specifici curati dal Programma: la creazione della "*Rete Scientifica Euro-Mediterranea*" (prima fase della costituzione di una rete scientifica globale) ed il progetto "*Best Sustainable Development Practices*" (BSDP).

### 8.8.1 LA RETE SCIENTIFICA EURO-MEDITERRANEA

La prima fase del programma *Feeding Knowledge* (luglio 2012-febbraio 2014), ha portato alla costituzione di un network scientifico internazionale sulla sicurezza alimentare, composto da più di 1.500 membri, di cui 80% stranieri, e con la messa a sistema delle rispettive conoscenze. Una delle principali innovazioni del programma è infatti la capacità di raccolta delle esigenze locali e di collegamento interattivo con il sistema della ricerca internazionale. Al 30 settembre 2014, i dati dalla piattaforma tecnologica registravano:

- (696) 716 ricerche on line;
- (173) 187 attori scientifici iscritti;
- (252) 1.532 organizzazioni iscritte;
- 924 fonti (articoli).

Dall'esperienza maturata è emerso che una delle principali soluzioni per contribuire ad affrontare il problema dell'assenza di una reale e diffusa sicurezza alimentare è rappresentata dallo sviluppo e dal trasferimento di conoscenze scientifiche che rispondano ai bisogni specifici del territorio. A questo scopo è indispensabile la creazione di una rete capillare in grado di recepire quali siano questi bisogni in relazione alle numerose realtà locali interessate. È questo lo scopo principale dei 9 *Local Point* attivati in Albania, Algeria, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia, Turchia ed Europa sud orientale (paesi membri dell'*SWG - Regional Rural Development Standing Working Group*) presso sedi ministeriali adeguatamente attrezzate allo scopo e con personale appositamente formato. In particolare, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2013, grazie ai *Local Point* è stato possibile

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE

identificare gli Stakeholders (ricercatori, istituzioni, ONG, coltivatori, aziende etc.) da coinvolgere in un'indagine online mirata ad identificare quali siano le difficoltà e i bisogni principali legati alla sicurezza alimentare nelle varie realtà locali.

Grazie alla capacità di raccolta di esigenze locali e di collegamento interattivo con il sistema della ricerca internazionale, sono stati elaborati, da un gruppo di circa 30 esperti scientifici internazionali, 5 *white paper* sulle nuove declinazioni delle priorità di ricerca in tema di sicurezza alimentare:



1

sustainable  
management of  
natural resources



2

il miglioramento  
quantitativo  
e qualitativo  
dei prodotti  
dell'agricoltura



3

le dinamiche  
socio-economiche  
e i mercati globali



4

lo sviluppo  
sostenibile delle  
piccole comunità  
rurali in aree  
marginali



5

i modelli di  
consumo  
alimentare: dieta,  
ambiente, società,  
economia e salute

Inoltre, è stata redatta una prima versione di un *Policy Paper* sulla sicurezza alimentare che, fornendo una visione comune sulle priorità della ricerca e dell'innovazione per la sicurezza alimentare nell'area euro mediterranea, costituirà una parte integrante della legacy di *Expo Milano 2015*. I cinque *white paper* e il *Policy Paper* sono consultabili alla pagina del Programma: <https://www.feedingknowledge.net/it/network>

### 8.8.2 LE BEST SUSTAINABLE DEVELOPMENT PRACTICES (BSDP) SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

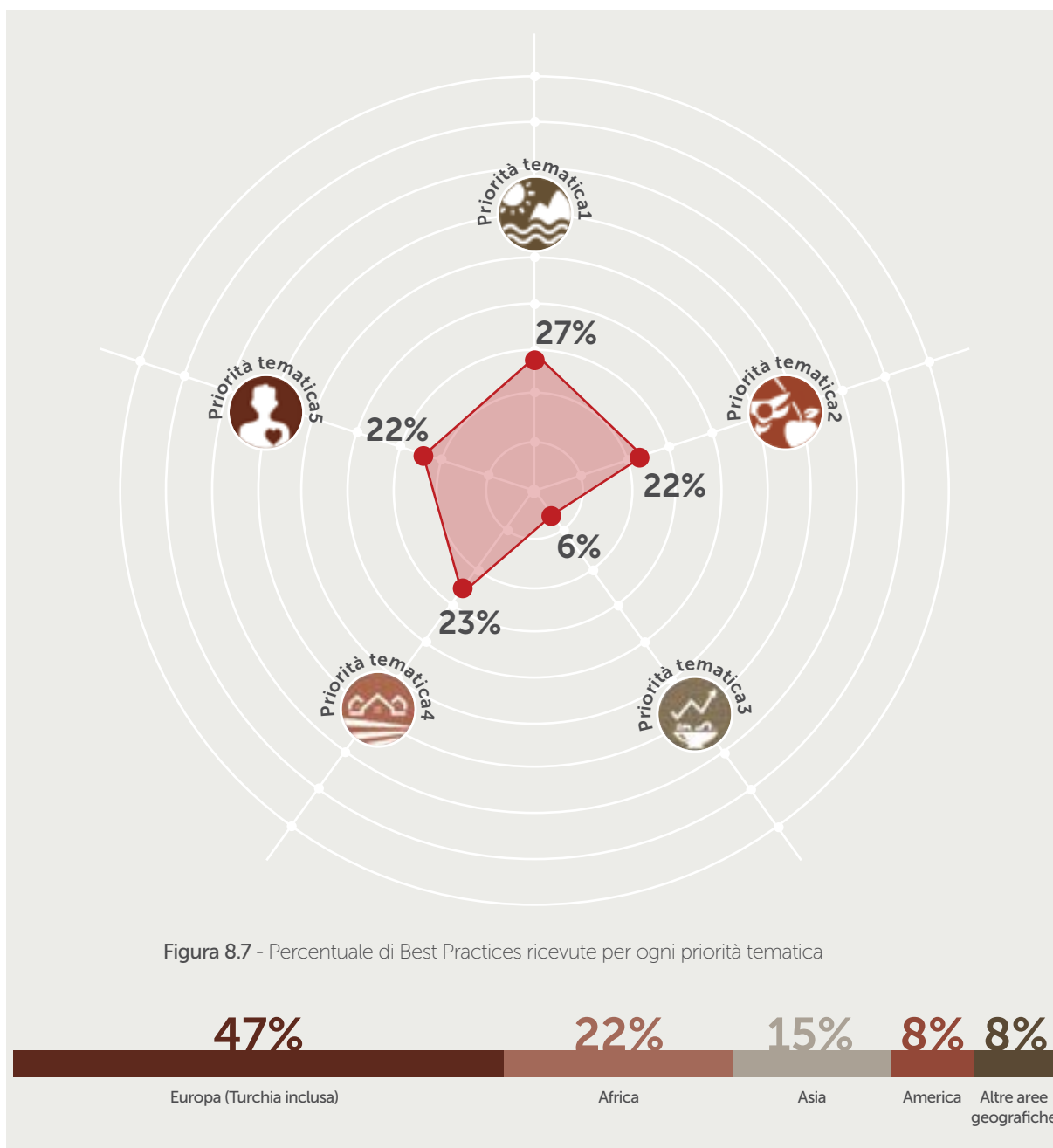
Nel novembre 2013 a Roma, in occasione della firma del contratto con le Nazioni Unite, *Expo 2015* ha lanciato il Bando Internazionale per la raccolta di *Best Practices* sulla sicurezza alimentare relative ad esperienze di sviluppo che abbiano prodotto effetti migliorativi, rispetto alle condizioni precedenti, nel loro contesto ambientale, produttivo, sociale, tecnico scientifico, istituzionale. Le iniziative presentate come *Best Practices* dovevano essere in linea con una delle cinque priorità tematiche sviluppate nei *white paper* e proposte entro il mese di ottobre 2014.

Tutte le *Best Practices* sulla sicurezza alimentare ammesse a partecipare al Bando saranno pubblicate e promosse attraverso la piattaforma web di *Feeding Knowledge*.

15 *Best Practices* sono state selezionate da una Giuria Internazionale *International Selection Committee – ISC* composta da personalità del mondo istituzionale e scientifico internazionale, da rappresentanti del mondo della società civile, delle organizzazioni internazionali e del settore privato, altamente rappresentative rispetto al contesto generale di riferimento e alle tematiche trattate. L'ISC è presieduta dal Principe Alberto II of Monaco, affiancato da due vice Presidenti, il Segretario Generale del Bie - Vicente González Loscertales ed il Ministro Maurizio Martina, e dai componenti Wided Bouchamaoui - Presidente dell'Unione Tunisina dell'Industria, Commercio e Artigianato, Andrea Illy - Presidente e Amministratore Delegato di Illycaffè S.p.A, Alberto Piatti - Presidente Fondazione AVSI, Livia Pomodoro - Presidente Tribunale di Milano, Jeffrey Sachs - Direttore UN Sustainable Development Solutions Network, Sebastiao Salgado - Fotografo documentarista e fotoreporter brasiliano, Tesfai Teclé - Senior Advisor Kofi Annan Foundation, Paola Testori Coggi - Direttrice Generale - DG Salute e Consumatori (SANCO) della Commissione Europea.

I criteri di valutazione verteranno su innovazione, impatto sociale, impatto ambientale, concretezza,

# 8



trasferibilità e replicabilità, apertura, attrattività, sostenibilità e disseminazione. Entro il 31 dicembre 2014 saranno pubblicate le 15 BSDP selezionate le quali avranno ampia visibilità nel sito espositivo di *Expo Milano 2015*, in particolare attraverso:

- Spazi ed installazioni dedicate, nel Padiglione 0;
- Convegni e Workshops di approfondimento;
- Repository all'interno della piattaforma web di Feeding Knowledge.

Per ciascuna priorità tematica verranno selezionate tre *Best Practices*; di queste, una, identificata come particolarmente rappresentativa, verrà narrata in un filmato documentario prodotto da *Expo 2015*, mentre le altre due saranno illustrate attraverso racconti fotografici. Nel corso del semestre espositivo le BSDP prenderanno vita attraverso la partecipazione dei loro "protagonisti", che diverranno i testimoni di *Expo 2015* nel mondo attraverso la partecipazione a convegni e workshops di approfondimento.

### 8.9 I PROGETTI PER IL MONDO DELLA SCUOLA

La visione e i valori trasmessi dalla Scuola sono determinanti per diffondere i contenuti e per garantire l'eredità della manifestazione; per questo, docenti e studenti sono invitati a partecipare alla prossima Esposizione Universale attraverso specifici percorsi formativi e didattici, in grado di stimolare la riflessione sul tema del diritto ad un'alimentazione sana, sicura ed efficiente per tutti gli abitanti della Terra. Si stima che, su 20 milioni di Visitatori attesi, circa 2 milioni saranno studenti (1,3 milioni di italiani e 700.000 stranieri). Per raggiungere tali obiettivi, *Expo 2015* ha attivato il *Progetto Scuola*, piattaforma di riflessione e condivisione dedicata al sistema formativo: dalle scuole dell'infanzia fino alle Università. Il primo passo per la realizzazione del *Progetto Scuola* è stato un programma pilota svolto nel corso del 2013, che ha visto il coinvolgimento di 39 istituti scolastici del *Comune di Monza* e la presentazione di ben 100 progetti multimediali su salute, cultura ed ambiente da parte delle classi di studenti coinvolte. L'iniziativa ha posto le basi per la firma di un Protocollo d'Intesa tra *Expo 2015* e il *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* (MIUR), con la collaborazione del Padiglione Italia (*Protocollo MIUR*) per la definizione delle Linee guida del *Progetto Scuola*. Il *Progetto Scuola* si articolerà in quattro fasi principali:

1. Informazione alle scuole relativamente ad *Expo Milano 2015* e al *Progetto Scuole*, e studio in classe del Tema attraverso percorsi didattici multidisciplinari.
2. Partecipazione delle scuole a concorsi di idee promossi da *Expo 2015*.
3. Visita delle classi al Sito Espositivo secondo percorsi *ad hoc*, creati da *Expo 2015* e partecipazione attiva delle scuole attraverso concorsi, giochi ed eventi sul Sito Espositivo.
4. Raccolta e condivisione dei contenuti prodotti dalle scuole per *Expo Milano 2015* attraverso le piattaforme web realizzate nell'ambito del Progetto.

Al fine di promuovere l'adesione all'iniziativa, *Expo 2015* ha organizzato, tra maggio e giugno 2014, un road show nazionale, facendo tappa nelle principali città italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Padova, Bologna, Cagliari, Bari e Palermo), realizzando 10 sessioni informative per docenti e



**PROGETTO SCUOLA  
EXPO MILANO 2015**

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Padiglione Italia.

[www.progettoscuola.expo2015.org](http://www.progettoscuola.expo2015.org)

CI VEDIAMO A  
**EXPO MILANO 2015**  
1 MAGGIO - 31 OTTOBRE  
[expo2015.org](http://expo2015.org)



**MILANO 2015**  
NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA



## 8

dirigenti scolastici. A sua volta, il *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* ha indetto per l'anno scolastico 2014-2015 due bandi rivolti alle scuole:

1. *"La Scuola per EXPO 2015"*, rivolto a tutti gli istituti scolastici (scuole statali e paritarie dall'infanzia alle secondarie di II grado) e mirato alla realizzazione di un progetto multidisciplinare, articolato in cinque categorie tematiche: *la scienza e la tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare, la scienza e la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità, l'innovazione della filiera agroalimentare, l'educazione alimentare, l'alimentazione e gli stili di vita, il cibo e la cultura, la cooperazione e lo sviluppo nell'alimentazione.*

Il Ministero ha previsto l'assegnazione di 9 premi: 3 per le scuole primarie, 3 per le secondarie di I grado e 3 per le secondarie di II grado. ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)). Il bando prevede ampia libertà metodologica ed espressiva per i Partecipanti. Le adesioni sono state raccolte fino al 30 settembre 2014.

2. *"Together in Expo"*, bando dedicato agli studenti compresi tra gli 8 e i 18 anni di età e orientato alla creazione di una piattaforma multimediale (in italiano e in inglese), attiva da settembre 2014, con lo scopo di favorire gemellaggi tra le scuole italiane e quelle straniere finalizzati alla partecipazione ad un concorso internazionale che verrà lanciato nel corso dei prossimi mesi. ([www.togetherinexpo2015.it](http://www.togetherinexpo2015.it))

### Policultura - Expo

È un'iniziativa ideata e realizzata da *HOC-LAB* (DEIB, Politecnico di Milano) su incarico di *Expo 2015*. Si tratta di una proposta complementare rispetto ai bandi del MIUR, basata sul *digital storytelling*, cioè il raccontare storie multimediali combinando immagini, audio e video. Viene richiesto alle scuole di costruire un racconto (in italiano o in inglese) a partire da un'esperienza didattica significativa, che abbia al centro alcuni dei temi connessi con *Expo Milano 2015*. Per sostenere lo sforzo degli insegnanti, *PoliCultura EXPO Milano 2015* ha sviluppato del materiale didattico basato su interviste ad esperti riconosciuti a livello mondiale. I docenti sono invitati ad arricchire la propria professionalità seguendo corsi online dedicati: *"Expo Milano 2015 e didattica"*, *"Digital storytelling a scuola"* e *"PoliCultura EXPO"*. I corsi sono offerti in più edizioni, a partire da maggio 2014 fino a gennaio 2015. Ai corsi possono iscriversi liberamente tutti i docenti ([www.dol.polimi.it/mooc](http://www.dol.polimi.it/mooc)).

Infine c'è la competizione: i vincitori (a vari livelli e per vari percorsi) saranno premiati in una cerimonia che si terrà nell'ambito dell'Esposizione. Tutte le narrazioni multimediali saranno rese altamente visibili: un portale innovativo, un canale *YouTube* dedicato e una *APP* interattiva.

### 8.10 I PATROCINI ALLE INIZIATIVE DI VARI STAKEHOLDERS

Il patrocinio non oneroso rappresenta una forma importante di riconoscimento mediante la quale la Società esprime la sua adesione a iniziative di rilievo organizzate da terzi. In particolare, *Expo 2015* concede il proprio patrocinio, nell'ambito della propria discrezionalità, ad iniziative di alto profilo culturale, scientifico e/o umanitario, coerenti con i valori fondanti del BIE (pace, tolleranza, dialogo, etc.) e con i temi e le finalità di *Expo Milano 2015*. È importante sottolineare come la Società non conceda patrocini a iniziative a fini di lucro sviluppate con attività commerciali o d'impresa, o per iniziative palesemente in contrasto con le proprie finalità istituzionali.

Con la concessione del patrocinio, gli enti patrocinati acquisiscono il diritto di utilizzare il logo *Expo Milano 2015* e sono invitati ad adottare i criteri di Green Procurement negli acquisti per le iniziative da loro organizzate. Al 30 giugno 2014, *Expo 2015* ha ricevuto 883 richieste di patrocinio, di cui:

- 361 con esito positivo (concessione del patrocinio);
- 332 con esito negativo;
- 64 demandate al Padiglione Italia, per loro riscontro diretto;
- 107 ancora al vaglio, perché in attesa di maggiori informazioni dai richiedenti o al vaglio di varie Direzioni interne di *Expo 2015*, ovvero trasmesse alle stesse per riscontro e rapporto diretto con i richiedenti.

### 8.11 LA PROMOZIONE TURISTICA

Si stima che parteciperanno ad *Expo Milano 2015* circa 20 milioni di Visitatori durante il semestre, di cui 12 milioni dall'Italia e i restanti 8 milioni dall'estero: l'arrivo di tutte queste persone costituisce un'opportunità straordinaria per la promozione del turismo, non solo per Milano e la Lombardia, ma per tutto il Paese. Per realizzare pienamente tale opportunità, ai servizi ricettivi nella città di Milano durante i giorni di visita all'Evento, è necessario affiancare un'offerta turistica in grado di indirizzare i Visitatori anche verso altre mete turistiche italiane.

In questo quadro è fondamentale, nella promozione dell'Evento all'estero, la collaborazione di *Expo 2015* con ENIT, l'*Agenzia Nazionale Italiana del Turismo*, con la quale la Società ha siglato un accordo nell'estate del 2013 volto a promuovere il ruolo dell'Esposizione Universale quale volano del turismo italiano per il 2015. Secondo l'accordo, le 24 sedi estere dell'ENIT sono a disposizione di *Expo Milano 2015* per l'organizzazione di iniziative comuni e di azioni di promozione presso i Tour Operator e gli Agenti di Viaggio, rivolte ai Media e agli Stakeholders nel mondo. Nell'ambito dell'accordo, ENIT ha inoltre definito insieme ad *Expo 2015* un calendario delle fiere, degli appuntamenti, dei workshop e degli educational tour da svolgersi durante il biennio 2013-2014, sia in Italia che all'estero, cui partecipare congiuntamente per promuovere la partecipazione all'Evento. Sono state identificate, sulla base delle indagini di GFK-Eurisko in merito alle potenzialità offerte dai diversi Paesi e all'interesse mostrato verso l'Evento, ben 35 missioni per la promozione del turismo legato ad *Expo Milano 2015*.

Le missioni realizzano di diversi incontri sia con i tour Operator che con i Media locali e possono toccare più tappe all'interno dello stesso Paese (una sorta di breve *road-show*), prevedendo la partecipazione a conferenze di promozione dell'Evento organizzate *ad hoc* e/o a fiere locali nonché l'organizzazione di workshop informativi e promozionali. Le missioni hanno avuto successo tanto da spingere la Società ad organizzare 15 tappe ulteriori, spesso proprio su invito e richiesta di altri Paesi interessati.

Infine, ENIT fornisce il proprio supporto alle Regioni e agli operatori di settore nella predisposizione di "pacchetti turistici *Expo Milano 2015*" per favorire la promo-commercializzazione dell'Esposizione Universale sui mercati internazionali.



## Made of Italians



Il progetto *Made of Italians* si rivolge a tutti gli italiani residenti all'estero e ai cittadini stranieri di origine italiana con l'obiettivo di permettere loro di visitare per la prima volta la propria terra di origine, o semplicemente di farvi ritorno, in concomitanza con l'Esposizione Universale. Lo scopo è quello di favorire il loro viaggio, garantendo l'accesso a tutta una serie di servizi a prezzi e tariffe agevolate, a cominciare dal 25% di sconto sul biglietto d'ingresso ad *Expo Milano 2015*. Le agevolazioni includono ad esempio l'acquisto di biglietti aerei e ferroviari, tariffe speciali per il pernottamento a Milano, sconti sui biglietti d'ingresso a musei. Per realizzare il progetto, *Expo 2015* si è avvalsa della collaborazione delle *Consulte regionali dell'emigrazione* grazie al coinvolgimento di oltre 3.000 associazioni regionali, dall'Argentina al Giappone, che contano più di quattro milioni e mezzo d'italiani residenti all'estero. Per aderire all'iniziativa è necessario iscriversi tramite il portale dedicato all'indirizzo <http://madeofitalians.expo2015.org/>, acquistare un biglietto per *Expo Milano 2015* e ottenere così un pass tramite il quale avere accesso alle tariffe agevolate.

A livello nazionale, invece, la promozione dell'Evento e delle opportunità di turismo ad esso collegate sono veicolate tramite il *Road Show ANCI per Expo* e l'operato di *Explora* per quanto riguarda il turismo in Lombardia (su cui si veda, per entrambi, il Capitolo 3).



### 8.12 IL TICKETING

La strategia elaborata da *Expo 2015* in relazione alla vendita dei biglietti per l'Evento è volta a garantire a tutti la possibilità di partecipare, tutelando allo stesso tempo anche le esigenze di ritorno dell'investimento pubblico effettuato. A tal fine, *Expo 2015* persegue la massimizzazione della distribuzione dei biglietti, vietando la concessione di vendite in esclusiva, sviluppando capillarmente la propria rete di *resellers* nel mondo ed adottando una politica di *pricing* uguale per tutti i rivenditori.

I canali di vendita impiegati sono molteplici: *Expo 2015* effettua le operazioni di vendita direttamente con il consumatore finale tramite web, *call center* dedicati, punti di rivendita o chioschi siti in punti strategici della città e infine tramite la vendita *on-site* nelle apposite biglietterie poste prima dei varchi di accesso. In aggiunta, alcuni Partner di *Expo 2015* si sono assicurati il diritto di vendere direttamente, tramite i propri canali, un certo numero di biglietti. Infine, la Società ha accuratamente selezionato i tour operator e i rivenditori qualificati cui concedere la possibilità di vendere i biglietti.

I biglietti potranno essere distribuiti nei seguenti formati, differenziati in base al canale di distribuzione:

- 1 cartaceo;
- 2 elettronico (attraverso una e-mail con codice QR);
- 3 RFID<sup>11</sup> coded card o gadget;
- 4 attraverso smartphone, utilizzando la tecnologia NFC.<sup>12</sup>



*Expo 2015* intende inoltre assicurare ad ogni Visitatore la possibilità di vivere pienamente l'esperienza di visita al Sito Espositivo, prevenendo giornate di eccessiva affluenza, tramite una distribuzione razionale degli accessi nei 184 giorni di apertura. A tal fine, la Società si è posta l'obiettivo di realizzare già un quarto delle vendite in fase di *pre-sales* (ovvero prima dell'inizio dell'Esposizione Universale), favorendo, grazie alla previsione di tariffe agevolate, l'acquisto di biglietti a data fissa piuttosto che di biglietti aperti ("*open-day*"). In questo modo sarà più facile stimare il numero di Visitatori attesi giorno per giorno e porre limite all'emissione di ulteriori biglietti per i giorni "*full*". Sempre per la stessa ragione si incoraggerà l'utilizzo del *redeem* dei biglietti open, ovvero la prenotazione della giornata in cui si vuole visitare l'Esposizione: in questo modo sarà possibile ingaggiare i Visitatori per tempo e prepararli all'esperienza di visita, evitando inconvenienti e situazioni di sovraffollamento.

<sup>11</sup> RFID Radio Frequency Identification o Identificazione a Radio Frequenza: si tratta di un sistema in grado di identificare gli oggetti attraverso la radiofrequenza in assenza di prossimità diretta (è la tecnologia impiegata in molte città europee per permettere l'accesso ai mezzi di superficie e metropolitana).

<sup>12</sup> NFC Near Field Communication o Comunicazione in Prossimità: si tratta di un'applicazione della tecnologia RFID che permette a due dispositivi di dialogare a breve distanza scambiando dati velocemente.

## 8

La politica di *pricing* prevede tariffe alquanto differenziate, oltre che in base all'acquisto pre o post apertura dell'Evento e al biglietto a data fissa od *open-day*, anche in base alla durata della visita (ingresso *full day*, serale o per più giorni) e alla tipologia di Visitatori: sono infatti previsti sconti per i bambini (gratis da 0 a 4 anni, a tariffa agevolata dai 4 ai 13), gli anziani over 65, i disabili, le scuole, le famiglie, gli studenti, i gruppi composti da 15 persone o più e le organizzazioni della Società Civile. Infine, sono previsti sconti sugli ingressi successivi al primo, anche non consecutivi.



# 9

## METODOLOGIA



### 9.1 NOTA METODOLOGICA

Il presente *Rapporto di Sostenibilità* è il secondo documento realizzato da *Expo 2015* allo scopo di fornire una rendicontazione dei propri impatti economici, sociali ed ambientali il più accurata e completa possibile, sia per la fase di preparazione che per quella di svolgimento dell'Evento.

La presente edizione segue la stessa impostazione metodologica adottata lo scorso anno; infatti si è fatto riferimento alle *Linee guida per il Reporting di Sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI)*. Le *Linee guida GRI* sono state adottate, anzitutto, quale modello in relazione ai principi per la definizione dei contenuti del *Rapporto – Inclusività degli Stakeholders, Contesto di sostenibilità, Materialità e Completezza* – ed ai principi per assicurare la qualità del reporting: *Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità*. Alla base di tali principi, le *Linee guida GRI* individuano la Trasparenza quale valore cardine "sovraordinato" che deve informare l'intero processo di rendicontazione.

Come per la scorsa edizione, si è scelto di utilizzare la versione G4 delle *Linee guida*, che, rispetto alle precedenti redazioni, ha portato un cambiamento rilevante nel processo di identificazione dei contenuti del *Rapporto* e, più in generale, nell'approccio alla rendicontazione. Maggiore enfasi è stata infatti attribuita al principio della *materialità*, come criterio fondamentale per l'identificazione dei temi economici, sociali ed ambientali da trattare nel *Rapporto*: lo scopo è quello di indirizzare l'organizzazione a rendicontare gli aspetti più significativi nei contesti applicativi ove questi producono gli impatti più rilevanti ("*focus on what matters, where it matters*"<sup>1</sup>). Tale approccio si adatta perfettamente ad una società responsabile dell'organizzazione e della gestione di un grande evento in quanto le proprie attività e dinamiche operative sono condizionate, in maniera sostanziale, dalle diverse fasi in cui si articola il ciclo di vita della manifestazione: *candidatura, pianificazione e organizzazione, gestione dell'evento, restituzione del Sito Espositivo, chiusura e post-evento*. La significatività degli aspetti da rendicontare si modifica infatti in relazione al succedersi di tali fasi, ciascuna delle quali è caratterizzata da specifiche attività.

Per il secondo *Rapporto di Sostenibilità*, si sono ripercorse le stesse fasi seguite l'anno scorso, per il processo di rendicontazione, adattandole, ovviamente, alle nuove esigenze emerse:

1. **Verifica dell'attualità dei temi e degli ambiti di rendicontazione** economica, sociale ed ambientale trattati nella prima edizione del *Rapporto* rispetto alle attività svolte da *Expo 2015* nel corso dell'ultimo anno; ridefinizione **del periodo di tempo considerato** nonché **del perimetro di rendicontazione** coperti dal *Rapporto*. Tale attività è stata guidata, oltre che dall'Informativa standard delle *Linee guida GRI*, e dal Supplemento specifico emanato dal GRI per il settore dell'organizzazione degli eventi ("*Sustainability Reporting Guidelines & Event Organizers Sector Supplement*", disponibile nella versione 3.1), anche da un confronto diretto e continuo con il testo della prima edizione. Per quanto riguarda l'arco temporale di riferimento, nel presente *Rapporto di Sostenibilità* di *Expo 2015* si sono aggiornati i dati e le informazioni relative all'ultimo anno trascorso dal 30 giugno 2013 (data in cui si era arrestato il processo di rendicontazione nella scorsa edizione del *Rapporto*), con l'eccezione di alcuni dati considerati della massima rilevanza, aggiornati all'ultimo prima di andare in stampa. Il perimetro di rendicontazione del documento si estende a tutta la Società, ricomprendendo l'organizzazione complessiva dell'Evento, la realizzazione delle opere e degli interventi di competenza, la gestione delle relazioni con le diverse categorie di Partecipanti all'Esposizione e

---

<sup>1</sup> The GRI Sustainability Reporting Guidelines, Main Features of G4, Version July 2013, [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

# 9

con i soggetti istituzionali, a tutti i livelli, coinvolti nella governance dell'Evento, nonché con tutti gli Stakeholders a diverso titolo interessati dalla manifestazione. In generale, si sono eliminati alcuni contenuti legati più fortemente alla fase di candidatura e di sviluppo del Tema e quindi più pertinenti alla prima edizione del Rapporto, mentre si sono integrati ed inseriti nuovi temi (ad es. maggiore enfasi è stata posta verso le attività di promozione dell'Evento in chiave di turismo, le politiche di pricing dei biglietti, le nuove misure adottate per rafforzare i controlli di correttezza e trasparenza degli affidamenti etc.)

2. **Conduzione di una serie di interviste** con le Direzioni e Funzioni dell'organizzazione, mirate ad approfondire i temi e gli ambiti di rendicontazione identificati l'anno scorso, verificarne l'attualità e rilevare i principali aggiornamenti, farne emergere di eventuali nuovi significativi e verificare la disponibilità dei relativi dati, informazioni e indicatori. In totale, sono state realizzate 25 interviste.
3. **Aggiornamento della mappa degli Stakeholders** di riferimento identificati l'anno scorso grazie ai contributi apportati dai referenti interni delle varie Direzioni ed a un'attività di ricerca tramite media ed internet sui potenziali nuovi interessi emersi all'avvicinarsi dell'Evento. Tali attività hanno consentito di aggiornare l'analisi di materialità degli aspetti più significativi da rendicontare nel documento, come delineati nel paragrafo 4.2 del *Rapporto*.
4. **Raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni.**
5. **Redazione del documento.**

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione *Sustainability* di *Expo 2015* con il supporto dello *IEFE – Università Bocconi*. La redazione del documento ha visto il coinvolgimento e la collaborazione attiva di tutte le risorse di *Expo 2015* individuate quali referenti per l'elaborazione dei dati e delle informazioni di propria competenza. Il *Rapporto* è stato esaminato ed approvato dalla *Direzione Delivery, Integration & Control*. La traduzione dall'italiano all'inglese del Rapporto è a cura della Cooperativa ITC.

## 9.2 TABELLA DI CORRISPONDENZA CON L'INFORMATIVA GRI

Coerentemente con quanto richiesto dallo standard, anche se il *Rapporto* non copre tutti i requisiti previsti per poter essere qualificato come *pienamente conforme* alle *Linee guida GRI*, si riporta di seguito la Tabella di corrispondenza fra l'Informativa Standard richiesta dal GRI e i contenuti specifici del *Rapporto*, indicandone la localizzazione all'interno del documento.

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Informativa Standard Generale</b>		
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (ad esempio, amministratore delegato, presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione ed alla strategia per la sostenibilità.	4.1 (box)
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità.	N.R.
<b>Profilo dell'Organizzazione</b>		
G4-3	Nome dell'organizzazione.	Premessa
G4-4	Principali eventi, marchi, prodotti e/o servizi.	1.3; 1.5
G4-5	Luogo della principale sede dell'organizzazione.	Copertina
G4-6	Paesi nei quali opera l'organizzazione.	3.3
G4-7	Assetto proprietario e forma legale.	1.5
G4-8	Mercati serviti.	8.1; 8.3; 8.4; 8.5
G4-9	Dimensione dell'organizzazione, inclusi: numero di dipendenti, numero di volontari, numero di attività svolte, vendite o ricavi netti, capitalizzazione, quantità di prodotti o servizi forniti.	5.1; 6.3
G4-10	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per: a) genere e forma contrattuale; b) categoria professionale e genere (per i dipendenti a tempo indeterminato); c) per tipologia di impiego e genere; d) per provenienza geografica e genere.	N.R.
G4-11	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro.	5.3
G4-12	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura.	8.5.2
G4-13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura avvenuti nel periodo di rendicontazione.	2.1; 5.6; 8.5.1; 8.5.3



## Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

## Linee guida GRI

EXPO 2015  
Rapporto di Sostenibilità

## Profilo dell'Organizzazione: coinvolgimento in iniziative esterne

G4-14	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio di precauzione.	3.2.4
G4-15	Elenco dei principi, delle Carte o di altre iniziative esterne in campo economico, ambientale e sociale, principi adottati o altre iniziative sottoscritte dall'organizzazione.	1.2 (box)
G4-16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica.	8.5

## Identificazione degli aspetti rilevanti e loro confini

G4-17	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o in documenti equivalenti. Indicazione di eventuali società incluse nel bilancio consolidato o nei documenti equivalenti non incluse nel Report.	N.A.
G4-18	A) Spiegazione del processo per la definizione dei contenuti del Report e del perimetro degli aspetti rendicontati. B) Spiegazione di come l'organizzazione ha applicato i Principi di Reporting per la definizione dei contenuti del Report.	9.1
G4-19	Elenco di tutti gli aspetti significativi identificati nel processo di definizione dei contenuti del Report.	4.2; 9.1
G4-20	Per ogni aspetto significativo identificato, indicare il perimetro di applicazione all'interno dell'organizzazione.	9.1
G4-21	Per ogni aspetto significativo identificato, indicare il perimetro di applicazione all'esterno dell'organizzazione.	9.1
G4-22	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche.	9.1
G4-23	Cambiamenti significativi di campo di applicazione e perimetro del Report rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	9.1

## Coinvolgimento degli Stakeholders

G4-24	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	4.2
G4-25	Principi per identificare e selezionare i principal stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	4.2
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	4.2
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel Report. Indicare i gruppi di stakeholder che hanno sollevato i diversi argomenti chiave e criticità.	3.2.3; 3.3.1 (box); 3.5; 8.7.3

## METODOLOGIA

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Profilo del Report</b>		
G4-28	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	9.1
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Preamble
G4-30	Periodicità di rendicontazione	9.1
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	9.3
<b>Profilo del Report: GRI content index</b>		
G4-32	GRI Content Index	9.2
<b>Assurance</b>		
G4-33	Politiche e pratiche adottate al fine di ottenere l'assurance esterna del Report	N.R.
<b>Governance</b>		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Identificare ogni organo responsabile delle scelte in campo economico, ambientale e sociale.	1.5; 2.1; 2.3; 2.4
G4-35	Processo di delega, da parte dei vertici aziendali, nei confronti dei dirigenti e altri dipendenti, sui temi economici, ambientali e sociali.	N.R.
G4-36	Nomina di posizioni dirigenziali o con responsabilità sui temi economici, ambientali e sociali. Indicare se tali posizioni riportano direttamente al più alto organo di governo.	2.4
G4-37	Processi di consultazione sui temi economici, ambientali e sociali tra gli stakeholders e il più alto organo di governo. Se la consultazione è delegata, descrivere a chi e descrivere tutti i processi di feedback al più alto organo di governo.	3.2.4; 4.2; 6.2
G4-38	Composizione del più alto organo di governo (in termini di indipendenza, mandato, genere, posizioni dirigenziali, rappresentatività degli stakeholder, etc.)	2.3
G4-39	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo.	2.1; 2.3
G4-40	Processi di selezione e nomina dei membri del più alto organo di governo e dei relativi comitati.	N.R.

# 9

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
Governance		
G4-41	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	N.R.
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo e dei dirigenti nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento delle Mission, delle Strategie, delle Politiche e degli obiettivi connessi agli impatti economici, ambientali e sociali.	2.3
G4-43	Misure adottate per sviluppare e migliorare la conoscenza da parte dell'organo di governo più elevato sulle tematiche economiche, ambientali e sociali.	N.R.
G4-44	Processi per la valutazione delle performance del più alto organo di governo, in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali. Indicare se la valutazione è indipendente o meno e la sua frequenza e se si tratta di un'autovalutazione. Riportare le azioni intraprese in risposta a tali valutazioni.	N.R.
G4-45	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità economiche, ambientali e sociali. Indicare se vi sono forme di consultazione degli stakeholders a supporto del più alto organo di governo.	N.R.
G4-46	Ruolo del più alto organo di governo nel riesaminare l'efficacia dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione riguardante la sfera economica, ambientale e sociale.	N.R.
G4-47	Frequenza del riesame degli impatti, dei rischi e delle opportunità economiche, ambientali e sociali da parte del più alto organo di governo.	N.R.
G4-48	Figura che esamina e approva formalmente il Report di sostenibilità dell'organizzazione e assicura che tutti gli aspetti significativi siano coperti.	9.1
G4-49	Processo adottato per comunicare al più alto organo di governo le preoccupazioni più significative.	N.R.
G4-50	Natura e numero totale delle preoccupazioni più significative che sono state comunicate al più alto organo di governo e i meccanismi utilizzati per affrontarle e risolverle.	N.R.

## METODOLOGIA

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Governance</b>		
G4-51	Legame tra i compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior executive manager e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale).	5.2.2; 5.3
G4-52	Processo per la determinazione dei compensi (incluso l'eventuale coinvolgimento di consulenti).	5.3
G4-53	Riportare in che modo vengono considerate le opinioni degli stakeholders in merito alle politiche di remunerazione.	N.R.
G4-54	Rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo con la retribuzione maggiore e la mediana delle retribuzioni annue di tutti i dipendenti (escluso l'individuo che percepisce di più).	5.3
G4-55	Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione dell'individuo più pagato e la mediana dell'incremento percentuale delle retribuzioni di tutti i dipendenti (escluso il più pagato).	N.R.
<b>Etica ed integrità</b>		
G4-56	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	1.2 (box); 2.3 (box); 4.1; 7.1; 7.2
G4-57	Meccanismi interni ed esterni a supporto della legalità ed eticità dei comportamenti etici.	2.3 (box); 3.2.2; 3.2.3; 8.6
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per segnalare comportamenti non etici o illegali.	2.3 (box); 3.2.2; 3.2.3; 8.6
<b>Informativa Standard Specifica</b>		
G4-DMA	Indicare, per ciascun aspetto, perché è significativo; come viene gestito l'aspetto e i suoi impatti; le modalità di valutazione dell'efficacia di tale gestione.	N.R.
<b>Indicatori di Performance Economica</b>		
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	6.3
G4-EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	7.9

# 9

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Economic Performance</b>		
G4-EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico.	N.R.
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione. Indicare se il governo è presente nell'assetto proprietario dell'organizzazione.	1.4; 6.1
G4-EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti, suddiviso per genere, e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	N.A.
G4-EC6	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	N.A.
G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	N.R.
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.	6.5
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	8.5.2; 6.4
EO1 Event Organizer Sector Supplement	Impatti economici diretti e creazione del valore come conseguenza di iniziative sulla sostenibilità.	N.R.
<b>Environmental performance</b>		
G4-EN1	Materials used by weight or volume.	N.R.
G4-EN2	Percentage of materials used that are recycled input materials.	N.R.
G4-EN3	Energy consumption within the organisation.	7.9
G4-EN4	Energy consumption outside the organisation.	N.R.
G4-EN5	Energy intensity.	N.R.
G4-EN6	Reduction energy consumption.	N.R.
G4-EN7	Reductions in energy requirements of products and services.	N.R.
G4-EN8	Total water withdrawal by source.	N.R.
G4-EN9	Water sources significantly affected by withdrawal of water.	N.R.
G4-EN10	Percentage and total volume of water recycled and reused.	N.R.
G4-EN11	Operational site owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas.	3.4

## METODOLOGIA

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
Environmental performance		
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.	7.4
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	7.3; 7.10
G4-EN14	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione.	N.R.
G4-EN15	Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 1).	7.9
G4-EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 2).	7.9
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 3).	7.9
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas effetto serra.	N.R.
G4-EN19	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra.	N.R.
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	7.4.1
G4-EN21	NO, SO, e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	7.4.1
G4-EN22	Acqua totale scaricata, per qualità e destinazione.	N.R.
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipo e per metodi di smaltimento.	N.R.
G4-EN24	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	N.R.
G4-EN25	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I,II,III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero.	7.4
G4-EN26	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi idrici e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione.	7.4; 7.4.1
G4-EN27	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi offerti.	7.6; 7.7; 7.9.1; 7.10
G4-EN28	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato, per categoria.	N.A.
G4-EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	7.4
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	N.R.
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipo.	7.9.1
G4-EN32	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali.	8.5.3
G4-EN33	Impatti ambientali negativi significativi, attuali e potenziali, nella catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione.	7.7; 8.5.4
G4-EN34	Numero di reclami ricevuti inerenti gli impatti ambientali gestiti e risolti attraverso meccanismi formali per la loro risoluzione.	7.4

# 9

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Environmental performance</b>		
EO2 - Event Organizer Sector Supplement	Modalità di trasporto dei partecipanti e dei visitatori rispetto al totale dei trasporti e iniziative di incoraggiamento sull'uso di trasporti più sostenibili.	3.3; 3.6; 3.7
EO3 - Event Organizer Sector Supplement	Impatti ambientali e socio-economici significativi delle modalità di trasporto dei partecipanti e dei visitatori da e per l'evento e iniziative intraprese per mitigare tali impatti.	7.9.1
<b>Indicatori di performance sociale - condizioni di lavoro</b>		
G4-LA1	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica.	N.R.
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per sedi operative più rilevanti.	N.R.
G4-LA3	Ritorno al lavoro e mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo parentale, per genere.	N.R.
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	N.R.
G4-LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	N.R.
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere.	5.6; 5.7
G4-LA7	Lavoratori con un'alta incidenza o un alto rischio di malattie connesse alla loro occupazione.	N.R.
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.	8.6.2
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori.	5.3
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.	5.2.1 (box)
G4-LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere.	5.2.2
G4-LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	N.R.
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quelli degli uomini a parità di categoria, suddivisi per sedi operative più significative.	N.R.



## METODOLOGIA

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI

EXPO 2015  
Rapporto di Sostenibilità

### Indicatori di performance sociale - condizioni di lavoro

G4-LA14	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti le condizioni lavorative del personale	N.R.
G4-LA15	Impatti negativi e significativi derivanti da pratiche di lavoro nella catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione.	N.R.
G4-LA16	Numero di reclami connessi alle condizioni di lavoro risolti attraverso meccanismi formali per la loro risoluzione.	N.R.

### Indicatori di performance sociale - diritti umani

G4-HR1	Percentuale e numero totale di accordi e di contratti di investimento significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione.	N.A.
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati.	N.A.
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese.	N.R.
G4-HR4	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	N.R.
G4-HR5	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua effettiva abolizione.	N.R.
G4-HR6	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire all'abolizione di ogni loro forma.	N.A.
G4-HR7	Percentuale del personale e dei volontari addetti alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	N.R.
G4-HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese.	N.A.
G4-HR9	Percentuale e numero totale delle attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani.	N.A.
G4-HR10	Percentuale dei principali fornitori, contraenti e altri partner che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	N.R.
G4-HR11	Impatti significativi, attuali e potenziali, per il mancato rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione.	N.R.
G4-HR12	Numero di reclami connessi al rispetto dei diritti umani risolti attraverso meccanismi formali per la loro gestione.	N.R.

# 9

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI		EXPO 2015 Rapporto di Sostenibilità
<b>Indicatori di performance sociale - società</b>		
G4-SO1	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo.	N.R.
G4-SO2	Attività svolte dall'organizzazione con un significativo impatto negativo attuale o potenziale nei confronti della comunità locale.	7.5
G4-SO3	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	2.3 (box)
G4-SO4	Politiche e procedure di comunicazione e formazione in materia di anticorruzione.	2.3 (box)
G4-SO5	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	3.2.3.
G4-SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politiche relative istituzioni, per Paese	N.R.
G4-SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	N.A.
G4-SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	7.4
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati in base a criteri di impatto sulla società.	N.R.
G4-SO10	Impatti negativi attuali e potenziali sulla società dipendenti dalla catena di fornitura e azioni intraprese.	N.R.
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società risolti attraverso meccanismi formali per la loro gestione e risoluzione.	N.R.
EO4 Event Organizer Sector Supplement	Espressioni di dissenso per tipologia, argomento, peso e risposta.	N.R.
EO5 Event Organizer Sector Supplement	Iniziative per la creazione di un evento inclusivo e relativi impatti.	8.1; 8.2; 8.3; 8.4; 8.7.4; 8.8; 8.9
EO6 Event Organizer Sector Supplement	Iniziative per la creazione di un ambiente accessibile e relativi impatti.	3.3 (box)
<b>Indicatori di performance sociale - responsabilità di prodotto</b>		
G4-PR1	Percentuale di prodotti e servizi rilevanti per i quali sono valutati gli impatti su salute e sicurezza ai fini del loro miglioramento.	N.R.

## METODOLOGIA

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI

EXPO 2015  
Rapporto di Sostenibilità

Indicatori di performance sociale - Responsabilità di prodotto		
G4-PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita.	N.A.
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	N.A.
G4-PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi.	N.A.
G4-PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	N.A.
G4-PR6	Vendita di prodotti vietati o oggetto di contestazione.	N.A.
G4-PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	N.R.
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	N.R.
G4-PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	N.R.
EO7 Event Organizer Sector Supplement	Numero e tipo di infortuni, incidenti dei partecipanti e visitatori in ordine di rilevanza per gli stakeholders.	N.R.
EO8 Event Organizer Sector Supplement	Rispetto delle politiche dell'organizzazione e degli standard locali/nazionali/internazionali in materia di food&beverage (es: app.to da filiera corta, cibo biologico, offerta di acqua potabile non imbottigliata) in termini di percentuale dei servizi offerti che soddisfano tali politiche/standard.	N.R.
Indicatori di performance - Forniture		
EO9 Event Organizer Sector Supplement	Iniziative nell'ambito del procurement e relative performance di sostenibilità.	7.7; 8.5.1; 8.5.3; 8.5.4
EO10 Event Organizer Sector Supplement	Tipologia, ammontare e impatto dei benefits, finanziari e "in kind", ricevuti dall'organizzatore dai fornitori.	8.5.1; Appendix

# 9

Tabella di corrispondenza con le linee guida per il reporting sostenibilità della Global Reporting Initiative

Linee guida GRI EXPO 2015  
Rapporto di Sostenibilità

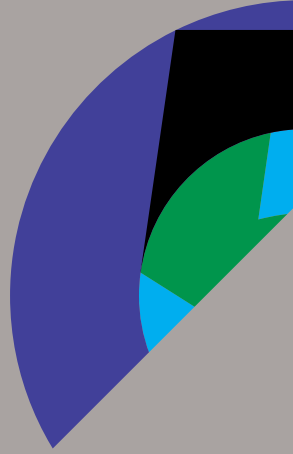
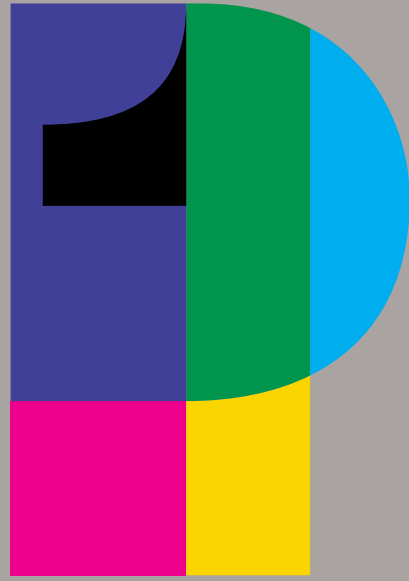
Indicatori di performance - Eredità		
EO11 Event Organizer Sector Supplement	Numero, tipologia e impatto delle iniziative di sostenibilità intraprese per aumentare la consapevolezza dei visitatori, condividere la conoscenza, i comportamenti virtuosi e i risultati ottenuti	8.7; 8.8; 8.9
EO12 Event Organizer Sector Supplement	Natura e ampiezza del trasferimento di insegnamenti e buone pratiche.	8.7; 8.8; 8.9
EO13 Event Organizer Sector Supplement	Numero, tipologia e impatto dell'eredità materiale, infrastrutturale e tecnologica.	3.7; 3.8

**Tabella 9.1** - Tabella di corrispondenza con le Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità della Global Reporting Initiative

## 9.3 CONTATTI

Per ogni informazione circa la presente edizione del *Rapporto di Sostenibilità di Expo 2015* è possibile contattare il seguente indirizzo: [sustainability@expo2015.org](mailto:sustainability@expo2015.org)

Il *Rapporto di Sostenibilità di Expo 2015* è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo: [www.expo2015.org](http://www.expo2015.org)



The background features a grey upper section with a white diagonal line. Below this, a large, colorful abstract shape is composed of several overlapping geometric forms: a red triangle at the top right, a yellow semi-circle, a green triangle, a blue semi-circle, a purple trapezoid, and a black trapezoid at the bottom. A white circle is partially visible within the yellow and blue shapes.

# APPENDICE

L'IMPEGNO DEI PARTNER  
PER LA SOSTENIBILITÀ  
DI EXPO MILANO 2015



Nome/denominazione azienda	<b>Accenture SpA</b>
Naming e status	System Integration Official Global Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Accenture è Official Global Partner per la System Integration e progetterà l'architettura complessiva dei sistemi informatici di <i>Expo Milano 2015</i> .
Contributo €+VIK	33.000.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Nel pieno rispetto del suo approccio "sostenibile", l'impegno di Accenture, come Official Global Partner per la System Integration di <i>Expo Milano 2015</i>, sarà caratterizzato dalla capacità di integrare le soluzioni smart messe a disposizione da <i>Expo 2015</i> e dagli altri Partner per ottimizzare le operations e i servizi di logistica, oltre che la Visitor experience per i visitatori in ottica di sostenibilità rispetto a diverse dimensioni: ambiente (ad esempio grazie all'e-couponing ed alla <i>Expo Milano 2015</i> Official App che fornisce mappe e informazioni in digitale minimizzando il consumo di carta), mobility (risparmiando tempo impiegato dai visitatori), energia (ottimizzando i consumi di elettricità grazie alla tecnologia) e living (supporto all'event management e alta qualità dei servizi aggiuntivi offerti, grazie anche al sistema di Presence and Location Management e al monitoraggio dei comportamenti dei visitatori all'interno del sito e dei vari Padiglioni).</p> <p>Saremo inoltre fortemente impegnati a garantire il più basso impatto ambientale nel corso dell'Evento anche promuovendo e favorendo comportamenti virtuosi attraverso specifiche attività di sensibilizzazione nei confronti dei nostri principali target di riferimento, che verranno coinvolti in diverse iniziative prima e durante i 6 mesi dell'evento: i nostri clienti anzitutto ed i nostri dipendenti.</p> <p>Accenture ha condotto e sta attualmente conducendo varie iniziative di Sostenibilità a livello mondiale, e per le sue iniziative sulla sostenibilità ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui l'inserimento nella Global Green List 100.</p>





Nome/denominazione azienda	<b>Enel SpA (Divisione Infrastrutture e Reti)</b>
Naming e status	Smart Energy and Lighting Solutions Partner (Global Partner)
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Enel si occuperà della progettazione della Smart Grid interna al sito, del sistema di Energy Management, dell'illuminazione intelligente del sito e delle infrastrutture di ricarica elettrica
Contributo €+VIK	Enel Distribuzione: 27.000.000 € Enel Sole: 6.650.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Il progetto fortemente innovativo di Enel è incentrato sulla realizzazione di un nuovo concetto di rete elettrica, la Smart Grid, che verrà implementata in <i>Expo 2015</i> come sistema in grado di garantire il controllo e la gestione ottimale dei flussi energetici, l'integrazione delle fonti rinnovabili e degli storage di energia e un miglior livello di servizio all'utente finale, grazie alla minimizzazione delle interruzioni e alla maggiore affidabilità del servizio.</p> <p>Nel contesto della smart grid si inserisce l'implementazione di sistemi efficienti ad alto rendimento per l'illuminazione (tecnologia LED) e lo sviluppo della mobilità elettrica, in grado di portare ad una riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nell'ambito dei trasporti e di garantire l'integrazione del veicolo con l'infrastruttura di rete.</p> <p>Il controllo e la gestione ottimale dei flussi energetici avviene attraverso un sistema di Energy Management in grado di abilitare funzionalità grazie alle quali ciascun soggetto della rete diventa parte attiva nel processo di razionalizzazione dei consumi e della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.</p> <p>In un'ottica di social responsibility, la possibilità di visualizzare i consumi del Padiglione, nonché la realizzazione di attività connesse alla promozione dei comportamenti virtuosi sull'uso dell'energia (Expo game), costituiscono l'occasione, per l'espositore e per il visitatore, di confrontarsi da punti di vista differenti con la questione della gestione dei flussi energetici e del relativo impatto sull'ambiente.</p> <p>Il sistema di Energy Management e l'integrazione con la Smart Grid rappresentano una vetrina mondiale per le tecnologie innovative e l'utilizzo consapevole dell'energia, perfettamente rispondenti al tema centrale dell'esposizione, in quanto permettono di abilitare dei servizi ad alto valore aggiunto in grado di coniugare efficienza energetica, sostenibilità ambientale ed economica.</p>
Report di Sostenibilità	<a href="http://www.enel.com/en-GB/doc/report2013/enel_bilancio_di_sostenibilita_2013.pdf">http://www.enel.com/en-GB/doc/report2013/enel_bilancio_di_sostenibilita_2013.pdf</a>



<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Fiat Chrysler Automobiles &amp; CNH Industrial N.V.</b>
<i>Naming e status</i>	Official Global Partners della Mobilità Sostenibile
<i>Scopo e servizi offerti</i> <i>Oggetto partnership</i>	Mobilità sostenibile e tecnologia all'avanguardia per un'agricoltura sostenibile. Consegna di una flotta di vetture sostenibili per favorire la mobilità e presentazione, attraverso prodotti innovativi, di un'azienda agricola sostenibile di oggi e del futuro.
<i>Contributo €+VIK</i>	35.390.407 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>Fiat Chrysler ha messo a disposizione 35 vetture, 21 delle quali sono Fiat 500L a metano. È prevista inoltre la consegna di altre 50 vetture 500L a metano/biometano in car sharing per le delegazioni, 10 vetture 500e elettriche di servizio e 10 vetture di rappresentanza.</p> <p>500L a metano è parte di un'ampia gamma di veicoli a gas naturale offerti dal Gruppo, leader in questa tecnologia in Europa da oltre 15 anni. Fiat ritiene che il metano sia oggi la soluzione più efficace tra quelle disponibili per risolvere i problemi di inquinamento delle aree urbane e per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, rappresentando, inoltre, una potenziale fonte rinnovabile grazie allo sviluppo del biometano.</p> <p>CNH Industrial sarà presente col marchio New Holland Agriculture nel Sustainable Farm Pavillion dove mostrerà il concetto di azienda agricola sostenibile di oggi e del futuro. Il padiglione sarà dotato di vetri fotovoltaici che produrranno energia rinnovabile utilizzata all'interno dell'edificio. Sarà inoltre adottato un sistema per la raccolta dell'acqua piovana che sarà impiegata per usi interni del padiglione.</p>
<i>Report di Sostenibilità</i>	<p><a href="http://2013interactivesustainabilityreport.fiatspa.com/it#start">http://2013interactivesustainabilityreport.fiatspa.com/it#start</a>  <a href="http://www.cnhindustrial.com/en-US/sustainability2014/FiatDocuments/2013CNHI_Sustainability_Report.pdf">http://www.cnhindustrial.com/en-US/sustainability2014/FiatDocuments/2013CNHI_Sustainability_Report.pdf</a></p>

Nome/denominazione azienda	<b>Intesa Sanpaolo</b> SpA
Naming e status	Banking Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Servizi offerti: sistemi e piattaforme IT (pagamento e ticketing), distribuzione dei biglietti, carte di pagamento e soluzioni di mobile payment, servizi finanziari ai Partecipanti, filiale innovativa sul sito espositivo, rete di POS e ATM, servizi di tesoreria per <i>Expo 2015</i> .
Contributo €+VIK	Importo complessivo di € 33.638.225 (Iva esclusa) - Cash € 23.100.00 - Valore in servizi € 10.538.225
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	L'impegno di Intesa Sanpaolo per lo «Sviluppo Sostenibile» si inserisce perfettamente all'interno del tema della manifestazione quale massima espressione della volontà della banca di affrontare e superare le sfide contemporanee in ambito di responsabilità sociale. La tutela dell'ambiente naturale e sociale e l'attenzione ai cambiamenti climatici sono dimensioni chiave del nostro impegno di responsabilità e lo dimostriamo attraverso innumerevoli azioni per la riduzione della nostra impronta ecologica e quella dei nostri clienti e fornitori. Per <i>Expo 2015</i> , in linea con le policy ambientali e sociali che già adottiamo, saranno realizzati servizi di pagamento e ticketing che rispondono a precisi criteri di sostenibilità, consentendo la dematerializzazione per ridurre al minimo l'uso di carta. Anche la filiale che verrà costruita all'interno del sito espositivo incorporerà soluzioni innovative e si caratterizzerà per la sua sostenibilità, così come gli eventi che vi si svolgeranno.
Report di Sostenibilità	<a href="http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/contentData/view/BILANCIO_SOCIALE_eng.pdf?id=CNT-04-00000000AAD98&amp;ct=application/pdf">http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/contentData/view/BILANCIO_SOCIALE_eng.pdf?id=CNT-04-00000000AAD98&amp;ct=application/pdf</a>



Nome/denominazione azienda	<b>Samsung Electronics Italia SpA</b>
Naming e status	Edutainment Official Global Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Con il ruolo di azienda leader nei mercati di digital media ed elettronica, Samsung sarà responsabile della fornitura di prodotti e soluzioni all'avanguardia che renderanno l'esperienza del Visitatore ad <i>Expo Milano 2015</i> ancora più coinvolgente, personalizzata e di forte impatto.
Contributo €+VIK	27.298.605 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Samsung continua a migliorare le caratteristiche ecologiche dei propri prodotti, migliorando la loro efficienza energetica, aumentando la loro riciclabilità e diminuendo l'uso di sostanze nocive nella produzione degli stessi.</p> <p>Fin da 2006, Samsung Electronics applica un processo di "Eco Design" per valutare l'eco-compatibilità di un nuovo prodotto in fase di sviluppo.</p> <p>Durante il processo, ad ogni nuovo prodotto, viene assegnato un rating prima che il prodotto venga prodotto su larga scala. Per quanto riguarda la scelta dei materiali e i packaging, Samsung ha raggiunto risultati eccezionali. La società continuerà ad apportare miglioramenti attraverso il lancio di nuovi prodotti che continueranno a minimizzare gli impatti sull'ambiente.</p>

<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Selex ES</b>
<i>Naming e status</i>	Safe City & Main Operation Centre Official Global Partner
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	<p>Selex ES fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un innovativo Main Operation Centre basato su una piattaforma sviluppata da Selex ES, che integra le informazioni rilevanti da tutte le infrastrutture e i sistemi di sicurezza di <i>Expo Milano 2015</i>. Queste informazioni confluiscono nella sala operativa, dove sono condivise con le Agenzie di sicurezza per una migliore conoscenza della situazione e per garantire la sicurezza dell'evento;</li> <li>• sensori, sistemi e soluzioni di sicurezza e comunicazione di ultima generazione per operazioni efficienti e per una maggiore consapevolezza della situazione, tra questi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi intelligenti di videosorveglianza,</li> <li>• sistemi per la rilevazione di fumo,</li> <li>• annunci pubblici,</li> <li>• comunicazione sicura (rete privata professionale TETRA).</li> </ul> </li> </ul>
<i>Contributo €+VIK</i>	15.800.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>Selex ES considera la sostenibilità come espressione viva dei suoi valori aziendali: rispetto, innovazione, integrità, vicinanza al cliente ed eccellenza delle persone. Per tale motivo le iniziative intraprese dall'azienda, al di là del proprio business, intendono dare un contributo positivo all'ambiente, alle comunità locali, al benessere delle persone e alla cultura.</p> <p>In tale contesto, il contributo di Selex ES a <i>Expo Milano 2015</i> è proiettato alla realizzazione di una moderna Digital Smart City , dove l'integrazione tra le tecnologie crei una società più sicura e un ambiente più protetto, allo stesso tempo la condivisione delle informazioni contribuisca al diffondersi di modelli sociali più consapevoli e collaborativi.</p>
<i>Report di Sostenibilità</i>	<a href="http://www.finmeccanica.com/documents/10437/18955179/body_Copia+di+BDS_ENG_2013.pdf">http://www.finmeccanica.com/documents/10437/18955179/body_Copia+di+BDS_ENG_2013.pdf</a>



Nome/denominazione azienda	<b>TIM</b>
Naming e status	Global Service Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	TIM è stata selezionata per l'assunzione del ruolo di "Global Integrated Connectivity & Services Partner" per lo sviluppo e la realizzazione dei servizi funzionali alla realizzazione dell'Esposizione Universale di Milano 2015
Contributo €+VIK	Contributo totale: € 42.100.000 - Cash € 10.000.000 - Valore in servizi € 32.100.000
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>TIM, in linea con i temi di sostenibilità di <i>Expo Milano 2015</i>, eroga servizi B2B e B2C, avvalendosi di infrastrutture di ultima generazione. Queste ultime permettono di sfruttare, tramite un processo di ottimizzazione delle risorse (fisiche e non), sinergie di consolidamento dei fabbisogni, unitamente ad una gestione efficiente, secondo i più stringenti criteri di sicurezza.</p> <p>In particolare, in ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TLC: oltre l'impiego delle tradizionali tecnologie di connettività, TIM si avvale della tecnologia GPON;</li> <li>• IT: TIM mette a disposizione tutti gli ambienti ed i servizi disponibili in Cloud;</li> <li>• Mobile: TIM mette a disposizione la più sofisticata ed evoluta tecnologia LTE;</li> <li>• Safe City: TIM sviluppa il progetto denominato "C3" (Centrale Comando e Controllo) che realizza il servizio di Help Desk e Control Room integrato (tutti i Partner) per la gestione operativa del parco tecnologico di EXPO e per la messa in sicurezza dell'Evento;</li> <li>• Edutainment: TIM, fornisce sofisticati servizi di "Mobile Experience", di Digital Signage (e Totem), di Smart School oltre a numerosi altri servizi B2C, volti a migliorare l'efficienza di ogni suo singolo fruitore.</li> </ul>



Nome/denominazione azienda	Coop Italia
Naming e status	Società Cooperativa
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	La partecipazione di Coop ad <i>Expo</i> si esprime concretamente attraverso il progetto del "Supermercato del futuro", dove le tematiche di interesse universale individuate per l'esposizione 2015 vengono interpretate da Coop principalmente attraverso la Private Label.
Contributo €+VIK	11.630.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Grazie ad una selezione accurata dei fornitori, alla formulazione di specifici contratti e capitolati e ai controlli effettuati lungo tutta la filiera, siamo in grado di offrire ai nostri soci e consumatori Prodotti a Marchio con le maggiori garanzie possibili in termini di sicurezza. Le "filiera controllate Coop" consentono di ricostruire la storia di ogni singolo prodotto, a partire dalla materia prima fino al prodotto finito. Con la campagna "Origini trasparenti" lanciata ad ottobre 2013, Coop ha voluto rendere accessibili ai consumatori le origini delle principali materie prime impiegate nei Prodotti a Marchio.</p> <p>Coop si impegna costantemente nello sviluppo di un sistema economico eco-sostenibile, con un uso corretto delle risorse, interventi mirati al rispetto degli animali ed al risparmio energetico, nonché la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi attraverso la politica delle "3R" (Risparmio-Riciclo-Riutilizzo).</p>





<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Ferrovie dello Stato Italiane Group</b>
<i>Naming e status</i>	Direzione Centrale Strategie, pianificazione e sistemi – Politiche ambientali.
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	<p>Servizi ferroviari: progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere; gestione dell'infrastruttura e delle stazioni; circolazione dei treni passeggeri e merci, servizi di ticketing.</p> <p>FS Italiane è partner di <i>Expo 2015</i> in qualità di "Official Global Rail Carrier" con esclusività merceologica e fornirà i seguenti Servizi di comunicazione: domination interna, pellicolatura esterna e pubblicazione immagini/video su alcuni treni, treno mostra ExpoExpress, disponibilità spazio sul sito <a href="http://www.trenitalia.com">www.trenitalia.com</a>.</p>
<i>Contributo €+VIK</i>	5.430.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>Con l'obiettivo di contribuire a garantire un sistema di trasporto efficiente e sostenibile, Trenitalia è "Official Global Rail Carrier" di <i>Expo 2015</i>. Dei 20 milioni di visitatori attesi, si prevede che oltre il 30% raggiungerà Milano in treno, minimizzando così l'impatto ambientale del proprio viaggio. Scegliere il treno per il proprio spostamento significa infatti, mediamente, emettere il 76% in meno di CO<sub>2</sub> rispetto all'aereo e il 66% in meno se paragonata all'auto.</p> <p>A tal fine, i principali collegamenti Frecciarossa e Frecciabianca effettueranno fermate a Rho-Fiera Milano e l'intero sistema alta velocità sarà potenziato. Farà inoltre il suo esordio, con le prime corse Roma-Torino, il Frecciarossa 1000 e saranno rinforzati i collegamenti con Francia e Svizzera. Infine, Trenitalia metterà a disposizione dei propri clienti una serie di soluzioni di multimodalità sostenibile attraverso le partnership attive a Milano con il car sharing <i>enjoy</i>, il bike sharing <i>BikeMi</i>, il noleggio di veicoli elettrici <i>EcoRent</i>.</p>
<i>Report di Sostenibilità</i>	<a href="http://www.fsitaliane.it/cms-file/allegati/fsitaliane/RapportodiSostenibilità2013.pdf">http://www.fsitaliane.it/cms-file/allegati/fsitaliane/RapportodiSostenibilità2013.pdf</a>

# BIRRA MORETTI

<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partesa S.r.l.; and</li> <li>• HEINEKEN Italia SpA (con il marchio Birra Moretti).</li> </ul>
<i>Naming e status</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partesa S.r.l.: Official Beverages Distributor</li> <li>• Heineken Italia SpA, con il marchio Birra Moretti: Official Beer Partner</li> </ul>
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	<p><b>Partesa</b>, azienda di distribuzione di bevande, e <b>Heineken Italia SpA</b>, con il marchio <b>Birra Moretti</b>, ricopriranno i ruoli di Official Beverages Distributor e Official Beer Partner di <i>Expo Milano 2015</i>. Una partnership che garantirà servizi, prodotti e contenuti all'insegna della sostenibilità e dell'eccellenza italiana e amplificherà i valori e i temi comuni alla base dell'Esposizione Universale; sintetizzati nel claim "Nutrire il pianeta, energia per la vita".</p>
<i>Contributo €+VIK</i>	6.033.112 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>L'impegno di Partesa S.r.l. e Heineken Italia SpA, con il marchio Birra Moretti, in ambito sostenibilità è sintetizzato nel piano "Brewing a Better World" ed espresso nei "10 Comandamenti della Sostenibilità" del Gruppo HEINEKEN Italia.</p> <p>Numeri e performance costruiti con costanza e lungimiranza grazie ad una maniacale passione per la qualità del prodotto e del servizio e nel rispetto per gli individui, la società, il pianeta.</p> <p>L'esperienza 25ennale, l'organizzazione e l'adesione ai "10 Comandamenti della Sostenibilità" - adottati da tutti i settori aziendali - porteranno Partesa a <i>Expo Milano 2015</i> con un portafoglio dedicato di oltre 4.800 prodotti, una piattaforma tecnologica in grado di interfacciarsi con ogni tipo di device e un modello distributivo green tra i più avanzati del settore con automezzi riservati tutti in classe euro 5 o 6.</p>
<i>Report di Sostenibilità</i>	<a href="http://rapportodisostenibilita2013.heinekenitalia.it/">http://rapportodisostenibilita2013.heinekenitalia.it/</a>



<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Came Spa</b>
<i>Naming e status</i>	Official Partner
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	<p>Permettere l'accesso solo ai visitatori muniti di regolare biglietto ed allo staff munito di permesso valido nelle relative fasce orarie Regolare gli accessi veicolari permettendo controlli fisici in sicurezza</p> <p>Access Control and building automation solutions</p>
<i>Contributo €+VIK</i>	4.820.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>La remotizzazione dei comandi di controllo accessi e la building automation permettono di ottimizzare l'uso di energia consumandola esattamente quando c'è bisogno. Gli apparati Came avranno una funzione di stand by di nuova generazione, pronti all'uso ma con un consumo limitato ad una sola parte di torretta comando. I servizi verranno erogati utilizzando una sola persona che si muove nel sito con un mezzo elettrico, mentre il resto dell'expertise interagisce da remoto usando i dispositivi di videopresenza in dotazione a tutti i tecnici Came. Tutte le sedi Came usufruiscono di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>servizi di telepresence riducendo al minimo gli spostamenti dei dipendenti e fornitori;</li> <li>i viaggi seguono una politica di ottimizzazione e di uso preferenziale dei mezzi pubblici specie per gli spostamenti a Milano;</li> <li>servizi di mensa con prodotti a km zero;</li> <li>domotica per la gestione degli edifici per uso efficiente risorse.</li> </ol>



<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Cisco Systems Srl</b>
<i>Naming e status</i>	IP networks & solutions official Global Partner
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	Cisco realizzerà l'infrastruttura e le soluzioni IP includendo: Rete IP; Rete LAN Switch; Soluzioni Wi-Fi sia per l'indoor che per l'outdoor; Architettura di Sicurezza integrata per il controllo dell'accesso alla Rete e per la confidenzialità dei dati; soluzioni di comunicazione unificata e di collaborazione, inclusa la TelePresence; distribuzione dei contenuti tramite sistemi di Content Distribution digitali; HealthPresence.
<i>Contributo €+VIK</i>	5.000.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>La visione, l'innovazione, le tecnologie e le soluzioni di Cisco aiutano a migliorare la sostenibilità ambientale.</p> <p>Grazie alla focalizzazione sulla Rete come Piattaforma abilitante per i servizi e le applicazioni integrate (sia per la connettività fissa che in mobilità), la sostenibilità per Cisco significa innanzitutto diffondere la cultura per la tecnologia utilizzata per la collaborazione digitale e la comunicazione. Si parte dall'obiettivo di convincere le aziende a beneficiare del "remote working" per i propri dipendenti e quindi dalla riduzione dei viaggi e dei veicoli privati sulle strade, portando il lavoro verso i lavoratori e non viceversa.</p> <p>Le soluzioni Cisco Connected Workplace, le piattaforme di Collaboration e Web Conferencing (come Jabber e Webex) e la Telepresence forniscono un notevole contributo alla diminuzione dell'inquinamento. Solo fino a pochi anni fa i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, specialmente in aereo, rappresentavano una voce significativa sul bilancio di ogni azienda. Questa è una ragione in più per cui Cisco ha deciso di investire nelle tecnologie di TelePresence che abilitano i dipendenti sparsi in giro per il mondo a partecipare a meeting pur rimanendo nei propri uffici (<a href="http://www.cisco.com/go/telepresence">www.cisco.com/go/telepresence</a>). Lo sviluppo e l'adozione pervasiva di queste tecnologie e soluzioni di collaborazione sono elementi rilevanti per ottenere benefici per l'ambiente e risparmi per le aziende e le organizzazioni oltre che una migliore produttività ed efficacia delle operations. Di questi benefici usufruiranno anche <i>Expo 2015</i> e i Paesi Partecipanti.</p> <p>In aggiunta a questo, nell'ambito dell'efficientamento energetico, la soluzione Cisco EnergyWise (<a href="http://www.cisco.com/go/energywise">www.cisco.com/go/energywise</a>) è stata introdotta da Cisco come un modello di comunicazione: tutti i sistemi di rete e gli oggetti collegati in modo intelligente sono in grado di acquisire, aggregare e adattarsi ad informazioni utili ripresentandole successivamente ai sistemi di gestione dell'energia che rappresentano il fulcro di una azienda connessa, smart e capace di svilupparsi in modo sostenibile per le persone e per l'ambiente.</p>

### *Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015*

Questa piattaforma di Rete EnergyWise permette non solo di controllare e ridurre il consumo di energia di una rete formata da device intelligenti ma abilita anche i gestori dell'energia e le aziende a realizzare soluzioni di gestione integrate, sia che si tratti di una macro area urbana, di un distretto, di un'area geografica, di un campus o di un singolo edificio, fornendo gli strumenti necessari a misurare e correlare i dati, a predire il consumo energetico e a fornire o acquistare energia. Sulla base di un piano industriale integrato le aziende coinvolte collaborano a sviluppare i moduli software e i device: smart meters, sensori e switch, protocolli di acquisizione e sistemi di conversione, applicazioni di intelligenza artificiale per profilare e predire i consumi, energy trading.

La partecipazione attiva di Cisco in iniziative di *Expo 2015* come il progetto Smartainability e Smart School e in generale nell'implementazione della Smart City di *Expo 2015* contribuiscono ad incrementare il valore di sostenibilità dell'evento.

### *Report di Sostenibilità*

<http://csr.cisco.com/pages/environment>

[https://www.cisco.com/assets/csr/pdf/CSR\\_Report\\_2013.pdf#page=93](https://www.cisco.com/assets/csr/pdf/CSR_Report_2013.pdf#page=93)



Nome/denominazione azienda	<b>Coca Cola</b>
Naming e status	Official Soft Drink Partner + Padiglione Corporate
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Coca-Cola Official Soft Drink Partner + Padiglione Corporate
Contributo €+VIK	6.000.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Il padiglione è sostenibile sia per le tecniche e le soluzioni adottate, sia per la sua destinazione alla conclusione di Expo. L'obiettivo è ridurre i rifiuti conferiti in discarica e minimizzare l'uso di risorse vergini grazie a: scelta di materiali green in fase progettuale; pianificazione della dismissione dell'edificio già all'inizio della progettazione; soluzioni che facilitino la dismissione dell'edificio in fase costruttiva; riduzione della quantità di materiali danneggiati in fase di smontaggio; <b>riuso dell'intero padiglione espositivo come spazio coperto dove praticare attività fisica, a beneficio della comunità locale.</b> Il padiglione è stato concepito per essere trasportato, dalla costruzione allo smontaggio, con solo cinque camion. In fase di progettazione alcune soluzioni sono state individuate per: minimizzare i consumi per il raffrescamento e il riscaldamento, i consumi per l'illuminazione, l'uso dell'acqua; massimizzare l'efficienza.</p>
Report di Sostenibilità	<a href="http://assets.coca-colacompany.com/0a/b5/ece07f0142ce9ccc4504e28f1805/2013-2014-coca-cola-sustainability-report-pdf">http://assets.coca-colacompany.com/0a/b5/ece07f0142ce9ccc4504e28f1805/2013-2014-coca-cola-sustainability-report-pdf</a>



Nome/denominazione azienda	eni SpA
Naming e status	Official Partner for Sustainability Initiatives in African Countries
Contributo €+VIK	9.000.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>eni partecipa a <i>Expo Milano 2015</i> come Partner Ufficiale per le Iniziative di Sostenibilità nei Paesi Africani (<i>Official Partner for Sustainability Initiatives in African Countries</i>).</p> <p>La scelta di questo ruolo deriva infatti dal valore fondante attribuito da eni alla sostenibilità e dal particolare interesse per il continente africano, dove l'azienda è la prima compagnia energetica internazionale in termini di produzione di idrocarburi. In Africa eni contribuisce a ridurre la povertà elettrica attraverso la costruzione di sistemi energetici moderni e con la realizzazione di infrastrutture che ne permettano l'utilizzo e la valorizzazione. Se l'acqua è l'elemento fondamentale per la vita, eni è convinta che l'energia lo sia per lo sviluppo della società civile.</p> <p>In particolare, eni porta con sé all'interno di <i>Expo Milano 2015</i> la partnership con il Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite, guidato dall'economista J.D. Sachs, a cui l'impresa partecipa attivamente svolgendo un ruolo di guida con progetti legati all'accesso all'energia come prerequisito fondamentale per il benessere dei Paesi africani.</p> <p>La partnership tra eni ed <i>Expo Milano 2015</i> si concretizza in un programma di attività che copre anche il periodo di avvicinamento all'evento sin da oggi, proponendo: - un livello alto per la trattazione delle tematiche a livello istituzionale tra i Paesi partecipanti per coinvolgere esperti, governi, media e giornalisti di tutto il mondo, come ad esempio il convegno dei Media Africani (AMFL) tenutosi a novembre nella città di Addis Ababa a cui eni ha partecipato insieme ad <i>Expo Milano 2015</i> e un livello spettacolare che, attraverso la partecipazione di eni insieme a <i>Expo Milano 2015</i> a eventi culturali di grande rilevanza, porterà a disposizione di tutti usando un linguaggio artistico, creativo e facilmente comprensibile, la conoscenza su come l'energia, in tutte le sue forme, significhi sviluppo, in particolare per l'Africa.</p>
Report di Sostenibilità	<a href="http://www.eni.com/en_IT/attachments/sostenibilita/pdf/eni_for_2013.pdf">http://www.eni.com/en_IT/attachments/sostenibilita/pdf/eni_for_2013.pdf</a>





Nome/denominazione azienda	<b>Eutelsat SA</b>
Naming e status	Satellite Video Connectivity Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	<p>Le soluzioni integrate che Eutelsat metterà a disposizione di <i>Expo 2015</i> permetteranno un flusso costante di comunicazione incentrato sul messaggio chiave dello "sviluppo sostenibile" da condividere su tutto il Sito Espositivo e con tutto il resto del mondo. Le soluzioni digitali di Eutelsat per <i>Expo Milano 2015</i> comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un canale TV gratuito che trasmetterà i contenuti e gli eventi dell'Esposizione Universale tramite I satelliti HOT BIRD di Eutelsat che raggiungono oltre 120 milioni di case in Europa e nel bacino del Mediterraneo.</li> <li>• Una rete di satelliti altamente performanti per la trasmissione e la ricezione di contenuti live o anche preregistrati da e verso tutti e Quattro gli angoli del mondo, in grado di recapitare il Tema di <i>Expo Milano 2015</i> oltre il Sito a tutti i cittadini del mondo aprendo una finestra per i padiglioni nazionali.</li> </ul>
Contributo €+VIK	5.800.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>La sostenibilità e un basso impatto ambientale sono al centro della tecnologia satellitare e costituiscono parte del suo DNA. I segnali satellitari sono trasmessi dallo spazio, coprendo uniformemente il territorio e, a differenza della tecnologia a cablatura, non richiedono alcuno scavo distruttivo dell'ambiente. Una parabola satellitare è sufficiente a trasmettere e ricevere il segnale dappertutto, con un impatto ambientale di infrastruttura minimo; un vasto assortimento di servizi diventa accessibile, dalla connettività a banda larga agli standard televisivi più all'avanguardia come la TV interattiva o a ultra definizione.</p> <p>Il canale TV HOT BIRD garantirà una copertura capillare ad <i>Expo Milano 2015</i> in tutta Europa, nel Medio Oriente ed in Nord Africa, permettendo a milioni di spettatori di partecipare virtualmente l'Evento grazie ad un media coinvolgente che richiede molte meno risorse di altri mezzi di comunicazione.</p>
Report di Sostenibilità	<a href="http://www.eutelsat.com/files/contributed/investors/pdf/reference-document-2013-2014.pdf">http://www.eutelsat.com/files/contributed/investors/pdf/reference-document-2013-2014.pdf</a>



**FIERA MILANO**

<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>Fiera Milano SpA</b>
<i>Naming e status</i>	Official Partner for Operations
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	Leader per l'organizzazione e la gestione di mostre, congressi ed eventi, nell'ambito della partnership offre spazi e servizi di facility management.
<i>Contributo €+VIK</i>	3.000.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>Fiera Milano è il primo polo fieristico d'Europa eco-sostenibile; è il primo polo fieristico d'Europa ad ottenere per il Centro Congressi, Centro Servizi e Uffici, un'area di 42mila mq, la certificazione LEED EB:O&amp;M, rilasciata dallo US Green Building Council (USGBC) sulla sostenibilità in edilizia.</p> <p>La politica aziendale ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico, dell'inquinamento acustico e di emissioni di gas serra, da realizzarsi attraverso un minor utilizzo del trasporto privato individuale e una migliore organizzazione degli orari per evitare la congestione stradale.</p> <p>Fiera Milano ha una gestione attiva ed è consapevole della possibilità di ridurre i costi, mitigare l'impatto ambientale e migliorare il confort di chi utilizza le strutture in termini di risparmio energetico, ciclo di vita dei prodotti, salubrità degli interni, sintonia col contesto urbano.</p> <p>Abitualmente vengono messe in atto azioni che riducono e minimizzano l'impatto delle proprie attività sull'ambiente. Nello specifico è attenta all'efficienza energetica utilizzando materiali che riducono il consumo energetico nell'ambito illuminazione, riscaldamento e raffrescamento; i metodi di pulizia e i prodotti con ingredienti ecologici utilizzati confermano l'impegno e l'attenzione di Fiera Milano nella sostenibilità ambientale, preservando la salute umana e la qualità dell'ambiente. Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000 per i processi di erogazione dei servizi Reception e Posti Informazioni, Assistenza Tecnica e Pulizia, Vigilanza e Logistica interna.</p> <p>Una particolare attenzione viene accordata alla scelta dei materiali ecologici utilizzati per gli allestimenti, nonché alla presenza e cura delle aree verdi presenti all'interno del quartiere.</p>
<i>Report di Sostenibilità</i>	<a href="http://www.fieramilano.it/sites/default/files/FIERA_MILANO2013_ITA.pdf">http://www.fieramilano.it/sites/default/files/FIERA_MILANO2013_ITA.pdf</a>



Nome/denominazione azienda	illycaffè SpA
Naming e status	Official Coffee Partner
Scopo e servizi offerti Oggetto partnership	Illy è partner ufficiale di <i>Expo 2015</i> e curerà, per l'esposizione universale di Milano, il Cluster Caffè, il grande padiglione interamente dedicato alla celebre bevanda. Sarà intitolato "Dalla terra alla tazzina".
Contributo €+VIK	4.750.000 €
Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015	<p>Per Illycaffè un prodotto eccellente, per essere tale, deve essere sostenibile. Per questo realizza progetti, iniziative e collaborazioni volti ad un miglior utilizzo delle risorse lungo tutta la filiera produttiva. Seleziona e lavora direttamente con i migliori produttori di Arabica, trasferendo loro conoscenza; li ricompensa per la qualità prodotta, garantendo loro sempre e comunque un guadagno, in modo da rendere sostenibile la produzione; nei Paesi produttori promuove le migliori tecniche agronomiche e a minor impatto ambientale. Ha ottenuto da <i>Det Norske Veritas</i> (DNV) la certificazione <i>Responsible Supply Chain Process</i> che mette al centro del concetto di sostenibilità la qualità del caffè e la creazione di valore per tutti gli stakeholder della filiera. È impegnata direttamente nella riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub>, nella riduzione del consumo energetico, nell'utilizzo di fonti rinnovabili. Nel 2013 e nuovamente nel 2014 è stata inserita nella lista delle aziende più etiche al mondo da <i>Ethisphere Institute</i>.</p>



<i>Nome/denominazione azienda</i>	<b>S. pellegrino, brand del Gruppo Sanpellegrino</b>
<i>Naming e status</i>	Official Water Partner
<i>Scopo e servizi offerti Oggetto partnership</i>	S.Pellegrino è partner ufficiale di <i>Expo 2015</i> e del Padiglione Italia  Piazzetta Acqua in Padiglione Italia + progetti di comunicazione (special edition 145 M pezzi), eventi di brand e CSV nel Sito Espositivo
<i>Contributo €+VIK</i>	5.000.000 €
<i>Contributo alla sostenibilità di Expo Milano 2015</i>	<p>Il Gruppo Sanpellegrino rappresenta oggi una delle più significative realtà nel campo del beverage in Italia.</p> <p>Garantire all'acqua un futuro di qualità è la missione che il Gruppo Sanpellegrino persegue con impegno e costanza, con l'obiettivo di rendere il patrimonio idrico delle fonti che custodisce disponibile e di qualità per le generazioni presenti e future.</p> <p>Con i suoi marchi, tra cui S.Pellegrino - testimone del più raffinato gusto italiano e protagonista del fine dining internazionale, oggi distribuita in oltre 140 Paesi nel mondo - ha avviato da tempo un percorso di crescita basato sui principi della responsabilità sociale Ambientale e Sociale che si traduce in azioni concrete: logistica sostenibile, risparmio energetico, cultura dell'acqua, attenzione al consumatore, valorizzazione delle persone che lavorano in azienda nonché dei territori e delle comunità in cui opera.</p> <p>L'azienda è da anni impegnata nell'implementazione di quei processi in grado di ottimizzare l'utilizzo di acqua e il risparmio energetico. Dal 2008 al 2013 è riuscita così a ridurre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i volumi complessivi di acqua utilizzata nei processi di produzione del 24,1%</li> <li>- il consumo di energia elettrica del 17,7%</li> </ul> <p>Da gennaio 2011 per tutti i suoi stabilimenti utilizza il 100% di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata RECS (Renewable Energy Certificate System).</p> <p>Il suo impegno verso la sostenibilità ambientale si traduce anche nell'utilizzo di soluzioni di packaging sempre più avanzate e sostenibili ed a una riduzione dell'utilizzo della quantità di PET nell'ambiente: dal 2008 al 2013 ha ridotto di 5.144 tonnellate l'utilizzo di PET, corrispondente ad una riduzione del 8,93%.</p>









**Expo 2015 Company**

Via Rovello, 2  
20121 Milano

Via Carlo Pisacane, 1  
20016 Pero

sustainability@expo2015.org  
www.expo2015.org

Finito di stampare nel mese di dicembre 2014 su carta 100% riciclata certificata FSC® Igloo Offset



**Stampa Primaprint S.r.l.**

Azienda che persegue il valore della qualità e della sostenibilità ambientale  
certificata UNI EN ISO 14001:2004 - FSC® - PEFC™ registrata EMAS





MILANO 2015

[www.expo2015.org](http://www.expo2015.org)

Shareholders



Official Global Partners



Official Global Airline Carriers



Official Premium Partners



Official Global Rail Carrier



Official Cruise Carrier



Official Partners

